SALDI
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

50712
9 771592 169468

SALDI
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

ANNO 124 - NUMERO 163
MARTEDÌ 12 LUGLIO 2005
€ 0,90

Il premier inglese ai Comuni: «Inseguiremo esecutori e mandanti dovunque, i terroristi non vinceranno mai»

Blair lancia la sfida: «Vi cattureremo»

Dopo la strage ancora paura a Londra: falsi allarmi nel centro della città

Le vittime per ora sono 52. Oggi Pisanu presenta il decreto per la sicurezza

LONDRA Londra vive ancora nella paura dopo la strage, ma nella popolazione sembra esserci una sempre più forte determinazione a resistere alla sfida del terrorismo. E questa linea è stata ribadita ieri dal premier Tony Blair nel discorso ai Comuni: «Abbiamo lanciato un'indagine vigorosa ed intensa e prenderemo sia gli ideatori che gli esecutori di questo massacro, dovunque essi siano. Non ci fermeremo finché non li avremo presi e portati davanti alla giustizia. Il nostro Paese non sarà sconfitto da questo terrore, ma lo sconfiggerà ed emergerà da questo orrore con i nostri valori intatti». Intanto, ieri è stata però anche la giornata dei falsi allarmi nel centro di Londra. L'allerta è scattato anche nell'ufficio del vice primo ministro Prescott. Gli impiegati sono stati evacuati ma poi si è accertato che non c'era un vero pericolo. Per quanto riguarda il bilancio delle vittime, per ora i morti sono ufficialmente 52. L'allarme sicurezza è scattato anche in Italia. Oggi il ministro Pisanu presenterà il decreto anti-terrorismo.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

PREVENZIONE

ORA POTREBBE NASCERE L'EUROPOL

di **Bino Olivi**

Domani si riunirà a Bruxelles un Consiglio dei ministri degli Interni e della sicurezza dell'Unione europea, su richiesta del governo britannico e sotto la presidenza di Charles Clarke, ministro degli Interni del Regno unito. I governi degli Stati membri si sono affrettati a dare il loro consenso, e così ha fatto anche il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, commissario competente per le questioni della giustizia e della sicurezza.

Non è mancato chi, a Bruxelles, (soprattutto nella Commissione europea e nelle Rappresentanze degli Stati consorti della Gran Bretagna nell'Ue), si è chiesto con finto stupore le ragioni di questa sorprendente rapidità della richiesta, così insolita nelle consuetudini britanniche, soprattutto allorché si tratta di discutere argomenti considerati dalla maggioranza euroscettica d'Oltremanica come «politici» e quindi di non chiara e piena competenza delle istituzioni dell'Unione.

E invece si è subito saputo, dalle indiscrezioni d'uso tra gli addetti ai lavori, dalle discussioni ormai vivaci della stampa londinese, che il governo Blair ha l'intenzione di rilanciare all'ordine del giorno dell'Ue uno degli argomenti politicamente più controversi e cioè la necessità di una legislazione europea sulla sicurezza interna, in particolare in tema di lotta al terrorismo, con rapida armonizzazione delle legislazioni nazionali vigenti in vista di una coordinazione efficiente tra le forze di polizia e gli organi della giustizia dei Paesi dell'Ue.

● *Segue a pagina 2*

OTTOMILA MORTI

ERA L'ISLAM PIU' MODERATO DEL MONDO

di **Predrag Matvejević**

Non è solo un giorno di lutto quello per i più di ottomila musulmani bosniaci, di età compresa tra 14 e 90 anni, uccisi a Srebrenica. Il cordoglio continuerà nei giorni successivi, e non solo a Srebrenica, in Bosnia e Erzegovina, in ogni parte dell'ex Jugoslavia dove esiste ormai una presa di coscienza del male che ha colpito il Paese.

● *Segue a pagina 13*

Roberto Antonione

La vergogna di Srebrenica a dieci anni dal massacro

Dall'inviato

SREBRENICA «Vergogna. Giustizia. Futuro». Sono queste le parole che risuonano più frequentemente nei discorsi al rito che ricorda i dieci anni dal massacro di Srebrenica. Sotto un cielo grigio di nuvole pesanti, l'Europa e le Nazioni unite si cospargono il capo di cenere per aver permesso questo orrore. Il mausoleo di Srebrenica (che significa argentina, perchè fin dai tempi dei romani lì si ricavava il prezioso metallo, srebro in slavo) raccoglie da ieri 2000 vittime del più feroce genocidio avvenuto nel nostro continente dopo la Seconda guerra mondiale. Il monumento è semplice: una fontana di marmo nero e un sobrio padiglione, sotto il quale erano raccolte ieri le urne con i resti delle ultime 611 vittime riconosciute avvolti nei drappi verdi, al centro di un anfiteatro naturale sui declivi di dolci colline verdeggianti. Il luogo è semplicemente incantevole.

● **Pierluigi Sabatti**
Segue a pagina 5

Il ventenne triestino racconta l'agguato: caccia a un moldavo

«Un pugno e mi ha accoltellato»

Il luogo del diverbio.

TRIESTE Il ventenne triestino accoltellato alla gola dopo un banale litigio sulla spiaggia del Lido di Staranzano racconta l'agguato che poteva costargli la vita: «C'è mancato davvero poco. Sono entrato in sala operatoria alle 4 e mi sono risvegliato alle 7. Bastavano pochi millimetri ed ero spacciato per quel fendente dritto alla gola. Quando mi ha aggredito pensavo mi avesse tirato un pugno, poi mi sono accorto che perdevo il sangue a fiotti dalla gola, attraverso uno squarcio, come da un rubinetto lasciato aperto. Ho avuto davvero paura di morire». La polizia è sulle tracce dell'aggressore: si parla di un ventenne moldavo.

● **Laura Borsani** *a pagina 15*

Mtv, fra due giorni in piazza Unità

● *Alle pagine 17 e 25*

Nella foto di Max Morelli la presentatrice dell'evento Victoria Cabello (a sinistra) balla a Sistiana.

L'ex governatore risponde a Piero Camber: «Le politiche 2006 non mi interessano»

Tondo: «Voglio tornare a fare il presidente di questa regione»

TRIESTE «Vorrei giocare la partita, quella partita». Non gli hanno permesso di combattere e lui, allora, chiede di «recuperare centralità» per poterlo fare la prossima volta, non appena sarà possibile. Renzo Tondo non ha dimenticato il siluramento del 2003, quando Alessandra Guerra lo scavalcò nel ruolo di candidato presidente, e ritorna in pista con l'obiettivo regionali 2008. Anche se Riccardo Illy e il centrosinistra sembrano forti, anche se gli alleati inizieranno forse a brontolare da subito, anche se mancano tre anni: «Ho il tempo per tonificarmi i muscoli» scherza, confermando un ritrovato spirito combattivo. Riproposto dal partito in una carica di rilievo, quella di vicecoordinatore regionale, il forzista carnico fa chiarezza dopo le dichiarazioni di Piero Camber, il triestino che lo vedeva già in pole position per un collegio. «No, non sono interessato al Parlamento – dice l'ex presidente della Regione – voglio fare il governatore».

● *A pagina 9*
Marco Ballico

Roveredo: «Scrivere mi ha salvato la vita»

TRIESTE Il libro di Pino Roveredo «Mandami a dire» è tra i cinque finalisti del Campiello. «Scrivere – dice l'autore – mi ha salvato la vita».

● **Carlo Muscatello** *a pagina 13*

LEGGI E TRADIZIONI

VELO ISLAMICO: BISOGNA FARE CHIAREZZA

di **Riccardo Illy**

La signora Nedda Bachi, nella lettera pubblicata dal «Piccolo» nella rubrica delle Segnalazioni («Il governatore Illy e la donna islamica», lunedì 11 luglio), si dice stupita del fatto che ho deciso di sostenere personalmente le spese legali della donna islamica multata ad Azzano Decimo perché portava il velo al mercato.

La signora definisce questa iniziativa, che ho preso assieme agli altri consiglieri della maggioranza in Consiglio regionale, come «un'azione contraria alla legge dello Stato». La lettrice del «Piccolo» non è evidentemente bene informata.

● *Segue a pagina 10*

Regolamento di conti Rissa tra stranieri: due bloccati, il terzo fugge

TRIESTE Una rissa a pugni, calci e forse anche con i coltelli, senza pietà. Forse un regolamento di conti maturato nell'ambiente della droga: almeno questa è la pista seguita ora dalle forze dell'ordine. Il violentissimo litigio è scoppiato ieri mattina poco prima dell'alba in via Pondares: protagonisti tre marocchini. Ad accorgersi di quanto stava avvenendo è stata una pattuglia della squadra mobile. All'arrivo degli agenti, i tre si sono però dati alla fuga: due sono stati raggiunti dai poliziotti, il terso è riuscito a dileguarsi. I due bloccati avevano il volto ridotto ad una maschera di sangue. I due marocchini sarebbero stati coinvolti in passato in vicende legate allo spaccio di sostanze stupefacenti. Poco dopo essere stati bloccati uno dei due si è sentito male e non è più riuscito a parlare. Gli investigatori ora seguono la pista dello smercio di stupefacenti in città.

● *A pagina 16*

L'accordo è per un anno: «Tonellotto mi ha convinto, il progetto mi piace». E il presidente caccia il segretario Landri: lite e arriva la Digos

Dino Baggio ha firmato: è della Triestina

Conferma per Rigoni
E ora la società punta su un centravanti

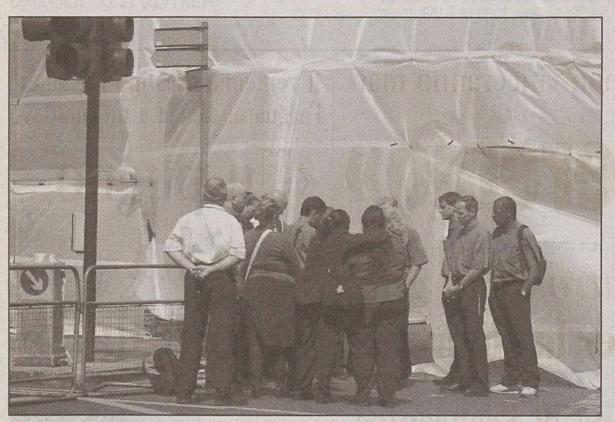
TRIESTE Dino Baggio è della Triestina. L'ex-azzurro ha firmato ieri il contratto. Il presidente Tonellotto esulta: «Con lui siamo a posto. E adesso entro la settimana chiuderemo con un centravanti». Dino Baggio è apparso soddisfatto dell'accordo: «Dopo l'anno che ho passato ho una gran voglia di fare bene. Mi ha convinto il progetto del presidente Tonellotto». Intanto, sul fronte societario ieri è stata però una giornata un poco turbolenta, con la cacciata da parte del presidente del segretario generale Landri. C'è stata una discussione ed è intervenuta addirittura la Digos.

● *A pagina 31*

LA VECCHIA BIANCHI

Giù la piscina

● **Pietro Spirito** *a pagina 19*

LE REAZIONI

A sinistra gli investigatori davanti alle barricate innalzate attorno al bus n° 30. A destra un agente davanti a un giardino dove la gente porta i fiori in onore delle vittime e un giardino londinese con un semicerchio floreale che ricorda i morti del terribile giovedì di sangue.

Il capo del governo britannico elogia l'opera svolta dai soccorritori e difende l'operato degli agenti dell'intelligence

Blair ai Comuni: «Li prenderemo»

Il primo ministro conferma la pista islamica e plaude all'unità del Paese

LONDRA Tony Blair sfida ancora una volta i terroristi del 7 luglio: come disse già nei momenti immediatamente successivi agli attentati, ai Comuni il premier ha chiarito che i terroristi non vinceranno, e che i valori della Gran Bretagna emergeranno intatti da questa drammatica circostanza. E ha promesso un'indagine serrata contro autori e ideatori delle stragi. «Esprimiamo tutti il nostro disgusto contro questa strage assassina di innocenti», ha affermato davanti ai deputati, affermando che «sembra probabile che l'attacco sia stato compiuto da terroristi estremisti islamici dello stesso tipo di quelli che negli ultimi anni sono stati responsabili di tante morti di innocenti a Madrid, Bali, Arabia Saudita, Russia, Kenya, Tanzania, Pakistan, Yemen, Turchia, Egitto, Marocco, ovviamente a New York l'11 settembre, ma anche in molti altri Paesi». Blair ha quindi confermato il nuovo bilancio di 52 morti, precisando che i feriti ancora in ospedale sono 56. Il premier ha aggiunto che attualmente 74 famiglie ricevono assistenza da psicologi della polizia. Secondo Scotland Yard, invece, le vittime sono destinate a salire ma non toccheranno quota cento.

Ma il pesante bilancio non piegherà il Paese: «Abbiamo lanciato un'indagine vigorosa e intensa, e prenderemo gli autori e gli ideatori, dovunque essi siano. Non ci fermeremo finchè non li avremo presi e portati davanti alla giustizia». «Siamo uniti nella nostra determinazione - ha ammonito i responsabili delle stragi - il nostro Paese non sarà sconfitto da questo terrore, ma lo sconfiggerà ed emergerà da questo orrore con i nostri valori, il nostro modo di vivere, la nostra tolleranza, il nostro rispetto per gli altri intatti». Blair ha quindi chiarito che non c'è posto per l'intolleranza, affermando che «la gente sa benissimo che la stragrande maggioranza dei musulmani sono solidamente accanto alle altre comunità della Gran Bretagna»; e ha aggiunto di sentirsi «fiero» della comunità islamica della Gran Bretagna.

Il premier si è detto fiero anche del lavoro di quanti hanno prestato soccorso, definendolo «magnifico», ed ha elogiato la risposta dei londinesi: «il loro stoicismo, la resistenza, lo spirito incrollabile, sono stati un'ispirazione ed un esempio. Quando il terrore ha colpito, quando avevano addosso gli occhi del mondo, hanno risposto e continuano a rispondere con una forza e un orgoglio che sono universalmente ammirati». Ma Blair ha riservato un plauso anche a quei servizi di intelligence contro le cui presunte deficienze si erano levate in questi giorni le voci critiche dell'opposizione conservatrice, che voleva un'inchiesta: «I servizi e la polizia fanno ogni giorno un lavoro eroico», ha tagliato corto, contro una minaccia «che per sua natura, con persone abbastanza spietate da uccidere civili innocenti, è difficile da fermare». «Non so di alcuna informazione di intelligence che avrebbe potuto impedire gli attentati», ha affermato.

Il primo ministro britannico Tony Blair.

MADRID

La Spagna sotto tiro si blinda contro il terrore

MADRID I servizi di intelligence spagnoli continuano a lavorare con quelli inglesi per far luce sui collegamenti fra la strage di Londra e quella di Madrid, mentre la stessa Spagna rimane sotto la minaccia di nuovi «attentati spettacolari» da parte di Al Qaeda secondo un rapporto dell'Unitad Central de Intelligencia (Uci) del ministero dell'Interno. Secondo il documento riservato, pubblicato ieri dal settimanale Tiempo, il permanente rischio per la Spagna è motivato, dopo il ritiro dall' Iraq dalla presenza di truppe spagnole in Afghanistan (il cui contingente è stato recentemente rafforzato), dalla lotta senza quartiere all'estremismo islamico culminata in un grande processo in corso contro la cellula di Al Qaeda nel Paese. Il rapporto dell'intelligence, che sembra risalire a qualche mese fa, è forse uno degli elementi che ha spinto il premier Jose Luis Rodriguez Zapatero, poche ore dopo gli attentati di Londra a ordinare l«allerta massimà a tempo indeterminato. Una decisione che significa massima vigilanza di servizi e polizia e controlli rafforzati con la collaborazione dell'esercito lungo le vie di comunicazione e soprattutto lungo le linee ferroviarie, sia di alta velocità che regionali, e intorno ai principali obiettivi strategici militari e civili.

Il principale fattore tecnico di rischio per la Spagna, secondo l'intelligence è la possibile presenza sul territorio spagnolo di «alcuni dei terroristi tuttora latitanti, collegati con l'11-3» che, dice il rapporto, «non si può escludere tentino di perpetrare un'azione violenta e spettacolare dato il loro esacerbato fanatismo». A Londra rimangono intanto il gruppo di intelligence della polizia e gli artificieri, anche per vagliare le ipotesi di una relazione fra le esplosioni di Londra e quelle sui treni di Madrid che fecero 192 morti e 1.500 feriti nel marzo del 2004. Ieri il segretario di Stato alla sicurezza spagnolo, Antonio Camacho, ha gettato molta acqua fredda sulle rivelazioni della stampa britannica secondo cui dietro gli ultimi attentati vi sarebbe Mustafa Setmarian Nasar, il presunto organizzatore degli attacchi a Madrid l'11 marzo 2004.

Maggiori controlli su e-mail e internet

BRUXELLES Divide per ora la proposta della Gran Bretagna di introdurre a livello europeo una legge per armonizzare il periodo di archiviazione dei dati sulle comunicazioni telefoniche e via internet, per lasciarli almeno per un anno a disposizione delle autorità di polizia e investigative. La proposta sarà presentata domani pomeriggio dal ministro degli Interni inglese Charles Clarke al consiglio straordinario giustizia e affari interni della Ue, convocato per mettere a punto una risposta europea alla minaccia terroristica dopo gli attentati di Londra. La Germania e la Finlandia, in particolare, si oppongono alla richiesta già presentata in Consiglio dopo gli attentati di Madrid da Gran Bretagna, Francia, Svezia e Irlanda. Nelle riunioni precedenti, da parte tedesca e finlandese si è sostenuto che l'introduzione di un obbligo all'archiviazione dei dati sarebbe troppo costoso per le compagnie telefoniche ed elettroniche. In Europa, esiste una situazione di grande frammentazione sul periodo di durata dell'archiviazione delle chiamate telefoniche: dal caso dell'Italia, dove l'archiviazione dura quattro anni (il periodo più lungo) a quello della Germania, dove non c'è alcun obbligo di conservazione. Per le comunicazioni via internet, la situazione è ancora più complicata. In Italia, i dati devono essere distrutti in tempo reale.

La proposta della Gran Bretagna, sostenuta da Francia, Svezia e Irlanda, prevede un periodo obbligatorio di un anno, sia per le mail che per le telefonate. Allo studio anche la creazione di un network europeo per fare interagire in tempo reale tutte le autorità di polizia, di investigazione e i servizi segreti. Questa rete, che potrebbe diventare operativa entro la fine dell'anno, dovrebbe consentire uno scambio di informazioni e di accesso alle banche dati di ciascun Stato membro più ampio e rapido.

Internet sotto controllo.

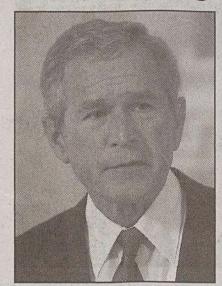
Ribadita l'importanza delle misure straordinarie messe in atto per controllare la popolazione

Bush: «I terroristi non ci piegheranno»

Il presidente Usa ribadisce l'alleanza con l'Inghilterra: «Come contro i nazisti»

da New York
Andrea Visconti

«I terroristi vinceranno solamente se ci lasceremo prendere dalla paura ma questo non avverrà mai fintanto che il presidente sono io». Alle parole di George W. Bush ha fatto seguito un applauso scrosciante, ma il suo pubblico ieri era prevedibilmente dalla sua parte per quanto riguarda la guerra al terrorismo. Il capo della Casa Bianca ha parlato infatti al quartier generale dell'Fbi, a Quantico in Virginia. Fra il pubblico anche ufficiali dei Marine, che da sempre vengono addestrati a Quantico, alti esponenti della Dea, cioè l'anti-droga americana, pezzi grossi della Cia, il ministro della Giustizia Alberto Gonzales e il nuovo coordinatore di tutti i servizi segreti esteri e interni John Negroponte.

L'intervento a Quantico è stato previsto per cercare di risollevare la popolarità di Bush per quanto riguarda la lotta al terrorismo. Il capo dell'esecutivo Usa ha fatto vari riferimenti alle bombe esplose la scorsa settimana a Londra. «Londra tenne testa ai blitz dei nazisti e terrà testa anche ai terroristi. Noi eravamo alleati allora e siamo alleati ancora adesso. Rimarremo al loro fianco e non ci lasceremo piegare». Gran parte del suo intervento (durato mezz'ora) era stato scritto giorni fa e non ha fatto riferimento dunque al documento della difesa britannica circolato domenica che parla di un piano di inizio per la ritirata delle truppe dall'Iraq a metà del 2006. Sostanzialmente Bush ha ripetuto il messaggio di sempre ribadendo che democrazia e libertà in Medio Oriente sono la chiave per mettere fine alla spirale di violenza che è alla base della strategia dei terroristi.

George W. Bush

Non è sceso nei dettagli di come si possa favorire il processo di democratizzazione del Medio Oriente alla luce dei continui passi indietro che si fanno in Iraq. «La nostra strategia segue due binari paralleli», ha detto Bush. «Da una parte quella militare che prevede l'addestramento di forze di sicurezza interne e dall'altra quella politico che prevede passi come le elezioni, la formazione di un governo legittimo e la nascita di istituzioni attraverso cui governare». L'intervento di Quantico è stata anche un'occasione per ribadire l'importanza del Patriot Act, cioè quella serie di misure straordinarie attraverso le quali controllare la popolazione (e in particolare gli stranieri negli Stati Uniti) e mettere sotto al microscopio chiunque tenti di entrare anche legalmente in territorio americano.

«Le sedici misure contenute nel Patriot Act sono fondamentali per combattere il terrorismo e scadranno a fine anno, a meno che il Congresso non decida di protrarle alla luce del fatto che il terrorismo non finirà a fine anno».

MERCATI

Volano le Borse europee ai massimi dal 2002

MILANO Le esplosioni che hanno sconvolto Londra e riaperto tragicamente la spirale del terrore sembrano, almeno sul piano borsistico, un lontano ricordo. Nel primo giorno della settimana di scambi, i mercati del Vecchio Continente, spingono indietro le lancette degli orologi e fanno segnare, con i loro indicatori di riferimento, il miglior risultato dall'inizio estate del 2002. Al termine delle contrattazioni - gratificate dall'abbassamento dei prezzi per il greggio, finito a 58,50 euro all'apertura del Nymex di New York - l'indice Dow Jones Stoxx 600 (salito dell'1,9% dallo scorso 7 luglio) ha guadagnato lo 0,5% a quota 279,93 punti toccando i massimi dal maggio di tre anni fa. Più che positivi anche il Dow Jones Stoxx 50 e l'Euro Stoxx 50 in progresso, rispettivamente, dello 0,3% e dello 0,6% e capaci di archiviare i numeri migliori dal mese di giugno del 2002. Tra i singoli comparti - e non poteva essere diversamente - cala in maniera decisa quello energetico dopo che l'uragano Dennis si è abbattuto con violenza lungo le coste della Florida risparmiando, invece, le piattaforme petrolifere e le raffinerie dislocate nel Golfo del Messico.

Le chiusure delle Borse

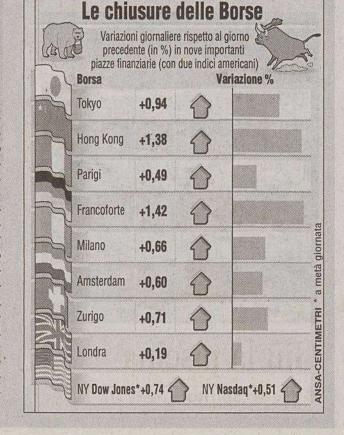
Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %
Tokyo	+0,94
Hong Kong	+1,38
Parigi	+0,49
Francoforte	+1,42
Milano	+0,66
Amsterdam	+0,60
Zurigo	+0,71
Londra	+0,19
NY Dow Jones*	+0,74
NY Nasdaq*	+0,51

* a metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Ora potrebbe nascere l'Europol

A questo proposito, c'è chi ricorda il reticente comportamento della delegazione britannica, sin dai negoziati che hanno condotto al Trattato di Maastricht, primo strumento convenzionale europeo che si occupa della materia, e che appunto la riduce ad una cooperazione intergovernativa senza strumenti comunitari obbligatori. Come al solito, in quella circostanza come in quelle successive in cui è stata dibattuta questa materia (i negoziati per i Trattati di Amsterdam e di Nizza) i Britannici hanno dato dimostrazioni di reticente scetticismo, e hanno limitato il loro assenso costringendo gli altri a limitare le loro ambizioni. Come sempre è accaduto, quando un approfondimento dell'integrazione odora di «politico» o, addirittura come in questo caso, di «prefederale».

Ora invece l'attualità tremenda delle bombe londinesi ha rinverdito l'urgenza di un'azione comune, il che presuppone una legislazione che deleghi alle istituzioni la messa in opera di organismi comuni in tema di prevenzione e di repressione del terrorismo. Tutti sanno che Europol fatica non poco a diventare operativo: finora è riuscito a dar vita a meccanismi di scambio di dati, non è certo quella Superagenzia di coordinamento poliziesco che l'immaginazione del pubblico credeva. Ora ci vuole qualcosa di serio e rapidamente operante, che scuota le reticenze e le pigrizie nazionaliste, e nessuno meglio dei Britannici poteva prendere l'iniziativa di fare proposte all'altezza con l'asprezza dei tempi.

La riunione di mercoledì è quindi politicamente assai importante, anche perché è prevedibile che le consuete obiezioni d'ordine finanziario non dovrebbero ostacolare le decisioni da prendere. Se è vero che i Britannici richiedono una collaborazione concreta, intensa e organizzata tra i 25 membri dell'Ue; vorrebbe dire che essi ritengono che le «differenze» tra consuetudini e ordinamenti giuridici (tante volte sottolineate a proposito della specificità anglosassone rispetto ai continentali) vadano attenuate e contenute ai fini di una vera e propria «politica comune» contro il terrorismo, e che a tal fine l'integrazione europea e i suoi strumenti sono un contesto assolutamente indispensabile per evitare il ripetersi e l'accentuarsi degli atti organizzati del terrore.

Due considerazioni, infine, debbono essere tenute in conto a tal proposito. La prima riguarda una parte importante dell'opinione pubblica europea, cui una politica comune della sicurezza farebbe meglio comprendere l'utilità e le virtualità dell' unificazione europea. La seconda concerne taluni euroscettici di casa nostra, che nel governo hanno sinora frenato le iniziative al fine di dar corpo a strumenti di sicurezza comune, quali il mandato d'arresto europeo. Sarà proprio necessario che il furore islamico produca morte e terrore anche da noi, (come molti temono in questi giorni) perché si convincano che da soli è difficile sopravvivere?

Bino Olivi

LE INDAGINI

La stazione della metro di King's Cross dove anche ieri c'è stato un allarme poi rientrato.

Il tunnel della morte

Regent's Park
EDGWARE ROAD STATION
Baker Street Station
Regest's Parkt Station
TAVISTOCK SQUARE
KING'S CROSS ST PANCRAS STATION
Woburn Place
British Museum
RUSSELL SQUARE STATION
Paddington Station
Oxford Street Station
Covent Garden Station
LIVERPOOL STATION
ALDGATE EAST STATION
LONDRA

Nella galleria della linea di Piccadilly, fra King's Cross e Russel Square si è verificata l'esplosione con le peggiori conseguenze, per numero di vittime (non ancora definitivamente accertate) e per la difficoltà nei soccorsi

Russell Square — 820 m — King's Cross
21,3 m
257 m — Convoglio 104 m — 261 m

1. La bomba è esplosa nella prima carrozza
2. La seconda carrozza è stata gravemente danneggiata

La galleria permette il passaggio di un solo treno. Le conseguenze di un esplosione in un area così limitata sono molto più gravi

3,5 m

← Russell Square — King's Cross →

ANSA-CENTIMETRI

Per cercare di tranquillizzare la popolazione il sindaco della metropoli Livingstone ha voluto recarsi al lavoro utilizzando le linee della metropolitana

Londra nella paura: evacuati i palazzi del governo

L'allarme, poi rientrato, è scattato nell'ufficio del vicepremier Prescott. Chiuso per 50 minuti anche lo Strand

LONDRA Un po' per orgoglio, un po' per necessità, milioni di londinesi hanno cominciato ieri una nuova settimana raggiungendo i posti di lavoro in metropolitana o in autobus. A cinque giorni dagli attentati che hanno portato l'inferno nelle gallerie del «Tube» e fatto strage dei passeggeri dell'autobus numero 30, il messaggio per i terroristi è «business as usual», cioè tutto come al solito. Ma non è così. E non solo perchè ci sono genitori, figli, mariti, mogli, amici che vivono giorni di disperazione in un'attesa sempre più disperata di notizie dei loro cari inghiottiti dalla follia omicida del terrorismo. Non è così perchè c'è la paura che possa accadere di nuovo. Gli allarmi, tutti falsi finora per fortuna, scattano continuamente. Basta una borsa, un pacco, un telefonino dimenticato da un passeggero sbadato per far evacuare una stazione. Da venerdì è accaduto cinquanta volte nella metropolitana.

E ieri mattina l'allarme è scattato perfino nell'ufficio del vice primo ministro John Prescott, a Whitehall, il cuore politico di Londra, la grande arteria fra Westminster e Trafalgar square dove c'è Downing Street e alcuni importanti ministeri. Gli impiegati sono stati evacuati, la strada è stata chiusa al traffico. Tutto è durato mezzora, il tempo necessario per assicurarsi che non c'era un vero pericolo. Allarme poi anche sullo Strand. La parte di strada, rimasta chiusa per circa 50 minuti, ma poi è stata riaperta ed il traffico che ha ripreso a scorrere. La polizia non ha fornito nessuna informazione sul motivo dell'allarme. Allarme anche alla stazione di King's Cross.

Sabato notte l'emergenza era scattata a Birmingham, dove la polizia aveva fatto evacuare 20.000 persone dal centro cittadino, per la «seria e circostanziata minaccia» di un nuovo attacco. Domenica all'aeroporto londinese di Heathrow, nei pressi del terminal C dei voli transcontinentali. Fra evacuazioni e nervosismo, la parola d'ordine è comunque «business as usual», come ha ribadito il sindaco Ken Livingstone che questa mattina ha preso la Jubilee Line per raggiungere il suo ufficio sulla riva sud del Tamigi. «Andiamo a lavorare, andiamo avanti con la nostra vita di sempre», ha affermato il primo cittadino mischiandosi agli altri passeggeri.

Il viaggio di Livingstone è durato circa mezz'ora. Parte del tragitto è rimasto in piedi perchè la vettura era affollata, poi quando finalmente ha trovato un posto libero si è seduto ed ha cominciato a leggere le sue carte. E nessuno lo ha disturbato. A London Bridge è sceso ed è andato in municipio dove, nel corso di una silenziosa e triste cerimonia, ha aperto il libro delle condoglianze a disposizione dei londinesi che vogliono rendere omaggio alle vittime dell' attacco terroristico. Ma se i lavoratori, e il sindaco, non hanno scelta dovendo per forza raggiungere il posto di lavoro, la scelta ce l'hanno invece i turisti ed i clienti dei grandi magazzini e negozi del centro di Londra. E qui si vede che in fondo non è «business as usual», almeno non ancora.

Il sindaco di Londra Ken Livingstone mentre viaggia in metropolitana.

Ancora nessuna notizia della italiana dispersa da giovedì. Fini telefona al padre della ragazza

Benedetta: l'attesa disperata dei familiari

LONDRA Un'altra giornata di angosciosa attesa per familiari ed amici di Benedetta Ciaccia, l'italiana di cui si sono perse le tracce dopo le esplosioni di giovedì scorso a Londra. L'assenza di sviluppi è stata confermata a Roma dal portavoce della Farnesina, Pasquale Terracciano, rispondendo ai giornalisti nel consueto e briefing settimanale. «Sappiamo che le operazioni di riconoscimento dei corpi potrebbero durare anche settimane», ha detto Terracciano, il quale ha aggiunto che «non è detto che ci saranno novità a breve». Nel pomeriggio, fonti italiane a Londra hanno ripetuto che non ci sono novità. Che potrebbe trattarsi di una lunga attesa era stato detto già domenica sera da Roberto Ciaccia, padre della ragazza, che aveva previsto «probabilmente una ricerca molto lunga». Ieri sera il ministro degli Esteri Fini ha parlato per telefono con il padre.

L'angosciosa attesa della famiglia Ciaccia è cominciata giovedì mattina appena è arrivata la notizia dell'attacco terroristico a Londra. Il fidanzato di Benedetta, Fiaz Bhatti, si è subito allarmato per il silenzio di lei. «Se avesse potuto, mi avrebbe immediatamente chiamato. Lo sa che mi preoccupo», ha detto più volte in questi drammatici giorni che ha passato a Londra facendo il giro degli ospedali a chiedere notizie, sempre nella speranza che fosse almeno fra i feriti. Benedetta si è trasferita da dieci anni in Gran Bretagna, da tre vive a Norwich con Fiaz, che avrebbe dovuto sposare l'11 settembre. Lavora, come analista economico, per la società editoriale internazionale Pearson Group nell'ufficio sullo Strand, nel centro di Londra.

Giovedì per andare a lavorare ha preso il treno delle 6.25 da Norwich, che è arrivato alla stazione di Liverpool Street alle 8.40, 17 minuti in ritardo rispetto all'orario di arrivo fissato per le 8.23. E potrebbero essere stati proprio quei pochi minuti a segnare il destino di Benedetta e farla salire sul treno della morte. Abitualmente per raggiungere lo Strand la giovane prendeva da Liverpool Street Station la Circle line. L'ufficio di Pearson è a metà strada fra due fermate della Circle Line, Temple e Embankment. La prima delle tre bombe che hanno colpito la metropolitana giovedì è esplosa alle 8.50 in un tunnel fra le stazioni di Liverpool Street e Aldgate.

Trovata tra le lamiere una testa mozzata che avvalora la tesi del kamikaze

La firma dei terroristi sul bus n° 30: pronta una lista di trenta sospettati

LONDRA È tra i rottami dell'autobus numero 30, nei racconti dei sopravvissuti, dei feriti o, anche tra i resti dei cadaveri delle persone che vi viaggiavano, che gli investigatori britannici contano di trovare il bandolo della matassa per risalire agli attentatori del 7 luglio. Sono varie fonti dell' intelligence - citate dai mass media britannici - a riferire che la scena di Tavistock Square, dove hanno perso la vita 13 persone, è quella che può offrire il maggior contributo all'inchiesta. In particolare, l'attenzione di Scotland Yard - racconta l'Independent - si è concentrata su un nordafricano, presente sulla vettura al momento dello scoppio ed ora ricoverato in un ospedale londinese. Di lui, al momento si sa poco. Sarebbe un marocchino già conosciuto dalle polizie europee, ma non ricercato in Gran Bretagna. Nessun parente o amico si è fatto vivo e lui, almeno a quanto dicono le fonti della sicurezza, non collabora o non è in grado di collaborare.

Anche la testa mozzata di un uomo trovata fra i rottami dell' autobus potrebbe avere una grande importanza, secondo quanto rivela il Daily Telegraph. L'esperienza israeliana dimostra che una testa mozzata indica che la bomba è esplosa molto vicino al torso, come accade quando l'attentatore si fa saltare in aria attivando una bomba che legata addosso. Il macabro rinvenimento potrebbe suggerire la presenza di un kamikaze morto nell'attentato. I terroristi potrebbero aver deciso di colpire, in maniera crudele, la folla di londinesi già terrorizzati e in fuga dopo le esplosioni nei sotterranei del Tube. Potrebbe però trattarsi anche di un errore, un contrattempo, uno scoppio non previsto e ciò finirebbe per lasciare tracce, forse persino la firma, di chi ha commesso le stragi. Sebbene sull'autobus numero 30 la telecamera interna fosse fuori servizio da un mese, la polizia ha già raccolto una quantità ragguardevole di testimonianze ed informazioni.

«Progressi sono stati fatti nelle indagini», affermano ufficiosamente a Scotland Yard. Ufficialmente però niente trapela. Sempre sul fronte delle indiscrezioni, l'Independent afferma che la polizia ha fermato una trentina di persone di nazionalità britannica sospettate di avere legami con Al Qaeda. L'ex capo di Scotland Yard, sir Stevens, si è detto convinto che i terroristi responsabili delle bombe di Londra fossero nati e cresciuti nel Regno Unito.

La carcassa dell'autobus n° 30 squarciato dall'esplosione.

L'orrore di Aldgate nel racconto di un soccorritore

LONDRA Un dipendente della metropolitana di Londra ha descritto la scena di orrore a cui ha assistito giovedì scorso dopo l'esplosione avvenuta sul treno che si trovava vicino alla stazione di Aldgate, quello sul quale probabilmente viaggiava l'italiana Benedetta Ciaccia. Olaniyi Falayi, 37, di Tilbury (Essex), è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro. «Era una carneficina - ha detto - c'era sangue dappertutto. Orribile». Falayi ha detto di aver visto come minimo quattro cadaveri e almeno 100 feriti. Lui, insieme ad altri dipendenti della metropolitana e alle squadre di soccorso, ha aiutato i feriti ad uscire dal treno. Quella mattina Falayi si trovava a Moorgate e aspettava di iniziare a lavorare sul binario della stazione di Tower Hill quando ha sentito un boato. Ha pensato ad una caduta di elettricità che poteva aver causato problemi alla linea e ha deciso di camminare fino alla stazione di Aldgate. Una volta arrivato ha visto i feriti che uscivano dalla galleria ma il personale non si era ancora reso conto di cosa fosse successo. Erano passati circa otto minuti dall'esplosione. Falayi si è offerto per aiutare i suoi colleghi e con loro è sceso nel tunnel dove il treno si era fermato. Molti feriti stavano camminando verso di loro, fuggendo dal luogo dell' incidente. «Quando abbiamo raggiunto il treno - ha raccontato Falayi - abbiamo visto corpi sui binari e molti feriti. Nel vagone distrutto c'erano ancora persone che urlavano ma siamo riusciti a calmarle».

Prime identificazioni delle vittime: si tratta di Susan Levy, 53 anni, e della 51enne Gladys Wundowa

Solo a 2 cadaveri è stato dato un nome

I medici legali al lavoro: «Stiamo cercando di fare il più in fretta possibile»

LONDRA Quattro obitori temporanei sparsi per il centro di Londra ed un centro per l'assistenza ai familiari: cinque tendoni bianchi che sono diventati la meta dell'angoscioso pellegrinaggio degli amici e dei parenti di coloro dei quali si è persa traccia in seguito agli attacchi terroristici di giovedì. Secondo l'ultimo bilancio della polizia il numero totale delle vittime ammonta a 52. Scotland Yard ha dichiarato di aver già identificato 49 delle vittime in maniera «informale», avvalendosi cioè di informazioni trovate sui loro corpi. Due soltanto invece, i cadaveri identificati ufficialmente dai medici legali: Susan Levy, una donna di 53 anni madre di due figli e Gladys Wundowa, una 51enne impiegata dal University College London. «Siamo distrutti dalla sua scomparsa ed i nostri pensieri e preghiere sono con le molte altre famiglie toccate dalla terribile tragedia», ha dichiarato Harry Levy, marito di una delle vittime.

Fiori davanti a una stazione della metro colpita dagli attentati.

Impegnati nelle identificazioni sono una squadra di radiologi, medici legali, esperti di impronte digitali, fotografi ed esperti di Dna. Gary Pugh, coordinatore dei medici legali, ha dichiarato che si tratta di un'inchiesta su grande scala. «Dobbiamo essere assolutamente sicuri, quando identifichiamo qualcuno, in particolare nell'ambito di un disastro di questo tipo, che si tratti della persona giusta.

Stiamo cercando di fare il più in fretta possibile, ma ci vuole tempo», ha detto. Pugh ha sottolineato che gli esperti cercano di utilizzare i metodi più veloci. Le impronte digitali delle vittime vengono confrontati con campioni prelevati dalle loro abitazioni. In alcuni casi gli inquirenti si affidano alle lastre dei denti.

Molti dei familiari però, sono ancora schiacciati dall' incertezza. In un emotivo intervento nei pressi di Tavistock Square, il luogo dell' esplosione dell'autobus numero 30, la madre di Anthony. Fatayi-Williams, un giovane dirigente di un'industria petrolifera disperso dopo gli attacchi terroristici di giovedì, ha raccontato della sua angoscia. La donna, una fervente cattolica di origini nigeriane sposata con un musulmano, ha dichiarato: «Questi non sono guerrieri. Che causa hanno servito? Certamente non quella di Dio, nè quella di Allah, perchè qualsiasi Dio ci dona la vita ed è pieno di compassione. Chiunque è stato portato a credere di servire la causa di Dio uccidendo il prossimo ci deve ripensare, perchè non è così».

Intanto, nel primo giorno in cui i londinesi tornano in massa al lavoro dopo la tragedia, alcuni sopravvissuti rivivono con orrore i momenti dell'attacco. Jackie Humphreys, una segretaria di 45 anni, si trovava nel quarto vagone del treno della Circle Line partito da Liverpool street, quando nella carrozza accanto è scoppiata la bomba. «Ero in piedi che leggevo il giornale. Di colpo c'è stata questa gigantesca esplosione, una grossa palla di luce gialla e poi tutto buio. Da dietro di me è arrivato un getto di vetro e sangue. I miei capelli erano pieni di fuliggine. c'è stato un terribile silenzio e poi il panico», ha raccontato.

LA SICUREZZA

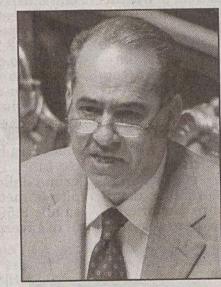
Pronto il pacchetto di misure anti-terrorismo che il governo presenterà oggi alla Camera. Intanto sono già state intensificate le misure di sicurezza. A sinistra un poliziotto controlla piazza San Pietro. A destra, invece, un momento dei controlli all'aeroporto di Fiumicino.

Il titolare della Farnesina ammette: «Siamo un potenziale obiettivo ma abbiamo messo in atto tutte le misure preventive»

Pisanu: pronto il decreto anti-terrorismo

Prodi: «Siamo aperti al dialogo, ma non al buio». Frattini: «No a leggi speciali»

ROMA Le due parole, «leggi speciali», il leader dell'Unione Romano Prodi non le ama ma non per questo rinuncia a dialogare con la maggioranza alla ricerca degli strumenti legislativi giusti per fermare il terrorismo. Il problema, semmai, è che Prodi preferirebbe non fermarsi alle indiscrezioni giornalistiche, ma confrontarsi su iniziative concrete che, invece, ancora non si vedono. «Non abbiamo ancora nessuna proposta da commentare», taglia corto il leader del centrosinistra. La posizione dell'Unione del resto è nota: disponibilità a collaborare con il governo ma non certo al buio, senza sapere quante e soprattutto quali misure il ministro degli Interni Pisanu si prepara a mettere in campo. Del resto è questione di ore. L'intervento del titolare del Viminale è infatti previsto per oggi alla Camera, dove Pisanu illustrerà il pacchetto di misure messo a punto dopo gli attentati di Londra e che vedrà la luce molto probabilmente sotto la forma di un decreto legge. Nel frattempo un invito a non abbassare la guardia, pur senza perdere la calma, arriva dal vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini, da ieri in visita in Germania. Siamo «certamente un potenziale obiettivo», ammette Fini che poi spiega come il terrorismo abbia «dimostrato di colpire in quasi in ogni località del mondo e il governo italiano è consapevole del rischio che anche il nostro paese corre, ma ha messo in atto tutte le misure necessarie per prevenire e individuare eventuali minacce di attacchi terroristici».

Il leader dell'Unione Prodi non usa cero giri di parole per mandare a dire Pisanu quello che pensa. «Un governo deve presentare delle proposte, quando saremo al governo noi le presenteremo e altri le commenteranno - avverte - in questo momento non ho davanti nessuna proposta, soltanto delle indiscrezioni sulle quali non si può fare alcun commento». Poi, riprende l'invito lanciata dalla regina Elisabetta e dal premier inglese Tony Blair e non regalare ai terroristi una vittoria modificando i valori in cui si crede. «Non dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere che significa libertà, democrazia, società aperta», avverte. «Ciò non impedisce tuttavia che ci si debba difendere nel modo più efficace contro il terrorismo, lo pretendiamo non solo dal governo italiano, ma da tutti i governi europei».

Giuseppe Pisanu

Il pacchetto Pisanu. Tra le misure antiterrorismo a cui il governo starebbe pensando, e che verranno illustrate oggi dal ministro degli Interni alla Camera, c'è la concessione del permesso di soggiorno agli immigrati che collaborano nelle indagini, lo snellimento delle procedure di espulsione e l'allungamento del fermo di polizia da 12 a 24 ore. «No a leggi speciali». Quella del rispetto dei diritti del resto è la questione fondamentale che unisce quasi tutto lo schieramento politico italiano. Voci contrarie alla creazioni di leggi speciali non sono infatti arrivate solo dal Centrosinistra, ma anche dallo stesso Franco Frattini, favorevole invece ala creazione della superprocura e da Forza Italia. «Le libertà individuali debbono sempre essere garantite, allo stesso tempo però bisogna garantire la sicurezza dei cittadini da fenomeni devastanti come quelli del terrorismo», ha spiegato ad esempio il ministro per gli Affari regionali, Enrico La loggia, per il quale «più che norme speciali, bisogna trovare il modo di rendere più rapide e sicure le procedure».

Carlo Lania

Lo ha ribadito il centrosinistra dove permangono però ancora alcuni distinguo

Missione in Iraq: no al rifinanziamento

ROMA In vista della decisione parlamentare del 19 luglio, il no al rifinanziamento della missione militare in Iraq rimane un punto fermo dell'Unione. Da gennaio, va previsto un diverso impegno dell'Italia per la stabilità democratica irachena, sulla base del percorso Onu e con la presenza di truppe che non hanno partecipato all'occupazione. In questo quadro, durante il vertice di ieri del Centrosinistra, Romano Prodi ha collocato la strategia di uscita dall'impegno militare, del resto anticipata dall'annuncio di Silvio Berlusconi di ritirare da settembre 300 soldati italiani, dei 3 mila in Iraq. Sulle basi del disimpegno, Prodi ha avuto un mandato pieno per tentare «un punto di congiunzione» tra tutti i partiti dell'Unione, e si è detto fiducioso che ciò possa avvenire, «così da esercitare una pressione decisiva sul governo italiano». Pacata la sua presa d'atto dell'impegno di Berlusconi per settembre. Impegno che Gianfranco Fini ha ieri confermato, preoccupandosi però di smentire ogni collegamento tra «il ritiro graduale della truppe» con gli attentati di Londra.

Rimane l'obiezione di fondo, confermata da Prodi, che la guerra in Iraq è stata «un tragico errore» perché il terrorismo, nemico da combattere, «si è aggravato nel tempo e non è diminuito». Francesco Rutelli ha parlato di una strada «che può portarci a una soluzione unitaria». Il tentativo di Prodi consiste, come ha detto Piero Fassino, nel proposito di scrivere un documento (secondo Pecoraro Scanio può anche non essere «parlamentare») che al no per il finanziamento accompagni le linee di una exit strategy per una transizione democratica in Iraq.

Un soldato italiano in Iraq.

Clemente Mastella non ha sciolto tutti i dubbi dell'Udeur, ma confida che Prodi possa trovare una soluzione di equilibrio. Fausto Bertinotti, capo Rc, ha rilevato che comunque la linea del no è stata «nettamente prevalente». Al di là delle diverse sensibilità, c'è stato il rifiuto netto, da parte di tutti, della presenza italiana nella guerra irachena. Fabio Mussi, ds, condivide l'idea di Arturo Parisi, di destinare alla lotta contro il terrorismo i soldi della missione in Iraq. Oliviero Diliberto, leader pdci, fida in una soluzione univoca, come Enrico Boselli per lo Sdi. Massimo D'Alema ha risposto con un no secco alla richiesta di Francesco Cossiga di astenersi sul finanziamento per l'Iraq: «Non c'è una sola ragione al mondo per cui il centrosinistra dovrebbe cambiare opinione». D'Alema parla di «grottesca ritualità», usata ogni sei mesi con malizia contro l'opposizione. «Se fossimo stati al governo, non avremmo mandato in Iraq la missione, non abbiamo cambiato idea e quindi continueremo a votare no».

Nelle polemiche del Centrodestra emergono toni polemici, come quelli di Sandro Bondi, che scarica sul no di Prodi l'accusa di «insipienza politica, viltà morale, dissociazione dalla solidarietà con l'Inghilterra». Più pacato Marco Follini, che imputa a Prodi «la linea di un no quasi pregiudiziale». E aggiunge, con tono di rammarico: «Purtroppo per loro e anche un po' per noi».

Renato Venditti

ALLERTA

La metro osservata speciale

Cani e telecamere: Milano si prepara a un attacco

MILANO Dopo gli attentati del 7 luglio a Londra, Milano alza la guardia e si prepara a montare videocamere sulle carrozze della metropolitana, ad aumentare nelle stazioni e anche sui tram il numero delle guardie giurate, accompagnate anche da unità cinofile. Si prepara intensificare i controlli in ferrovia e negli aeroporti, a organizzare prove di evacuazione e a stilare un protocollo di interventi in caso di attacco. Il prefetto Bruno Ferrante spiega che ora non c'è nessun «elemento concreto» che faccia temere un attentato, però l'Italia è certamente un Paese a rischio (e Milano è fra le città più a rischio), e quindi «non bisogna abbassare la guardia» ma alzarla.

Agenti in pattugliamento.

Proprio per parlare di questo ieri in Prefettura si è riunito il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Per discutere in sostanza di come fare per prevenire attentati, e cosa fare se dovessero accadere, si sono incontrati il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, il questore Paolo Scarpis, il responsabile provinciale dei Carabinieri, Cosimo Piccinno, quello della Guardia di Finanza Michele Carbone, gli assessori alla sicurezza di Comune, Provincia e Regione (Guido Manca, Alberto Grancini e Massimo Buscemi), i responsabili di Polfer, Polaria, Polstrada, il comandante della polizia locale, Antonio Chirivì, e anche il responsabile provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Franco Salvatore «Abbiamo studiato misure aggiuntive in termine di uomini e di tecnologia», riassume Ferrante alla fine della riunione durata più di due ore. L'obiettivo principale è quello di aumentare la sicurezza dei cosiddetti obiettivi sensibili, i luoghi che potrebbero essere nel mirino dei terroristi: quindi stazioni, metropolitane, ferrovie, autobus e metrò, aeroporti che sono già stati presi di mira. «Sono luoghi che abbiamo il dovere di presidiare al meglio - sottolinea il prefetto - quindi abbiamo studiato misure aggiuntive con impegno in termini umani e tecnologici. Ad esempio abbiamo chiesto la presenza di guardie giurate sia in metropolitana sia nei mezzi di superficie».

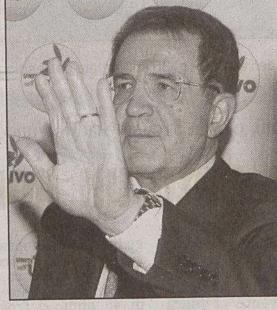
Proprio per questo, il Comune chiederà all'Atm e a Metropolitana Milanese di «adottare un sistema di videosorveglianza - spiega il sindaco - anche all'interno delle carrozze del metrò, oltre che nelle stazioni e nelle gallerie dove già esistono, e estendere la presenza delle guardie giurate».

Dopo quella di Bertinotti conferma la sua candidatura anche Mastella

Unione: primarie l'8 e il 9 ottobre

Varato il regolamento con rigidi controlli sulle spese

ROMA Par condicio, garanzie e regole rigorose per la campagna elettorale, per la formazione dei seggi elettorali e lo spoglio dei risultati. Arrivano le primarie. Per la prima volta in Italia, l'8 e 9 ottobre gli elettori di Centrosinistra saranno chiamati a scegliere il proprio candidato premier. Colui cioè che dovrà sfidare Berlusconi o l'eventuale altro candidato dell'ultimo momento della Casa delle libertà. «È un grande, nuovo esperimento di democrazia in Italia», ha commentato Romano Prodi, soddisfatto, al termine del vertice dell'Unione che ha approvato all'unanimità il regolamento della consultazione. «La prima tappa di un lungo cammino che ci porterà alla vittoria alle elezioni», ma anche uno strumento per «aumentare la governabilità del Paese e dare forza al candidato premier». Prodi sottolinea che si tratta di regole «severe» anche nel segno di una grande «sobrietà».

Il regolamento prevede che possa votare ogni cittadino italiano con diritto di voto per la Camera dei deputati. Basterà pagare un euro e accettare di essere iscritti in un albo consultabile da chiunque. Un modo per arginare le eventuali infiltrazioni strumentali di elettori di centrodestra. L'Ufficio di presidenza (costituito da un rappresentante di ogni forza politica dell'Unione) che gestirà la «Primaria 2005» valuterà però se esistono le condizioni tecniche per far votare anche i cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia. Si voterà in seggi tradizionali (in ogni provincia uno ogni diecimila voti raccolti nel 2001 dal centrosinistra), su schede dove saranno indicati solo i nomi dei vari candidati. Ogni seggio sarà costituito da tre membri di cui uno con funzioni di presidente. Ma si studierà anche la possibilità di votare via internet.

Il leader dell'Unione Romano Prodi.

Nel documento firmato ieri da tutti i leader del centrosinistra, si specificano poi nel dettaglio modi e tempi della consultazione. Le procedure operative verranno gestite da un ufficio tecnico-amministrativo al cui interno verranno nominati un tesoriere e un responsabile per la comunicazione. Un Collegio dei Garanti costituito da cinque membri scelti fra «personalità autorevoli e imparziali» vigilerà sulla correttezza delle operazioni, risolverà le eventuali controversie sul regolamento, ma soprattutto garantirà la parità di condizioni fra i candidati, anche per quanto riguarda la documentazione delle spese sostenute. Ogni candidatura presentata dovrà essere supportata da almeno 10 mila firme, raccolte in 10 regioni diverse con almeno mille firme in ognuna di esse. Dopo quella di Bertinotti, ieri ha confermato la sua candidatura anche Clemente Mastella. Una candidatura «centrista», ha annunciato, per evitare ogni «deriva zapaterista». Precise anche le condizioni che dettano il percorso verso il programma. Ogni candidato dovrà infatti presentare un documento che indichi le sue priorità programmatiche. Ed entro 60 giorni dalla proclamazione (cioè entro il 10 dicembre), il vincitore promuoverà il programma di tutta l'Unione per le politiche «avendo cura di consultare e coinvolgere tutte le componenti dell'Unione stessa».

Andrea Palombi

–50%
+ 10 MESI A TASSO ZERO

SOLO DA POLTRONESOFÀ SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.

Mark Brown, braccio destro di Annan, parla di «vergogna che resterà nella storia dell'Onu»

SREBRENICA

Il rappresentante di Bush applaudito: sono stati gli Usa a risolvere la guerra

Le bare simbolo dell'ultima sepoltura di 610 bosniaci musulmani uccisi dai serbi a Srebrenica 10 anni fa nel giorno della commemorazione. Ne furono uccisi 8mila. A destra, il sottosegretario Antonione.

Esponenti europei e di alcuni Stati islamici alla cerimonia di sepoltura delle ultime vittime

Dieci anni dopo il genocidio

Rito nella vallata in cui i serbi uccisero 8mila musulmani

Dalla prima

Se non ci fossero le centinaia di urne, le corone di fiori, gli imam con i caratteristici copricapi bianchi e rossi e le lunghe tonache grigie con le mani aperte a libro in preghiera, non si direbbe proprio che siamo sul luogo della mattanza.

Dieci anni fa, la mattina dell'11 luglio, da quelle verdi colline irruppero gli uomini di Ratko Mladić, il comandante dell'esercito della Repubblica serba. In quello stesso luogo (Potocari, alla periferia di Srebrenica) si erano rifugiati duemila musulmani per essere protetti dalle truppe olandesi dell'Onu che erano di stanza in quella zona. Cento uomini che assistettero al massacro senza intervenire.

I duemila erano parte delle migliaia di musulmani che nel 1992 all'inizio della guerra si erano rifugiati a Srebrenica dichiarata «zona protetta» dalle Nazioni unite. Ma Mladić, dopo aver tenuto per tre anni la città sotto le sue bombe, aveva deciso di occuparla, fregandosene dell'Onu. La mattanza cominciò subito, proprio a Potocani dove c'erano uno stabilimento metalmeccanico e uno che costruiva batterie: gli uomini, dai 12 ai 70 anni, furono divisi dalle donne e lì dentro furono massacrati, dopo essere stati torturati e in alcuni casi violentati.

Altri 15 mila musulmani fuggirono da Srebrenica attraverso i boschi diretti a Tuzla, 80 chilometri lontano, nelle mani dell'esercito bosniaco. Molti furono catturati e uccisi durante la tragica marcia. Il massacro durò due settimane.

Bilancio: ottomila vittime ufficiali. Ma ieri al mausoleo si parlava di 10-12 mila. Il solito, tremendo balletto delle cifre.

Ma mille o duemila non cambiano la sostanza di un crimine contro l'umanità che vede tuttora impuniti i suoi principali artefici: Ratko Mladić e Radovan Karadzić, allora presidente della Repubblica serba. A Tuzla, dove giunsero i sopravvissuti da Srebrenica c'è il centro che con sofisticate apparecchiature e grazie al Dna sta pian piano dando un volto e un nome alle vittime. Sono così bravi che sono stati interpellati per individuare le vittime dello Tsunami di gennaio in Estremo oriente. E da Tuzla è arrivata ieri la contro-marcia di mille sopravvissuti, che hanno rischiato di nuovo, perché alcune zone sono minate. A attenderli una fiumana di gente che si è riversata in quella piccola valle del dolore. Soprattutto migliaia e migliaia di donne con i loro veli bianchi che hanno contrappuntato il verde della vegetazione e dei drappi. Madri, mogli, sorelle, figlie delle vittime. Sono arrivate con pulman e auto: già venti chilometri prima di Srebrenica cominciava la colonna. Le strade erano intasate, tanto che è scoppiata una protesta quando hanno visto sfrecciare le auto dei corpi diplomatici e dei politici intervenuti e si sono chieste: «Loro quella volta non c'erano. Noi sì». E hanno bloccato la strada. Dopo una breve trattativa la protesta è rientrata.

È vero, a Srebrenica non c'era l'Europa e l'Onu c'era ma non ha voluto vedere. Ieri hanno recitato il mea culpa. Mark Malloch Brown capo di gabinetto di Kofi Annan non ha esitato a definire Srebrenica «una vergogna che rimarrà nella storia delle Nazioni unite». Una vergogna ricordata con pacata durezza dal presidente serbo-bosniaco Suleiman Tajic che ha chiesto la condanna di Mladic e Karadzić e ha ribadito che «negare Srebrenica significa rinnovare il genocidio». Però ha lasciato uno spiraglio di speranza: «Non dobbiamo dimenticare il passato, ma dobbiamo guardare al futuro». Concetti ripresi da Paul Wolfowitz, il falco di Bush, diventato presidente della Banca mondiale con molti progetti per la Bosnia Erzegovina. Da pragmatico ha aggiunto: «Qui è difficile essere ottimisti, ma non basta riflettere sul passato bisogna guardare avanti e vedere quello che chiedono i giovani, in Bosnia come nel resto del mondo». Wolfowitz è stato applaudito ancor prima di cominciare perchè la gente ha ricordato che quando gli Usa sono intervenuti è finito il conflitto. È proprio vero che Sarajevo significò «la morte dell'Europa e Srebrenica la sua sepoltura». Ieri lo si è capito di nuovo, anche se ieri l'Europa c'era (come pure i Paesi islamici quali Arabia Saudita, Iran e Turchia), rappresentata da greci, francesi, olandesi (il ministro degli Esteri Ben Bot ha comprensibilmente taciuto) e inglesi (il ministro degli Esteri Strow ha salutato con un salam aleikem, ha ringraziato i bosniaci per la solidarietà ricevuta per i recenti attentati a Londra e ha ricordato che l'«Unione europea unisce oggi i nemici di ieri»). E c'erano presidenti e capi di governo di tutte le repubbliche della ex Jugoslavia, compreso il presidente serbo Tadić, che non è stato contestato come si temeva alla vigilia. Tadić non ha preso la parola, però c'era. Se il sindaco di Srebrenica ha auspicato la restituzione della città alla sua dimensione multietnica, il presidente del tribunale serbo per i crimini di guerra, Meron, ha chiesto giustizia.

L'Italia, che è uno dei più forti finanziatori della ricostruzione della Bosnia Erzegovina, era rappresentata dal sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, che, toccato dalla cerimonia, si è chiesto come in un posto così bello possano accadere simili orrori. E si è chiesto perchè l'uomo non impara mai dalle lezioni del passato. «Però - ha ribadito - dobbiamo esserci, dobbiamo batterci perchè non accada più». Poi andando sul concreto, dopo la straziante preghiera dell'imam, aggiunge: «Lo si può fare aiutando questo Paese a svilupparsi, aiutandolo a integrarsi in Europa, nonostante le attuali difficoltà». E spiega: «Far entrare la Bosnia in Europa come altri Paesi dei Balcani e la Turchia è un investimento perchè solo così eviteremo le disuguaglianze che portano criminalità, clandestini e problemi sociali». Il futuro deve andare in una direzione opposta delle tante Srebrenica che hanno costellato la storia del vecchio continente.

Pierluigi Sabatti

Il sottosegretario Antonione ricorda il contributo del nostro Paese alla rinascita e le nuove relazioni economiche

«L'Italia in prima linea nell'opera di sminamento»

SREBRENICA «Dovevamo esserci - afferma il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione - almeno per due motivi: la partecipazione umana a questa cerimonia che dev'essere anche di riconciliazione, e perchè siamo il Paese che maggiormente contribuisce allo sviluppo della Bosnia Erzegovina». L'ambasciatore a Sarajevo Alessandro Fallavollita parte con le cifre: in dieci anni Roma ha speso 180 milioni di euro prima per l'assistenza umanitaria, poi per la ricostruzione (Antonione nota che Sarajevo cambia moltissimo ogni volta che ci viene), e ora per lo sviluppo delle piccole e medie imprese. L'ambasciatore ricorda che siamo i primi nell'opera di sminamento e che siamo presenti con 1100 soldati (su 7000 in totale) che fanno parte dell'Eurofor, erede della Sfor che controlla la pace nel Paese e a dicembre ne assumeremo il comando con il generale Chiarini.

Ma tornando ai temi economici l'ambasciatore ricorda che nella sede diplomatica è aperto uno sportello unico, dell'Ice e del servizio commerciale, per gli imprenditori perchè assicura «investire in Bosnia Erzegovina è un'occasione». Secondo Fallavollita bisogna «cambiare la percezione che gli italiani hanno di questo Paese». «Oggi - spiega – la Bosnia è un Paese abbastanza più stabile di quello che si pensa con dati macroeconomici lusinghieri, come la crescita del 5,7 per cento nel 2004». Un dato che hanno capito le banche: infatti Unicredit, grazie al controllo della Zagrebacka Banka, controlla il 20-25 per cento del sistema della Bosnia Erzegovina e pare faccia buoni affari, come buoni affari fa Banca Intesa. L'interscambio è di 700 milioni di euro, leggermente più a favore del nostro Paese, ma noi importiamo molto.

Certo, l'ambasciatore non nasconde che ci sono dei problemi: il paese è diviso in due entità diverse, federazione croato musulmana e Republika Serpska, a loro volta divisi in cantoni e municipalità. Tutto ciò crea una burocrazia paralizzante e spesso può portare a tentazioni di corruzione, ma ciò nonostante conviene investire in Bosnia Erzegovina, afferma il diplomatico, che è più vicina, piuttosto che andare fino in Romania. Inoltre, aggiunge Antonione, in questo Paese ci sono risorse umane (l'alto livello di istruzione) e naturali che lo rendono indubbiamente un partner appetibile. E molte imprese italiane stanno rischiando come Italproject che ha realizzato un ipermercato «Grande Arizona» a Brcko, trasformando quello che era un mercato nero in una struttura del tutto legale e perfettamente funzionante o come i calzaturieri lombardi che hanno fondato una fabbrica a Banja Luka. E sono in progetto altre iniziative da parte di Assindustria del Veneto per 50 milioni di euro.

pl.s.

Commemorazione anche a L'Aja

Un migliaio di persone si sono radunate ieri davanti al parlamento olandese all' Aja per commemorare le vittime del massacro di Srebrenica nel 10.mo anniversario: un coro bosniaco ha cantato inni in memoria dei morti mentre 610 palloncini venivano lasciati andare in cielo, uno per ciascuno dei corpi identificati che ieri sono stati sepolti nel memoriale di Potocari, alla periferia di Srebrenica. Era nella base Onu di Potocari che si trovavano i soldati olandesi che avrebbero dovuto proteggere l'enclave musulmana dichiarata «zona protetta».

I numeri

Più di 8.000	I bosniaci di etnia musulmana che vengono massacrati e seppelliti in fosse comuni
23.000	I deportati, soprattutto donne e bambini

ANSA-CENTIMETRI

Il patriarca Pavle vicino alle famiglie lancia l'anatema

BELGRADO Due giorni dopo aver assistito a un raduno di ultranazionalisti del Partito radicale serbo - che minimizza, quando non nega esplicitamente, il massacro di Srebrenica - il patriarca Pavle della chiesa serbo-ortodossa ha diffuso un comunicato in cui si esprimono le condoglianze alle famiglie delle vittime del massacro di Srebrenica. Lo riferisce l'agenzia Beta.

«In occasione della commemorazione del 10.mo anniversario della tragedia di Srebrenica, il patriarca Pavle, nel nome della chiesa serbo-ortodossa, esprime le sincere condoglianze alle famiglie delle vittime». Il Patriarca «pregando Dio onnipotente che i mali della sofferenza della guerra non accadano mai più in queste tormentate regioni», rende omaggio anche alle vittime serbe della guerra bosniaca (1992-1995) «esprimendo l'auspicio che in futuro, i dolori dei due popoli non siano separati». In un altro comunicato, la Chiesa serba ortodossa «condanna con forza ogni crimine» commesso durante le guerre balcaniche.

Ieri mattina il parlamento serbo aveva osservato un minuto di silenzio per le vittime di tutte le guerre balcaniche come pure di quelle degli attentati di Londra di giovedì scorso, ma non aveva fatto specifica menzione al 10.mo anniversario del massacro di Srebrenica. Tuttavia, il presidente serbo Boris Tadic ha deciso di partecipare individualmente alla cerimonia in memoria delle vittime di Srebrenica, primo leader serbo a recarsi in visita sul luogo del massacro.

Il procuratore del Tribunale internazionale diserta la manifestazione. «Per rispetto delle vittime»

«Connivenze con i boia Karadzić e Mladić»

Carla Del Ponte promette di rivelare le informazioni sui mancati arresti

«Il governo di Belgrado è invece intenzionato a catturare i registi del grande massacro pur di essere in regola per entrare nella Ue»

Carla Del Ponte

PARIGI «Non è una minaccia», avverte il procuratore capo del Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia, Carla Del Ponte. «Ma alla fine dell'anno io renderò pubbliche le informazioni di cui dispongo per le quali Radovan Karadzić e Ratko Mladić non sono stati arrestati». Il capo politico e quello militare dei serbi in Bosnia responsabili, secondo il Tribunale, del massacro di Srebrenica - 8.000 musulmani bosniaci uccisi l'11 luglio 1995 - sono ancora latitanti.

«A dicembre - dice il magistrato in un'intervista a Le Monde - quando sarò davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, se Karadzcić e Mladić saranno sempre in fuga, svelerò quelle informazioni che ho raccolto in sei anni».

Intanto Carla Del Ponte non è stata ieri alla cerimonia di commemorazione a Srebrenica «per rispetto delle vittime».

«Io sono il procuratore di questo tribunale, il mio mandato è quello di condurre Radovan Karadzić e Ratko Mladić davanti alla giustizia per il genocidio di Srebrenica. Come potrei apparire alla cerimonia? Posso certo spiegare che non posso fare nulla, che non dispongo delle forze necessarie, ma agli occhi delle vittime io sono responsabile. Ed è giusto che sia così».

«Ho detto alle madri di Srebrenica - ha aggiunto la Del Ponte - che io mi recherò al memoriale di Potocari il giorno in cui Karadzić e Mladić, o uno dei due, saranno all'Aja».

La seconda ragione per cui Carla Del Ponte non si è recata, come lei stessa ha detto, a Srebrenica è per «una sorta di provocazione, in qualche modo per dire: voi, membri della comunità internazionale, voi osate commemorare Srebrenica senza essere pervenuti ad arrestare Karadzić e Mladić. È facile partecipare alla sepoltura delle vittime».

Concetto ribadito dalla portavoce della Del Ponte, Florence Hartmann, che ha ribadito che il numero uno degli inquirenti internazionali ha solo voluto «mostrare rispetto per le vittime» e «protestare contro il fatto che i due massimi responsabili dell'eccidio, Radovan Karadzić e Ratko Mladić, non sono ancora stati arrestati».

Il magistrato, dal canto suo, sottolinea che non spetta a lei «né localizzare i fuggiaschi, né arrestarli. Io non ho che una piccola squadra di collaboratori, che può portare il suo contributo alle ricerche».

Su Karadzić, Del Ponte non ha informazioni particolari.

«Quello che mi lascia perplessa è che quando parlo con il ministro dell'Interno della Repubblica dei serbi di Bosnia, mi dice che è a Podgorica. Se io chiedo alle autorità montenegrine, mi si risponde che è a Belgrado. Ognuno allontana i sospetti e gli elementi che permetterebbero di dire che è sul suo territorio».

Del Ponte afferma, invece, che il governo serbo ha «realmente l'intenzione di arrestare Mladić. Il primo ministro Kostunica mi ha assicurato che ci stanno lavorando. Perché questa nuova politica? Vogliono entrare nell'Unione europea e iniziare i negoziati il 5 ottobre».

Il magistrato sottolinea che «l'Ue ci ha molto aiutati nel momento in cui ha condizionato l'apertura dei negoziati per entrare nell'Unione europea alla volontà di questo paese di cooperare pienamente con noi. È una pressione politica importante - ha concluso Carla Del Ponte - che l'Ue continua a mantenere».

Dalle prime analisi l'esplosivo è stato collocato 15 giorni fa. Ieri sono scattate le perquisizioni su alcuni sospetti

«Unabomber stavolta ha agito in fretta»

Secondo gli inquirenti l'ordigno è stato confezionato con minor cura rispetto al passato

PORTOGRUARO Perquisizioni sul conto di alcuni sospetti sono scattati ieri, come era accaduto subito dopo i rinvenimenti di altri ordigni attribuiti ad Unabomber. Intanto, grazie alle analisi dei carabinieri del Ris di Parma, c'è la certezza che sotto la sella della bici la piccola bomba era stata piazzata una quindicina di giorni fa, a datare l'azione i segni lasciati dall'ossidazione della staffa utilizzata per fissarla.

Difficile, dunque, trovare testimonianze di persone che possono aver visto qualcuno armeggiare attorno alle biciclette parcheggiate nei pressi della stazione ferroviaria di Portogruaro, dove non ci sono neppure telecamere. Non è questa la strada che stanno battendo gli investigatori, ma innanzitutto quella dell'analisi del nuovo ordigno inesploso. «È un ordigno forse diverso dagli altri, confezionato con minor cura. È stato ricoperto con nastro adesivo comune, anzichè con nastro isolante, come quelli usati in passato, e certamente collocato con molta fretta», sostiene il pubblico ministero veneziano Luca Marini.

Il pm Luca Marini e il capo della mobile Giuliano a Portogruaro.

«Secondo le prima analisi del Ris, che oggi continua il suo lavoro - aggiunge il magistrato - dall'ossidazione della staffa che stringeva l'ordigno al sellino della bicicletta, si presume che la bomba sia stata posizionata da almeno 15 giorni».

Il meccanismo dell'ordigno ha funzionato come doveva, ma la bomba non è esplosa perché le parti elettriche, esposte da giorni ad umidità e pioggia, si erano ossidate. L'ordigno è composto da un fialetta-contenitore di nitroglicerina e da un innesco elettrico composto da normali pile di una marca in commercio e molto diffusa. La microbomba ha funzionato secondo il principio dell'oscillazione. In pratica, il circuito elettrico collegato alle batterie avrebbe innescato l'esplosivo attraverso un contatto che si è chiuso - senza esito - con il movimento della bicicletta. Se fosse esploso sarebbe stato sicuramente meno pericoloso di quelli che hanno ferito bambini, anziani e donne in passato, perché la sella della bici, imbottita, avrebbe assorbito parte della deflagrazione indirizzando la forza d'urto verso il basso.

Ieri, ha parlato anche il procuratore della Repubblica Vittorio Borraccetti: «Siamo ottimisti su come stanno procedendo le indagini - ha detto - specie per come si è sviluppato il lavoro, convogliando tutte le informazioni, da quando è stato istituito il pool di investigatori tra carabinieri e polizia». Sull'ultimo ordigno, Borraccetti avverte che, visto che non è esploso, si stanno cercando delle tracce secondo un preciso protocollo di indagine stabilito proprio per Unabomber, anche se le speranze in un errore grossolano sono molto ridotte. Più interessanti, secondo il procuratore, potrebbero essere le eventuali informazioni sulla composizione della nitroglicerina, se sarà confermata la presenza di questo esplosivo, sciogliendo le due ipotesi: se si tratti di esplosivo in commercio o se sia stato realizzato artigianalmente e quindi, vista la pericolosità del materiale, in un laboratorio domestico. «È un' indagine complessa - avverte Borracetti - che ha come metodo il mettere assieme una grande quantità di elementi tra i più disparati per trarre delle indicazioni dal loro incrocio». Su Unabomer, ribadisce che «è una persona disturbata, che odia il prossimo, ma i profili psicologici basati solo sulle azioni svolte saranno utili solo dopo, quando conosceremo la sua identità».

Gian Piero del Gallo

PSICOSI

Tra scherzi e falsi allarmi

La tensione a Portogruaro palpabile, si tocca veramente con mano. La psicosi da Unabomber ha si talmente trasmessa tra la gente che non c'è più una persona che prima di salire in bicicletta non la ispezioni minuziosamente, in ogni suo pertugio. E fioccano anche gli scherzi, come quello toccato ad un anziano di fronte al bocciodromo quando salendo in bicicletta ha notato un qualcosa di metallico far capolino da sotto la sella. È rimasto come paralizzato mentre i suoi amici se la ridevano a crepapelle in quanto avevano infilato tra le molle un contenitore metallico di un sigaro. Basta poi fare due passi nei giardini pubblici dove le mamme portano i bambini per rendersi conto di quanta apprensione ci sia nei loro sguardi che non perdono mai un attimo di vista il proprio figlio e basta un niente perchè si preicpitino urlando «Fermo non toccare». È bastato un contenitore di quei neri per rullini fotografici a scatenare le ire della mamma. E un falso Unabomber si è registrato, in serata, anche a Udine, nella chiesa di via Aquileia. Un cittadino ha notato in chiesa un tubetto di caramelle abbandonato ed è scattato l'allarme. La zona è stata subito raggiunta dalle pattuglie della squadra volanti e da un artificiere dei Carabinieri. Per fortuno non si tratta di nulla di pericoloso.

La bimba di origine asiatica, ribattezzata Rachele, è stata ritrovata ieri dall'autista dell'automezzo. Ora sta bene

Neonata abbandonata a Roma sul cassone di un camion

ROMA Ha trascorso la prima notte della sua vita sul cassone di un camion alla periferia di Roma, dove è stata trovata ieri mattina dall'autista che le ha salvato la vita. Ora si trova ricoverata al Policlinico Casilino in buone condizioni. Sono state assai movimentate le prime ore di vita di Rachele, come la neonata è stata chiamata dagli agenti che l'hanno scortata in ospedale. Occhi neri, tratti somatici orientali, oltre tre chili di peso per una lunghezza di 50 centimetri.

A trovarla, ieri mattina poco dopo le 7, Vincenzo D'Angelo, un autista e operaio edile di 64 anni, padre di due figli, che avrebbe voluto chiamarla Benedetta, «perchè oggi è San Benedetto e perchè quello è anche il nome del Papa». Come ogni mattina Vincenzo e il figlio Emiliano, 30 anni, sono usciti di casa per andare all'appuntamento con gli altri operai della ditta edile del fratello, in un bar della Romanina, quartiere periferico di Roma. Lì vicino da venerdì era parcheggiato il camion. Dal momento della scoperta, Vincenzo non ha smesso di benedire il vizio di guardare ogni mattina nel cassone del camion per controllare se tutto a posto. «L'ho fatto anche ieri - dice -. Sotto il bordo ho visto quelli che mi sembravano degli stracci. Lì per lì non gli ho dato peso. Poi, fatto qualche passo, c'ho ripensato e sono tornato indietro, ho visto la testolina e allora ho chiamato mio figlio». Il primo a capire che la bimba nuda, avvolta in un foulard e adagiata su un cuscino, stava bene e dormiva è stato Emiliano. «Mentre mio figlio controllava la bambina - racconta ancora Vincenzo - sono corso al bar a cercare aiuto. L'abbiamo portata lì, aveva fatto i bisognini e volevamo cambiarla ma il negozio per comperare i pannolini era chiuso».

La bimba, secondo i medici del Policlinico Casilino, è in buone condizioni anche se leggermente disidratata. Sarebbe nata circa 12 ore prima del ritrovamento, intorno alle 21 di ieri. Quando è stata trovata aveva il cordone ombelicale tagliato e coperto da una garza, segno che la mamma è stata assistita durante il parto. In base alla temperatura corporea, la polizia ipotizza che Rachele non sia stata lasciata dopo il parto ma solo qualche ora dopo. La polizia ha avviato ricerche per tentare di rintracciare la madre.

Il fagotto sul quale è stata ritrovata la bimba.

ANNEGA BIMBO BIELORUSSO

È morto in pochi minuti annegando in piscina, probabilmente per una congestione, un bambino di 10 anni bielorusso, in vacanza in Italia, a Nizza Monferrato, nell' Astigiano. È accaduto ieri pomeriggio, attorno alle 16.30. Il piccolo Valery Tsikhanovich, dieci anni compiuti a maggio, era arrivato nei giorni scorsi per un soggiorno nel Monferrato ospite di una famiglia appartenente all'associazione di volontariato «Monferrato per Cernobyl». Il bambino faceva parte di un gruppo che aveva sceltola visita alla città di Nizza Monferrato con sosta alla piscina comunale. Secondo le testimonianze e i primi referti medici, appena Valery si è tuffato in acqua si è subito sentito male: «Forse una congestione», ha detto un dottore presente sul posto. Nonostante il pronto intervento del personale non c'è stato nulla da fare, il ragazzino è deceduto in pochi minuti.

Il Pontefice in Valle d'Aosta potrebbe mettere a punto l'attesa enciclica

Ratzinger, prime vacanze da Papa con tre valigie di carte al seguito

Papa Benedetto XVI con alcuni vescovi a pochi passi dal villino di Les Combes di Introd.

AOSTA «Sono felice di essere in Valle d'Aosta, grazie per la vostra accoglienza calorosa». Cominciando le sue prime vacanze da Papa a Les Combes di Introd nel giorno di San Benedetto, Papa Ratzinger ha mostrato quasi stupore di fronte all'entusiasmo dei bambini dell'asilo del paesino valdostano che lo ospiterà fino al 28 luglio. Nello chalet di legno e pietra, tra boschi di abeti e larici potrà non solo riposarsi, ma mettere a punto documenti ed esaminare dossier sulla vita della Chiesa. E sarà comunque costantemente aggiornato sulla situazione internazionale, nuovamente minacciata dal terrorismo dopo gli attentati a Londra.

La villeggiatura di Papa Ratzinger è annunciata come privatissima, come del resto accadeva con il suo predecessore. Secondo indiscrezioni il Pontefice - che abiterà nella stessa casa che ha ospitato Giovanni Paolo II - trascorrerà la prima settimana immerso nelle letture. Sembra invece che nella seconda settimana voglia fare un paio di uscite in montagna. Ma nel suo seguito c'è anche chi osserva che potrebbe cambiare idea e concedersi altre occasioni pubbliche oltre agli Angelus: sono le sue prime vacanze da Papa e potrà modificare in corso d'opera tutto ciò che riterrà necessario. È abbastanza scontato che userà questo periodo per esaminare documenti e questioni importanti per la Chiesa, e suscitano una certa curiosità le tre valigie di libri e cartelline che ha fatto giungere da Roma: secondo alcuni contengono materiali per mettere a punto un'enciclica che, essendo la prima del pontificato, avrà carattere programmatico e di ampio respiro sia teologico che ecclesiale. Secondo altri le borse contengono dossier per le prossime nomine episcopali e cardinalizie che il Papa sta esaminando minuziosamente.

Decine di milioni di euro finiti su conti esteri

Quattro figli di Ciancimino indagati per aver intaccato il tesoro di «don Vito»

PALERMO Ci sono decine di milioni di euro finiti su conti correnti esteri che sarebbero stati nella disponibilità di Massimo Ciancimino, il figlio dell'ex sindaco di Palermo, Vito, condannato per mafia e deceduto da alcuni anni. Queste grosse somme, unite a titoli azionari, in cui ufficialmente il nome dei Ciancimino non compare mai, e che adesso sono state scoperte dai carabinieri e dalla Guardia di finanza, potrebbero essere una parte del tesoro nascosto di «don Vito», accumulato per più di un ventennio grazie alle speculazioni edilizie, agli appalti e ai traffici illegali gestiti da Cosa nostra, nascosto grazie a prestanome. L'intreccio economico-finanziario-mafioso viene a galla dall'inchiesta della Dda che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di quattro dei cinque figli di Vito Ciancimino. Oltre a Massimo Ciancimino hanno ricevuto avviso di garanzia i suoi fratelli Roberto e Giovanni e la sorella Luciana. Sono accusati di aver impiegato denaro di provenienza illecita in attività economiche e finanziarie.

In questa inchiesta sono coinvolti anche l'avvocato tributarista Gianni Lapis di Palermo e l'avvocato internazionalista Giorgio Ghiron di Roma. Sarebbero, per l'accusa, i prestanome dei Ciancimino.

COMO

Uccide l'amante e si giustifica «Era per gioco»

COMO «Stavamo giocando. Avevamo deciso di far finta di litigare per motivi di gelosia. E mi sono lasciato prendere troppo dal gioco e l'ho ammazzata». Questa la giustificazione fornita al pm di Como Mariano Fadda da Alberto Albonico che nel pomeriggio di domenica ha ucciso con una serie di coltellate Elisabetta Gaffuri, 50 anni, tentando anche di suicidarsi gettandosi dalla finestra della sua abitazione in via Mentana, nel centro di Como. Ieri l'uomo è stato sentito dal magistrato titolare dell'inchiesta. In queste ore si è saputo che Elisabetta non era la convivente di Alberto ma la sua amante. La donna, residente a Moltrasio, era sposata e spesso, di buon mattino, in sella al suo 'Vespinò andava a trovare il 51enne che a Como si era trasferito da soli due mesi. Ora è piantonato all'ospedale Sant' Anna con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi.

IN BREVE

Giro d'affari da 5 milioni

Materiale dentistico «made in China» spacciato per vero

PISA Materiale medico per odontoiatri prodotto in Cina, senza nessuna garanzia per la salute dei pazienti, ma accompagnato da false etichette delle multinazionali del settore stampate in tipografie italiane. L'ultima falsificazione «made in China», ma con organizzazione ed addentellati italiani, è stata scoperta nell'ambito dell'operazione «Golden Dental», condotta dai carabinieri della compagnia di San Miniato, in provincia di Pisa e dai Nas di Livorno, che ha coinvolto varie città italiane ed che ha portato a sei arresti, a una trentina di perquisizioni ed al sequestro di 120 mila confezioni di dispositivi medici per un valore commerciale di 3 miioni di euro. I prodotti medici falsificati erano importati e smerciati da una società con sede in provincia di Pisa, la «Media Dental», che ha venduto la sua merce ai dentisti di mezza Italia e mezza Europa arrivando in meno di un anno ad un giro d'affari di cinque milioni di euro.

All Iberian, inammissibile il ricorso contro il rinvio

ROMA Era legittima la decisione del Tribunale di Milano di rinviare il processo All Iberian - che vede tra gli imputati il premier Silvio Berlusconi - in attesa di conoscere la decisione della Corte europea di giustizia sulla adeguatezza agli standard comunitari della nuova legge italiana sul falso in bilancio. Lo sottolinea la Quinta sezione penale della Cassazione che, con una sentenza depositata l'8 luglio, ha dichiarato «inammissibile» il ricorso presentato dai legali del presidente del Consiglio (insieme a quelli degli ex manager Fininvest Giancarlo Foscale, Ubaldo Livolsi e Alfredo Zuccotti).

Contro l'ordinanza di rinvio della Seconda sezione del Tribunale di Milano - emessa su istanza del Pm Francesco Greco, lo scorso 11 novembre - i difensori dei quattro imputati avevano fatto ricorso alla Suprema Corte.

Scuola, emanato il decreto per le 40mila assunzioni

ROMA È stato emanato e pubblicato sul sito del dicastero dell'Istruzione (www.istruzione.it) il decreto ministeriale (numero 61 dell'8 luglio) per la ripartizione a livello provinciale delle 40.000 assunzioni di personale scolastico decise a fine giugno dal governo. Si tratta di 35.000 assunzioni a tempo indeterminato di personale docente e 5.000 assunzioni a tempo indeterminato di personale Ata (ausiliario, tecnico, amministrativo) da effettuarsi per l'anno scolastico 2005-2006. Tutte le assunzioni relative all'anno scolastico 2005-2006 dovranno essere ultimate entro il 31 luglio. Quanto alla distribuzione regionale, il Piemonte si vede attribuiti 2.737 docenti, la Lombardia 5.745, la Liguria 857, il Veneto 2.816, il Friuli 754, l'Emilia Romagna 2.752,la Toscana 2.175.

Pubblicità

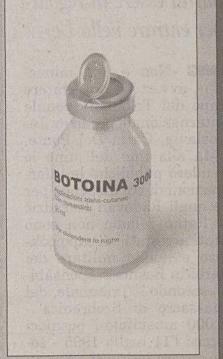
Via le rughe senza soffrire

Botoina, metodo efficace per le rughe

In farmacia

Sottoposta a domanda di Brevetto Mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

Ridi e ti vengono le rughe ai lati del naso, alle labbra e le zampe di gallina agli occhi, ti arrabbi e ti vengono le rughe glabellari. Ogni concessione all'espressività e alla mimica facciale si paga con dei segni visibili sul volto: le rughe d'espressione. Per questo ci sono le microiniezioni di botulino che distende le rughe di espressione perché decontrae i muscoli che le provocano.

Trattandosi di una cura invasiva, ora si può optare per un'alternativa di tipo cosmetico: la nuova Botoina formulata dai ricercatori di Labo. Si tratta di un complesso di quattro molecole di impiego cosmetico che si avvale di un esclusivo metodo di applicazione non invasivo. Botoina di Labo si posiziona esattamente sui solchi delle rughe tramite un applicatore di precisione a siringa con ago tronco. Ogni applicazione dura 10 minuti e si fa per 20 giorni. Botoina di Labo è un preparato ad uso topico di impiego cosmetico ed è disponibile in farmacia.

Assemblea con gli istituti di credito che devono pronunciarsi sull'aumento di capitale fra i 100 e i 120 milioni di euro

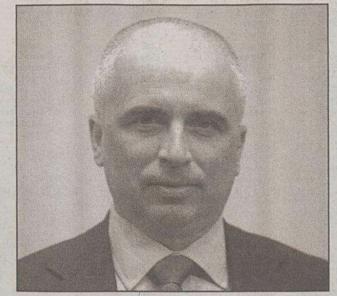
Le banche: «Holding Friulia superpartes»

Si attende il master plan triennale la cui consegna è prevista a metà settembre

TRIESTE Le banche rimangono alla finestra: ci resteranno almeno fino al 15 settembre, quando l'advisor Bain & Company consegnerà al Cda di Friulia il master plan triennale con i dettagli strategici dell'operazione di riordino delle partecipate, che comporterà un aumento di capitale fra i 100 e i 120 milioni di euro. E chiedono, nel contempo, che la futura holding possa essere un soggetto di «garanzia» super partes, più che una mera realtà finanziaria. Senza scadere, in ogni caso, nell'ambito della «pubblica assistenza». E' quanto è emerso ieri dall'assemblea di Friulia, convocata con lo scopo di illustrare ai soci le linee-guida che condurranno, entro fine anno, all'istituzione dell'unico grande «contenitore» delle partecipate. Un'assemblea durata appena 35 minuti, al termine della quale la prudenza dei gruppi creditizi che concorrono in Friulia, con una quota complessiva ora pari al 12 percento, è rimasta tale. Massimo interesse, dunque, ma nessuna «fuga in avanti».

Di questo tenore, ieri, è stato l'unico intervento ufficiale levatosi dal fronte dei soci: autore il presidente di Friulcassa Carlo Apiotti, che ha parlato anche per conto della Sinloc, la finanziaria del gruppo San Paolo. Un «mix» di apertura e cautela, che ha interpretato gli umori della platea. «Quando il progetto sarà completo e si parlerà di cifre - gli ha fatto eco, a margine, il presidente regionale delle Banche di credito cooperativo, Italo Del Negro - allora prenderemo la nostra decisione». «Attualmente - ha aggiunto il presidente della Banca di Cividale, Lorenzo Pelizzo - abbiamo tra le mani troppi pochi elementi. In questo momento, qualsiasi posizione definitiva sarebbe assurda».

Federico Marescotti

Michela Del Piero

Segnali che l'assessore alle Finanze Michela Del Piero ha assorbito all'insegna della «consapevolezza», come ha precisato durante la conferenza stampa indetta al termine dell'assemblea: lei, in fondo, voleva «contare» i presenti, per capire chi non sarebbe stato della partita. «Non ci sono state assenze a sorpresa», ha assicurato. «Non si sono presentati - ha precisato - soltanto i tre soci che avevano già dichiarato di non essere disponibili. Ma gli altri 16 c'erano tutti».

«I tre assenti - ha spiegato l'Ad di Friulia, Federico Marescotti - erano Banco di Sicilia, Banco di Brescia e Fintecna, soggetti attualmente inglobati in altri gruppi e che rappresentano, oggi, soltanto l'1,4 percento delle quote». «Dall'assemblea odierna - ha poi rilevato il presidente di Friulia, Augusto Antonucci - non ci attendevamo delle risposte precise. E' stato semplicemente un passo informativo, nel rispetto della massima trasparenza».

«Dopo il 15 settembre - ha confermato Marescotti - i soci potranno decidere se aderire all'aumento di capitale, attraverso una sottoscrizione da formalizzare entro la fine dell'anno. I soci attuali hanno diritto di opzione, spetterà poi al Cda di Friulia l'allocazione del capitale eventualmente inoptato».

Chiaro, a questo punto, che il momento decisivo maturerà nella prima quindicina di novembre, in occasione dell'assemblea straordinaria, dove si farà la conta. Quella vera e definitiva.

Un primo «ostacolo» formale, nel frattempo, è già stato superato. Proprio nella giornata di ieri, infatti, è stata istituita l'annunciata Finanziaria Mediocredito Spa, la società attraverso la quale la Regione potrà conferire le quote di Mediocredito (47,4 percento) in Friulia holding.

Piero Rauber

Presentata la «Start Cup 2005» promossa dall'ateneo giuliano. Le nuove idee dalle biotecnologie al commercio elettronico

Da Trieste ottanta progetti per creare impresa

TRIESTE Ottanta progetti, ventisette dei quali nati all'interno dell'Università, per un totale di oltre 240 persone coinvolte: sono questi i numeri di «Start Cup 2005», la competizione lanciata dall'ateneo triestino con lo scopo di incentivare la cultura imprenditoriale tra i giovani e promuovere lo sviluppo economico del territorio. A presentare i dati delle iscrizioni alla seconda edizione è stato il Rettore Domenico Romeo, accompagnato da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, tra i partner attivi dell'iniziativa, e Andrea Tracogna, direttore di Start Cup.

«Sappiamo quanto c'è bisogno di creare attività economiche a Trieste - ha spiegato il Rettore Domenico Romeo - l'Università agisce in questo caso come ente di animazione territoriale che mira alla formazione di nuovi imprenditori e alla creazione di nuove imprese e attività economiche. Fare impresa con una competizione come questa può sembrare un'utopia? I risultati dello scorso anno dimostrano il contrario, visto che due delle idee vincitrici della scorsa edizione si sono già trasformate in imprese vere e proprie e sono iscritte alla Camera di Commercio».

Gli ottanta progetti in gara quest'anno ricoprono una vasta gamma di settori economici e possono essere classificati come segue: sette si riferiscono al campo medicale e biomedicale, undici a quello delle biotecnologie e nanotecnologie, cinque riguardano ecologia,ambiente e risparmio energetico, nove le applicazioni Ict (information - communication tecnology), tre altri high tech, sei l'e-learning, knowledge management, tecnologie per l'approfondimento e la divulgazione scientifica, cinque l'e-commerce e il web, quattro le tecnologie per la nautica, due i prodotti di nuova generazione, dodici i servizi alla persona, sociali e sanitari, sette i servizi alle imprese, outsourcing e tecniche di management, tre il turismo e tre settori vari. Tutti i partecipanti dovranno presentare entro il 29 luglio il proprio business plan, sulla base del quale verranno scelte le dieci proposte migliori. I primi tre classificati, oltre a vincere cospicui premi in denaro (rispettivamente 15mila al primo, 10mila al secondo e 5mila al terzo) parteciperanno di diritto al «Premio nazionale per l'innovazione» che si terrà a Padova a dicembre.

Nel sostenere la nascita di nuovi imprenditori, l'Università di Trieste sarà supportata da alcuni partner, tra cui la Camera di Commercio di Trieste, la Fondazione CrTrieste, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Friulia spa e Fondazione Carigo, che giocheranno un ruolo attivo soprattutto nella formazione tecnica dei futuri imprenditori. «La nostra filosofia per il futuro è quella di puntare sul marketing territoriale - ha spiegato a questo proposito il Presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - La nostra vuole essere una partecipazione attiva soprattutto in un'ottica imprenditoriale: vogliamo aiutare le giovani aziende a crescere in questo territorio».

Tra le altre novità riguardanti l'ateneo triestino, il Rettore Romeo ha anche annunciato in anteprima l'avvio di una nuova collaborazione con le Università di Padova, Ferrara e Pavia per la creazione di un «industrial liaison office»: «Si tratta di una strategia - ha precisato Romeo - che mira a far conoscere il nostro territorio anche nelle aree con un alto grado di sviluppo e a creare, così, un rapporto diretto tra università e imprese».

Elisa Lenarduzzi

Start Cup 2005, i numeri

80 I PROGETTI IN GARA DI CUI:

240 LE PERSONE COINVOLTE

7	in campo medicale e biomedicale
11	biotecnologie e nanotecnologie
5	ecologia, ambiente e risparmio energetico
9	applicazioni Ict
3	high tech
6	e-learning
5	e-commerce e web
4	tecnologie per la nautica
2	prodotti di nuova generazione
12	servizi alla persona
7	servizi alle imprese
3	turismo
3	settori vari

centimetri.it

A Bruxelles accordo Ecofin sul rientro del deficit italiano entro la fine del 2007. Il ministro Siniscalco: «Crescita »

Debito pubblico da record: 1.514 miliardi di euro

Bankitalia: in un anno è salito del 3,98%. In aumento le entrate tributarie (+5,3)

Il ministro Siniscalco

ROMA Il debito delle Amministrazioni pubbliche è salito ancora e in aprile è arrivato al livello record di 1.514.639 milioni di euro. Nell'aprile 2004 era a 1.456.637 milioni, mentre nel marzo 2005 ha superato per la prima volta la soglia di 1.500 miliardi a 1.501.139 milioni con un incremento del 3,9 per cento. È quanto risulta dal supplemento al Bollettino statistico di Bankitalia pubblicato ieri. In un anno il debito è salito di 58.002 milioni, mentre da gennaio ad aprile l'incremento è stato di 42.959 milioni. In aprile il debito consolidato delle sole amministrazioni centrali è risultato pari a 1.436.797 milioni, a fronte dei 1.383.199 milioni di aprile 2004 e dei 1.394.969 milioni di gennaio 2005. Il debito delle amministrazioni locali in aprile era pari a 77.805 milioni, contro i 76.666 di gennaio e i 73.400 milioni di un anno prima. E sel sul fronte del deficit pubblico le notizie non sono buone, a rendere meno buio l'orizzonte dei conti italiani ci pensano le entrate fiscali. Nei primi cinque mesi dell'anno le entrate tributarie sono ammontate a 115.596 milioni di euro, con una crescita di 5.831 milioni (+5,3%) rispetto ai 109.765 milioni dello stesso periodo del 2004. Come riporta Bankitalia, nel mese di maggio le entrate sono ammontate a 24.693 milioni contro i 24.256 di un anno prima.

Sulla situazione dei conti italiani, giornata decisiva oggi a Bruxelles. I ministri delle Finanze di Eurolandia, riunitisi già ieri sera poco prima di cena, si apprestano a dare il via libera alle raccomandazioni della Commissione Ue sui conti pubblici italiani. Verrà reso operativo l'«accordo politico» a livello europeo su tempi e modi per riportare in carreggiata deficit e debito pubblico. L'Italia dovrà riportare il rapporto deficit-pil sotto il tetto del 3% entro la fine del 2007, varando una correzione strutturale complessiva del disavanzo dell'1,6%, di cui almeno lo 0,8% l'anno prossimo, e di ridurre il debito in maniera «soddisfacente» verso il valore di riferimento pari al 60% del pil.

Che un tale risultato appaia ormai scontato, dopo i sostanziali nulla osta alla ricetta della Commissione giunti negli ultimi giorni sia dal Comitato economico e finanziario (Cef) che dal Coreper, lo ha sottolineato lo stesso ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, entrando ieri alla riunione dell'Eurogruppo. «La raccomandazione è stata oggetto di un amplissimo accordo, direi da parte di tutti», ha dichiarato il titolare di via XX settembre, osservando che «è molto equilibrata e pienamente condivisa nei numeri. Non mi aspetto una particolare discussione». Sulla situazione italiana Siniscalco ha affermato che la ripresa italiana è fiacca: «La crescita non è brillante ma immagino che da questa situazione ci sia un momento di presa di responsabilità e che ci siano anche le premesse per una reazione positiva».

Appello all'unità d'azione degli enti locali, oltre gli schemi di partito

Casini: «Un nuovo patto per far ripartire il Paese»

ROMA «Si impone a tutti noi nell'interesse dell'Italia un Patto che unisca i comuni, le province, le regioni e lo Stato, quale che sia la maggioranza che li governa». Lo ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini intervenendo all'Assemblea degli eletti dei Consiglio regionali. A Montecitorio, ieri, seri, compunti, compenetrati del valore non solo simbolico del loro «primo giorno», c'erano oltre 500 consiglieri eletti nelle 14 Regioni a statuto ordinario lo scorso aprile. Oltre a Casini l'assemblea ha visto la partecipazione del capo dello stato Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Senato Marcello Pera, del presidente della Corte costituzionale Piero Alberto Capotosti, del ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia e del sottosegretario alle riforme istituzionali Nuccio Carrara che ha sostituito all'ultimo minuto il ministro Roberto Calderoli.

L'inaugurazione della VIII legislatura regionale, ha sottolineato Alessandro Tesini, coordinatore della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, non poteva essere più solenne e al tempo stesso più proficua poichè negli oltre 30 interventi che hanno seguito quelli di apertura di Casini e Pera, sono stati affrontati tutti i temi che nella scorsa legislatura hanno impacciato il lavoro delle Regioni o le hanno messe in rotta di collisione con il governo da un lato e comuni e province dall'altro, e hanno creato tensione nei rapporti tra assemblea e giunta.

Di «fase nuova» e quindi della necessità di superare i contrasti che hanno alimentato un cospicuo contenzioso presso la Corte Costituzionale, ha parlato per primo Tesini, lo ha ribadito La Loggia, e quindi Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni.

Rinviata la dichiarazione di guerra agli spagnoli del Bbva. La cordata italiana ha problemi di copertura finanziaria

Bnl, non decolla il contropatto con Unipol

La compagnia bolognese sta ricalcolando i costi per rilevare le azioni

ROMA La dichiarazione di guerra del fronte antispagnolo non è arrivata neanche ieri e l'eventuale decisione viene rinviata ad una prossima riunione del contropatto con Unipol. Un appuntamento che, dopo la nuova fumata grigia, si terrà «sicuramente a breve», riferiscono alcune fonti vicine agli immobiliaristi, forse venerdì e comunque entro questa settimana. Dopo due riunioni (la prima giovedì scorso) tra gli immobiliaristi e la compagnia bolognese, rappresentata anche ieri al massimo livello da Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, l'accordo non è stato raggiunto non solo per quanto riguarda il prezzo, ma anche su altri aspetti da definire, ha sottolineato Giuseppe Statuto al termine della riunione.

Nella riunione di ieri sarebbe stata confermata l'intenzione degli immobiliaristi di cedere le loro partecipazioni in Via Veneto (secondo alcune ricostruzioni ad un prezzo vicino ai 2,7 euro cash per azione) ad Unipol, che però avrebbe bisogno di più tempo per definire nel dettaglio la copertura finanziaria dell'operazione, riferiscono alcune fonti finanziarie.

L'appuntamento di ieri è iniziato intorno alle 16,30. Poco dopo l'arrivo di Francesco Gaetano Caltagirone, nei suoi uffici sono arrivati Consorte e Sacchetti, seguiti dal resto del contropatto. Sono seguite due ore circa di colloqui per poi arrivare alla comunicazione, con una breve nota, che si è trattato di un incontro «ancora interlocutorio». All'uscita nessun commento da parte dei protagonisti, che quindi dovranno nuovamente riunirsi per decidere se affidare a Unipol il pacchetto del 27% in mano al contropatto per far scattare l'opa obbligatoria per la compagnia assicuratrice. Si è trattato di un incontro «ancora interlocutorio», ha sottolineato Giuseppe Statuto, uno degli immobiliaristi del contropatto al termine della riunione. Statuto a chi gli chiedeva se ci siano ancora delle differenze relative al prezzo per un'eventuale cessione delle quote del contropatto ad Unipol, Statuto si è limitato a dire: «Ci sono un pò di cose» da definire.

Giovanni Consorte

Nel frattempo il mercato aspetta un chiarimento dalla cordata italiana in via di definizione con l'appoggio delle popolari italiane e altri istituti, mentre appare ormai evidente una volta di più che un rilancio del Bbva non sembra ipotizzabile in presenza di una contro-opa allo stato ancora virtuale. Da Madrid si continua a seguire una linea attendista, anche se nel frattempo l'allungarsi dei tempi per l'eventuale risposta di Unipol e l'incertezza che tutto questo comporta per risparmiatori e fondi gioca in favore delle aspettative di rilancio del prezzo, e a scapito dell'ops lanciata dai baschi il 20 giugno e che si chiuderà il prossimo 22 luglio.

IN BREVE

Accordo tra Siemens e Airbus

Nel 2006 si potrà usare il cellulare a bordo degli aerei

FRANCOFORTE La Siemens e la casa aerocostruttrice Airbus stanno sviluppando nuove tecnologie per consentire ai passeggeri di effettuare e ricevere chiamate sul telefono cellulare in volo. Il progetto dovrebbe concretizzarsi già nel 2006.

Lo rende noto un comunicato del colosso della telefonia tedesco. Le chiamate, spiega la Siemens, si appoggeranno solamente sulla rete satellitare, evitando così qualsiasi interferenza con le apparecchiature di bordo. La Airbus ha invece calcolato che il giro d'affari delle chiamate in volo supererà il miliardo e mezzo di dollari entro il 2009.

Auto: mercati in ripresa In Italia un rialzo del 18%

ROMA A giugno le immatricolazioni di nuove auto in Europa occidentale sono salite del 4,5% raggiungendo quota 1,47 milioni e registrando il primo progresso dell'anno. Un risultato a cui l'Italia ha contribuito con un rialzo del 18% a 233.901 unità, ottenuto soprattutto grazie alla fine dello sciopero delle bisarche. L'anticipazione, diffusa da Bloomberg, è contenuta in un messaggio diffuso via e-mail dell'Associazione tedesca dei costruttori di auto (VDA) e si riferisce ai dati dei 15 paesi Ue, prima dell'allargamento del maggio 2004 più Norvegia e Svizzera.I dati ufficiali dell'Acea (l'Associazione dei costruttori europei di auto), sono previsti per il prossimo 13 luglio.

Alitalia, parte lo sciopero degli assistenti di volo

FIUMICINO È cominciato ieri lo sciopero della «giacca» degli assistenti di volo dell'Alitalia. La singolare forma di protesta, che consiste nel non indossare a bordo degli aerei le giacche verdi di servizio, nè gli abitini di volo, nè le targhette nominative, è stata indetta «per le gravi violazioni aziendali». «Tutti gli equipaggi partono sempre con un assistente di volo in meno», dice Maurizio Recalchi, rappresentante sindacale della Filt-Cgil. Lunedì 18 luglio si fermeranno per 24 ore hostess e steward dell'Alitalia aderenti al Sult. Nella stessa giornata è in programma anche lo sciopero di quattro ore,dalle 10 alle 14, dei piloti Air One indetto da Anpac e Up.

il talento aiuta gli audaci
è NORMALE
www.sns.it
Fare l'università in Normale: corsi (Lettere e Scienze) per pochi studenti, collegi, laboratori, biblioteche.
Costi zero. Un ambiente di ricerca stimolante che premia motivazione e talento per studenti ordinari (dal I al V anno) e perfezionandi (dottorato di ricerca).
Il bando di concorso, I e IV anno, scade il 22 Agosto.

MIBTEL

0,599%
25206

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,360	11,440	Marengo Francese	56,290	69,720
Argento (per Kg.)	199,350	204,520	Marengo Belga	56,290	69,720
Sterlina (v.C)	75,450	85,220	Marengo Austriaco	56,290	69,720
Sterlina (n.C)	76,490	85,220	20 Marchi	75,920	87,800
Sterlina (post.74)	76,130	84,700	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,360	75,920	Krugerrand	322,270	351,190
Marengo Svizzero	57,840	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3115,41	0,542	Londra	5242,40	0,195	Stoccolma	254,77	1,575
Bruxelles -bel 20	3135,18	0,907	Madrid Ibex 35	9876,30	0,849	Tokio Nikkey	11674,8	0,941
Dj Euro Stoxx	296,46	0,710	Nasdaq Comp (prov.)	2129,03	0,764	Toronto (prov.)	10204,3	0,260
Dj Euro Stoxx 50	3246,40	0,679	New York (prov.)	10505,3	0,537	Vienna Atx	3071,65	-0,772
Francoforte	4663,38	1,423	Oslo-top25	999,77	-0,291	Zurigo Smi	6357,21	0,714
Helsinki	7456,33	0,780	Seul Kospi 200	133,88	1,980			
Johannesburg	14263,6	0,520	Singapore Straits T	2241,19	1,137			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2006	Corona Danese	7,4561
Yen Giapponese	134,4000	Dollaro Canadese	1,4584
Sterlina Inglese	0,6880	Dollaro Australiano	1,6129
Franco Svizzero	1,5554	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,4744	Dollaro Neozeland.	1,7760
Corona Norvegese	7,9120		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,857%	0,248%	0,418%	0,000%	0,0%
1,2006	**0,6880**	**134,400**	**239,480**	**7,250**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,309	9,262	0,51
Acegas-aps	8,998	9,035	-0,41
Acq. De Ferr. R Nc	4,844	4,783	1,28
Acq. De Ferrari	6,470	6,470	0,00
Acq. Marcia	0,5210	0,5298	-1,66
Acq. Potab.	17,899	17,899	0,00
Acsm	2,498	2,507	-0,36
Actelios	6,624	6,666	-0,63
Aedes	5,588	5,400	3,48
Aem	1,738	1,691	2,78
Aem Torino	2,133	2,146	-0,61
Aem Torino 08 W	0,5671	0,5690	-0,33
Aerop. Firenze	13,118	12,966	1,17
Alerion	0,4639	0,4658	-0,41
Alitalia	0,2468	0,2455	0,53
Alleanza	8,911	8,834	0,87
Amga	1,814	1,806	0,44
Amplifon	53,59	53,58	0,02
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,618	2,600	0,69
Astaldi	5,147	5,132	0,29
Auto To-mi	17,851	17,897	-0,26
Autogrill	10,912	10,884	0,26
Autostrade	21,45	21,54	-0,42
Azimut H.	5,311	5,288	0,43
B. Antonveneta	26,52	26,48	0,15
B. Bilbao Viz.	12,710	12,966	-1,97
B. C.R. Firenze	2,129	2,085	2,11
B. Carige	2,908	2,908	0,00
B. Carige Risp	3,456	3,502	-1,31
B. Desio	6,297	6,322	-0,40
B. Desio R Nc	5,692	5,667	0,44
B. Fideuram S	4,173	4,126	1,14
B. Finnat	1,182	1,180	0,17
B. Ifis	9,820	9,859	-0,40
B. Intermobiliare	6,651	6,636	0,23
B. Intesa	3,919	3,844	1,95
B. Intesa R Nc	3,650	3,613	1,02
B. Italease	12,532	12,265	2,18
B. Lombarda	10,506	10,495	0,10
B. Profilo	1,890	1,879	0,59
B. Santander	9,729	9,676	0,55
B. Sard. R Nc	16,090	16,021	0,43
B.P. Etruria E L.	10,829	10,717	1,05
B.P. Intra	13,038	13,060	-0,17
B.P. Italiana	8,124	8,006	1,47
B.P. Milano	8,294	8,135	1,95
B.P. Spoleto	8,998	9,040	-0,46
B.P. Verona No	14,348	14,216	0,93
B.P.U. Banca	16,351	16,132	1,36
Basicnet	0,4830	0,4768	1,30
Bastogi	0,2811	0,2694	4,34
Bayer	27,60	26,97	2,34
Beghelli	0,6058	0,5953	1,76
Benetton	7,616	7,485	1,75
Beni Stabili	0,8513	0,8533	-0,23
Biesse	4,327	4,165	3,89
Bipielle Inv.	6,660	6,510	2,30
Bnl	2,673	2,679	-0,22
Bnl R Nc	2,377	2,351	1,11
Boero	15,698	15,698	0,00
Bon. Ferraresi	28,67	28,10	2,03
Brembo	6,277	6,174	1,67
Brioschi	0,4501	0,4392	2,48
Brioschi W	0,0792	0,0753	5,18
Bulgari	9,546	9,235	3,37
Buzzi Unicem	12,145	12,092	0,44
Buzzi Unicem R Nc	8,628	8,571	0,67
C. Artigiano	3,247	3,257	-0,31
C. Bergam.	27,00	26,73	1,01
C. Valtellinese	11,349	11,424	-0,66
Caltagir. R Nc	6,299	6,299	0,00
Caltagirone	6,490	6,468	0,34
Caltagirone Ed.	7,106	7,063	0,61
Cam-fin.	2,034	2,031	0,15
Camfin 06 W	0,2709	0,2660	1,84
Campari	6,133	6,146	-0,21
Capitalia	4,569	4,527	0,93
Carraro	4,076	4,024	1,29
Cattolica Ass.	36,94	36,87	0,19
Cembre	3,646	3,618	0,77
Cementir	3,971	3,901	1,79
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,594	4,499	2,11
Cir	2,366	2,316	2,16
Class	1,701	1,683	1,07
Cofide	1,055	1,048	0,67
Coin	2,451	2,425	1,07
Credem	8,380	8,367	0,16
Cremonini	2,343	2,339	0,17
Crespi	0,8198	0,8075	1,52
Csp	1,030	1,034	-0,39
Cucirini	1,003	1,0000	0,30
Danieli	5,138	5,076	1,22
Danieli R Nc	3,349	3,295	1,64
De' Longhi	2,868	2,860	0,28
Digital M. Techn.	25,51	25,21	1,19
Ducati	1,058	1,043	1,44
Edison	1,836	1,836	0,00
Edison 07 W	0,8600	0,8604	-0,05
Edison R	1,705	1,696	0,53
Emak	4,524	4,477	1,05
Enel	7,162	7,106	0,79
Enertad	3,244	3,281	-1,13
Eni	22,93	22,80	0,57
Erg	18,580	18,877	-1,57
Ergo Previdenza	5,204	5,208	-0,08
Espresso	4,557	4,468	1,99
Fiat	6,377	6,146	3,76
Fiat 07 W	0,2175	0,2105	3,33
Fiat Priv	5,899	5,653	4,35
Fiat R Nc	6,012	5,787	3,89
Fiera Milano	10,167	10,089	0,77
Fil. Pollone	0,7383	0,7500	-1,56
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8223	0,8430	-2,46
Fineco	7,573	7,524	0,65
Finmecc.	0,7682	0,7635	0,62
Fondiaria-sai	22,24	22,09	0,68
Fondiaria-sai 06 Ri	1,023	1,002	2,10
Fondiaria-sai 08 W	5,016	5,016	0,00
Fondiaria-sai R Nc	16,233	16,098	0,84
Gabetti Hold.	4,295	4,361	-1,51
Gaiana	3,345	3,367	-0,65
Garboli	2,326	2,315	0,48
Gefran	4,682	4,745	-1,33
Gemina	1,743	1,677	3,94
Gemina R Nc	1,660	1,540	7,79
Generali	25,62	25,38	0,95
Geox	7,061	7,018	0,61
Gewiss	5,006	4,945	1,23
Gim	1,036	1,029	0,68
Gim 05-08 W	0,3964	0,4016	-1,29
Gim R Nc	1,015	1,030	-1,46
Grandi Viaggi	0,9835	0,9836	-0,01
Granitifiandre	7,367	7,301	0,90
Hera	2,362	2,379	-0,71
I. Lombarda	0,2032	0,1961	3,62
I. Lombarda W	0,0350	0,0317	10,41
Ifi Priv	12,660	12,303	2,90
Ifil	3,406	3,443	-1,07
Ifil R Nc	3,397	3,412	-0,44
Ima	11,183	10,975	1,90
Imm. Grande Dis.	1,763	1,726	2,14
Immsi	1,696	1,706	-0,59
Impregilo	3,248	3,159	2,82
Impregilo R Nc	3,569	3,495	2,12
Indesit Comp.	10,404	10,175	2,25
Indesit R Nc	9,992	9,905	0,88
Intek	0,7291	0,7303	-0,16
Interpump	5,465	5,416	0,90
Ipi Spa	6,871	6,871	0,00
Irce	2,843	2,832	0,39
Isagro	13,989	13,908	0,58
It Holding	1,521	1,554	-2,12
Italcementi	13,068	12,980	0,68
Italcementi R Nc	9,314	9,227	0,94
Italmobiliare	54,04	54,05	-0,02
Italmobiliare R Nc	40,24	39,97	0,68
Jolly H.	8,515	8,470	0,53
Juventus Fc	1,396	1,392	0,29
La Doria	2,426	2,420	0,25
Lavorwash	2,539	2,517	0,87
Lazio	0,3900	0,3880	0,52
Linificio	3,091	3,028	2,08
Lottomatica St	26,47	26,56	-0,34
Luxottica	18,410	17,589	4,67
Maffei	1,775	1,762	0,74
Marcolin	3,070	3,060	0,33
Mariella Burani	10,542	10,527	0,14
Marr	6,610	6,643	-0,50
Marzotto	2,437	2,293	6,28
Marzotto R	2,470	2,379	3,83
Marzotto R Nc	2,329	2,068	12,62
Mediaset	9,899	9,734	1,70
Mediobanca	15,535	15,273	1,72
Mediolanum	5,147	5,077	1,38
Meliorbanca	3,087	3,090	-0,10
Meta	3,027	3,039	-0,39
Milano Ass	5,279	5,193	1,66
Milano Ass R Nc	4,930	4,905	0,51
Milano Ass. 07 W	0,4585	0,4495	2,00
Mirato	6,411	6,396	0,23
Mittel	3,790	3,805	-0,39
Mondadori	7,934	7,869	0,83
Monrif	1,374	1,388	-1,01
Monte Paschi Si	2,874	2,862	0,42
Montefibre	0,3118	0,3144	-0,83
Montefibre R Nc	0,3808	0,3810	-0,05
Nav. Montanari	2,745	2,736	0,33
Negri Bossi	2,017	2,016	0,05
Nicolay	3,820	3,762	1,54
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9127	0,9006	1,34
Pagnossin	0,6019	0,5954	1,09
Panariagroup I. C.	5,297	5,308	-0,21
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3508	0,3497	0,31
Permasteelisa	13,268	13,192	0,58
Pininfarina	24,01	23,82	0,80
Pirelli & C R Nc	0,8408	0,8371	0,44
Pirelli & C R.E.	48,98	48,97	0,02
Pirelli & C.	0,8391	0,8231	1,94
Pirelli & C. 06 W	0,1067	0,1051	1,52
Poligr. Ed.	1,961	1,937	1,24
Premafin	1,605	1,590	0,94
Premafin Hp 05 W	0,3983	0,3872	2,87
Premuda	1,469	1,460	0,62
R. De Medici	0,6954	0,6949	0,07
R. Ginori 1735	0,5126	0,5094	0,63
Ras	16,384	16,308	0,47
Ras R Nc	21,26	21,61	-1,62
Ratti	0,5628	0,5600	0,50
Rcs Mediag. R Nc	3,690	3,616	2,05
Rcs Mediagroup	5,813	5,730	1,45
Recordati	6,215	6,078	2,25
Reno De Med. R	0,7810	0,7810	0,00
Reti Bancarie	38,95	39,01	-0,15
Ricchetti	1,517	1,519	-0,13
Risanamento	2,906	2,880	0,90
Roma A.S.	0,5318	0,5292	0,49
Roncadin	0,5161	0,5008	3,06
Roncadin 07 W	0,2286	0,2226	2,70
S.Paolo-imi	11,581	11,434	1,29
Sabaf	16,094	16,051	0,27
Sadi	1,506	1,496	0,67
Saes G.	17,137	17,011	0,74
Saes G. R Nc	12,844	12,675	1,33
Saipem	12,220	12,323	-0,84
Saipem R	12,520	12,500	0,16
Save	23,46	23,07	1,69
Schiapp.	0,0459	0,0460	-0,22
Seat P. G. R St	0,3028	0,2939	3,03
Seat P. G. St	0,3553	0,3412	4,13
Sias	11,198	11,126	0,65
Sirti	2,027	1,963	3,26
Smi	0,6614	0,6501	1,74
Smi R Nc	0,4852	0,4867	-0,31
Smurfit Sisa	2,405	2,363	1,78
Snai	10,181	10,223	-0,41
Snam Rete Gas	4,405	4,405	0,00
Snia	0,1084	0,1073	1,03
Snia 2010 W	0,0328	0,0284	15,49
Socotherm	9,953	9,626	3,40
Sogefi	4,543	4,463	1,79
Sol	4,645	4,602	0,93
Sopaf	0,6202	0,5815	6,66
Sorin	2,544	2,543	0,04
Stefanel	3,962	3,952	0,25
Stefanel R	3,680	3,680	0,00
Stmicroelectr.	14,045	13,524	3,85
Targetti S.	5,360	5,257	1,96
Tel. I. Media R Nc	0,3710	0,3625	2,34
Telecom Ita Med.	0,4312	0,4165	3,53
Telecom Italia	2,554	2,505	1,96
Telecom Italia R	2,126	2,100	1,24
Tenaris	7,462	7,318	1,97
Terna	2,094	2,079	0,72
Tod's	40,17	40,10	0,17
Toro	13,936	13,907	0,21
Trevi	2,404	2,416	-0,50
Trevisan Comet.	3,802	3,858	-1,45
Unicredito	4,409	4,347	1,43
Unicredito R	4,737	4,751	-0,29
Unipol	3,124	3,167	-1,36
Unipol Priv	2,356	2,435	-3,24
V.D. Ventaglio	1,160	1,153	0,61
Valentino F.G.	19,482	19,189	1,53
Valentino F.G. R	21,44	22,50	-4,71
Valentino F.G. R Nc	15,063	15,417	-2,30
Vemer Sib.	0,3793	0,3775	0,48
Vianini I.	2,994	3,024	-0,99
Vianini L.	7,046	7,045	0,01
Vittoria	8,145	8,210	-0,79
Volkswagen	39,55	38,41	2,97
Zignago	18,713	18,671	0,22
Zucchi	3,484	3,435	1,43
Zucchi R Nc	3,570	3,436	3,90
DIRITTI			
Bim Sot Ob	0,0400	N.R.	0,00
Impregil Axa	4,250	4,250	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,517	12,442	0,60
Aisoftware	1,140	1,109	2,80
Algol	2,319	2,110	9,91
Art'e'	13,929	13,819	0,80
Bb Biotech	45,30	44,50	1,80
Buongiorno Vit.	2,788	2,745	1,57
Cad It	9,743	9,148	6,50
Cairo Comm.	43,13	43,26	-0,30
Cdb Web Tech	2,704	2,676	1,05
Cdc	9,976	9,524	4,75
Cell Therapeutics	2,349	2,357	-0,34
Chl	0,2826	0,2804	0,78
Dada	13,313	12,607	5,60
Data Service	6,458	6,505	-0,72
Datalogic	23,30	22,62	3,01
Datamat	9,668	9,562	1,11
Digital Bros	4,124	4,187	-1,50
Dmail Gr.	7,884	7,759	1,61
El.En	28,02	27,89	0,47
Engineering I.I.	28,02	27,77	0,90
Esprinet	5,665	5,520	2,63
Euphon	6,547	6,228	5,12
Eutelia	8,396	8,381	0,18
Fastweb	35,49	35,48	0,03
Fidia	4,308	4,258	1,17
Fullsix	6,897	6,874	0,33
I.Net	38,87	38,82	0,13
It Way	8,091	8,081	0,12
Kaitech	0,6090	0,6034	0,93
Mondo Tv	25,96	25,75	0,82
Poligrafica S.F.	33,20	32,26	2,91
Prima Ind.	9,240	9,074	1,83
Reply	14,551	14,528	0,16
Retelit	0,3669	0,3654	0,41
Tas	19,195	18,954	1,27
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,443	2,370	3,08
Txt E-solutions	25,44	24,95	1,96
Vicuron Pharma	23,24	23,36	-0,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,419	1,3
Alberto Primo Re	8,758	1,04
Alboino Re	7,324	1,01
Apulia Az.It.	12,755	1,34
Arca Az.It.	22,970	1,32
Aureo Az.It.	21,632	1,29
Azimut Crescita It.	26,374	1,24
Ras Lux Equity Europe	40,661	1,16
Ras Multipart. Multieuro	7,139	0,61
Sai Europa	10,501	1,01
Spaolo Europe	8,096	1,16
Symphonia Ms Europa	5,184	-0,35
Talento Comp.Europa	117,638	0,25
Unibanca Az.Europa	5,779	1,16
Vegagest Az.Europa	4,796	1,07
Apulia Az.Int.	6,699	0,89
Arca 27 Az.Est.	12,082	0,9
Arca Cinquest.-comp.E	3,709	-0,43
Arca Mul.Comp.F	4,301	-0,35
Aureo Blue Chips	4,018	0,75
Aureo Global	9,659	1,05
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,372	1,34
Azimut Borse Int.	12,308	0,98
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,715	1,06
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,589	1,26
Interf.Eq.Usa Consumer	7,591	1,08
Nextra Az.Beni Cons.	6,811	0,98
Ras Consumer Goods L	6,182	1,13
Ras Consumer Goods T	6,154	1,12
Ras Luxury L	3,394	0,86
Ras Luxury T	3,381	0,87
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,258	0,46
Fineco Global Balanced	4,978	0,42
Fondersel	44,290	0,53
Generali All. Serv.Co. C	4,552	-0,39
Generali Rend	25,871	0,56
Geo Global Balanc. 1	6,651	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,455	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,616	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,416	-0,02
Carige Mon. Euro	10,473	-
Cariparma Nextra Mon	6,621	-0,02
Consultinvest Mon.	5,023	0,02
Gestielle Lt Euro	7,188	0,03
Gestielle Mt Euro	13,271	-0,03
Imi Rend	8,996	-
Interf.Euro Bond Long T	7,725	0,06
Interf.Euro Bond Med. T	7,391	-
Intra Obb.Euro	5,298	-
Italfor. Euro Bond	7,800	0,13
Leonardo Obb.	6,606	-
Mediolanum Euromoney	6,965	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,141	0,17
Interf.Bond Gbl High Yie	6,741	0,16
Mc G. Fdf High Yield	6,287	0,14
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,329	-0,09
Capitalgest Bond Yen	5,034	0,06
Ducato Fix Yen	4,440	0,07
Euromob. Yen B.	8,071	0,05
Fondit. Bond Jap.	8,779	0,09
Vegagest Obb.Flessibile	5,013	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,832	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,957	-
Arca Bt-tesoreria	5,178	-
Aureo Liquidità	5,187	-
Azimut Garanzia	11,378	-
Bipielle F.Liquidità	7,382	-
Cu Vita Global Eq	4,760	-1,45
Cu Vita Jap. Cf	25,100	-0,08
Cu Vita Mosso	4,600	0,44
Cu Vita Plus	11,297	1,16
Cu Vita Pres. Eq	5,020	-1,18
Cu Vita Pro. 70	5,650	-0,7
Cu Vita Pro. 80	5,580	-0,53
Cu Vita Pro. 90	5,590	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,360	0,26

Obbligazioni
FriulAdria
L'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro
Guardiamo lontano
Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

TITOLI DI STATO

Titoli		
BTP 15/09/08 3,5%	103,370	103,430
BTP 01/05/08 5%	107,150	107,240
BTP 15/04/09 3%	101,790	101,890
BTP 01/11/09 4,25%	106,780	106,860
BTP 01/05/09 4,5%	107,170	107,290
BTP 15/09/10 0,95%	100,870	100,950
BTP 15/06/10 2,75%	100,200	100,320
BTP 15/01/10 3%	101,550	101,670
BTP 01/11/10 5,5%	113,510	113,650
BTP 01/11/11 1,9%	99,590	99,000
BTP 01/08/11 5,25%	113,300	113,420
BTP 01/02/12 5%	112,160	112,410
BTP 01/08/13 4,25%	107,870	108,030
BTP 01/02/13 4,75%	111,270	111,590
BTP 15/09/14 2,15%	107,030	107,290
BTP 01/08/14 4,25%	107,610	107,820
BTP 01/08/15 3,75%	103,050	103,200
BTP 01/02/15 4,25%	107,370	107,660
BTP 01/08/17 5,25%	117,070	117,280
BTP 01/02/19 4,25%	106,540	106,760
BTP 01/02/20 4,5%	108,880	109,160
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	168,610	168,970
BTP 01/11/26 7,25%	148,840	149,150
BTP 01/11/27 6,5%	138,190	138,610
BTP 01/11/29 5,25%	119,670	120,020
BTP 01/05/31 6%	132,890	132,930
BTP 01/02/33 5,75%	129,200	129,670
BTP 01/08/34 5%	116,790	117,410
BTP 15/09/35 2,35%	109,900	110,260
CCT 01/10/05 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/01/06 T.V.	100,320	100,380
CCT 01/01/06 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/03/06 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/12/06 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/01/07 T.V.	100,680	100,800
CCT 01/07/07 T.V.	100,880	100,850
CCT 01/08/07 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/04/08 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/09/08 T.V.	100,640	100,650
CCT 01/07/08 T.V.	100,990	101,020
CCT 01/07/09 T.V.	100,690	100,700
CCT 01/04/09 T.V.	100,660	100,670
CCT 01/08/09 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/10/09 T.V.	100,690	100,700
CCT 01/07/09 T.V.	100,660	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/06/10 T.V.	100,700	100,710
CCT 01/12/10 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/05/11 T.V.	100,790	100,790
CCT 01/11/11 T.V.	100,790	100,790
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,730	99,720
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,400	98,410
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,850	97,860
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,180	96,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,09	0,27
Azimut 04-09 3,15%	106,00	-0,04
B.P.Intra 01-06 3%	117,53	0,21
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,03	0,04
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,90	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,73	1,75
Bca Carige 1,5% 03/13	118,27	0,05
Bca Ifis 04-09 Cv	104,51	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,88	0,07
Cr.Valtell.	148,15	-0,32
Enertad 03-06 5,75%	102,38	0,68
Snia 05/10	117,41	1,78
Telecom 2010 1,5%	127,88	0,62
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	159,00	-0,63

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,95	38,00
Borgosesia	2,200	2,200
Borgosesia Rnc	1,650	1,650
Cia	0,1900	0,1865
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,242	1,240
Greenvision	13,500	12,990
Innotech	1,342	1,270
Mondo He	2,490	2,495
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,25	128,18
Pop.Emilia Romagna	42,08	42,04
Pop.Sondrio	11,450	11,410
Rgi	12,710	12,700
Sicc	1,029	1,029

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il vicecoordinatore di Forza Italia risponde a Camber sul collegio parlamentare. Gottardo: «Mancano tre anni, un'eternità»

Tondo: «Voglio tornare governatore»

«In corsa per le politiche? No, preferisco giocare la partita del 2008»

TRIESTE «Vorrei giocare la partita, quella partita». Non gli hanno permesso di combattere e lui, allora, chiede di «recuperare centralità» per poterlo fare la prossima volta, non appena sarà possibile. **Renzo Tondo** non ha dimenticato il siluramento del 2003, quando Alessandra Guerra lo scavalcò nel ruolo di candidato presidente, e ritorna in pista con l'obiettivo regionali 2008. Anche se Riccardo Illy e il centrosinistra sembrano forti, anche se gli alleati inizieranno forse a brontolare da subito, anche se mancano tre anni: «Ho il tempo per tonificarmi i muscoli» scherza, confermando un ritrovato spirito combattivo. Riproposto dal partito in una carica di rilievo, quella di vicecoordinatore regionale, il forzista carnico fa chiarezza dopo le dichiarazioni di Piero Camber, il triestino che lo vedeva già in pole position per un collegio. «No, non sono interessato al parlamento – dice l'ex presidente della Regione –. Anche se lo fossi, non ci sarebbero gli spazi: in Carnia c'è Vanni Lenna, per il proporzionale ci sono in prospettiva nomi forti come Roberto Antonione e Manuela Di Centa. Ferruccio Saro? Credo che toccherà ancora a lui, ma il mio è comunque un disegno diverso che mira, nella prima fase, a lavorare per far vincere i collegi a tutti i ricandidati, secondo le indicazioni nazionali». Tondo dice di aver accettato dal coordinatore Lenna l'incarico di vice «in una prospettiva più ampia rispetto alle politiche». Due i traguardi fondamentali: «Guidare il partito alla riconferma di Marzio Strassoldo presidente della Provincia di Udine e riprendere personalmente il testimone per sfidare Intesa democratica alle regionali del 2008». Due sfide collegate: «Il Centrosinistra farà di tutto per strappare la Provincia più ampia alla Casa delle libertà – spiega Tondo –. Illy si rende ben conto che la sua vittoria in Friuli nel 2003 non era strutturale ma è dipesa dai "visitors", dall'aiuto fondamentale di Sergio Cecotti, dalla Guerra e dalla mia mancata candidatura. La vera battaglia, per tutti, è la Provincia di Udine: sarebbe ben scomodo per il Centrosinistra apprestarsi a chiudere la legislatura senza poter controllare, dopo la riconferma di Elio De Anna a Pordenone, le due province economicamente più forti della regione».

Renzo Tondo durante una manifestazione del 2003.

Tondo insieme a Berlusconi e Antonione a Trieste.

Vietato sbagliare, dunque. E Tondo non dimentica di avvertire Strassoldo: «Pensi a fare bene, come sta facendo, il leader della Provincia. Delle strategie per la vittoria si occupano i partiti». Un chiaro stop alla lista personale del presidente: «E' un discorso prematuro – insiste Tondo –, di certo una cosa che andrà concordata eventualmente con la coalizione». Lenna, dunque, e pure Saro possono stare tranquilli. L'ex presidente della Regione non li sostituirà, ma cercherà di farli ritornare a Roma. Quanto alle mire regionali di Tondo, nessuno contesta in casa azzurra. «L'ho chiamato a farmi da vice – dice **Lenna** –, affiancandolo a Danilo Moretti, per dare la possibilità a una persona che gode di grande richiamo popolare di occuparsi attivamente del partito e di portare il suo contributo in un momento particolarmente importante. Abbiamo bisogno di tutte le forze a disposizione. Tondo candidato nel 2008? E' un obiettivo che non ha mai nascosto, una legittima voglia di rivincita. Credo che in questa ottica sia logica la scelta di non puntare su Roma: da deputato non avrebbe la stessa visibilità rispetto a un impegno a tutto campo sul fronte regionale». **Manlio Collavini** sottoscrive: «Sono contento che un politico della sua caratura torni in grande stile, auspico che sappia dare al partito la spinta necessaria a vincere battaglie decisive. Le sue ambizioni? Sarebbe un buon candidato al parlamento e un buonissimo pretendente per riconquistare la Regione». Solo **Isidoro Gottardo**, convinto assertore del partitone, preferisce rinviare le investiture: «Tondo può correre per le regionali del 2008 se questa sarà ritenuta dal nuovo partito del Centrodestra la soluzione più forte per contrastare il Centrosinistra. Ma mancano tre anni, un'eternità...».

Marco Ballico

Il presidente del Consiglio del Fvg a Roma per l'assemblea degli eletti di tutta Italia

Tesini: «Superare i contrasti con la Consulta»

ROMA Oltre 500 consiglieri eletti nelle Regioni hanno partecipato ieri nell'aula di Montecitorio alla Assemblea degli eletti. Una manifestazione resa ancora più solenne dalla partecipazione, fra gli altri, del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, e dei presidenti di Camera e Senato Pierferdinando Casini e Marcello Pera. L'inaugurazione della VIII legislatura regionale, ha sottolineato Alessandro Tesini, coordinatore della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali e presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, non poteva essere più solenne. Di «fase nuova» e quindi della necessità di superare i contrasti che hanno alimentato un cospicuo contenzioso presso la Corte Costituzionale, ha parlato per primo Tesini, lo ha ribadito La Loggia, e quindi Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni. «Le assemblee regionali - ha proseguito Tesini - esprimono un pluralismo politico che va tradotto in opportunità per il sistema istituzionale e, lungi dall'essere vincolo o ostacolo al funzionamento, deve esprimersi attraverso corretta dialettica tra le coalizioni».

Tesini ieri a Roma con Pera e Casini.

Slitta anche il patto di Gorizia

«Troppi candidati Ds» La Margherita frena sulla Fed regionale

Franco Brussa

Milos Budin

GORIZIA Troppi Ds nelle prossime candidature. E per porre un argine la Margherita è disposta a fare un passo indietro e a sostenere la candidatura di Giorgio Brandolin, attuale presidente della Provincia di Gorizia, alle primarie per il collegio senatoriale contro Milos Budin. L'impegno arriva da Franco Brussa, consigliere regionale e componente della direzione nazionale del partito di Rutelli, che smorza la vicenda della mancata costituzione della Fed a livello regionale. In realtà - secondo Brussa - la Fed non correrebbe rischi. Il primo atto della Fed si sarebbe dovuto sottoscrivere nell'Isontino, sabato prossimo, con la nascita appunto della Fed della provincia di Gorizia, primo embrione di quella regionale. Ma la convocazione di un'assemblea a Roma per lo stesso giorno dei democratici della Margherita (i cosiddetti «prodiani» di Parisi) ha posto una questione di opportunità e dunque si è deciso di posticipare le assemblee locali della costituzione della Fed. Ma a quando il matrimonio? «Per me sarebbe opportuno siglarlo entro luglio - spiega Brussa - anche perché non vorrei che ci trovassimo a decidere le candidature dopo che Trieste ha chiuso gli accordi sui collegi del centrosinistra. Sarebbe un errore aspettare».

Dalla Margherita della provincia di Gorizia c'è già il via libera alla Fed, ma è indubbio che qualsiasi progetto politico condiviso si scontra con la partita delle candidature. Nell'Isontino i Ds puntano da tempo, con Enrico Gherghetta, alla presidenza della Provincia. Ma la Margherita sta con le antenne dritte. Posto che Maran e Budin, entrambi Ds, ricandideranno per Montecitorio e Palazzo Madama, accettare un diessino anche per la Provincia sarebbe troppo per la Margherita. Via libera alle primarie a ogni livello dunque in attesa che la Fed decolli effettivamente anche per tenere a bada ambizioni personali che soprattutto nell'Isontino potrebbero destabilizzare gli accordi.

'Il ministro della Sanità sabato in visita al Cro di Aviano e all'ospedale di Udine. Un «tavolo» istituzionale per risolvere la questione dei ricoveri

Liste d'attesa, Storace tende la mano a Beltrame

«Presto ci incontreremo. Il rapporto dei Nas lo tengo nel cassetto: basta polemiche»

TRIESTE «Liste di attesa? I risultati non sono confortanti, è evidente in tutto il Paese». Friuli Venezia Giulia compreso. Il ministro della Salute Francesco Storace sarà sabato in regione, al mattino al Cro di Aviano, a pranzo con i quadri di An, al pomeriggio al Santa Maria della Misericordia di Udine. A poche settimane dall'invio dei Nas nelle strutture sanitarie italiane, comprese quelle della regione, per acquisire i dati sui tempi di attesa, il ministo spiega che «i risultati li custodisco nel cassetto, non li ho voluti diffondere perché non è mia intenzione usarli per fare polemica». Non nasconde però, raggiunto telefonicamente mentre visita l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che «non sono confortanti, è evidente, in tutto il Paese». Ma aggiunge che «con le Regioni non voglio litigare, voglio collaborare», Friuli Venezia Giulia compreso. E sabato, infatti, dopo settimane di tensione, incontrerà anche l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame: «Un incontro? Avrei piacere di vederlo, anzi credo che ci vedremo», aggiunge Storace, mentre gli organizzatori della visita fanno sapere che «l'incontro è previsto e alle due visite sono state invitate tutte le istituzioni», dal presidente della Regione agli assessori e consiglieri regionali.

Francesco Storace

Ezio Beltrame

Liste di attesa che preoccupano anche in Friuli Venezia Giulia, insomma, ma «ho attivato il tavolo di lavoro, un aiuto del ministero alle Regioni». Storace anticipa anche le strategie del ministero per guarire altri mali della sanità. Per debellare il consumo improprio dell'offerta di salute, aggiunge che «è un nodo fondamentale, non saranno né il ministro, né il paziente, né l'assessore a risolvere il problema, lo screening sarà effettuato dai medici di base». Ma ci sarà anche una «commissione per l'appropriatezza a valutare regole e controlli» affinchè l'obiettivo non cada nel vuoto governando la domanda e puntando sui Centri unici di prenotazione: «Le risorse ci sono, eviteremo doppie e triple prenotazioni, i medici saranno dotati di una password per le prenotazioni informatiche». Il ministro intende inoltre tutelare «quei cittadini che siano incorsi in un disservizio», garantendo «le fasce sociali deboli». Storace visiterà uno degli Ircss della regione – il Cro – che, assieme al Burlo, per competere necessita di risorse per la ricerca: «Siamo interessati – spiega – affinchè sia il settore pubblico che quello privato abbiano più risorse. La nostra priorità è soprattutto la ricerca, per questo stanzieremo più risorse per il settore privato, lavorando anche sulla ricerca pubblica», ma conteranno «soprattutto i progetti che saranno elaborati».

Enri Lisetto

Contagiati dall'epatite C: sono oltre 4 mila in Fvg

MONFALCONE Sono oltre 2 milioni di contagiati in tutta Italia, 4mila in regione, e si calcola che altrettanti siano quelli che, pur essendo entrati in contatto con il virus dell'epatite C, non ne sono a conoscenza. E, soprattutto se si tratta di operatori sanitari, non sono a conoscenza neppure dei benefici relativi.

Perché di benefici a sostegno di chi si trova a convivere con questa terribile malattia, ce ne sono. Ma non si conoscono, perché passati quasi sotto silenzio. Finché, nel luglio 2004, è stata fondata Assoepatite C, che nel giro di qualche mese è stata contattata da operatori sanitari in tutta Italia, tanto da raggiungere gli oltre 124mila soci e l'apertura di sedi staccate in tutta Italia. E i primi risultati si sono già ottenuti. Il convegno a livello regionale organizzato proprio da Assoepatite C ieri a Monfalcone aveva uno scopo preciso: quello di informare. Informare su quanto si sta facendo e su quanto si farà in futuro. «Inizialmente, l'associazione era nata per agire su livello locale – ha spiegato il presidente Dino Giacca – ma ad un anno di distanza si trova ad operare a livello nazionale. Ancora adesso, però, registriamo alcuni casi in cui la sentenza della Corte Costituzionale non viene applicata. E ora stiamo lottando per portare al Parlamento la proposta di legge per l'abbattimento dei termini di prescrizione e l'inserimento tra i destinatari dei benefici anche le forze dell'ordine». Una proposta per la quale si è già formata una cordata trasversale di appoggi in Parlamento. Come osservato durante il convegno, che ha visto la partecipazione di esperti nei settori della sanità ma anche legislatori, da una piccola realtà è nato un movimento che ha portato nuove speranze per migliaia di malati in tutta Italia.

Si punta a includere fra gli indennizzabili anche gli operatori delle forze dell'ordine

Comincia così da Monfalcone l'azione a sostegno degli operatori sanitari contagiati durante lo svolgimento della loro attività operativa, esclusi per un «errore del legislatore» dai benefici previsti dalla legge 210/1992, e poi riammessi con una sentenza della Corte Costituzionale, che comunque ha lasciato immutati i termini di prescrizione: novembre 2005 per tutti coloro che hanno contratto il virus prima del 2002. Ma pochi lo sanno, e rischiano quindi di essere esclusi. «La 238/97 prevedeva la pubblicizzazione della legge del 1992 – ha spiegato Clara Facco, infermiera e vicepresidente dell'Associazione – cosa che però non è successa. Ecco il perché dell'importanza della comunicazione».

Elena Orsi

Illy: «Giustizia lenta, svantaggio di competitività per il Paese»

TRIESTE «Il cattivo funzionamento della giustizia penale allontana i cittadini dalla cultura della legalità, mentre i ritardi della giustizia civile costituiscono uno dei fattori di svantaggio competitivo del nostro Paese»: lo ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, nel corso di un incontro con una delegazione dell'Unione triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati. Illy - informa una nota della giunta -, ha sottolineato che «anche le Regioni possono e debbono impegnarsi affinché migliori l'amministrazione della giustizia», e ha ricordato l'investimento dell'amministrazione per ristrutturare il Tribunale di Tolmezzo (Udine) mentre si sta definendo con il Tar un piano per superare il problema della carenza di personale. Tra le forme di collaborazione con l'associazione degli avvocati - conclude la nota - sono state proposte borse di studio, impiego di personale «a comando» per affrontare le emergenze di lavoro nei Tribunali, il sostegno ai processi di informatizzazione degli uffici giudiziari, la promozione di congressi e iniziative nell'ambito dell'Euroregione, la costituzione di Osservatori della giustizia e iniziative di diffusione della cultura giuridica tra giovani.

†

Si è spenta serenamente

Elena Grego

Ti ricorderanno sempre FRANCA, GIANNA e parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2005

Ricorderanno sempre la cugina

Leni

- GIORDANO, SANDRA e famiglie

Trieste, 12 luglio 2005

†

Si è spento improvvisamente

Claudio Perosa

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIANA, la cognata NERINA, il cugino CARLO e famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 luglio, ore 10, Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia BORIN.

Trieste, 12 luglio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Farina

Ne danno l'annuncio la moglie MARINELLA, i figli STEFANO e LUCA, unitamente a RAFFAELLA, ANTONELLA ed ai nipoti STEFANO e FRANCESCA.
Chi volessa partecipare al cordoglio della famiglia è pregato di devolvere il proprio contributo all'Associazione Amici di Mons. Aristide Pirovano (Onlus) presso Banca Intesa Agenzia 2442 di Erba C/C 138431/48 abi 3069, cab 51271.

Albavilla, 12 luglio 2005

I fratelli BRUNO e GINO con le mogli ANGELA e FRANCA e i figli GIOVANNA con ROBERTO, DONATELLA, FEDERICO, PAOLO con KRIS e CARLO, i nipoti CLAUDIA, GIULIA, SARA e BRUNO annunciano con dolore la dipartita del caro fratello

Giancarlo

Erba, 12 luglio 2005

CLAUDIO e ANNAMARIA SAMBRI con CHRISTIAN, CARLO, FRANCESCO sono vicini a LUCA, RAFFAELLA e familiari per la dolorosa scomparsa del papà

Giancarlo

Trieste, 12 luglio 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto della ORION SpA si stringono con profonda commozione attorno al suo Vicepresidente LUCA FARINA ed ai suoi familiari per la dolorosa scomparsa del padre

Giancarlo Farina

Trieste, 12 luglio 2005

Siamo vicini al vostro dolore:
- famiglia IPSALE

Trieste, 12 luglio 2005

†

Si è spenta serenamente

Anna Chelam ved. Gherdol

di anni 98

Lo rende noto la figlia BRUNETTA, i parenti con la famiglia DELISE.
Un grazie particolare a BIANCA, a DORI, a tutte le amiche che le sono state vicine.
I funerali si terranno giovedì 14 alle 13.20 a Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 12 luglio 2005

†

Si è spenta serenamente

Iolanda Strehar ved. Bello

Lo annuciano la figlia GRAZIA con DONATELLA, GIORGIO, MAX e parenti tutti.
Ringraziamo con gratitudine tutto il personale della Casa di Riposo S. Domenico.
I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2005

XIV ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Con l'amore e la nostalgia di sempre sei nel ricordo di tutti noi, parenti e amici.
Ci manchi tanto!
Un Bacio

THEA

Trieste, 12 luglio 2005

II ANNIVERSARIO

Nedda Puspan Nardini

Sei sempre con noi.

LUCIANO, FEDERICA, ADRIANO

Trieste, 12 luglio 2005

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
✓ Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce - Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Presentato il rapporto 2005 sul mercato del lavoro regionale. Cosolini assicura: la nostra normativa è la più moderna d'Italia

«La legge Biagi è utile, ma va superata»

Illy: «E' stata positiva per le aziende, anche se ci sono stati abusi nel precariato»

TRIESTE Superare la legge Biagi «parte della quale presenta contenuti positivi», per trasformare i contratti di lavoro precario, stipulati in virtù di tale legge, in rapporti a tempo indeterminato. Strumento decisivo per centrare tale obiettivo, la nuova legge regionale sul lavoro, che sarà esaminata in settimana dal Consiglio di piazza Oberdan. Lo ha detto il presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, aprendo ieri mattina a Trieste, assieme all' assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, il convegno nel corso del quale è stato presentato e discusso il Rapporto 2005 sul mercato del lavoro nel Friuli Venezia Giulia, promosso dall'amministrazione regionale. «La legge Biagi - ha rilevato Illy - è una buona legge, soprattutto per le nuove forme di flessibilità che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro. Ne ha beneficiato anche il Friuli Venezia Giulia, dove vi sono stati, nel corso del 2004, quasi 100mila nuovi avviati al lavoro. Molte imprese - ha aggiunto il presidente - hanno però utilizzato la legge Biagi in modo improprio, abusandone. Sono state create troppe forme di lavoro precario, che penalizzano i lavoratori e le stesse imprese, perché diventa poco interessante, per l'imprenditore, investire risorse su un lavoratore legato da un filo troppo esile alle sorti dell'impresa per la quale opera». «Superare la legge Biagi, che è certamente perfettibile – ha concluso il governatore - significa favorire, una volta che i lavoratori hanno ottenuto un'occupazione grazie alla flessibilità d'ingresso, la formazione di un rapporto stabile». Illy ha anche manifestato un certo ottimismo per quanto concerne l'occupazione in Friuli Venezia Giulia, commentando i dati sulla cassa integrazione e sulla mobilità contenuti nel Rapporto 2005. Lo scorso anno infatti, rispetto a quello precedente, vi sono state in regione oltre 2,8 milioni di ore di cassa integrazione, con un aumento del 12,6 %, a cui si sono aggiunti quasi 5 mila lavoratori posti in mobilità. «Questi dati – ha precisato Illy - devono essere guardati con preoccupazione, ma anche inseriti nel loro contesto più ampio, perché nel 2004 in Friuli Venezia Giulia sono stati interessati da provvedimenti di cassa integrazione e mobilità circa 7.700 lavoratori, che incidono solo per l'1,5 per cento sul totale degli occupati in regione, che sono circa 600mila».

Riccardo Illy

Obiettivo principale della nuova legge regionale sarà quello di arrivare alla «piena e buona occupazione – ha detto ancora il presidente della giunta – perché essa favorisce il miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono e operano in Friuli Venezia Giulia». «La legge sul lavoro che sarà discussa questa settimana in Consiglio regionale è la più moderna d'Italia, perché caratterizzata dalla presenza di istituti realistici e compatibili con le nostre competenze». E' stato questo il parere dell'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini. «Lo era dal momento dell'uscita dalla commissione che l'ha preparata e non subirà stravolgimenti nei suoi elementi fondamentali». Cosolini ha anche sottolineato che «gli emendamenti presentati dalla giunta sono sostanzialmente dei miglioramenti tecnici, per cui i timori avanzati da qualcuno non hanno motivo di esistere».

Roberto Cosolini

Ugo Salvini

Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia

FORZA LAVORO TOTALE IN FVG: 600.000 persone

LAVORATORI A RISCHIO DISOCCUPAZIONE: 1.767

Tasso di occupazione	2003	2004	2005*	2006*	2007*
Friuli Venezia Giulia	42,2	41,7	41,4	41,4	41,5
Veneto	44,4	44,5	44,8	44,8	44,9
Trentino Alto Adige	45,9	46,1	46,3	46,2	46,3
Emilia Romagna	46,3	46,4	46,7	46,8	47,0
Nord Est	45,1	45,3	45,4	45,6	45,8
Italia	38,4	38,6	39,0	39,2	39,5

Tasso di disoccupazione	2003	2004	2005*	2006*	2007*
Friuli Venezia Giulia	5,0	3,9	4,6	4,7	4,5
Veneto	3,4	3,0	2,8	2,7	2,4
Trentino Alto Adige	2,4	2,3	2,2	2,0	2,0
Emilia Romagna	3,1	2,7	2,4	2,3	2,2
Nord Est	3,2	2,9	2,7	2,6	2,4
Italia	8,7	8,1	8,2	7,9	7,6

CENTIMETRI.it *stime

Il quadro economico tracciato dagli esperti evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al «biennio nero» 2002-2003

In ripresa esportazioni e consumi. Balzo degli interinali

TRIESTE Passato agli archivi il terribile biennio 2002-2003, l'economia del Friuli Venezia Giulia in quello successivo, il 2004-2005, entrato da pochi giorni nell'ultimo dei suoi quattro semestri, ha palesato e continua a ostentare segnali di ripresa, per quanto appena percettibili. Ad aiutare le sorti delle imprese locali sono state soprattutto le esportazioni. E' questo il quadro che emerge dal rapporto completato dalla Direzione lavoro, formazione, Università e ricerca della Regione e presentato ieri. Andando nel dettaglio e partendo dall'**industria**, settore che rappresenta il 23% del valore aggiunto regionale, va sottolineato che, nel 2004, dopo che nel 2003 si era registrata una diminuzione delle vendite nell'ordine del 3,4%, il comparto si è rialzato. La domanda di prodotti industriali, nel 2004, è cresciuta infatti del 3% rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto di un incremento sui mercati esteri (+6%), che ha ampiamente compensato la diminuzione sul mercato interno (-1,1%). Nel 2004 è iniziata anche una lieve ripresa dei **consumi** delle famiglie,

La platea che ha assistito ai lavori del convegno ieri a Trieste.

che ha esercitato il suo benefico influsso sul resto della componente del valore aggiunto regionale, nella quale è il commercio a esercitare un ruolo fondamentale. Dopo che per un triennio il numero delle imprese regionali del settore era stato in continuo calo, la discesa nel 2004 si è finalmente arrestata, attestandosi sulle 25mila unità. In questo contesto va anche rilevata la crescita della quantità dei **traffici marittimi**, che individua nel porto di Trieste il soggetto preminente. Nello scalo giuliano, nel 2004, c'è stata una crescita del 2%, che ha sfiorato il 15% nell'ambito del trasporto ferroviario. Sempre lo scorso anno sono cresciuti l'**import** (+11%) e l'**export** (+18%), determinando un incremento del saldo positivo, salito del 26% rispetto al 2003. Diversa invece la situazione nel settore **turistico**, accentrato soprattutto sui grandi poli di Grado e Lignano, che rappresentano circa il 75% del turismo regionale. Nel 2003 c'erano state contrazioni sia negli arrivi che nelle presenze. Esse si sono accentuate nel 2004: rispettivamente –5,6% e – 13,3%. Il quadro ha ovviamente riflessi sull'**occupazione**, che in Friuli Venezia Giulia oggi manifesta quattro caratteristiche principali nell'ultimo quadriennio 2002-2005. La crescente rilevanza dei lavoratori stranieri, la diminuzione dei contratti a tempo indeterminato (nel 2004 però c'è stata una leggera controtendenza, con un +0,6%), la rilevante crescita di quelli a tempo determinato, passati da poco meno di 59mila nel 2001 ai 70mila abbondanti nel 2004, il forte aumento di missioni interinali. Va ricordato però che, nello stesso periodo, c'è stata una netta diminuzione delle cessazioni nell'ambito dei rapporti a tempo indeterminato.

Nel 2004 quasi 5mila controlli

Agenzia entrate: evasione fiscale per 300 milioni

TRIESTE 300 milioni di euro di maggiori imposte accertate in Friuli Venezia Giulia. Da qualche anno la lotta all'evasione fiscale cerca di utilizzare dei processi di prevenzione e contrasto piuttosto che di repressione. Da questo nuovo modo di intendere la propria funzione tesa a garantire il recupero del gettito fiscale a favore dello Stato, l'Agenzia delle Entrate del Fvg ha presentato ieri in conferenza stampa un sunto delle proprie attività condotte in regione per l'anno 2004. E' stato il Direttore della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate Franco Latti a tracciare il consuntivo di un anno di lavoro prodotto sulla scia di quella tendenza che individua nel contribuente innanzitutto un utente da informare e assistere. Cresce il traffico via telematica delle dichiarazioni del modello unico. Rispetto al 2003, le dichiarazioni del modello unico risultano aumentate quasi del 20%, mentre gli atti notarili e i pagamenti telematici delle locazioni sono aumentati rispettivamente del 2240 e del 218 per cento. Ulteriore servizio a favore dell' utenza, la possibilità di prenotare telefonicamente o telematicamente gli appuntamenti. Latti ha quindi presentato l'attività svolta sul fronte della prevenzione e del contrasto all'evasione fiscale, evidenziando la fase della prevenzione svolta da nuovi uffici preposti all'analisi e alla ricerca degli eventuali evasori. Sottolineando la necessità che l'atto di riscossione torni al più presto in mano pubblica, in modo da garantire maggiore prontezza e incisività nelle operazioni. Nell'attività di presidio del territorio regionale sono stati prodotti circa 1.600 controlli su obblighi formali documentativi, 800 controlli sul contrasto all'economia sommersa per il lavoro nero. Altri 1300 controlli sono stati effettuati sui dati degli studi di settore, 400 sulle compensazioni di imposta e 800 sulla spettanza dei crediti di imposta per l'incremento dell'occupazione per gli investimenti sulle aree svantaggiate. In totale, quasi 5mila controlli. La Direzione Regionale dell'Agenzia Entrate ha svolto unicamente attività di verifica su soggetti di rilevanti dimensioni, con un volume di affari superiore ai 25.822.845 Euro.

Franco Latti

Maurizio Lozei

La bozza sull'occupazione

Confcommercio: «Basta modifiche, l'assessore non ceda»

TRIESTE «Quella raggiunta dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini è una buona mediazione. Chiediamo fermamente che non venga toccata». Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio, invita la giunta «a non cedere alle pressioni» di Rc. In una nota, Marchiori parla del ddl sul lavoro come di «un testo che Confcommercio avrebbe voluto vedere con ancora maggiori spazi per la flessibilità, la strada maestra per l'occupazione, ma che comunque soddisfa nell'impostazione generale». Rifondazione vuole rivedere in particolare il capitolo dell'apprendistato che prevede, tra l'altro, la formazione in azienda per tutte le imprese al di sotto dei 15 dipendenti. «Una possibilità che deve essere mantenuta» conclude Confcommercio ».

Rifondazione comunista ancora indecisa sul ddl che il centrosinistra sta per portare in aula. Lauri: non tutto è risolto

Rc critica il governatore sugli «atipici»

Canciani: «È in contraddizione». Stasera comitato politico prima del voto

TRIESTE «Riccardo Illy è in contraddizione». Igor Canciani contesta le dichiarazioni del presidente della Regione sulla legge 30. «Parla di buona legge – spiega il capogruppo di Rifondazione comunista – ma poi aggiunge che molte imprese ne hanno abusato. Un controsenso: se una legge è buona, non se ne dovrebbe poter abusare». Alla vigilia della discussione in aula del ddl Cosolini, Rc piazza nuovi paletti. «Illy fa male a definire la 30 "legge Biagi", un alibi adottato dal governo con un'operazione discutibile sulla pelle di chi non c'è più – sottolinea Canciani –. Ma fa anche malissimo a difendere una legge che consente ogni libertà alle aziende». Il capogruppo di Rifondazione dice invece di apprezzare che il governatore si ponga l'obiettivo del lavoro stabile ma chiede «un rovesciamento dell'impostazione». «Il vero traguardo – spiega – deve essere quello di tornare al rapporto stabile come forma tipica e prevalente e invece, in maniera inaccettabile, si continua a consentire una miriade di tipologie di lavoro flessibile negando ai giovani orizzonti di prospettiva e sviluppo sociale. E' uno dei punti cardinali della critica che muoviamo anche alla legge Cosolini». Canciani sa che la giunta deve correre sul binario della compatibilità con la legislazione nazionale, «ma contrastare la precarietà deve essere un obbligo. E dunque daremo il nostro voto solo se saremo convinti che l'articolato serva davvero ad arginare l'ondata di lavoratori precari in questa regione».

La decisione arriverà questa sera a Monfalcone, dove Rc riunisce il comitato politico regionale.

«Non me la sento di anticipare nulla – dice ancora il capogruppo –. Il testo precedente non l'avremmo mai votato, ma è innegabile che nel vertice di maggioranza di venerdì scorso siano stati fatti dei passi avanti». Gli stessi passi avanti osservati anche dal segretario Giulio Lauri. «Non tutto è risolto – afferma –, ma è possibile una soluzione positiva dopo che la giunta ha proposto emendamenti che vanno incontro alle nostre richieste». Resta il nodo delle norme relative all' apprendistato: Rc incontra oggi i capigruppo del Centrosinistra per raggiungere una posizione comune.

m.b.

Igor Canciani

DALLA PRIMA

Velo, bisogna fare chiarezza

Mi dispiace farlo notare, anche se credo che parte della responsabilità vada attribuita a qualche agenzia di stampa che, su questo episodio, ha creato qualche confusione, parlando per esempio indifferentemente di velo o di burqa, che sono com'è noto due cose diverse.

Sono perfettamente d'accordo con la signora sul fatto che anche gli immigrati devono rispettare le nostre leggi. La decisione di sostenere l'azione legale contro la multa va proprio in questa direzione. Ci proponiamo infatti di chiarire, provocando un pronunciamento dei giudici, se portare il velo in pubblico per motivi religiosi sia effettivamente un reato, oppure non lo sia, come lasciano intendere le dichiarazioni dello stesso Procuratore della Repubblica di Pordenone.

La Costituzione della Repubblica Italiana tutela il diritto di professare la propria fede, purché le tradizioni e gli atti conseguenti non comportino violazioni delle leggi. Proprio perché la questione del velo in pubblico è controversa, crediamo sia importante creare un caso di giurisprudenza che faccia chiarezza. Solo così sarà possibile far rispettare la legge.

Riccardo Illy
Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Immigrazione, l'esponente dell'esecutivo ha partecipato al raduno organizzato a Bari

Antonaz: «Evento storico il forum sui Cpt»

TRIESTE Un evento «storico». Così ha definito l'assessore regionale alla Cultura e alla Pace del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonaz, il Forum sui Centri di permanenza temporanea, che si è svolto ieri a Bari. Per l'esponente della giunta Illy è stato «un avvenimento storico, perchè per la prima volta le Regioni italiane hanno applicato e attuato una rivendicazione "storica", cioè quella di poter contare realmente sulle scelte politiche del nostro Paese, e, in particolare, lo hanno fatto in forma autorganizzata su un tema di prima grandezza, come quello dell' immigrazione».

«I presidenti o loro delegati di 14 Regioni italiane, in rappresentanza di 40 milioni di italiani - ha detto Antonaz - hanno con grande passione e spirito unitario manifestato un profondissimo disagio nei confronti della Bossi-Fini ed in particolare dei Centri di permanenza temporanea, che sono stati definiti "il punto più dolente di caduta delle scelte operate dall'Italia in materia di immigrazione».

«La richiesta forte dunque all'Italia e all'Europa - ha proseguito l'assessore - è stata di riaprire con un approccio diverso, quello dell'accettazione e dell'integrazione, il capitolo delle politiche migratorie».

Antonaz ha fatto cenno inoltre al problema del Cpt di Gradisca d'Isonzo «che è stato al centro dell'attenzione anche da parte delle altre Regioni - ha detto - con l'auspicio che si possa impedirne l'apertura. Il Friuli Venezia Giulia quindi - ha aggiunto - ha rotto l'isolamento in cui si è trovato in questi mesi nel suo rapporto con il governo. Oggi la richiesta di interruzione dei lavori alla caserma Polonio di Gradisca e l'invito al ministro Pisanu di prendere atto della volontà contraria alla realizzazione del Cpt da parte della Regione, del Comune di Gradisca e della Provincia di Gorizia, sono istanze condivise dalla stragrande maggioranza delle Regioni italiane».

I movimenti, riuniti ieri a Bari, dal canto loro hanno ribadito di affiancare l'iniziativa dei governatori del centrosinistra contro i Cpt, e alla richiesta di chiusura dei Centri danno una connotazione ancora più forte: vanno chiusi subito - hanno affermato - e allo stesso tempo vanno discusse le altre questioni legate all'immigrazione, come l'abrogazione dei reati connessi alla condizione di irregolarità dei migranti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 Stadio, buone condizioni, soleggiato: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, poggioli, bagno, ripostiglio, cantina, 106.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Attico Grado. Vista laguna. Salone divisibile, cucinetta separata, bagno, due poggioli, posto auto proprio. Euro 100.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Commerciale (inizio). Appartamento 120 mq. Autometano, ascensore. Bel palazzo. Euro 155.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Matteotti. Trentennale. Ascensore. Soggiorno, cottura, matrimoniale, singola, doppi servizi. Euro 110.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ville dotate di bei giardini, garages, posti auto. Zone: Duino, Grignano. 040371361. (A00)

CASA carsica completamente ristrutturata con restauro conservativo delle caratteristiche splendidamente rifinita e parzialmente arredata. Studio 4 04051283. (A00)

CAVANA primo ingresso consegna fine estate ultima mansarda di soggiorno cucinino stanza da letto bagno ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata. Studio 4 04051283. (A00)

CAVANA vendiamo in stabile in fase di completa ristrutturazione ultimo appartamento di soggiorno due stanze doppi servizi poggiolo ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata. Studio 4 04051283. (A00)

CENTRALISSIMO ufficio su tre piani in una palazzina indipendente completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo aria condizionata posto macchina complessivi 500 mq circa possibilità di frazionarlo. Studio 4 04051283. (A00)

COSTIERA: stupenda villa indipendente con accesso auto e ampio parcheggio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, box barca e vasto terreno di proprietà. Cod. 142/P. Gallery Sistiana 0402908343.

COSTIERA vendesi splendida villa su tre piani con ampio terreno trattative riservate prezzo impegnativo. Studio 4 04051283. (A00)

GALLERY Borgo Teresiano mansarda primingresso con ascensore, travi a vista, finestrata, soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio e bagno. Cod. 401/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY strada del Friuli alta appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, terrazzo e giardino di proprietà. Cod. 231/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa, secondo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250.

GRETTA vendiamo mura di locali d'affari attualmente adibito a bar 100 mq. Studio 4 04051283. (A00)

GRIGNANO appartamento c.ca 85 mq nel verde, cucina, salone, stanza, doppi servizi, terrazza, posto auto. Gallery Sistiana 0402908343.

LARGO PIAVE appartamento al piano alto di oltre 300 mq. Attualmente adibito a ufficio in uno stabile di prestigio trasformabile in abitazione ampio poggiolo vista sul colle di S. Giusto. Studio 4 04051283. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Borgo S. Sergio, grande appartamento in casetta quadrifamiliare. Euro 185.000.

LA Chiave 040272725 Trieste Perugino-Conti appartamento 130 mq buone condizioni. Euro 200.000.

LA Chiave 040272725 Trieste Servola perfetto appartamento 50 mq accessoriato. Euro 105.000.

LA Chiave 040272725 Trieste zona Paisiello, grande attico panoramico 50 mq di terrazza e box.

MADONNA del Mare vendesi locale primo ingresso di 175 mq. Consegna 2005. Studio 4 04051283. (A00)

MANSARDA primo ingresso soggiorno due stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo riscaldamento autonomo aria condizionata box auto in stabile completamente ristrutturato. Studio 4 04051283. (A00)

OPICINA residenziale appartamento ampia metratura con taverna terrazza box giardino di proprietà. Casaffari 040213366. (A00)

PIAZZA Ponterosso appartamento di ampia metratura salone pranzo tre stanze doppi servizi cucina riscaldamento autonomo ascensore con vista sul canale. Studio 4 04051283. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio. Euro 119.000. Rif. 3205.

SUMMER CHECK-UP
11 CONTROLLI + 6 MESI DI ASSISTENZA STRADALE A SOLI € 22,00

E SE AGGIUNGI € 53,00 o € 67,00* AVRAI TAGLIANDO SICURO, IL TAGLIANDO PER LE VETTURE FUORI GARANZIA: CONTROLLI + CAMBIO OLIO + FILTRO OLIO +1 ANNO DI ASSISTENZA STRADALE.

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione ad un prezzo straordinario. E se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre. SE TU LA AMI, LEI TI AMA.

PER INFORMAZIONI, CHIAMA IL NUMERO 800.649649

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

LA CONCESSIONARIA FIAT

LUCIOLI S.p.A.
Via Flavia, 104 - TRIESTE
Tel. 040/8991911 - Fax 040/829695

AUTOVEGA
Via Fianona, 4 - TRIESTE
Tel. 040/821388 - Fax 040/8332067

CARLI
Via Petronio, 10 - TRIESTE
Tel. 040/632360 - Fax 040/9235136

GIULIA
Via Giulia, 55 - TRIESTE
Tel. 040/569998 - Fax 040/5705310

MALALAN
Via Cologna, 57/2 - TRIESTE
Tel. 040/569592 - Fax 040/5706882

LE SUE OFFICINE AUTORIZZATE

AUTOPIÙ
Androna Campo Marzio, 3 - TRIESTE
Tel. 040/302290 - Fax 040/313744

G&G
Zona Artigianale, 507/2
S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040/228169 - Fax 040/228169

SERVICAR s.n.c.
Via Udine, 23 - TRIESTE
Tel. 040/410010 - Fax 040/410010

RABINO 040368566 Capodistria adiacenze matrimoniale tinello con cucinotto bagno balcone. Euro 102.000. Rif. 7905.

RABINO 040368566 Commerciale adiacenze zona giorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Rif. 8205.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box. Rif. 5304.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno due balconi ripostiglio ottime rifiniture. Euro 240.000. Rif. 7605.

RABINO 040368566 Madonnina piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Marconi alta soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio. Euro 154.000. Rif. 25404.

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio. Euro 147.000. Rif. 7305.

RABINO 040368566 Vermegliano stupenda villetta a schiera su tre livelli con giardino e box di proprietà. Euro 200.000. Rif. 7005.

RITTMEYER in stabile recente vendesi nuda proprietà salone matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio tinello ascensore poggiolo cantina. 110.000 euro. Studio 4 04051283.

ROSSETTI laterale in villa di quattro unità abitative vendesi appartamento su due piani in prefette condizioni; al piano inferiore zona notte, tre stanze due bagni; al piano superiore salotto, pranzo, stanza, bagno, cucina, terrazzo abitabile, ampia cantina, due posti macchina, giardino. Studio 4 04051283.

SAN Vito appartamento luminoso piano alto con ascensore in ottime condizioni, soggiorno, cucina, terrazza, due camere, bagno, ripostiglio, ampia cantina, posto macchina e moto. Euro 190.000. Cod. 111/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.

SCORCOLA prestigioso appartamento di oltre 250 mq. Primo piano con ampio giardino di proprietà cantina garage doppio ingresso. Studio 4 04051283. (A00)

TRIBUNALE appartamento al sesto piano con ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno wc. Poggiolo cantina stabile signorile. Studio 4 04051283.

TRIBUNALE primi ingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi e possibilità di detrazione fiscale del 36% uffici di ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo. Studio 4 04051283. (A00)

VIA Colautti vendesi locale d'affari di 200 mq. Adatto a qualsiasi attività eventuale affitto. Studio 4 04051283.

VIA del Monte vendesi locale d'affari 75 mq in perfette condizioni attualmente adibito a studio. Studio 4 04051283. (A00)

VIA GIRARDI (Sanatorio Triestino) appartamento in prefette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna con ampio soggiorno una stanza - guardaroba bagno giardinetto privato un posto macchina coperto e due scoperti. Studio 4 04051283.

VICOLO Castagneto in costruzione box auto e posti macchina a uso esclusivo pertinenziale estente mediazione. Studio 4 04051283. (A00)

VICOLO del Castagneto appartamento al terzo piano in ottime condizioni. Ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, due camere, ripostiglio, servizi separati, cantina e posto macchina condominiale. Cod. 109/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

MINI appartamento o monolocale spazioso 40-50 mq nuovo o seminuovo zona Università privato acquista pronta consegna. Cell. 3494504131. (Fil2047)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona Campanelle, Rozzol, S. Luigi casetta con giardino soggiorno due camere cucina bagno.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ABITARE a Trieste. Appartamentini adatti due persone. Arredati non residenti. Zone: Burlo, Rive. via Cologna, S. Giacomo, S. Giovanni. Da euro 340. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Appartamento vista mare. Inizio Costiera. Adatto una/due persone. Arredato non residenti. Parcheggio condominiale. Euro 600. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Mansarda centrale vuota. Circa 100 mq. Autometano. Splendido palazzo, ascensore. Euro 720. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, villa grande metratura vuota con dependance. Bellissimo parco. Foresteria, non residenti referenziati. 040371361. (A00)

AFFITTASI Gatteri appartamento al piano alto con ascensore ampio soggiorno matrimoniale stanzetta bagno wc. Due poggioli rimesso a nuovo. Studio 4 04051283. (A00)

AFFITTASI ufficio via Carducci rimesso a nuovo cinque stanze ampio ingresso archivio doppi servizi 1200 euro comprese spese. Studio 4 04051283. (A00)

AFFITTASI zona Rive box auto con ampio soppalco. Studio 4 04051283. (A00)

APPARTAMENTO completa vista golfo (zona Faro) arredato bene, terzo piano in palazzina con ascensore, 100 mq, terrazza e parcheggio. Riviera, 040224426. (A00)

Continua in 34.a pagina

TARVISIO 14 - 24 Luglio 2005

14 JOSS STONE
h. 21.15 piazza Unità Tarvisio (Udine) - €25,00 + diritti di prevendita

15 BRAND NEW HEAVIES COUSTEAU
h. 21.00 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €20,00 + diritti di prevendita

16 INCOGNITO
h. 21.15 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €15,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Andrea Gelli (RIN)

17 JAMES BLUNT
h. 21.15 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €15,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Andrea Gelli (RIN)

INFORMAZIONI - tel +39 0428 2392
www.nobordersmusicfestival.com
www.tarvisiano.org / consorzio@tarvisiano.org

ABBONAMENTO Week-end: primo week-end (4 concerti) €55,00
secondo week-end (3 concerti) €40,00

BIGLIETTI: WWW.TICKETONE.IT
TICKETPOINT – Trieste, galleria Protti 2 – tel +39 040 638311
ANGOLO DELLA MUSICA Udine, via Aquileia 89 – tel +39 0432 505745
MUSICAL BOX CITTA' FIERA – Torreano di Martignacco (UD) – tel +39 0432 402064
CASA DELLA MUSICA – Udine, piazza Marconi 6 – tel 0039 0432 505464
MUSICATELLI – Pordenone, piazza XX Settembre 7 - tel +39 0434 523039
MAGIC MUSIC - Gorizia, corso Italia 30 - tel +39 0481 536647

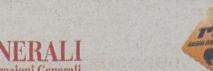
NOBORDERSMUSICFESTIVAL È ANCHE A FRIESACH (AUSTRIA)

01 LUGLIO THE ORGANIC MODE
h. 21.00 Special Guest: John Swana - Ingresso libero

02 LUGLIO
DIANNE REEVES / TERRY CALLIER / BILLY COBHAM'S SPECTRUM BAND
h. 19.00 - Ingresso posto in piedi €24,00 / Seduti €43,00

03 LUGLIO
JAZZBRUNCH (Primus Sitter and Tiziano Ferrara)
h. 12.30 - Ingresso libero
giovedì / venerdì / sabato dalle h. 23.00 DJ LINE presso Vox Humana club

INFOLINE FRIESACH:
tel +43 463 504 844 - www.friejazz.com / www.ballhaus.at

WWW.NOBORDERSMUSICFESTIVAL.COM

IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA AZIENDALE
ATTRAVERSO I PROCESSI
FORMATIVI

INTELLIGENZA EMOTIVA
E FORMAZIONE

TECNOLOGIA E FORMAZIONE:
COME FACILITARE
I PROCESSI DI CAMBIAMENTO
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.

9° Forum Formazione

Alla ricerca dell'eccellenza: tendenze, strategie, strumenti.

Milano, Palazzo delle Stelline 8 - 9 novembre 2005

Da nove anni SOMEDIA, società del Gruppo Editoriale l'Espresso, sostiene la crescita di aziende pubbliche e private organizzando FORUM FORMAZIONE, il grande evento dedicato a strategie, strumenti e modelli della formazione per le imprese e la pubblica amministrazione. Due convegni istituzionali riservati ai Responsabili della Formazione e del Personale per divulgare la cultura della formazione e delineare i nuovi trend del mercato. Una vasta area espositiva a disposizione delle aziende per promuovere servizi e prodotti. Un'occasione da non perdere per conoscere le novità culturali e tecnologiche della formazione blended e online.

Per informazioni e sponsorizzazioni tel. 02 70648 213 - forumformazione@somedia.it - www.forumformazione.somedia.it

L'INTERVISTA

Chi è l'autore di «Mandami a dire» tra i cinque libri finalisti del «Campiello» il 17 settembre

La vita «spericolata» del triestino giunto al successo dopo anni di lotta contro se stesso

«Scrivere mi ha salvato la vita»

Pino Roveredo: in carcere lo facevo per qualche sigaretta

di Carlo Muscatello

C'è anche la Trieste della sofferenza, della povertà, dell'emarginazione. Pino Roveredo la racconta da anni, nei suoi libri e su queste colonne, perché la conosce bene. Possiamo anzi dire che in tempi non lontani l'ha conosciuta sulla sua pelle. E chissà, forse la sera del 17 settembre, quando a Venezia il suo libro «Mandami a dire» contenderà agli altri quattro finalisti il Premio Campiello 2005, quella sera, finalmente ammesso nel salotto buono della cosiddetta cultura italiana, la sua discesa agli inferi gli riapparirà come in un flashback. Povere stazioni di un girone dantesco: l'istituto dei poveri, l'alcol, il manicomio, il carcere...

Roveredo, la scrittura le ha salvato la vita?

Sì, la scrittura è stata fondamentale nella mia vita, perché scrivendo sono riuscito a comunicare, a evadere dalla mia solitudine, a dire cose che non avrei mai detto a parole a qualcuno. Ma non parlo solo della scrittura finalizzata ai libri, ai racconti. C'è anche quella delle lettere: ne ho sempre scritte e ricevute tante. Anche quand'ero in carcere, le scrivevo per conto terzi, in cambio di qualche sigaretta...

Dell'alcol cosa ricorda?

Tutto. A tredici anni la prima birra, il primo bicchier di vino, il caffè corretto... Con un po' di alcol in corpo ti illudi che il tuo rapporto con la gente funzioni meglio. Poi ti accorgi che le birre della domenica non bastano, passi al vino del lunedì, alle grappe del martedì, fino al bicchiere di aceto pur di placare il bruciore alla stomaco. E ti ritrovi alcolista senza quasi accorgertene.

Soprattutto a Trieste l'alcol è quasi una droga libera, a disposizione di tutti...

Sì, è un dramma sociale. La mia fortuna comunque è stata non essere nato dieci anni dopo. In quel caso sarei probabilmente morto, con tutta l'offerta di droga sul mercato. Con la mia voglia di eccessi sarei stato sicuramente un buon cliente dell'eroina.

Invece...

Invece solo qualche canna. Peraltro come tanti ragazzi di buona famiglia, o come tanti rispettabili professionisti, come tanti politici...

I guai come sono cominciati?

A tredici anni, appena uscito dall'istituto, l'Eca, Ente Comunale Assistenza - ma noi lo chiamavamo Entrata Cani Affamati, con Uscita Cani Stecchiti... - fui colpito da improvvisa libertà: le prime sigarette, i giornalini pornografici, non dover camminare in riga. E l'alcol, che per me è stata una delle vie più facili per credere di entrare nelle libertà degli altri.

> *Sono figlio di due sordomuti e per anni l'ho considerato l'alibi al mio disagio: poi l'Istituto dei poveri, l'alcol, il manicomio, la prigione. Venni anche bastonato e mi misero la camicia di forza.*

Fino al luogo dove la libertà era negata...

Sì, a diciassette anni sono stato in manicomio, alcolista agitato. Al pronto soccorso venni bastonato, mi fu messa la camicia di forza. Sapevo di non esser matto, ma dovevo trovare qualcuno a cui spiegarlo. Chiesi chi era Basaglia. Mi indicarono un uomo senza camice bianco, che fino a quel giorno avevo scambiato per un ricoverato. Ricordo la sua cortesia. E una partita a scacchi, o forse era dama, durante la quale trovai finalmente una persona che mi stesse ad ascoltare.

Del carcere cosa ricorda?

L'umanità dei compagni. Vi entrai in un giorno tristissimo per Trieste, che la città ha dimenticato: agosto '72, erano appena morti tre detenuti dopo una rivolta al Coroneo. Avevano appiccato il fuoco a dei materassi per protesta e nel rogo erano finiti bruciati vivi. In carcere ci sarei rientrato dopo oltre vent'anni, stavolta per parlare dei miei libri e della mia esperienza...

E dell'infanzia, cosa ricorda?

Il silenzio che c'era in casa, con due genitori sordomuti che ci hanno insegnato il linguaggio dei gesti. Per vent'anni ho considerato l'essere figlio di genitori sordomuti come un alibi per il mio disagio. Senza capire la grande ricchezza affettiva e di pensiero che mi hanno lasciato. Oltre al linguaggio delle mani, dei gesti, che comporta fantasia, creatività, anche onestà...

Suo padre che lavoro faceva?

Prima il calzolaio, poi il manovale e infine il magazziniere. E mi diceva sempre di essere figlio di un conte. Un giorno, pochi anni fa, presentavo un mio libro al Circolo Menocchio di Montereale Valcellina, il paese vicino Pordenone da dove veniva lui. Arriva un'anziana signora, mi guarda e dice: finalmente rivedo un Oldi... Allora mi ricordo di mio padre, di quella che io consideravo una fantasia, che il nonno era il conte Oldi, che poi era finito in miseria, perdendo tutto, anche titolo e cognome. Dopo quell'incontro ho fatto delle ricerche, sembra incredibile ma ho trovato delle conferme: discendo da una famiglia di nobili...

Come ha conosciuto Claudio Magris?

Nel '96, avevo appena pubblicato «Capriole in salita», decisi di scrivere a vari scrittori, a uomini di cultura triestini. Lui fu l'unico a rispondermi subito, dopo due giorni. Mi telefona e mi dice: ci vediamo fra un'ora al caffè, ovviamente il San Marco. È stato in incontro di pelle, mi ritengo fortunato di poterlo considerare un amico:

Grazie a lui è arrivata la ribalta nazionale.

Sì, il suo aiuto è stato fondamentale. Dopo un articolo sul Corriere della Sera mi ha cercato Elisabetta Sgarbi e tramite lei è arrivato il contratto con Bompiani, per cui è uscito «Mandami a dire». Ma di una frase pronunciata da Magris sono orgoglioso: sappi - mi ha detto - che se non avessi considerato i tuoi libri di qualità, non avrei mosso un dito...

La scrittura quando è diventata una cosa seria?

Nel '91 scrissi a Maurizio Costanzo per denunciare le storture burocratiche in cui ero incappato per alcuni problemi sanitari dei miei figli. Lui invece rimase colpito dal modo in cui era scritta la lettera. Mi ricordo che mi disse: lei deve scrivere... E fu dietro suo stimolo che ho cominciato a scrivere «Capriole in salita», uscito nel '96, grazie a Valerio Fiandra, che era appena entrato alla Lint...

> *Nel '96, dopo aver pubblicato «Capriole in salita», conobbi Claudio Magris: lo posso considerare un amico, il suo aiuto è stato fondamentale. Trieste? Si fa bella, ma sotto la giacca...*

Lei ama l'estate?

Ho un rapporto di odio e amore, non amo le spiagge affollate. Ci andavo per far contenti i miei tre figli, che ora sono grandi e vanno al mare con gli amici. Io continuo ad andare a Marina Julia, dove trovo qualche angolo di tranquillità. E dove magari posso anche scrivere, cosa che faccio comunque in tutte le stagioni.

La sua estate più bella?

L'unico Ferragosto che passai con mio padre, io e lui da soli, fra le sue montagne attorno a Montereale Valcellina. Sarà stato il '68, avevo quattordici anni. Prima non avevo potuto farlo perché ero in istituto, poi perché cominciò la mia parabola discendente...

La più brutta?

Quell'agosto del '72 di cui parlavamo prima. Il primo arresto. Avevo rubato un'auto con un amico. Rimasi al Coroneo per tre mesi.

Diceva dei suoi figli...

Alessandro ha 26 anni ed è vicino alla laurea in ingegneria, Marco ne ha 21 ed è anche lui iscritto a ingegneria, Andrea ne ha 17 ed è studente al Galvani: fu lui, anni fa, che mi prese un po' in giro scrivendo «Capriole insalata»...

Sua moglie?

Senza di lei non ne sarei mai uscito. L'ho conosciuta al Paradiso nel '77. Nella balera di via Flavia avevo il mio posto fisso al banco, non sono mai stato un grande ballerino. Ci siamo sposati sei mesi dopo il primo incontro, ero disoccupato ma dicemmo ai suoi genitori che facevo il saldatore alla Grandi Motori.

Quando è cominciata la sua rinascita?

Nel '90, ero ricoverato nella sezione alcologia, per ripulirmi per l'ennesima volta il sangue. Venne a trovarmi mia moglie, con il nostro figlio più piccolo, che aveva due anni. Lo guardai e mi misi a piangere, senza riuscire a smettere. Da lì cominciò il cambiamento. Disoccupato, nella sezione alcologia, con tre figli e una moglie lavoratrice precaria...

Poi cosa accadde?

Uscito dall'ospedale ebbi la fortuna di trovare un lavoro in una fabbrica di tappi per bottiglia: sembrava quasi una nemesi... Il primo giorno di lavoro non avevo neanche i soldi per il bus: avevo centocinquanta lire e due sigarette in tasca, ma anche una famiglia che mi aspettava a casa. Andai a piedi da Valmaura, dove abitavamo, fino in zona industriale. Da lì sono ripartito...

Cosa ricorda della fabbrica?

Ho molti ricordi di quegli anni. Sono stato testimone del cambiamento del lavoro in fabbrica: non si tornava più a casa con le ossa stanche ma molto annoiati, il pulsante aveva sostituito la pressa. Avevamo sbadigli che si mangiavano le lancette, perché il tempo non passava mai. Molti miei racconti sono nati lì, li ho scritti in fabbrica...

Lei scrive in una maniera che molti giudicano strana...

Non so scrivere in un'altra maniera. Gli accostamenti inusuali di parole, che colpiscono chi legge, a volte sono spontanei, altre volte li cerco per creare immagini nuove. Forse sono eredità del linguaggio coi gesti dell'infanzia, o forse ci sono dentro anche tanti anni di ascolto dei cantautori...

I suoi preferiti?

De Gregori, Guccini, il primo Vecchioni... Al bar, negli anni Settanta, ero l'unico che nel jukebox gettonava le canzoni del «professore». Quando scrivo ascolto i dischi di Gabriella Ferri, morta di solitudine...

Come Mia Martini, come Luigi Tenco, come Dalida: il successo a volte uccide?

Probabilmente sì, almeno i più deboli, i più tristi, i più malinconici. Quelli che spesso ricorrono all'aiuto, si fa per dire, dell'alcol, della droga...

Da sei anni lei ha un dialogo con la città attraverso questo giornale.

È un grande impegno, che mi ha permesso di capire meglio Trieste, la sua gente. Prima rispondendo alle lettere, ora con la mia «finestra» del sabato, ho conosciuto tante persone semplici, le loro storie, ciò che pensano... Molti mi fermano per la strada, o mi telefonano, per dire magari che si erano identificati in quello che avevo scritto. Ed è la soddisfazione più grande.

E Trieste?

Trieste è sempre molto impegnata a farsi bella, a rifarsi il guardaroba. Ma se sbottoni un po' la giacca trovi un tremendo allarme sociale, fatto di dolore, di miseria, di disagio, non solo giovanile. Per il sociale si spende troppo poco. E uno come Don Mario Vatta fa i salti mortali, ma da solo non basta...

CARTA D'IDENTITÀ

Tre figli, per moglie un angelo

Pino Roveredo - scrittore e operatore sociale - è nato a Trieste il 16 ottobre 1954. Madre di Umago e padre di Montereale Valcellina (Pordenone), entrambi sordomuti. Ha un fratello gemello e una sorella più grande. È sposato e ha tre figli.

Infanzia nel rione di Servola, nel '60 entra in istituto, all'Ente Comunale Assistenza. A tredici anni, nel '67, il primo lavoro, al bar del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Poi fa anche il benzinaio, il facchino, il cameriere, il macellaio in un'azienda di salumi... Nel frattempo comincia quella che lui chiama «la mia discesa agli inferi»: l'alcol, il ricovero in manicomio come alcolista agitato, nell'agosto del '72 l'arresto per un furto e tre mesi al Coroneo.

Nel '90, dopo l'ennesimo ricovero nella sezione alcologia dell'ospedale, la svolta di vita. Va a lavorare in una fabbrica di tappi, comincia a scrivere. Nel '96 esce per Lint il primo libro: «Capriole in salita». Seguono «Una risata piena di finestre» ('97), «La città dei cancelli» e «La bella vita» ('98), «Ballando con Cecilia» (2000), vari testi teatrali.

Quest'anno è uscito per Bompiani «Mandami a dire», presentazione di Claudio Magris, entrato a sorpresa fra i cinque finalisti del Premio Campiello.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 11 luglio 2005 è stata di 47.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Ed esiste anche altrove.

Il mondo occidentale, che ha pianto giustamente, l'11 settembre del 2001, i più di duemila morti delle Torri Gemelle, non si rendeva conto che a Srebrenica le vittime erano state almeno tre o quattro volte di più: fino all'ultima prova visiva, i filmati che hanno fatto vedere come è stato eseguito il martirio, non si aveva nella percezione e nella memoria il significato di quell'evento. Srebrenica ci invita, dunque, a pensare a noi stessi e a giudicarci. A riflettere sui musulmani massacrati vicino alla piccola città bosniaca in un modo uguale a quello che constatiamo in questo momento, dinanzi ai morti nel centro della capitale inglese.

Ancora non sono state aperte tutte le fosse comuni, dovevamo essere almeno sessanta. Tanti cadaveri, di cui restano soltanto i nomi nei registri degli scomparsi, non sono stati ancora trovati e attenderanno chissà quanto quella decente sepoltura che merita l'essere umano.

Attorno a un'immensa camera ardente, con numerosi feretri avvolti nel drappo verde, piangono madri, sorelle, figlie, amanti. Si sono raccolti più di cinquantamila bosniaci e non solo musulmani. Ci sono anche personalità ufficiali, venute non solo dalla ex Jugoslavia. Mi chiedo quanti di loro provino vergogna di quanto è accaduto l'11 luglio del 1995. Questo evento ha incontestabilmente un significato europeo.

Per varie ragioni.

Nel momento in cui lo sterminio genocidiale fu commesso, si trovavano in questa zona proclamata «protetta» dall'Onu, le truppe internazionali, olandesi d'origine con il generale francese Janvier: avevano anche a disposizione aerei capaci di fermare i soldati dei boia chiamati Mladić e Karadzić. Queste «forze di pacificazione» non si sono mosse per la pace. L'Europa e l'Onu condividono una parte della responsabilità per questa ecatombe.

Ma l'errore era stato commesso già prima. I musulmani bosniaci, slavi tardivamente islamizzati, sono stati forse i più laici musulmani del mondo. Un grande scrittore della loro nazione, Mehmed Mesa Selimović, scrisse in un grande libro intitolato «Il derviscio e la morte», tradotto in quasi tutte le lingue europee: «Siamo stati troppo pochi per diventare un lago, e troppi per essere inghiottiti dalla terra». I nazionalisti serbi in Bosnia e i nazionalisti croati in Erzegovina li volevano far inghiottire tutti nella loro terra natia. L'Europa ha ascoltato con complicità la propaganda tendenziosa dei seguaci di Slobodan Milosević e di Franjo Tudjman che presentava gli islamici bosniaci come una «piattaforma» o un cuneo attraverso cui l'Islam penetra in Europa. E non li considerava per quello che erano: l'Islam europeo forse il più moderato del mondo, un vero modello che poteva essere utilmente contrapposto ai veri fondamentalisti islamici - un modello d'Islam europeo.

Ora, feriti a morte e raccolti intorno ai feretri dei loro fratelli, hanno forse perduto una parte della loro laicità. A chi la colpa? Non solo ai criminali Mladić e Karadzić invano ricercati dal Tribunale internazionale dell'Aja, protetti e nascosti dai loro connazionali nazionalisti.

L'Europa, in questo momento confusa e con l'animo occupato dalle sue emergenze, dovrebbe comunque pensarci. E dovrebbero pensarci anche le chiese, l'ortodossa e la cattolica, che nei confronti «del prossimo», non hanno dimostrato nell'ultima guerra balcanica un atteggiamento degno della fede cristiana.

La memoria impedirà, chissà per quanto tempo, di ritrovare in Bosnia la vera pace delle anime. I Balcani continueranno ad essere una polveriera, dimenticando di essere stati un tempo la culla della cultura europea.

Predrag Matvejević

TEMPERATURE

HELSINKI 26 / 30 · OSLO 16 / 27 · STOCCOLMA 14 / 29 · MOSCA 10 / 19 · COPENAGHEN 17 / 29 · LONDRA 18 / 29 · AMSTERDAM 17 / 28 · BERLINO 24 / 28 · VARSAVIA 16 / 28 · PRAGA 15 / 24 · PARIGI 25 / 25 · VIENNA 16 / 23 · GINEVRA 16 / 24 · LUBIANA 11 / 22 · ZAGABRIA 14 / 25 · BELGRADO 16 / 25 · BUCAREST 19 / 29 · MADRID 16 / 32 · LISBONA 20 / 30 · BARCELLONA 20 / 26 · ROMA 17 / 25 · SOFIA 17 / 27 · ISTANBUL 22 / 30 · ATENE np / 27 · ALGERI 16 / 27 · TUNISI 22 / 29 · LARNACA 23 / 32 · IL CAIRO 24 / 37

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	10	23	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	14	25
BOGOTA	4	17	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	10	20
BOMBAY	27	32	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	8	20	SANTIAGO	-6	15
BOSTON	17	28	FRANCOFORTE	15	27	MONTREAL	17	31	SEOUL	22	26
BRUXELLES	14	26	HONOLULU	np	np	NAIROBI	11	21	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	17	26	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	21	31	SYDNEY	9	17
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	1	12	PECHINO	19	33	TEL AVIV	24	29
CARACAS	25	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	16	21	TOKYO	22	32
CHICAGO	21	32	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	20	32

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine con locali rovesci; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con maggiori addensamenti in corrispondenza dei rilievi appenninici.
CENTRO e SARDEGNA: molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche, sull'Umbria e alto Lazio con possibilità di locali rovesci o isolati temporali. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni con possibili locali precipitazioni sull'alta Toscana e sulle aree interne al pomeriggio.
SUD e SICILIA: molto nuvoloso o coperto su Molise, Puglia, Basilicata e Campania con rovesci o isolati temporali. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con possibili locali rovesci.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli nord-occidentali con locali rinforzi.

MARI: poco mossi o mossi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C · 1000 m 17 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 26/29 Tmin. 15/18 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 25/28 Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	17	27
VENEZIA	17	25
MILANO	17	27
TORINO	14	29
GENOVA	20	24
BOLOGNA	16	25
FIRENZE	14	28
PISA	16	26
ANCONA	16	23
PERUGIA	np	23
PESCARA	14	24
L'AQUILA	11	22
CIAMPINO	18	24
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	16	21
BARI PALESE	19	24
NAPOLI	20	26
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	24
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	23	27
MESSINA	24	26
CATANIA	23	29
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	15	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 luglio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Sulla regione avremo ancora condizioni meteo improntate alla variabilità. Saranno probabili rovesci o temporali, specie al pomeriggio. Sulla costa possibile maggiore presenza di sole. Le temperature saranno in aumento.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo generalmente variabile con rischio di locali piogge o deboli rovesci. Sulla costa possibile maggiore soleggiamento, soffierà moderato vento da nordest. Le temperature saranno in aumento.

Tendenza per GIOVEDÌ. Tempo generalmente stabile e soleggiato.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,3	25
GORIZIA	17,1	25,6
MONFALCONE	17,4	23,7
UDINE	17,8	26,1
PORDENONE	17,5	24,2

DOMANI — 2000 m 11 °C · 1000 m 18 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 27/30 Tmin. 15/18 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 25/28 Tmin. 17/20

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI · FORTI · TEMPORALE · MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

VISITA IL NOSTRO SALONE VIRTUALE DELL'USATO 24h SU 24h
SUZUKI www.autolinesrl.it RALLI ART MITSUBISHI MOTOR SPORTS MITSUBISHI MOTORS
SPECIALISTI DEL 4X4 A TRIESTE

BIBLIOMANIA

Da sabato uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale

Torna a Gorizia Stampantica E rende omaggio a Marangoni

E cinque. Giunge alla quinta edizione la rassegna «Stampantica» di Gorizia, dedicata agli amanti dei libri e della carta stampata d' epoca, che per la prima volta offrirà accanto ad opere di estremo pregio e - di conseguenza- adeguato prezzo anche libri e stampe (più di duemila pezzi) a prezzi popolari, con l'idea di avvicinare anche il grande pubblico al mondo della bibliofilia.

È questa una delle novità dell' edizione 2005 della rassegna, nata dalla collaborazione fra la Libreria Editrice Goriziana e la Biblioteca Statale Isontina, in programma a Gorizia da sabato al 31 luglio con ingresso gratuito, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 (domenica dalle 16 alle 20).

Il mercatino di libri e stampe a prezzi contenuti sarà ospitato sotto i chiostri della Biblioteca. Ma altre due novità caratterizzano la mostra, che negli anni si è consolidata come uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale per i bibliofili. Ci saranno infatti un omaggio a Tranquillo Marangoni, uno dei maggiori xilografi italiani ed europei, con l' esposizione di quaranta disegni inediti realizzati negli anni '40 del secolo scorso. Si tratta in particolare dei disegni inediti di Gorizia, Udine e del Friuli, realizzati dall'artista in preparazione delle cartelle che dedicò alle nostre terre. Per la prima volta verranno esposti al pubblico anche i legni preparatori originali della cartella di xilografia su Gorizia (15 pezzi), una vera e propria rarità per i cultori dell'arte e della cultuta regionali.

La passata edizione di Stampantica, a Gorizia.

Altro percorso bibliografico sarà la mostra di libri, stampe e fotografie originali (150 pezzi fra libri, stampe e fotografie)appartenute ai Borboni di Francia che a Gorizia vissero in esilio, per oltre mezzo secolo, a partire dal 1831. Un appuntamento da non perdere, dunque, anche perché iniziative bibliofiliche in regione non è che ce ne siano molte.

p.s.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

Toro 21/4 20/5
Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere di collaboratori e sfruttate la loro esperienza; potrà esservi utile.

Gemelli 21/5 20/6
Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare delle ombre in un rapporto amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime oppurtunità economiche.

Leone 23/7 22/8
Controllatevi evitando di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

Vergine 23/8 22/9
Nel corso della mattinata svolgerete un consistente lavoro di routine che vi garantirà buoni risultati economici. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

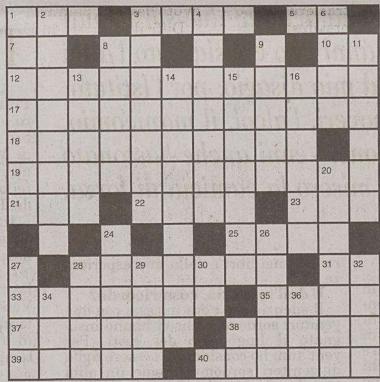
Bilancia 23/9 22/10
Un influsso astrale negativo vi renderà irritabili per buona parte della giornata. Evitate di incontrare persone che conoscete poco. Relax e riposo aiuteranno.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri favorevoli rendono il momento nel quale vi trovate adatto a prendere decisioni importanti. Buoni contatti con persone più grandi di voi. Muovetevi.

Sagittario 22/11 21/12
Il desiderio di evadere dalla solita routine vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore farete la mossa giusta al momento giusto.

Capricorno 22/12 19/1
Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i collaboratori. Siete molto attivi e intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per realizzare un progetto.

Aquario 20/1 18/2
Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato porterete a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

Pesci 19/2 20/3
Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione di lavoro. Gli astri favoriscono gli incontri e la conoscenza di nuove persone simpatiche. Nessuna forzatura.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo zio che viene raffigurato col cilindro - **3** Uno... dei tre uomini qualunque! - **5** «Va bene!» a New York - **7** Piano senza vocali - **8** Fine del gioco - **10** Principio di igiene - **12** Inaccessibili, irraggiungibili - **17** Periodo storico che portò all'indipendenza e all'unità d'Italia - **18** Fornite di sostentamento - **19** Un satellite Usa... sul nostro satellite - **21** Voce di rimando - **22** Uomini degni di gloria - **23** Tante le virtù teologali - **25** Città e regione spagnola - **28** L'*Eugenia* di Balzac - **31** Congiunzione latina - **33** Provincia della Puglia - **35** Un tipo di curva - **37** Informate, istruite - **38** Un ottimo pesce - **39** Il compito di Scala - **40** Gara sciistica .

VERTICALI: 1 Molla per orologi - **2** Distanze cosmiche **3** Camminare... rapidamente - **4** Lo si dice di un processo biologico... di laboratorio - **6** Gonnellino scozzese - **8** È sinonimo di ottavo - **9** Gli alberi... di Natale - **11** Mostrare esultanza - **13** Padre di ciuchi - **14** Privo di istruzione **15** Garbato e affabile - **16** Sbaglia tutto ciò che fa - **20** Il nome di Calindri - **24** Tappeti verdi - **26** Cortigiana come Frine - **27** Allunga i tempi della burocrazia - **28** Bevanda calda a base di cognac - **29** Sportello di legno - **30** Se è di petto... è squillante - **32** Un gruppo di collaboratori - **34** L'inferno dell'antichità pagana - **36** Il nome dell'attore Mineo - **38** Crollo in centro.

SOLUZIONI DI IERI

T	A	S	S	■	B	■	■	S	■	C	L
O	G	■	C	H	A	C	H	A	C	H	A
T	O	P	I	■	C	H	E	N	I	E	R
E	R	R	E	■	C	A	P	T	A	T	I
M	A	O	■	C	A	R	B	O	N	I	O
■	I	M	P	O	R	T	U	N	O	■	■
B	O	E	■	C	A	R	R	I	S	T	A
A	■	S	E	T	T	E	N	N	I	■	L
F	I	S	S	E	■	U	■	A	■	B	T
F	R	A	C	A	S	S	O	■	R	U	M
I	T	■	H	U	N	E	D	O	A	R	A
N	O	C	E	■	C	■	I	B	S	E	N

Indovinello: *l'uovo di Pasqua.*

Indovinello: *il barbiere.*

SCAMBIO DI CONSONANTI
(5/5=5,5)
Calciatore promettente ma irrequieto

Deve esser sempre in forma certamente
e ciò è un peso bestial da sopportare;
ma se la sua è davver pura passione
sarà sano il piacere, ed è evidente.

Tiburto

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)
Ostessa prosperosa

Le voci sono molto concordanti
che ruotano al suo corpo molti intorno...
Così il suo banco è molto ricercato
tanto che ci può uscire qualche corno.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

Il Curatore del Fallimento n. 49/2004 dott. Giorgio Lenardon, a ciò espressamente autorizzato dal Giudice delegato, rende noto che è pervenuta alla procedura fallimentare offerta di subentro nel contratto leasing n. 3333/99 dd. 23.7.1999 e successivi atti integrativi del 14.12.1999 e 30.01.2002 stipulato dalla Fallita con la Liseuro SpA relativo all'immobile sito in Sgonico (TS) via Stazione di Prosecco n. 5/B. Trattasi di un capannone rettangolare con copertura a tre volte poggianti sui muri perimetrali a travi parallele per una superficie lorda di circa metri quadrati 1.080 con altezza di metri 5,80 e di un'ampia area scoperta peraltro soggetta a servitù di passaggio. L'immobile è allibrato nelle particelle catastali 1248/1 prato di mq. 1133 in P.T. 802 c.t. 2° del comune censuario di Gabrovizza e p.c. 1248/1, urbana di mq. 1.101 in c.t. 1° della P.T. 1845 del c.c. di Gabrovizza. Il capannone è munito di un grande soppalco adibito a uffici con doppi servizi mentre altro servizio completo di doccia si trova al piano terreno. Il capannone è provvisto di acqua, energia elettrica, fognatura e riscaldamento limitatamente agli uffici. L'immobile è vuoto e quindi immediatamente disponibile. L'offerta per il subentro nei su citati contratti è di €uro 225.000,00 (duecentoventicinquemila) oltre all'IVA nella misura di legge. L'offerente, che ha espressa facoltà di sublocare l'immobile, si è impegnato a pagare alla proprietà "Liseuro SpA" i canoni scaduti maggiorati degli interessi convenzionali che sono pari a €uro 68.267,08 (n. 11 canoni dall'1.9.2004 all'1.07.2005 per ciascuno dei due contratti) comprensivi di IVA. I canoni a scadere sono numero 47 (quarantasette) per ciascuno contratto e cioè €uro 4.307,25 IVA inclusa per il primo e €uro 1.310,79 IVA inclusa per il secondo. Il prezzo da pagarsi in caso di esercizio del diritto di opzione è di €uro 46.975,73 maggiorato dell'IVA. Chiunque abbia interesse a effettuare ulteriore offerta deve presentarla in cancelleria fallimenti entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 luglio 2005 con allegato un assegno circolare intestato al Fallimento Frigobell SNC di €uro 10.000,00 (diecimila/00). Il Giudice delegato terrà udienza per l'assegnazione o in caso di più offerenti per la licitazione fra gli stessi il giorno 19 luglio 2005 ad ore 9, stanza 79. L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo a mani del Curatore alla stipula del contratto di cessione che avverrà entro i successivi dieci giorni. L'aggiudicatario dovrà offrire alla "Liseuro SpA" una fideiussione bancaria o assicurativa esecutibile a prima richiesta a garanzia di ogni obbligazione rivenienti dai contratti ceduti per un ammontare non inferiore all'importo dei canoni scaduti e non pagati, di quelli a scadere e del prezzo dell'opzione. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al curatore fallimentare, dott. Giorgio Lenardon, con studio in Trieste, via Filzi n. 21/1 (tel. 040/368967) oppure in cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste.

Trieste, 8 luglio 2005

IL CURATORE - *dott. Giorgio Lenardon*

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 62 (79) - 81 (63) - 61 (57) - 63 (53) - 44 (52)
Cagliari - 34 (90) - 17 (77) - 25 (62) - 84 (58) - 59 (54)
Firenze - 89 (91) - 47 (62) - 7 (54) - 9 (54) - 21 (51)
Genova - 65 (71) - 33 (59) - 27 (54) - 28 (47) - 80 (46)
Milano - 7 (64) - 8 (55) - 90 (54) - 84 (53) - 67 (44)
Napoli - 14 (99) - 28 (61) - 56 (56) - 76 (55) - 43 (44)
Palermo - 71 (132) - 37 (117) - 66 (75) - 90 (62) - 20 (55)
Roma - 4 (93) - 34 (63) - 72 (59) - 11 (54) - 31 (53)
Torino - 80 (98) - 25 (67) - 34 (57) - 63 (51) - 9 (49)
Venezia - 33 (71) - 17 (70) - 57 (67) - 55 (53) - 1 (51)

Le previsioni
Bari - Per ambo e terno 11-33-44-77 e 2-20-22-29
Cagliari - Per ambo e terno 11-34-45, 26-45-54, 5-18-61
Firenze - Per ambo e terno 7-23-34-48 e 29-33-34-62
Genova - Per ambo e terno 8-28-58-68-80-89, 65-33-27-28-80
Milano - Le terzine 7-8-9, 43-45-47, 8-38-88, 14-28-56
Napoli - Per ambo e terno 18-67-76-81, 11-33-55-77
Palermo - Le terzine 5-22-70, 22-44-66, 20-70-90
Roma - Le quartine 12-62-65-83, 25-47-74-84, 4-7-9-17
Torino - Per ambo e terno 2-20-22-29, 80-25-34-63-9
Venezia - Per ambo e terno 33-17-57-55-1 e 1-2-30-33-55

La smorfia: il fatto del giorno
Uragano investe gli Stati Uniti 77-85

Superenalotto: Le previsioni 4-9-13-45-54-71

TAGLIE FORTI dalla 48 alla 66... e oltre
Over Line — LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ — ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
-30% -40% -50%
SALDISSIMI
La linea giovane che veste la taglia più!
Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.27
	tramonta alle	20.53
La Luna:	si leva alle	11.10
	cala alle	23.50

28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

San Fortunato

IL PROVERBIO

Contro la forza la ragione non vale.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Pitacco	µg/m³	4
Via Svevo	µg/m³	7
Via Tor Bandena	µg/m³	7
Muggia	µg/m³	9

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	0,5	Via Svevo	mg/m³	0,4
Piazza Vico	mg/m³	1,1	Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Via Carpineto	mg/m³	0,2	Muggia	mg/m³	0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	11.26	+36	cm
	ore	0.39	+12	cm
Bassa:	ore	7.16	-46	cm
	ore	20.16	-5	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.05	+37	cm
Bassa:	ore	7.44	-32	cm

TEMPO

Temperatura:	19,3 minima
	25 massima
Umidità:	45 per cento
Pressione:	1014,5 in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	25,2 km/h da E-N-E
Mare:	22,5 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
LENTI PROGRESSIVE -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

L'AGGUATO SULLA SPIAGGIA

Il ragazzo triestino ferito a Marina Julia ricostruisce i momenti dell'aggressione. È ormai fuori pericolo all'ospedale di Monfalcone

«Ricordo un pugno, poi il taglio alla gola»

Massimo Muggia racconta: «Io e i miei amici eravamo già stati provocati in discoteca»

di **Laura Borsani**

«Era moro, capelli corti, lineamenti tipicamente stranieri. E l'accento poi... era chiaro che non era di qui. Avrà avuto vent'anni. In jeans e maglietta nera».

Massimo Muggia, il ventenne di Trieste, accoltellato alla gola sabato notte davanti ai suoi amici, mentre stava rientrando al villaggio Albatros di Marina Julia, dopo una controversa e movimentata serata al «Jeko Bay», sulla spiaggia del Lido di Staranzano, parla a fatica dal letto dell'ospedale monfalconese di San Polo. Ma ricorda perfettamente tante cose. Ricorda bene il suo aggressore. La Squadra mobile di Gorizia che ha preso in carico l'indagine, è già alla ricerca di un giovane sospetto, individuato anche grazie alla descrizione fornita dagli amici di Massimo presenti alla tragica aggressione.

Sono in corso le procedure di identificazione, si parla di un ventenne nato in Moldavia e con precedenti che abita nel Monfalconese. Lo hanno spiegato anche a Massimo: «Gli inquirenti - dice il ragazzo - credono già di averlo individuato, di sapere chi sia quello straniero. Avrebbe dei precedenti. Lo stanno cercando».

> «Adesso mi sento bene ma ho rischiato grosso. Che spavento tutto quel sangue»

Domenica mattina Massimo ha scambiato alcune parole con un poliziotto. «Mi hanno detto che verranno in ospedale portandomi una fotografia per il riconoscimento dell'aggressore. Certo sarei in grado di riconoscere quel ragazzo».

Il giovane triestino ha subìto un delicato intervento all'ospedale di San Polo dov'è stato trasferito dopo i primi soccorsi di stabilizzazione effettuati sabato notte sul posto: «Sono entrato in sala operatoria alle 4 del mattino e mi sono risvegliato alle 7. I medici - racconta Massimo - mi hanno detto che ero fuori pericolo. Ma c'è mancato proprio poco. Pochi millimetri e potevo essere davvero spacciato. Mi sono subito, reso conto della gravità della situazione: ho visto il sangue. Ne usciva a fiotti, come da un rubinetto lasciato aperto. Quando poi ho messo la mano al collo ho sentito che avevo uno squarcio in gola. Allora ho avuto davvero paura».

Massimo Muggia

Difficile mettere in moto la moviola del ricordo. Seduto sul bordo del letto nella sua stanza al reparto di Chirurgia del San Polo, la gola avvolta dalle garze, un cerotto sul sopracciglio, Massimo Muggia parla a tratti. Tiene la bocca aperta per aiutare il respiro affannato. È sereno. Lucido, come lo è sempre stato. «Non ho mai perso conoscenza - spiega il ragazzo -, anche quando mi hanno portato qui, in ospedale». Compatibilmente con la gravità della ferita subita, uno squarcio profondo alla gola da parte a parte, Massimo sta bene: «Mi terranno qui ancora almeno cinque giorni».

E torna con il ricordo nuovamente a quella serata da incubo. «Senza accorgermi sono salito sul piede di uno di loro, quello straniero. Gli ho chiesto scusa. Hanno iniziato subito a spingere, a "tallonarci", a provocarci». Massimo va avanti: «Erano in compagnia, circa otto ragazzi. Non li conoscevamo, tranne uno, un palermitano, ex collega di lavoro di un mio amico: è stato lui a far da "paciere" quando ci siamo scontrati in sala, io e lo straniero, e sono arrivati i buttafuori a dividerci».

Una lite, dice Massimo, provocata: «È stato lui a darmi il primo pugno. Ho reagito. Non mi sembrava tanto normale, pareva alterato. Poi l'amico palermitano ci ha dato una mano. Ci aveva avvertito di stare alla larga. Credevamo che fosse una questione chiusa, chiarita. Ci dicevano: "Venite fuori, venite fuori...". Ma avevamo deciso di lasciar perdere. Invece, al rientro in campeggio, ho sentito un motorino arrivare di spalle. Ho fatto per girarmi e sento qualcosa sul collo. Pensavo a un pugno, poi il dolore e il sangue. Tanto sangue».

La zona del litorale accanto al «Jeko Bay» dove sabato notte è avvenuto il diverbio.

Le tracce di sangue rimaste sul sentiero vicino all'ingresso del camping. (Altran)

Grazie alle testimonianze dei compagni di vacanza è stato identificato dagli inquirenti il presunto assalitore

La polizia dà la caccia a un moldavo ventenne

Per lui l'accusa è di tentato omicidio. C'è il rischio che sia fuggito all'estero

Moldavo, vent'anni, già noto alle forze dell'ordine per precedenti. Lo stanno cercando. E rintracciarlo potrebbe essere una questione di ore. L'accusa ipotizzata è di tentato omicidio a carico del giovane straniero che sabato notte ha quasi sgozzato il triestino Massimo Muggia, 20 anni, residente in via Toti 11, mentre assieme ai suoi amici stava rientrando al villaggio turistico Albatros dove soggiornava in campeggio, dopo una serata al «Jeko Bay», nota discoteca che anima le notti del Lido di Staranzano.

Gli inquirenti infatti sarebbero riusciti, grazie anche alle testimonianze e alle descrizioni fornite dagli amici di Massimo, a circoscrivere l'attenzione su un individuo già noto per precedenti penali e gravitante a Monfalcone. Si tratterebbe dunque di un ventenne nato in Moldavia. Gli uomini della Squadra mobile di Gorizia, ai quali è stata affidata l'indagine, lo stanno cercando. L'unico timore, a questo punto, è che lo straniero possa aver oltrepassato il confine.

Ma intanto gli amici con i quali l'aggressore si accompagnava sabato notte sarebbero già stati ascoltati dagli inquirenti. Sulle loro posizioni vige il massimo riserbo da parte della magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, Franceschetti, ieri, pur confermando che i fatti di sabato sarebbero ormai chiari, centellinava ulteriori indicazioni considerando prematuro ogni altro aggiornamento.

Nessuna conferma, nè smentita pertanto circa il giovane moldavo al quale si darebbe ora la caccia. Massimo riserbo nel rispetto del prosieguo dell'indagine. Mentre continuano le verifiche setacciando testimonianze ed elementi utili a definire i contorni della vicenda ai fini dell'individuazione dei precisi ruoli e delle responsabilità. Dalla Mobile di Gorizia, peraltro ieri, ci si limitava a confermare che sono in corso le identificazioni. Sarebbe prevista anche un'identificazione fotografica del giovane moldavo da parte della stessa vittima, Massimo Muggia, ora che l'aggressore sarebbe stato individuato con l'aiuto delle testimonianze. Il triestino si dice in grado di poterlo riconoscere.

Di più non trapela dagli inquirenti che mantengono il basso profilo in attesa di completare l'indagine. Si è aperta dunque la «caccia all'aggressore» e la Polizia, pare di capire, potrebbe essere già sulle sue tracce. Gli amici di Massimo, come gli stessi hanno riferito, hanno fornito tutti gli elementi a loro conoscenza sul fatto. Erano con Massimo sabato sera, hanno assistito all'evolversi del diverbio in discoteca, da quando il compagno ha involontariamente calpestato un piede allo straniero fino allo scontro diretto in sala e all'aggressione avvenuta di spalle, lungo la buia stradina pedonale che costeggia il litorale, durante il rientro a Marina Julia. Sono stati gli amici poi a sostenere Massimo e a chiamare immediatamente i soccorsi e le forze dell'ordine.

La svolta dunque potrebbe essere dietro l'angolo, anche se ufficialmente viene mantenuta la necessaria prudenza.

la. bo.

Aggredito subito dopo l'uscita da un locale Un precedente in piazzale De Gasperi

di **Corrado Barbacini**

Come a Monfalcone. Davanti alla discoteca è spuntato il coltello e un giovane è rimasto ferito: è successo un anno e mezzo fa alla porta dell'Hip Hop di Montebello, tuttora sotto sequestro per una serie di episodi di violenza riconducibili all'attività dei buttafuori.

Era la notte del 6 marzo del 2004 quando si è verificato un episodio simile a quello di Monfalcone. Quella volta era rimasto ferito da una coltellata alla schiena Enea Auber, 25 anni, vicino agli ambienti degli Ultras della Triestina. Il giovane era stato accoltellato da un coetaneo albanese che però non è mai stato identificato dalla polizia.

I fatti. Tutto era successo proprio come a Monfalcone tre giorni fa. All'inizio erano volate parole. Ma poi, secondo quanto aveva riferito alla polizia la fidanzata di Auber, questi era stato raggiunto dopo circa mezz'ora in piazzale De Gasperi dall'extracomunitario che era accompagnato da alcuni amici. Ed era stato lì che dalle parole si era passati ai fatti. L'albanese aveva estratto il coltello aveva ferito il giovane triestino.

Ma sulla vicenda era emersa successivamente una seconda versione.

Un altro giovane, a due giorni dall'episodio, aveva infatti raccontato in una lettera al Piccolo di aver assistito ai fatti antecedenti l'accoltellamento. Aveva spiegato che il ragazzo ferito quella sera non voleva fare la fila come gli altri e che «di fronte alle proteste dell'albanese che si trovava in coda lo aveva spintonato dicendogli che entrava lui e non l'altro».

Sempre secondo questa ricostruzione «l'albanese aveva replicato e il triestino gli aveva risposto con un pugno sul naso».

Era stato a questo punto che gli uomini della security avevano buttato fuori l'italiano. «Ma il ragazzo che era ubriaco gridava all'albanese di uscire in strada se ne aveva il coraggio. - aveva scritto il testimone - Uscendo aveva trovato cinque persone che lo stavano aspettando. E lì davanti al locale il triestino lo aveva preso a pugni facendolo cadere a terra».

Dopo qualche ora Enea Auber era stato accompagnato in ospedale a Cattinara con due ferite da taglio alla schiena. Nella notte aveva dichiarato agli investigatori queste parole: «Della coltellata non me ne sono neanche accorto. Solo quando sono tornato a casa mi sono reso conto che avevo due tagli alla schiena e perdevo sangue». Poi aveva aggiunto: «Non ricordo di aver litigato, nè di essere stato ferito...».

L'ingresso della discoteca Hip Hop di Montebello.

Sotto tiro lo scenario della vicenda. «Si lotta contro la violenza»

«Non demonizzate Marina Julia»

Marina Julia non è da demonizzare. Perché non è un quartiere *Far West*, né un ghetto. A dirlo sono i suoi stessi abitanti, che proprio in questi giorni sono protagonisti con le loro testimonianze di una mostra allestita al campeggio Albatros, con l'intenzione di dimostrare che Marina Julia ha notevoli potenzialità, che spesso vengono ignorate. Una mostra nata dal lavoro condotto negli scorsi mesi dagli operatori di strada del locale progetto Alice.

«Abbiamo lavorato con almeno una sessantina di abitanti del quartiere – spiega Denis Fontanot, educatore di Alice – e nessuno ha mai riferito di sentire paura a vivere a Marina Julia. Anche per quanto riguarda gli stranieri, soprattutto macedoni, non si sono mai sentiti discriminati e anzi, hanno tutto l'interesse a mantenere il quieto vivere. Tanto che qualche tempo fa sono stati proprio loro ad allontanare un gruppo di connazionali che davano disturbo in zona». Piuttosto c'è un'atmosfera più pesante in centro. «A Marina Julia le cose succedono – continua Fontanot – ma né più né meno che in altri quartieri di Monfalcone».

Identificare la violenza con una zona quartiere è un concetto rifiutato anche dall'assessore monfalconese ai Servizi Sociali Licia Morsolin. «Purtroppo la violenza è quasi quotidianità. È questo il nocciolo della questione. E il disagio che ne nasce è un problema che, come stiamo cercando noi di fare con Alice, si risolve solo col dialogo».

e. o.

Misterioso episodio l'altra notte in pieno centro: bloccati dalla polizia dopo un inseguimento due giovani magrebini

Rissa con calci e pugni in via Pondares

Una terza persona è riuscita a fuggire verso largo Barriera facendo perdere le tracce

All'origine del diverbio un regolamento di conti forse legato allo spaccio della droga in città. All' arrivo degli agenti tutti sono scappati in varie direzioni

Si picchiano senza pietà. Calci, pugni e forse anche usando un coltello.

Il movimentato episodio si è verificato ieri mattina poco prima dell'alba in via Pondares. Protagonisti della rissa sono stati tre cittadini di cui due con certezza di nazionalità marocchina. Ma è mistero fitto sul terzo che è scappato.

A vederli dalla distanza di un centinaio di metri, mentre si stavano picchiando, sono stati gli agenti di una pattuglia della squadra volante. Ma quando i tre si sono accorti dell'arrivo dei poliziotti si sono precipitosamente dati alla fuga.

Due sono scappati in direzione di via Vasari e un terzo invece è fuggito in direzione opposta, verso largo Barriera facendo perdere le tracce.

I due, R.R., 35 anni e L.I. 21 anni, dopo poco sono stati bloccati dai poliziotti. Non ce la facevano più a correre Erano feriti. I loro volti erano ridotti a maschere di sangue.

Agli agenti hanno raccontato che si erano picchiati tra di loro per una questione di ragazze. «Nulla di importante», hanno aggiunto. anno anche dichiarato che erano solo in due e non c'era una terza persona.

È chiaro che quella riferita stata una versione di comodo sulla quale sono in corso indagini da parte degli investigatori della squadra volante.

Per la polizia infatti si è trattato di un vero e proprio regolamento di conti connesso forse al mondo della droga. Infatti i due marocchini poi interrogati dalla polizia sarebbero stati coinvolti in passato in vicende legate allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Ma a rendere più difficili le indagini è stato il fatto che dopo pochi minuti uno dei due si è sentito male a causa delle ferite riportate e non è più riuscito a parlare. Lamentava infatti un forte dolore all'addome.

Sul posto sono arrivate subito due ambulanze del 118 chiamate nel frattempo dalla sala operativa della polizia. Nel frattempo altri investigatori hanno controllato la zona tra via Pondares e via Vasari. Una verifica minuziosa per cercare qualche elemento utile a ricostruire l'accaduto. Hanno suonato anche qualche campanello per sapere se qualche abitante aveva visto o sentito qualcosa.

Ma fino a ieri sera l'origine della rissa è rimasto un mistero. Nei prossimi giorni gli investigatori interrogheranno i due marocchini all'ospedale di Cattinara.

c.b.

Bruciati un ombrellone e alcune sedie di una pizzeria

Piromani in Viale XX settembre

Ancora un episodio vandalico in città. E questa volta in pieno centro, in una zona dove i controlli sono più frequenti.

Sono stati bruciati un ombrellone e alcune sedie poste all'esterno della pizzeria «Bella Napoli» di viale XX Settembre.

Il fatto, sul quale sta indagando la polizia, si è verificato nella tarda serata di sabato ma la notizia è stata diffusa solo ieri mattina.

I danni fortunatamente non sarebbero rilevanti. Le fiamme infatti avrebbero interesato solo alcune sedie e una piccola parte dell'ombrellone all'esterno della pizzeria e non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Sospettati dagli inquirenti sarebbero alcuni minorenni che, secondo alcuni testimoni, sono stati visti in viale XX settembre poco dopo l'incendio. Le indagini puntano proprio in questa direzione.

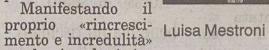
Nei mesi scorsi i vandali piromani hanno preso di mira i cassonetti delle immondizie sia in zone centrali ma anche e prevalentemente in aree periferiche.

Reazioni alle dimissioni

Caso Mestroni, la scienza difende l'ex direttrice Ics

Il mondo scientifico fa quadrato attorno a Luisa Mestroni. L'ex direttrice del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics), dimessasi dall'incarico un paio di settimane fa, viene difesa a spada tratta in una lettera. A firmarla il direttore dell'Icgeb, Francesco Baralle, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, il presidente della Sdt, Arturo Falaschi, il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan e Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale per il Progresso e la libertà delle scienze.

«La notizia delle sue dimissioni ci ha addolorato e stupito. Nelle notizie apparse sulla stampa, infatti, si lascia intendere che vi siano alla base scorrettezze di carattere amministrativo», scrive il gruppo di scienziati. Il riferimento è al lavoro della commissione indipendente incaricata dall'Onu - da cui dipende l'Ics, che opera sotto l'egida dell'Unido - che avrebbe riscontrato alcune irregolarità nella gestione dell'ente. «Abbiamo tutti apprezzato, molto positivamente, l'entusiasmo e la determinazione con cui la professoressa Mestroni - si legge nella lettera - ha sviluppato le attività di diffusione delle conoscenze scientifico-tecnologiche e delle capacità imprenditoriali nei Paesi in via di sviluppo. L'alta qualità, serietà e coscienziosità del suo impegno, l'ammirevole energia e professionalità per la sua missione».

Luisa Mestroni

Manifestando il proprio «rincrescimento e incredulità» per la vicenda, i cinque scienziati definiscono «insinuazioni» le accuse rivolte alla Mestroni, le riconoscono l'immutata stima nonché la convinzione che «non possa trattarsi di altro che l'eventuale negligenza di ossessioni burocratiche».

«Siamo pertanto molto spiacenti che il cosiddetto "Sistema Trieste per la cooperazione scientifica internazionale" perda un così valido protagonista; ci auguriamo che la professoressa Mestroni - concludono nella lettera - possa ritornare sulla sua decisione, chiarendo in modo soddisfacente, per tutti gli eventuali contrasti con le strutture amministrative preposte, e continuare ad assicurare la sua preziosa collaborazione al Sistema. Qualora ciò non avvenisse, invitiamo le autorità preposte a individuare per la successione una figura di comparabile livello scientifico, manageriale ed etico».

La professoressa Mestroni era stata indicata alla carica di direttrice appena due anni fa. Un incarico affidatole dalla Farnesina nel 2003, quando il ministro era ancora Franco Frattini, al posto di Francesco Pizzio che la ricopriva dal lontano '97. Un avvicendamento non gradito da tutti e in particolare da An che, alla fine, non riuscì a stoppare la nomina della Mestroni, voluta in particolare dal sottosegretario Roberto Antonione. Nella parte finale della lettera firmata da Baralle, Budinich, Fantoni, Falsschi e Sreenivasan, pur difendendo la Mestroni, si chiede di porvvedere quanto prima alla sua surroga. Spetta al ministero agli Affari esteri dovrà proporre all'Unido un nuovo direttore del Centro per la scienza e l'alta tecnologia.

Una delle scritte tracciate sul ricreatorio Fonda Savio.

Vandali hanno preso di mira la struttura del Fonda Savio che d'estate funziona come centro estivo

Opicina, imbrattati i muri del nuovo ricreatorio

Non bastava la scia di polemiche sulla targa solo in italiano e non bilingue che hanno accompagnato sin dall'inizio l'avvio del nuovo ricreatriorio Fratelli Fonda Savio ad Opicina accanto, ora a farlo tornare alla ribalta sono gli imbrattamenti.

Sui muri appena intonacati sono apparse scritte in italiano e sloveno con lo spray rosso: «Morte al fascismo italiano e sloveno», poi alcune falci e martello. È successo nel weekend, quasi certamente tra sabato e domenica e a facilitare «l'impresa» dei vandali oltre al buio è stata la posizione isolata del ricreatorio che si apre sulla corte interna del Centro civico dell'Altipiano. Tutto attorno c'è un area verde con un parco giochi e di fronte al parcheggio realizzato recentemente che ospita anche il mercatino del lunedì, c'è solo il cimitero di Opicina.

La posizione isolata degli uffici che ospitano l'anagrafe e le stanze della Circoscrizione (solo da poco è stato ultimato il ricreatorio con annessa nuova area giochi) hanno fatto registrare altri episodi. Sempre imbrattamenti e, l'ultimo fatto un po' più grave, che risale allo scorso gennaio, il danneggiamento della struttura da poarte di altri balordi che poi hanno tentato anche di scassinare e derubare lo sportello bancomat ospitato nella corte.

Impiegati degli uffici e presidente della circoscrizione hanno scoperto solo ieri mattina il fattaccio che ha lasciato l'amaro in bocca a tutti. Sabato e domenica non c'è nessuno e il ricreatorio d'estate funziona solo come centro estivo durante la settimana dalle 8 alle 16. Il presidente della Circoscrizione Albino Sosic assieme alla custode della struttura, un'insegnante del ricreatorio, sono andati dai Carabionieri a denunciare l'accaduto. Nessun sospetto, nessuna idea su possa essere stato. Sosic condanna il gesto ma non vuole pensare a un attacco con obiettivi politici o contro la comunità slovena

«Un atto vandalico di stupidità e inciviltà, che pensavamo superate da tempo – spiega – e che hanno lo scopo di creare solo rabbia e sconfitta per chi su questo territorio lavora e si prodiga perché le due comunità italiana e slovena vivano in armonia e rispetto reciproco. Si deve constatare purtroppo che diversamente ogni atto di intolleranza punta di conseguenza ad altre intolleranze». Presidente e circoscrizione ora puntano a pulire tutto e prima possibile,ma Sosic ora lancia anche un allarme: «La struttura è isolata, bisogna trovare un sistema di cotrollo. Basterebbe una telecamera che si avvia la sera quando passa qualcuno. L'ho chiesta al Comune ma finora non ho avuto alcuna risposta».

g. g.

L'impianto ospiterà una zona benessere. Assegnati 108 posti auto a rotazione

San Giovanni, la piscina è pronta

Oggi si aprono le buste per la gestione: depositate due offerte

Ultimi ritocchi per la nuova piscina di via San Cilino nel rione di San Giovanni.

La gente del rione insiste: «Intitolatela a don Penzo»

«Avremmo potuto fare il pieno di firme alla Festa del santo patrono del rione, magari anche in altre sagre. Abbiamo preferito invece guardare in faccia i cittadini, raccogliendo il loro assenso spontaneo nominativo dopo nominativo. E loro, quasi in duemila, hanno ribadito il proprio desiderio di intitolare la nuova piscina di San Giovanni alla memoria di don Mario Penzo, compianto parroco del nostro popolare quartiere».

Così Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni Cologna, fa il punto della situazione a poche ore dall'individuazione di quel gestore che andrà a condurre il nuovo impianto natatorio di via delle Cave, sorto dalle ceneri dell'ex Maneggio del rione.

Un impianto che il Comune, per bocca del vicesindaco Paris Lippi, intende assolutamente intitolare alla memoria del Papa Giovanni Paolo II, in contrapposizione con quella volontà popolare che intende dedicare la vasca al compianto parroco del rione. «Ci tengo a sottolineare come la Pro Loco non abbia indetto, populisticamente, la Sagra delle firme, ma abbia contribuito semplicemente a farsi interprete e a raccogliere fisicamente il pensiero dei residenti del rione in merito all'intitolazione del nuovo impianto. È decisamente fuori dalla norma una così larga e spontanea partecipazione per dare nome alla nuova struttura. Penso che l'amministrazione comunale debba saper raccogliere questo segnale di positiva partecipazione alla vita pubblica».

«Mi auguro che il Comune, così come fece l'assessore Giorgio Rossi nell'ultima assemblea rionale svoltasi al teatro di San Giovanni, riesca a ammorbidire la propria posizione intransigente e assumere invece la volontà dei cittadini. Questi - continua la consigliera circoscrizionale Bruna Tam - continuano a fermarmi per la strada e a chiedermi come andrà a finire. La mia speranza è che per una volta si accontenti un intero rione che ha saputo ricordare una persona che ha contribuito a educare almeno tre generazioni di sangiovannini. L'idea del sindaco, poi, di intitolare l'asilo di via delle Cave a don Penzo mi sembra del tutto fuori luogo. Voglio rimarcare come questa scuola per l'infanzia abbia già un nome, Nuvola Olga. E tutti gli asili devono giustamente mantenere appellativi e denominazioni che richiamino il mondo della fantasia».

«Vista l'entità del numero delle firme - interviene per il Comitato dei cittadini di San Giovanni Cologna l'operatore Claudio Dominese - le autorità dovrebbero dare un segno di conforto ai cittadini. D'altra parte, come il vicesindaco ha avuto modo di puntualizzare, in uno stato di democrazia indiretta il compito di fare intitolazioni spetta proprio agli amministratori, delegati con il voto in tal senso dagli stessi cittadini. Sarebbe perciò importante ragionarci sopra ulteriormente».

«A questo punto - osserva il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - sarebbe giusto ascoltare la gente. A mio parere non tenere in debito conto la richiesta di tanti cittadini rischia di diventare una forzatura. Come rifiutare un'intitolazione tanto reclamata e così condivisa?»

Maurizio Lozei

di **Pietro Comelli**

La piscina di via San Cilino è terminata. Manca solo una pulizia a fondo, poi la struttura di San Giovanni sarà inaugurata e consegnata alla città. Proprio questa mattina l'amministrazione comunale aprirà le buste della gara di appalto che andrà ad assegnare la gestione.

Le offerte pervenute sono per il momento quelle del Gruppo sportivo Vigili del fuoco e della Samer Pallanuoto Trieste. Le due società si contenderanno la gestione di un impianto che, come deliberato ieri dalla giunta Dipiazza, avrà a disposizione anche 108 posti auto. Parcheggi a rotazione, per i fruitori della piscina, ricavati nell'ex deposito degli autobus in viale Sanzio. Nello stesso parcheggio la giunta ha anche deciso di metterà in vendita 160 box-auto.

Aspettando l'apertura delle buste, l'assessore allo Cultura e Sport, Paris Lippi, ha visitato ieri pomeriggio la piscina. A fare da cicerone durante il sopralluogo l'architetto Ermanno Dell'Agnolo. «La gente del rione era scettica, ci ripeteva ogni giorno che mai saremmo riusciti a completare la piscina. Molti prima di noi ci avevano provato...», dice Dell'Agnolo. La Gpl costruzioni generali è invece riuscita nell'intento, dopo un lungo e complicato iter. Il progetto esecutivo, approvato nell'ottobre 2001, ha permesso di assegnare la gara di appalto nell'ottobre 2002 con un ribasso del 3,31 per cento sul prezzo base, per un importo a contratto di 3.752.797,99 euro.

«Abbiamo voluto mantenere la facciata storica dell'edificio e realizzare davanti all'ingresso - spiega Dell'Agnolo - uno spazio aggregativo per il rione di San Giovanni». I lavori, iniziati nel gennaio 2003, hanno beneficiato di una proroga nel febbraio 2004 a causa dei problemi riscontrati nel sottosuolo a causa della presenza del vecchio acquedotto.

Quella di via San Cilino non sarà solo una piscina per andare a fare una nuotata. Accanto all'edificio sarà ricavato un parco giochi per bambini, mentre all'interno chi andrà a gestire la struttura avrà a disposizione anche una palestra (130 metri quadri), otto box, una zona benessere (sauna, bagno turco e finlandese, idromassaggio, fisioterapia, eccetera) e una ristoro (bar, salottino, eccetera). Le stanze e il bordo piscina sono tutte già arredate: adesso toccherà ai futuri gestori valorizzare, con progetti e idee, il nuovo impianto.

«È una struttura completa, sportiva ma anche sociale, che la città aspettava da tempo. Qui ci si accapiglia per il nome - dice l'assessore Lippi, sfiorando anche la polemica sull'intitolazione - quando bisognerebbe ringraziare Dio per aver finalmente portato a termine questa benedetta piscina. Non dimentichiamoci che l'aspettavamo da decenni».

Accanto alla vasca principale, profonda 1.50-1.80 metri, omologata per ospitare gare di livello regionale, è stata realizzata una vasca per bambini con «divanetti» idromassaggio. Attorno alle due piscine un percorso per ipovedenti, che percepiranno con la sensibilità del piede la vicinanza del bordo, mentre potranno immergersi anche gli handicappati grazie un apposito sistema di discesa.

L'accoglienza, accanto alla reception, prevede spogliatoi e armadietti guardaroba per circa 200 persone, equamente divisi tra maschi e femmine, ricavati all'interno di un ambiente dalle caratteristiche storiche e i servizi moderni. A cominciare dal tetto in vetro con una struttura in acciaio. Un'armonia architettonica che attende solo il taglio del nastro.

GHAFFARI
TAPPETI
Il tuo negozio di fiducia con vastissimo assortimento di tappeti persiani ed orientali
sconti fino al 60%

BAKHTIARI	320 x 220	1.650	-60%	660
KASHAN	325 x 235	1.890	-60%	750
YALAME fine	250 x 150	1.950	-40%	1.150
BUKARA - R	210 x 125	1.450	-40%	870
QUM	225 x 145	1.490	-50%	740
YAZD	202 x 206	1.690	-50%	840
NAIN	196 x 116	1.100	-60%	440
QUM SHAHREZA	170 x 102	1.100	-50%	550

HAMADAN	210 x 135	290 + IVA
HAMADAN	150 x 100	140 + IVA
KILIM Persia	300 x 200	390 + IVA
TABRIZ 60 R	210 x 150	1.950 + IVA
TABRIZ 60 R	156 x 101	790 + IVA
TABRIZ 60 R	300 x 300	3.900 + IVA

LAVAGGIO E RIPARAZIONE
PAGAMENTO RATEALE
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it

Si è messa in moto la macchina della vigilanza in attesa dell'arrivo dei 70mila giovani spettatori

Blindato il mega-concerto Mtv

Asfaltatura a tempo di record, oggi nessun restringimento di corsia

Contrordine sulla viabilità in attesa del maga-concerto Mtv. Contrariamente a quanto annunciato, oggi non ci sarà alcun restringimento di corsia davanti Piazza dell'Unità. Il tratto di fronte la piazza è stato asfaltato con il «manto provvisorio» ieri a tempo di record, per cui, assicura il Comune, non ci sarà bisogno di ridurre il traffico a due corsie fra oggi e giovedì.

Intanto fervono i preparativi per l'annunciata invasione di giovani. E per il concerto, che si annuncia «blindato» da un cospicuo servizio di sorveglianza. Le previsione indicano circa 70 mila presenze, mentre l'assessore ai Grandi eventi Fulvio Sluga è più prudente e parla di «50 mila persone al massimo». Tante in ogni caso, e piuttosto vivaci. Ma l'apparato pubblico non si scompone. Ieri mattina si è svolta in Prefettura la riunione della Commissione vigilanza per mettere a punto l'organizzazione: viabilità, parcheggi, assistenza, servizi. L'incontro si è svolto in un clima disteso, ed è stato aggiornato a giovedì mattina, sul campo, quando tutte le strutture saranno pronte. C'è ancora qualcosa da mettere a registro, ad esempio la possibilità di utilizzare bus-navetta per favorire il deflusso a concerto finito (se ne discute oggi), ma l'impressione è che, dal Municipio alla Questura alla Prefettura, uno degli eventi musicali più imponenti dell'estate non dia eccessive preoccupazioni. Almeno sul piano della logistica. Diverso il discorso sulla sicurezza: oltre 350 uomini fra polizia, guardia di finanza e carabinieri terranno gli occhi molto aperti, con squadre di artificieri pronti a intervenire al minimo allarme. Ma vediamo le novità più nel dettaglio.

Vigilanza. Oggi si terrà in Prefettura la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblici, durante la quale verranno messi a punto i dettagli. Oltre trecento uomini più decine di «infiltrati» in borghese fra il pubblico e squadre con cani addestrati nella ricerca di esplosivi vigileranno sul concerto. Dopo gli attentati di Londra il grado di allerta rimane alto, soprattutto in occasione di raduni di massa. Al seguito della carovana Mtv, poi, ci sono trecento addetti, un centinaio dei quali sarà a sua volta impiegato nel servizio di sorveglianza, mentre i vigili urbani sul campo saranno una cinquantina. Ci sarà una zona riservata ai disabili, e le postazioni di primo soccorso con il 118. Sono in allerta anche i valichi confinari, perché molte persone arriveranno dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria.

I lavori di asfaltatura davanti a piazza Unità: sono stati condotti a tempo di record. (Foto Sterle)

Pedoni e turisti costretti a fare gincane per attraversare la piazza.

Parcheggi. Sono state individuate tre aree di parcheggio: Piazzale Cagni, il piazzale del vecchio palazzetto dello sport e si sta trattando per l'ex parcheggio dell'Anec al Molo VII. Chi arriva con l'auto dovrebbe parcheggiare in una di queste aree, e poi raggiungere con i mezzi pubblici o a piedi Piazza dell'Unità. Non è stato previsto un rinforzo delle linee bus, perché ci si aspetta una afflusso lento e scaglionato a partire già dalla serata di mercoledì.

Viabilità. Non sono state previsti particolari accorgimenti per la viabilità. Le Rive rimarranno aperte fino al primo pomeriggio di giovedì, poi saranno chiuse a monte e a valle, fra via Mercato vecchio e Tommaseo. Sluga ha escluso una chiusura anche per domani, giornata di prove. «Certo - spiega Sluga - dovremo adattarci alla situazione: se giovedì la piazza dovesse cominciare a riempirsi già dal mattino dovremo anticipare la chiusura delle Rive, al contrario la potremmo posticipare di un po'». Il caldo invito rivolto ai triestini rimane comunque quello di evitare di passare per le Rive per tutta la giornata di giovedì.

Logistica e servizi. Gli alberghi sono già esauriti, ma si trova ancora posto nei Bed&Breakfast e nelle pensioni. La gran parte delle persone probabilmente andrà via la stessa sera di giovedì, ma molti si fermeranno a dormire, forse anche in bivacchi improvvisati. Per questi il Comune ha promesso tolleranza (vedi cornice). Servizi igienici mobili verranno sistemati nelle zone adiacenti alla piazza. Ma non è stato ancora deciso in che quantità

p.s.

L'assessore Sluga promette tolleranza con chi arriverà con il sacco a pelo

«Si potrà dormire in piazza»

L'assessore Fulvio Sluga.

«Diciamo che se qualcuno si addormenterà con il sacco a pelo in piazza vedremo di chiudere un occhio». Fulvio Sluga promette tolleranza nell'ipotesi - molto probabile - che parte dei giovani accorsi per il concerto si fermino a dormire nella stessa Piazza dell'Unità prima di ripartire la mattina dopo.

Il concerto inizia alle 19 e va avanti fino a mezzanotte, ma non essendo propriemante un concerto di musica classica è probabile che molti spettatori si attardino ancora per qualche ora prima di riprendere la via di casa, o addirittura decida di dormire a Trieste. Pertanto non è escluso che molti arrivino muniti di sacco a pelo.

Anni fa, nel 1989, il concerto dei Pink Floyd a Venezia con il conseguente mega-accampamento di saccopelisti nella calli e nelle piazze della città lagunare scatenò un putiferio di polemiche la cui eco non si è ancopra spenta.

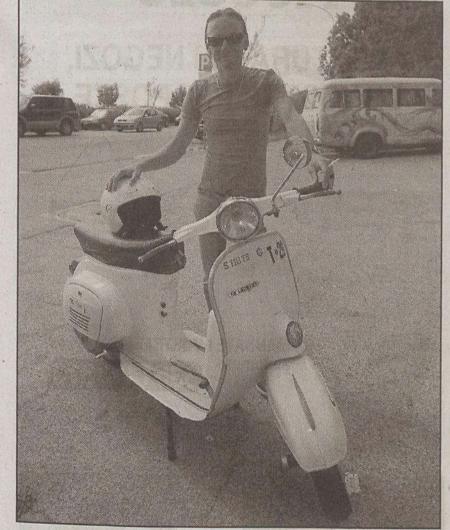
Certo, allora in laguna si riversarono oltre 200 mila persone, e il modo in cui il Comune di Venezia scaricò le responsabilità solo su Prefettura e Questura, abbandonando di fatto il concerto e il suo grande pubblico a se stesso, è rimasto proverbiale. Tuttavia anche i 70 mila - secondo le stime - previsti in Piazza dell'Unità non sono pochi.

«Se ci sarà qualcuno che deciderà di passare la notte dormendo con il sacco a pelo in piazza non faremo obiezioni», assicura Sluga, secondo il quale il flusso stimato di giovani si attesta fra le 30 e le 50 mila presenze.

Del resto, dopo l'invasione dello scorso anno delle 400 mila penne nere (che però erano logisticamente autonome e organizzate), che occuparono la città per più giorni, nulla sembra più spaventare l'assessorato ai Grandi eventi, che in questi anni ha gestito anche altre pacifiche invasioni.

Successo del casting per il programma di Mtv mutuato da un successo Usa

Con le moto scassate per essere famosi

Lo spettacolo propone di riportare a nuova vita vecchi scooter

Roberto Braico con la sua Tavor 29 del 1978. (Foto Lasorte)

Damiano Babici, operaio alla Modiano, ne ha oltre cinque.

Paolo Furlan e Nina Kuzmanic: la sua vespa è una Px 200.

Francesca Vratovic in sella alla sua Px 150 rossa. (Lasorte)

Ecco Christian Muraro.

Deborah Viviani. (Lasorte)

Moto scarenate, vespe storiche e scooter con le gomme a terra: Mtv chiama a rapporto e i giovani centauri triestini rispondono con un bel colpo di clacson.

È accaduto ieri pomeriggio a Barcola, quando il popolo su due ruote s'è spinto al «California Inn» per partecipare al casting di «Pimp my wheels», il programma condotto dai Gemelli Diversi in onda a partire da settembre.

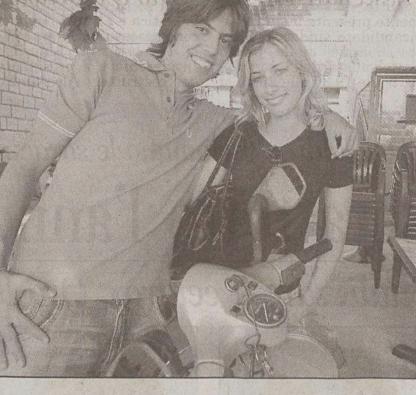
Lo show, basato su un format targato Usa, proporrà la trasformazione di motorini, vespe e scooter «dati per spacciati», allo scopo di portarli a «nuova vita», con un inedito look.

Diversi i candidati che all'ombra della gigantesca "M" argentata (gonfiata davanti al locale per segnalare la cornice di Mtv) hanno compilato le schede distribuite da Beppe Tufarulo e Jennifer Keber, gli addetti alla selezione. «Abbiamo filmato i ragazzi – spiega Tufarulo – per valutare la loro spigliatezza davanti allo schermo. Inoltre, volevamo conoscere gli hobby e le cose per cui vanno pazzi, affinché il successivo restyling del mezzo coincida con la loro personalità».

Non sono mancati i pezzi storici, addirittura unici, come quello di **Roberto Braico**, quarantenne: «È una vespa bianca modello Tavor 29 del 1978: era impiegata dalle guardie mediche del Pronto Soccorso per portare i farmaci in casa della gente malata.

Se osserva, di lato c'è ancora il numero della rete telefonica di emergenza usato all'epoca: 5185». E ha girato molto? «Sono stato anche a Klagenfurt – replica – e non m'ha mai lasciato a piedi». Tra gli aspiranti protagonisti del futuro show, anche qualche collezionista: «Oltre a questa ho oltre cinque vespe degli anni '70 – afferma **Damiano Babici**, operaio della «Modiano» -, ma oggi ho portato quella più scassata: costruita nel '75, nessuno si decideva a comprarla, così rimase nei fondi di magazzino fino al '79, il suo anno d'immatricolazione». Addirittura iscritta all'albo delle vespe è la Px 200 di **Paolo Furlan**, 26 anni, accompagnato al casting dalla fidanzata **Nina Kuzmanic**, 21: «È di colore "verde speranza"...Che non mi lasci a piedi!», commenta Paolo. Ma come potrebbe diventare? «Mi piacerebbe – risponde - assumesse un look retrò: con colori pastello, bianco e azzurro, praticamente una nuvola».

Diversi candidati si sono presentati all'appuntamento a Barcola

«Così – aggiunge Nina – possiamo continuare a scorrazzare per la città». Per lo più sono stati i ragazzi a rispondere all'appello, ma si è presentata anche qualche giovane, come **Francesca Vratovic**, in sella a una vespa rossa px 150: «È dell'84 – spiega – e mi piacerebbe venisse ridipinta d'arancio e aerografata con un bel tramonto tropicale. Così potrei attraversare tutta l'Europa in sella a un orizzonte paradisiaco». «Questa mia "cariola" – racconta invece **Christian Muraro**, 18 anni, proprietario d'una 50 special rossa – era dello zio Roberto, che però s'è trasferito negli States, lasciandola in garage per quattro anni. Io l'ho resuscitata, sistemando il motore. Ora bisogna metterci le mani su per rifarle l'immagine: sono venuto qui apposta».

«E poi – conclude – da qualche giorno seguo ogni evento Mtv: m'ha stupito sapere che organizzavano tutto questo a Trieste che, da anni, non offre più niente ai giovani. Era ora!».

Qualcuno invece s'è presentato al «California Inn» perché aveva già visto il programma originale, andato in onda negli Usa, e voleva assolutamente prendervi parte: «Quando ho letto della selezione – sostiene **Deborah Viviani** - ho pensato che non potevo perdermela per niente al mondo! Come non mi lascerò sfuggire il concerto di giovedì: il palco è enorme». Tra tutti i partecipanti, è infine da segnalare **Michele Tomasini** che, pur venendo a Barcola con una storica lambretta blu 150 Ld del '54, non ha potuto farsi accompagnare dal mezzo presentato oralmente al casting.

Il motivo? «Mi lascia sempre a piedi, perché ha la spia rotta: è una Honda 400 four che ho comprato l'altr'anno per 475 euro», risponde. La fidanzata **Ilaria Medeot** alza gli occhi al cielo e sorride.

Tiziana Carpinelli

Dopo lo strappo della scorsa settimana tra Quercia e rutelliani, Rifondazione comunista promuove un nuovo tavolo per venerdì

Sindaco, la Margherita insiste su Rosato

Clima meno pesante, ma posizioni distanti. Canciani: richiesta di primarie, teniamone conto

di **Paola Bolis**

Sulla candidatura a sindaco del centrosinistra, la partita tra Ds e Margherita continua a essere aperta. E le posizioni, dopo lo strappo consumatosi la scorsa settimana, restano fermamente distanti. Anche se è quasi certo che il tavolo del centrosinistra tornerà a riunirsi venerdì. E lo farà in casa di Rifondazione comunista, il cui segretario Igor Canciani ha indossato i panni del mediatore per tentare di ricucire il dialogo.

Il coordinatore della Margherita Walter Godina reputa «positiva» la convocazione e guarda «con ottimismo» al nuovo appuntamento, al quale «ci presenteremo come sempre molto disponibili e consapevoli del fatto che tutti vogliono lavorare per il bene della coalizione». Ma i nodi - sempre gli stessi - restano tutti da sciogliere. Una parte della coalizione, Ds in testa, vuole inserire la candidatura del deputato Ettore Rosato nell'ambito di una squadra complessiva «di alto profilo» da proporre per i Comuni di Trieste e di Muggia, per la Provincia ma anche per le elezioni politiche. I Ds reputano «debole» il deputato di Intesa democratica in alcuni settori, e puntano ad affiancargli una serie di personaggi tra cui l'ex direttore dell'Icgeb Arturo Falaschi, da proporre per il Senato quale rappresentante dell'intera coalizione.

Un'altra fetta di schieramento - capeggiata dalla Margherita - mira invece a scindere la partita per le politiche da quella per le amministrative e a dare subito il via libera a Rosato, candidato che reputa l'unico in grado di opporsi al forzista Roberto Dipiazza. I rutelliani guardano poi a quella di Falaschi come a una candidatura che di fatto sottrarrebbe loro un collegio che nel 2001 fu di Willer Bordon, attuale capogruppo della Margherita in Senato. Una considerazione da inserirsi nella partita più vasta dei collegi in regione. E da affiancare all'altra vicenda, quella che riguarda lo schieramento per le varie caselle delle amministrative 2006 in Friuli Venezia Giulia.

Rosato intanto non è l'unico candidato: i Ds hanno il nome del loro capogruppo in Regione Bruno Zvech, mentre per i Verdi - presenti al tavolo - è in pista Alessandro Metz. Infine, nell'ombra ma evidentemente presente alle strategie diessine, un «terzo uomo» - tra i nomi sussurrati quello di Claudio Boniciolli - che secondo alcuni potrebbe entrare in gioco. Proprio per questo la Margherita, già domenica, ha dichiarato di essere pronta a sostenere Zvech: i rutelliani temono che i Ds all'ultimo minuto sostituiscano il proprio candidato dichiarato con un altro nome. E mirano a inchiodare Zvech al suo posto.

Tanto Rosato quanto Zvech hanno rilasciato domenica dichiarazioni che sono sembrate aprire uno spiraglio e delineare un clima che appare meno teso. Ma altri fattori di divisione emergono ancora più netti in queste ore: sono legati ai tempi da una parte, e a eventuali primarie dall'altra.

Assieme ai Cittadini (il cui deputato Roberto Damiani vuole correre per il Senato sullo stesso collegio che potrebbe andare a Falaschi), la Margherita avrebbe voluto vedere chiusa la partita del candidato sindaco entro giugno, e ora non intende andare oltre luglio. Lo stesso Rosato ha avvertito che se dipendesse da lui i tempi «sarebbero già scaduti». Dai Ds giungono segnali opposti, con il segretario Fabio Omero che osserva come «sinora le accelerazioni non abbiano portato a nulla di buono», e giunge a fare balenare l'idea di «una pausa estiva di riflessione».

Igor Canciani

Walter Godina

Ecco poi le primarie. Un'ipotesi che la base elettorale potrebbe robustamente dimostrare di gradire: varato da un gruppetto di cittadini, il nuovo sito www.primarieatrieste.it ha ottenuto 300 adesioni in pochi giorni e punta ad arrivare alle mille entro la settimana. I Ds, che fin qui sulle primarie non si erano espressi, si dicono ora con Omero «aperti» a discuterne. Mentre la Margherita si dichiara «non pregiudizialmente contraria» all'idea. Ma in realtà non vuole arrivare a un passaggio che farebbe slittare la scelta del candidato al pieno autunno.

Intanto Canciani rilancia, e annuncia le proposte che farà venerdì per uscire dallo stallo e «continuare a ragionare in termini costruttivi». La prima è quella di «concentrarsi sulle candidature per le amministrative e lasciare da parte le politiche», spiega Canciani allontanandosi dalla posizione dei Ds ai quali invece si avvicina in tema di primarie: perché «l'ipotesi era stata esclusa a maggioranza dal tavolo della coalizione, ma se le firme a favore continuassero a salire non si potrà non tenerne conto». Il segretario di Rifondazione propone un terzo tema: allargare il tavolo, sinora circoscritto alle segreterie di partito, «alla società civile», rispondendo a una richiesta di partecipazione pervenuta dall'associazione Trieste per l'Ulivo, «e anche ai mass-media» - aggiunge Canciani - nell'ottica della massima trasparenza. Così da arrivare a «un embrione di assemblea partecipata». Anche sui tempi, Canciani cerca di mediare: «Bisogna essere saggi. A tutti interessa definire quanto prima la questione. Ma non possiamo parlare di termini perentori».

Incontro all'Expo Mittelschool

Più collaborazione nel settore agroalimentare

Un gruppo operativo stabile formato dalle più importanti sigle del settore agro-alimentare: è questa la proposta più significativa avanzata ieri nel corso dell'incontro tra le associazioni di categoria, indetto dall'Expo Mittelschool per discutere dell'attività intrapresa pochi mesi fa dalla nuova «vetrina del gusto» di via San Nicolò. L'appuntamento, nato semplicemente con l'obiettivo di far conoscere l'attività formativa e lavorativa avviata dallo Ial presso la sede dell'Expo, si è di fatto trasformato in un vero e proprio confronto che ha portato le categorie ad avanzare nuove proposte nel settore, tra cui, per l'appunto, quella di creare un gruppo operativo con caratteristiche di stabilità. Tutti i partecipanti si sono espressi favorevolente sulla nuova realtà dell'Expo: Annamaria Bonazza, rappresentante dell'Ais, ad esempio, ha auspicato che la stessa struttura di via San Nicolò possa divenire sede dell'Associazione italiana sommelier. Molti ospiti si sono soffermati anche sul valore formativo delle attività dello Ial, come il Principe Dimitri della Torre Tasso, che ha detto di voler eleggere l'Expo a prima sede delle attività esterne del castello di Duino, e il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi, che ha posto, invece, l'accento sulla necessità di sviluppare la formazione, per far sì che ogni attività possa garantire servizi e qualità. Diverse sono state le proposte avanzate nel corso della riunione: il dottor Rubini, fiduciario della Amira ha invitato a dedicare maggior spazio alle preparazioni che richiedono una dose di spettacolarità e si è impegnato, a questo proposito, a tenere un corso per la steak tartar. Il presidente della Acepe Durissimi, invece, ha proposto un corso di cucina da ristoratori a ristoratori, mentre Stefano Cosimo, direttore della rivista Fuoco lento, ha suggerito di aprire l'Expo a tutti i cittadini desiderosi di apprendere il mestiere.

Fulvio Bronzi

Al via giovedì la kermesse di Forza Italia: ogni sera fino al 21 luglio dibattiti e incontri con gli esponenti berlusconiani

Festa azzurra in Sacchetta, Dipiazza protagonista

Alleanza Nazionale ha speso per la sua Festa tricolore nomi di rilievo nazionale come La Russa o Gasparri? Ha invitato a dibattere alleati forzitalici? Ha parlato delle prospettive del Paese, del partito e del centrodestra?

Forza Italia con i finiani condivide soltanto la *location* della sua Festa azzurra: Sacchetta, riva Ottaviano Augusto. Ma per il resto, la strada imboccata è opposta. Personaggi, dibattiti e argomenti in chiave rigorosamente nostrana. E, per quanto riguarda i politici, forzista. Per «marcare la nostra identità», nelle parole del senatore Giulio Camber, e per dimostrare una volta di più «che questo non è un partito di plastica ma un partito radicato nel territorio con una sua storia e una sua rappresentanza». Ma, soprattutto, per serrare le file della compartecipazione e dell'orgoglio berlusconiani dichiaratamente in vista delle elezioni amministrative del 2006. Elezioni importanti per il Comune di Muggia e per la Provincia, ma soprattutto per Trieste.

Così Camber, accanto a una nutrita schiera di esponenti del partito, ha presentato ieri nella sede di Forza Italia la Festa d'estate che partirà dopodomani, giovedì, per concludersi il 21 luglio e fare spazio poi alla «Trieste in festa» organizzata dall'omonima Onlus, dalla polisportiva Roiano-Gretta-Barcola e dal Movimento Sportivo Popolare Italia, *patron* sempre lo stesso Lorenzo Giorgi, presidente della Terza circoscrizione e artefice dell'organizzazione tecnica delle serate.

Tutte le sere, rigorosamente presente il sindaco e ricandidato sindaco Roberto Dipiazza quale primo protagonista della *kermesse*, tra le 19.30 e le 20.30 si discuterà della città anche con l'obiettivo «di fare conoscere il molto che abbiamo fatto in questi anni». Dibattiti pubblici opposti a quelli che «nelle segrete stanze» - non ha perduto l'occasione di annotare Massimo Greco - il Centrosinistra sta conducendo su candidature e collegi.

Si partirà giovedì, si diceva, con i tre sindaci forzisti Roberto Dipiazza, Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret. Venerdì sotto i riflettori l'urbanistica e i lavori pubblici con l'assessore Giorgio Rossi, l'ex assessore Maurizio Bradaschia e il presidente dei costruttori Alessandro Settimo. «Il sindaco e il porto» sarà il tema di sabato, mentre domenica si parlerà di assistenza e volontariato. Nei giorni successivi si spazierà dal commercio all'ambiente, dai giovani alla cultura e allo sport. Il tutto contornato naturalmente da musica e intrattenimento oltre che dai chioschi enogastronomici, in funzione già dal tardo pomeriggio e pronti a recepire tramite gli addetti le ordinazioni elettroniche via palmare che - ha ribadito Giorgi - elimineranno le defatiganti file mirate alla conquista di birra e calamaro.

p.b.

Giulio Camber, senatore di Forza Italia.

I triestini chiedono il bis della «Notte dei saldi» e reclamano le saracinesche alzate anche al lunedì

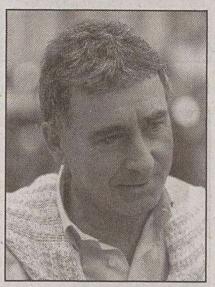
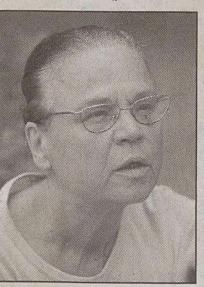
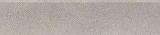
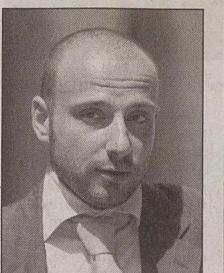
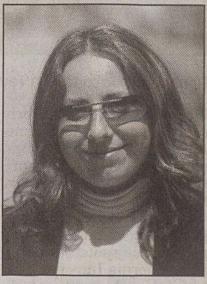
Negozi aperti la sera tutto l'anno, è un plebiscito

«L'iniziativa aiuterebbe a rivitalizzare il centro». Ora la parola passa ai vostri Sms

Negozi by night, un plebiscito. I triestini entusiasti della «Notte dei saldi» chiedono che l'esperienza venga ripetuta nel corso dell'estate e non solo nel periodo degli sconti. Emerge inoltre la necessità che i negozi adottino orari più elastici, con aperture anche al lunedì. Un tema sul quale i lettori da oggi possono intervenire via Sms.

Dice **Franco Mariello**, un pensionato che vive tra Trieste e Roma: «Sono favorevole ad oltranza agli orari serali. A Roma d'estate il centro è tutto con le saracinesche alzate, mentre in periferia si fanno delle turnazioni. Per lavoro ho molto viaggiato e ricordo che a Stoccolma già nel 1955 si faceva così». La consulente assicurativa **Ilenia Tomasi** è del parere che i negozi andrebbero tenuti aperti la sera una volta alla settimana, quasi come si fa nel vicino Veneto. Gli fa eco la parrucchiera **Manuela Scotta**: «L'esperienza dei negozi aperti di sera è da ripetere almeno una volta alla settimana, anche al di fuori del periodo dei saldi. Si avrebbe un doppio vantaggio. Da un lato, i clienti potrebbero fare lo shopping, dopo cena, ben disposti e con tranquillità. Dall'altro, il centro città ne uscirebbe rivitalizzato. In corso Italia dopo le nove di sera è tutto sprangato, bar compresi.».

Sulla questione degli orari dei negozi, si è espresso recentemente anche il presidente camerale **Antonio Paoletti** che ha proposto di fare dello shopping serale una costante nel calendario estivo cittadino. La proposta però non ha trovato completamente d'accordo l'assessore comunale al commercio, **Maurizio Bucci**, che ritiene come il successo della scorsa serata sia stato da imputare proprio alla sua eccezionalità e che dunque non va ripetuta. Di analogo avviso il presidente dei dettaglianti **Franco Rigutti**, che avendo il polso della situazione del comparto, sembra presumere che non tutti i commercianti sarebbero d'accordo. Ed è quanto osservano anche alcuni cittadini intervistati, secondo i quali non ci sarebbe la volontà di fare ulteriori sacrifici sul fronte degli orari. Un esempio lampante della situazione, dicono, è dato dai lunedì, quando malgrado le sollecitazioni dei sindacati di categoria, molti negozi restano chiusi anche in centro città, con grande delusione dei turisti che rammaricati trovano le saracinesche abbassate.

Precisa il parrucchiere **Manlio Sai**: «Oggi (ieri, *n.d.r.*) tante attività sono eccezionalmente aperte per le svendite, ma normalmente il corso Italia è tutto sprangato di lunedì. Se si vuole entrare in una mentalità turistica, il problema va rimosso. Non si può dire al crocierista che vuole fare lo shopping di ripassare perché ha sbagliato giorno. E in quanto alla sera, nei mesi di luglio e agosto, si dovrebbe mantenere l'apertura notturna perlomeno con cadenza settimanale». Dello stesso avviso il barista **Claudio Bianconi** che a sua volta puntualizza come il centro città di lunedì sia un vero mortorio. La pensionata **Claudia Benbich** dice che sarebbe bello trovare alla sera i negozi aperti: «Con il fresco si acquista più volentieri – poi aggiunge con una punta di polemica – i nostri negozianti si lamentano tanto della concorrenza cinese, che però lavora sempre e a tutte le ore....».

Tra gli intervistati c'è anche chi prende le parti dei negozianti, facendo presente che una apertura praticamente no stop dei negozi, comporta anche una maggiorazione delle spese a fronte di guadagni non certi. Spiega la dipendente delle Ferrovie **Rita Di Maria**: «I triestini hanno voglia di vivere e di uscire la sera, perciò plaudo all'apertura serale dei negozi, nel contempo però mi rendo conto delle difficoltà dei piccoli commercianti, che non possono tenere in negozio la stessa commessa per 17 ore. Però almeno lunedì dovrebbero sforzarsi di tenere aperto. Ci sono i crocieristi...». Per l'assicuratrice **Sara Della Bianca** una maggiore flessibilità negli orari dei negozi è sicuramente utile, anche se ulteriori aperture determinerebbero difficoltà organizzative per i piccoli esercizi. L'assicuratore **Efrem Bernobich**, sposato con una commessa, dando pollice verso alle aperture serali, propone invece una diversificazione degli orari attuali, ritardando piuttosto l'apertura pomeridiana dopo le 17, come si usa in diverse città del sud Italia.

Anche sulla seconda proposta del presidente camerale Paoletti di tenere aperti i negozi nel pomeriggio delle domeniche autunnali e invernali, in linea di massima i cittadini si sono mostrati d'accordo, pur preferendo le aperture alternate. Per tutti, così si esprime l'impiegato **Giuseppe Fusco**: «Io sarei per una domenica si e una no. Quanto alle aperture serali penso proprio che di notte si acquisti meglio».

Daria Cammilucci

Claudio Bianconi

Giuseppe Fusco

Claudia Bembich

Rita Di Maria

Franco Mariello

Manuela Scotta

Manlio Sai

Ilenia Tomasi

Efrem Bernobich

Sara Della Bianca

In una suggestiva immagine di Marino Sterle ecco come si presentano adesso le Rive dopo l'abbattimento dell'ex piscina. Il colpo d'occhio del lungomare è decisamente cambiato.

Superate le 900 firme in calce a una petizione che verrà illustrata stamattina alla quinta commissione del Comune

«Un acquario nella ex Pescheria»

Camber (Fi): «Un centro turistico-didattico». Ma Dipiazza: «Sarà un polo museale»

di **Paola Bolis**

Un acquario nella ristrutturata ex Pescheria, rinnovato e decisamente ampliato rispetto alle dimensioni attuali, e dunque ancora più attraente per i triestini ma anche per i turisti ai quali offrire un motivo in più per sostare in città.
L'idea di destinare a questo utilizzo la vecchia Santa Maria del guato, da tre anni in ristrutturazione, viene rilanciata da un numero di cittadini che ha superato quota novecento. Tante sono le firme che i promotori dell'idea hanno raccolto attraverso un banchetto attivato negli scorsi mesi nelle vie del centro cittadino.
Indirizzata al sindaco, la petizione sarà illustrata oggi da una rappresentanza dei suoi promotori - tra cui il pittore Pino Ferfoglia - ai consiglieri comunali della Quinta commissione, quella dedicata alle attività culturali. Sarà forse questa, commenta il presidente della commissione, il forzista Maurizio Marzi, l'occasione per affrontare «in maniera definitiva» la questione del futuro dell'ex Pescheria. L'amministrazione comunale, proseguendo l'opera cui diede il via nel 1999 la giunta Illy, sta recuperando l'immobile per farne un contenitore culturale-museale. Ma per l'ennesima volta, mentre l'orientamento del Comune in merito al tipo di gestione e alle modalità di utilizzo della struttura non è mai stato esplicitato, il dibattito si riaccende su una prospettiva diversa. Quella appunto del maxiacquario. O magari di una sorta di polo del mare turistico-didattico.
In campo non c'è solo la petizione: anche dalle forze politiche giungono segnali. E in modo trasversale. Dall'opposizione Roberto Decarli, dei Cittadini, annota la necessità di «ascoltare le istanze della popolazione» e non esclude a priori che una parte almeno della Pescheria possa essere adibita ad acquario ingrandito, mentre l'allora vicesindaco Roberto Damiani - oggi deputato dei Cittadini stessi - respinse l'opzione a favore di un «polo espositivo». Ma anche nella maggioranza c'è chi scommette sull'acquario: il consigliere di An Salvatore Porro (che ha firmato la petizione) ricorda di essere stato tra i primi, già nel 1999, a parlarne. Mentre il capogruppo forzista Piero Camber rilancia. E con energia, malgrado le frenate decise del sindaco azzurro Roberto Dipiazza e del vicesindaco di An Paris Lippi.
«Di sale culturali ne abbiamo a sufficienza, e teniamo presente - argomenta Camber - che nel Silos ristrutturato il Comune potrà avere un ulteriore ampio spazio a disposizione, eventualmente da affiancare alla Tripcovich». La «mappa» tracciata dal forzista è chiara: nei paraggi della Stazione centrale potrebbe trovare posto un polo culturale-espositivo, mentre sulle Rive andrebbe perseguita la creazione di «un qualche cosa di adeguato ad attrarre il turismo familiare». Cosa? Un polo di attrazione legato appunto al mare, spiega Camber: «La Pescheria potrebbe ospitare l'acquario ampliato e tutti i servizi annessi, dal ristorante ai negozi. Nel magazzino vini potrebbero essere realizzate le grandi vasche di un delfinario. L'area della ex Bianchi si affiancherebbe poi benissimo al resto con la nuova piscina turistica proposta da An».
Ed ecco insomma, nella proposta di Camber, una sorta di «parco turistico-didattico» legato al mare. Ma anche tralasciando la questione del magazzino vini, di proprietà delle Cooperative operaie che ancora non hanno esplicitato le proprie intenzioni, che ne sarebbe del Parco del mare che il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti vorrebbe in Porto Vecchio? «Sono favorevole a una realizzazione di quel tipo - risponde Camber - ma i tempi saranno lunghi». A conti fatti potrebbero passare cinque o sei anni, mentre «sulle Rive un acquario può essere pronto in due o tre anni al massimo, tempistica che può valere anche per il riatto del magazzino vini». Il forzista si spinge più in là: «È un'idea che Dipiazza potrebbe benissimo inserire nel programma del suo secondo mandato».
Curiosamente lanciatagli dal capogruppo del suo stesso partito, la palla viene stoppata dal sindaco secondo il quale «non dobbiamo dare l'impressione di parlare a vanvera». Sottolineando come il progetto, modificato in corso d'opera, permetta ora una «estrema flessibilità», Dipiazza ribadisce che «la Pescheria è un polo museale che negli anni potrebbe diventare qualunque cosa, così come il magazzino vini». Uguale prospettiva, con tutta evidenza molto aperta, per la ex piscina Bianchi: «Ci facciamo una bella piazza, poi studieremo il da farsi». Perché «la dialettica con la popolazione va avanti con mille idee», chiude Dipiazza.
E mentre dall'opposizione il diessino Fabio Omero registra come «la proposta di Camber sembra quella di una Gardaland, contraria cioè a quell'idea di turismo di qualità che abbiamo noi», pollice verso al polo ludico-didattico sulle Rive arriva anche dal vicesindaco Paris Lippi, che giudica quella di Camber «un'idea ottima ma ormai, penso, irrealizzabile. Per vari motivi: primo, bisogna vedere quali saranno i progetti proposti dai privati per l'ex Bianchi. Secondo, il magazzino vini è delle Coop. Terzo, la precedente amministrazione ha voluto che l'ex Pescheria divenisse polo museale con un'idea che aveva una sua logica, quella cioè di portare nel centro cittadino i turisti che si fermavano a Miramare. Andare a pensare un acquario ora, significherebbe rivedere il progetto e ributtare all'aria tutto. L'input giunto dal sindaco del resto - aggiunge Lippi - è di lavorare per potere organizzare nella inaugurata Pescheria, l'anno prossimo, una mostra all'altezza. C'è poi il progetto del Parco del mare di Paoletti: direi che è quella - chiude il vicesindaco - la strada da seguire».

Lo stato di avanzamento dei lavori sui soffitti della struttura. (Foto Sterle)

I lavori all'ex pescheria

La proposta	Roberto Damiani nel 1993
Il bando di concorso per la progettazione	1999
Il finanziatore	Fondazione CrTrieste
La gara d'appalto	inizio 2002, vince l'impresa Guerrino Pivato Spa di Onè di Fonte (Tv)
Costo previsto inizialmente	5 milioni 700 mila euro
Avvio cantiere	luglio 2002
Data inizialmente prevista di chiusura cantiere	estate 2004
Il ritardo finora	un anno
Data attualmente prevista di chiusura cantiere	giugno 2006
Aggiornamento del costo previsto	7 milioni di euro

CENTIMETRI.it

L'ex Pescheria è ingabbiata ormai da tre anni. (Sterle)

Contenitore culturale, idea nata una dozzina d'anni fa

La vicenda della Pescheria grande da ristrutturare parte una dozzina d'anni fa. È il dicembre 1993 quando l'allora assessore alla cultura Roberto Demiani lancia l'ipotesi di fare dello stabile, edificato nel 1913 su progetto dell'architetto Giorgio Polli, un polo espositivo. Obiettivo: riuscire a portare nel centro città i turisti che arrivano a Miramare, magari anche per visitare le grandi mostre allestite nelle scuderie. Ma che lì si fermano. L'idea del contenitore culturale viene confermata negli anni successivi da un ampio dibattito, cui contribuisce anche il *Piccolo* indicendo una sorta di referendum tra i cittadini.

Nel 1999 la giunta Illy lancia il bando di concorso per la progettazione, finanziata dalla Fondazione CrTrieste che si accollerà poi anche le spese di realizzazione dell'opera: l'indicazione data ai progettisti è quella di pensare a uno spazio espositivo flessibile utilizzabile anche come sala congressi. Già nel 2000 il centrodestra, dall'opposizione, boccia l'idea della sala congressuale e lancia la prospettiva di un ampliato Museo del mare. Il concorso si chiude intanto con la vittoria del gruppo guidato da Eugenio Vassallo, mentre progettazione esecutiva e direzione dei lavori vanno al gruppo capeggiato da Giuseppe Gambirasio.

Agli inizi del 2002, sindaco Roberto Dipiazza, parte la gara d'appalto per il cantiere. Nel progetto di restauro non è compreso l'acquario: a un progetto di ampliamento lavora lo studio fiorentino Archea guidato da Marco Casamonti.

Aggiudicato all'impresa Guerrino Pivato spa di Onè di Fonte (Treviso), il cantiere viene ufficialmente aperto l'8 luglio 2002: e l'allora assessore all'urbanistica Maurizio Bradaschia annuncia la creazione di una grande vasca dell'acquario che sarà visibile anche dalla sala culturale. Sono previsti 730 giorni di lavoro, cioè due anni: la Pescheria insomma andrebbe inaugurata a fine estate 2004. Il costo previsto è di 5 milioni 700 mila euro, finanziati come detto dalla Fondazione CrTrieste.

Nell'autunno 2003 i primi problemi. Il cantiere subisce un primo stop dovuto all'infiltrazione di acqua marina nella «vasca» per gli impianti realizzata sotto il livello del terreno. Per la consegna del cantiere si inizia a parlare del luglio 2005. Il progetto viene modificato: le varianti riguardano il cuore dell'impiantistica, che le infiltrazioni sconsigliano di situare nel sottosuolo, e altri interventi tra cui il più rilevante consiste nell'elevare da 500 a 2000 i chilogrammi di portata per metro quadro del pavimento della sala: soluzione che rende flessibile al massimo l'uso del contenitore.

Nell'autunno 2004 il Comune avvia un'azione di responsabilità civile - tuttora in corso - contro il gruppo di Gambirasio, contestando un «errore progettuale» che comporterebbe danni a titolo di maggiori costi per un milione 585 mila euro. Vengono effettuate una serie di perizie che portano alla definizione degli ulteriori costi: la cifra globale - annuncia oggi l'assessore ai lavori pubblici Rossi - sale così a circa sette milioni di euro.

Oggi i lavori di quello che secondo Rossi si è rilevato «l'appalto più critico» seguito dall'amministrazione Dipiazza proseguono, con l'obiettivo di chiudere il cantiere «entro giugno 2006», salvo problemi ulteriori.

Ormai completata la demolizione, tra due settimane l'area sarà libera

Vecchia «Bianchi», restano le macerie

Entro la fine del mese della struttura rimarrà solamente il ricordo

Il Comune realizzerà un parcheggio provvisorio all'aperto in attesa di scegliere il progetto per la riqualificazione del sito

di **Pietro Spirito**

Fra due settimane non ci sarà più nulla, e lo sguardo potrà spaziare sulla selva di alberi delle barche all'ormeggio come per oltre mezzo secolo non ha potuto fare. Ormai della vecchia piscina Bianchi non rimane che qualche pezzetto, oltre a un cumulo di macerie che dovranno essere caricate sui camion e portate via. Poi dell'ex Bianchi non rimarrà davvero più nulla, e al suo posto vedremo una schiera di auto parcheggiate. «Entro due settiane non ci sarà più neanche un mattone - dice l'assessore Giorgio Rossi - dopodiché faremo il parcheggio provvisorio in attesa di realizzare uno dei progetti in lizza». Progetti che parlano di un parcheggio interrato con sopra una struttura polifunzioale: quale, è ancora tutto da vedere.

La storia della piscina Bianchi inizia prima della Bianchi stessa, negli anni Trenta, con la piscina in mare dell'Ausonia, dove crescono generazioni di campioni e di campionesse. Quando il nuoto entra nella modernità, e le piscine in acqua di mare non servono più, il Coni (1954) finanzia una «nuova» piscina (che sarà intitolata a Bruno Bianchi dopo la tragedia di Brema nel 1966), donata al Comune di Trieste con la garanzia di indirizzarla all'attività agonistica. Ma la struttura diventa subito «non regolamentare» a causa dei suoi 33 metri, e solo negli anni '80 verrà «ridotta» a 25 metri con un innovativo (per allora) pontile mobile. È così, per mezzo secolo, Trieste sarà l'unico capoluogo di regione a non avere una piscina da 50 metri (in regione ce ne sono 5).
Per mezzo secolo la piscina sarà però fucina di nuotatori e di appassionati, vero centro natatorio per tutti i triestini. Finché non viene realizzato il nuovo polo natatorio, sempre intiolato a Bruno Bianchi, e si decide di buttare giù la vecchia struttura, ormai obsoleta.
I lavori per l'abbattimento vengono appaltati in gennaio a un consorzio temporaneo d'imprese guidato dalla ditta «Moviter» per un importo complessivo di 850 mila euro. Il cantiere viene allestito alla fine del mese, vengono asportati e svuotati serbatoi di combustibile e depositi, smontati gli impianti tecnici e quindi iniziano le vere e proprie operazioni di abbattimento, effettuate con pinze idrauliche antivibrazioni e escavatori con martello.

La vecchia piscina Bianchi completamente demolita dopo gli ultimi colpi di ruspa. (Sterle)

Pubblichiamo i promossi del «Sandrinelli» e «Da Vinci» assieme ai maturi dello «Stefan», «Galvani» e dell'istituto commerciale

Ecco i primi diplomati «centenari»

Inizia oggi l'elenco dei risultati degli esami di Stato di tre scuole cittadine

Una prova d'esame al liceo scientifico «Oberdan».

Continua l'elenco dei promossi dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» e dell'istituto commerciale «Sandrinelli».

Intanto sono già usciti alcuni risultati degli esami di maturità, di cui pubblichiamo i nomi di tutti i diplomati e di quelli che hanno concluso la scuola superiore con il massimo dei voti, 100/100.

Gli istituti che hanno già reso noti gli esiti della maturità sono: «Sandrinelli», la scuola slovena «Stefan» e l'istituto professionale «Galvani».

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE «SCIPIONE DE SANDRINELLI»

I A: Albanese Luisa, Alekic Fata, Coronica Monica, Frani Vanessa, Gelsomino Pamina, Hager Elena, Sandri Riccardo, Sardo Sebastian, Vidonis Nicol, Xue Chao.
1B: Centrone Francesco, Cerchi Serena, Ciccarelli Francesca, Contento Sara, De Mori Andrea, Giorgi Laura, Lamberti Francesco, Miceli Gesualdo, Morena Devid.
I C: Arnese Sara, Cerut Luana, Corsi Sabrina, Di Lernia Nicole, Fattorusso Karen, Guzman Johanna Paola, Ipsa Sara, Lala Bianca, Mikol Francesca, Moferdin Giulia, Perfetto Marco, Petocelli Vanessa, Raguseo Alessandro, Schiavone Valeria, Tiberio Elisa, Torcello Linda.
I D: Alberti Daniela, Dires Rahel Tesfu, Dimitrovic Ranka, Farfoglia Martina, Fioretti Camilla, Franco Martina, Gritti Claire, Loseto Francesca, Luce Samantha, Pasin Elisa, Pedote Paola, Sabatino Lidija, Scarano Francesca Vanessa, Scubini Sebastiano, Stancampiano Lorena, Tiberio Nicole, Tonsa Linda, Vincentelli Chiara, Weichenberger Gabriella.
II A: Abrami Agnese, Barbo Jessica, Biloslavo Jessica, Candotti Sara, Centi Anna, Coppola Michela, Del Buono Silvia, Del Gaudio Elisabetta, Di Pinto Elena, Giaccari Valeria, Macor Giada, Maricchio Alessandra, Montano Mondragon Delfa Astrid, Stojanovic Danica, Yudintseva Natalia.
II B: Baici Mattia, Binetti Manuel, Carrese Danilo, Ciani Stefano, Di Felice Simone, Laghezza Gabriele, Lubiana Barbara, Mallardi Marco, Manzin Ilaria, Pandolfini Alessandro, Patrono Gariel.
II C: Achkar Francesco, Barbato Valentina, Besic Majkl, Bumbak Lara, Carbone Andrea, Colaps Sharon, Dudine Elena, Giannone Nicola, Gianoglio Giada, Hila Alma, Hoxhay Besarta, Labbiate Alessio, Ponceta Cristina.
II D: Annunciato Giada, Baso Sally, Blasizza Cristina, Cermelj Giulia, El Hadj Fiordaliso, Fortuna Arianna, Lofino Cristina, Marino Martina, Musich Nicole, Pohlen Lorena, Quadrelli Valeria, Romano Elisa, Rui Caterina, Schiralli Laudonia Rita, Sossi Ambra, Zappetti Jessica.
III A: Ahmetovic Mirela, Bernardon Nicole, Cameddda Alessio, Carli Jessica, Cecconi Miriam, Colapaoli Anna, Lorenzon Blasi Andrea, Mosca Pamela, Nikolic Danijel, Orliani Marco, Papagni Erica, Ptaczek Daniele, Roberti Anna, Steffè Elena.
III B: Ardizzon Giorgio, Bellan Giorgio, Benedetti Maddalena, Bonazza Fabiana, Calzone Mattia, Chang Valentina, Gcumisa Nousa Ritha, Gerzeli Margot, Giacaz Consuelo, Grdina Emma Kristel, Miceli Debora, Saviano Desireè, Tonon Riccardo.
III C: Bianchi Daniela, Cherti Elena, Detela Damiano, Di Luca Lorenzo, Dylag Erica, Esposito Enrico, Flego Vattovani Ambra, Fragiacomo Sara, Godez Sara, Mrau Vanessa, Music Ambra, Romano Valentina, Vascotto Saverio.
III D: Benedetti Teresa, Bravin Anna, Camedda Stefano, Catania Chantal, Cattelan Anna, Delluniversità Nicole, Ficarra Cristina, Manzi Francesca, Milani Elisabetta, Mongelli Antonio, Muiesan Elena, Novel Macry, Palcic Marco, Pastori Elisa, Petrarcheni Rosella, Ripa Jessica, Sabadin Jennifer.
IV A: Battistella Letizia, Furlan Lorenzo, Grigio Sara, Ivic Sanela, Lupo Amalia, Rasha Dolores, Sancin Luca, Sarazin Luca, Toscano Ferrari Emiliano, Zara Fabiana.
IV B: Albabese Antonella, Benedetti Tommaso, Bisiani Katrin, Bortuna Nicole, Bremini Alessia, Capraro Martino, Chincio Shirley, Ciani Stefania, De Luca Carolina, Ferroli Micaela, Franzutti Marco, Guzman Carlos Manuel, Pulin Michela, Redivo Francesca, Verginella Daniele.
IV C: Antonino Elisa, Cosolo Laura, Crasti Diana, Gherdol Luca, Giudice Zaira, Makovec Giada, Milanese Alessandro, Milossa Isabella, Pagnini Ilaria, Paluzzano Samantha, Pitacco Samantha, Sila Martina, Vedovelli Elisabetta, Viola Romina, Visintin Michela.
IV D: Affatati Francesca, Carboni Alessia, Carmasin Monica, Ficociello Valentina, Frisi Alessandra, Galangos Vincenza, Radesich Alessandra, Smillovich Claudia.
IV E: Corvaglia Andrea, Favale Dalila, Fobert Jessica, Lerede Giulia, Mormile Teresa, Pellizzer Alexsandro, Primossi Katja, Toncinich Fabrizia, Vecchiet Simone, Zafferini Sabrina.
V A: Capaldo Daniela, De Vita Daniele, Guida Maria, Maccechini Elisabetta, Marcucci Stefano, Mattioli Elisa, Pugliese Tiziana, Ragno Cinzia, Surian Demis, Visintin Selenia, Zaghet Erik.
V B: Abbatessa Giada, Bonica Guido, Capilli Chiara, De Bacco Davide, Dicorato Caterina, Donato Jennifer, Ferlora Andrea, Gega Daniela, Lazzar Roberta, Mayer Grego Fabrizia, Nestori Sandy, Semoli Nicole, Stancampiano Stefania, Stancic Jessica, Treppiedi Sara, Zoratto Giovanna.
V C: D'Ans Andreina, Ferluga Giada, Iesu Chiara, Macchi Giulia, Maisto Michela, Peraino Caterina, Piccini Chiara, Predonzani Valentina, Rella Sara Severina, Zigane Nicole.
V D: Baio Eleonora, Bercari Lara, Calabrese Giada, Coletta Valentina, Comida Francesca, De Stefani Lorenzo, Delise Micol, Emili Lucia, Falappa Cristina, Furlani Giulia, Gligora Elisa, Kraus Deborah, Medizza Nicole, Negrino Nicole, Russo Sara, Santini Davide, Sarazin Flavia, Scalici Alex, Teskera Anamarija, Valentini Claudia, Vascotto Elisabetta, Volk Katja, Zudini Giada.

Un gruppo di studenti in attesa di sostenere la maturità davanti al liceo scientifico «Oberdan».

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA «JOŽEF STEFAN»

Tecnico delle industrie elettroniche.
Batti Dimitri, Bucavelli Thomas, Ferluga Aleš, Gustin Matej, Hrovatin Peter, Kneipp Denis, Pauluzzi Simon, Pregarc Aris, Štoka Edvin.
Tecnico delle industrie meccaniche.
Fabiani Uroš, GLavina David, Jakomin Alex, Milic Devan, Slavec Marc.
Tecnico chimico-biologico.
Buzzai Giorgia, Obersnel Devan.

ITC «LEONARDO DA VINCI»

1B Iter: Antonini Giulia, Battistella Giovanni, Bizjak Lorenzo, Curti Billy, Curzolo Giulia, D'Aliesio Jessica, Di Ilio Susanna, Di Meglio Niccolò, Ficiur Jennifer, Laspada Federica, Macchiavelli Sara, Mihalic Michela, Pacini Liliana, Sahar Fabrizia, Scarbolo Daniele, Scrignani Lisa, Spazzali Gabriele, Stojkovic Jennifer, Vannella Giovanni, Varesano Jessica.
1C Iter: Benoli Stefano, Cerato Andrea Beatrice, Chifari Vanessa, Cociani Helene Cecile, Felician Laura, Francolla Lara, Frausin Sara, Laspada Francesca, Marini Sabrina, Patronaggio Lorenzo, Prodi Enrico, Ridolfo Valentina, Ruzzier Tabita, Sterle Alessia, Thiella Michele, Vecchiet Arisa, Visintin Samantha, Vujovic Mila.
2B Iter: Berkovic Cristina, Bizic Toni, Borojevic Sara, Clocchiatti Elena, Degrassi Deanna, Dudine Giulia, Germani Piero, Hollan Jessica, Melissano Ilaria, Pouch Nicole, Prelessi Hellen, Raguseo Valentina, Rella Eliana, Rocco Coslovich Celine, Scuccimarra Samantha, Senni Florinda, Strain Roberta, Stranich Martina, Titone Caterina, Trebian Dafne, Tuccio Alessandro, Vascotto Matteo, Vigini Debora.
3A Igea: Bobicchio Alessandra, Cogai Martina, Degrassi Martina, Galliani Antonella, Mujdzic Ajisa, Palcich Arianna, Skarlovaj Alessandra, Specchia Serena, Vittori Francesca, Zampa Giulia.
3B Iter: Balas Ivana, Battimelli Daniel, Benedetti Stefano, Covi Martin, Giordano Lisa, Ledovich Guido, Litrico Andrea, Mangino Paola, Mengaziol Enea, Pirrone Brian, Prelz Erika, Tomasini Giulia, Torriero Nicole Maria, Valenti Katyusca, Voneki Giovanni.
4A Igea: Bisacchi Denise, Bonaduce Luca, Cecchini Andrea, Clicech Sebastiano, D'Italia Roberta, Doroteo Jason, Iacono Monica, Mangiavillano Salvatore, Misja Ersio, Monica Anna, Pizzuti Massimo, Simsig Sara.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «L. GALVANI» TRIESTE

Tecnico delle industrie elettriche.
Buzecan Davide, Chervatin Mauro (100), Licen Lorenzo, Rupel Marco, Rutigliano Alessio, Scopelliti Marco, Smoilis Luca, Spadaro Andrea, Zamai Giuliano, Zorzetto Roberto.
Tecnico dei sistemi energetici.
Galvano Gabriele, Sfreddo Luca, Skerl Tomasi Alessio, Stroppolo Alex, Tessitore Marco, Vanacore Angelo, Violin Graziano.
Tecnico chimico-biologico.
Benci Elisabetta, Coretti Mauro, Di Corato Francesco, Erbari Erika, Germani Marco, Ierardi Graziella, Ligotti Moreno, Moselli Andrea, Pasquadibisceglie Manuele.
Odontotecnico.
Bratulic Narcizo, Calafaro Vittorio, Calmo Gianluca, Cerneka Darko (100), Cominotto Jessica, Ferraro Andrea, Jankovic Darko, Magnaghi Francesco, Pataj Petra, Pilar Lean, Renner Daniel, Rojaz Alexander, Scarcia Michele, Tari Ariana, Tessarolo Alice, Ventrice Manuel, Zugna Rossana, Hrusvar Gabriele (esterno).
Ottico.
Baldè Cristian, Batistic Raffaella, Cavalieri Stefano, Chiapperini Jenni, Felicelli Valentina, Flego Stefano, Marchio Giulia, Navone Raffaele, Stoppa Lara.

Divulgate anche le date del prossimo anno didattico

Mobilità scolastica: le liste dei docenti delle medie

Dopo aver divulgato, qualche tempo fa, gli elenchi relativi ai trasferimenti degli insegnanti di ruolo delle scuole d'infanzia, elementari e superiori, pubblichiamo oggi la lista relativa alla mobilità dei docenti delle scuole secondarie di primo grado, diffusa dal Centro servizi amministrativi sul proprio sito internet. La lista illustra tutti i movimenti provinciali e interprovinciali dei docenti delle scuole medie che hanno visto accolta la loro domanda di trasferimento presentata all'ex Provveditorato agli studi, divisi per classe di concorso. A fianco dei nominativi viene indicata la scuola di provenienza e la sede che andranno ad occupare nel corso del prossimo anno scolastico.

Il Centro Servizi Amministrativi ha inoltre reso noto anche il nuovo calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2005/ 2006: le lezioni di tutte le istituzioni di ogni ordine e grado prenderanno il via il 12 settembre 2005 e termineranno l'8 giugno 2006. Le attività educative per la scuola d'infanzia, invece, andranno avanti fino al 30 giugno 2006. Per quanto riguarda il calendario delle festività, nelle scuole del Friuli Venezia Giulia i giorni di festa saranno i seguenti: il 1° novembre, festa di tutti i Santi; l' 8 dicembre, giorno dell' Immacolata Concezione; dal 23 dicembre 2005 al 9 gennaio 2006 per le vacanze natalizie; dal 13 aprile al 18 aprile 2006, per le vacanze pasquali; il 25 aprile, anniversario della liberazione; il 1° maggio, festa del Lavoro e infine il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica. Ogni città, poi, osserverà la festa del proprio Santo Patrono.

La Uil sulle immissioni in ruolo: «Incontro insoddisfacente con l'amministrazione»

In questi giorni, comunque, a catalizzare l'interesse degli operatori scolastici è stata l'approvazione del decreto legge sulle nomine in ruolo di personale docenti e Ata: una disposizione, questa, che ha suscitato il disappunto di molte organizzazioni sindacali a causa dell'esiguo numero di nuove immissioni in ruolo concesse a livello nazionale. Proprio a questo proposito giovedì sera si è tenuto un incontro informativo tra l'amministrazione scolastica e sindacati regionali. «L'amministrazione - si legge sul comunicato diramato dalla Uil scuola - ha assicurato che intende rispettare il termine del 31 luglio al fine di garantire le nomine in ruolo già dal prossimo settembre, anche a fini economici, e garantire alle classi di concorso ed ai profili professionali del personale Ata un numero adeguato di nomine. Recupererà inoltre, i posti che si dovessero liberare per effetto di nomine di personale già di ruolo e consentirà operazioni di compensazione a livello provinciale. L'informativa, comunque è stata carente e insufficiente ad avere un quadro più definito di tutta la situazione delle nomine che si è limitata - prosegue la nota - infatti, ai dati suddivisi per provincia e per ordine di scuola. Mancano ancora i dati disaggregati per classe di concorso».

Elisa Lenarduzzi

TRASFERIMENTO DOCENTI DI RUOLO DELLE SCUOLE SUPERIORI DI PRIMO GRADO

Docente	Trasferimento
Posti di sostegno per minorati psico-fisici	
Liberato Trotta	da Italo Svevo a Antonio Bergamas
Rita Lepre	da C.s.a. di Udine a Nazario Sauro (Muggia)
Classe di concorso 28/A - Educazione artistica	
Giorgio Cisco	da Dante Alighieri a Italo Svevo
Elsa Sardella	da Fonda Savio/Manzoni a Dante Alighieri
Paola Tomasella	da Codermatz a Dante Alighieri con Codermatz
Mareno Settimo	da c.s.a.di Trieste a Divisione Julia
Classe di concorso 30/A - Educazione fisica	
Renata Cappuccio	da Codermatz a Addobbati-Brunner con Fonda Savio/Manzoni
Fulvio Dapiran	da Dotazione organica provinciale a Codermatz con Corsi e Giancarlo Roli.
Classe di concorso 33/A - Educazione tecnica	
Santo Grasso	da Antonio Bergamas a Giancarlo Roli con Lionello Stock
Marina Starich	da Codermatz a Divisione Julia
Pasquale Gligora	da Dotazione organica provinciale a C. Stuparich
Classe di concorso 43/A - italiano, storia ed educazione civica, geografia	
Monica De Carolis	da Fonda Savio/ Manzoni a Muzio De Tommasini
Silvana Roncelli	da Antonio Bergamas a Muzio De Tommasini
Ileana Semitecolo	da Antonio Bergamas a Dante Alighieri
Manuela Sichich	da Divisione Julia a Dante Alighieri
Claudia Vidale	da Codermatz a Dante Alighieri
Maria Cristiana Salvini	da c.s.a di Trieste a Giancarlo Roli
Laura Vasselli	da c.s.a. di Trieste a Fulvio Tomizza (sezione distaccata di Domio, Dolina)
Maria Concetta D'Amico	da Carsoli (L'Aquila) a G. Corsi
Alessandra Favero	da Mons. F. Fiorenza (Lamon, Belluno) a Fonda Savio/Manzoni
Romana Madrussani	da Curiel - Vizzolo Predabissi (Milano) a Lionello Stock
Daniela Mugittu	da Marconi (Rivignano, Pordenone) a Italo Svevo
Daniele Ravalico	da Zorutti (Palmanova) a Giancarlo Roli
Alberto Ughi	da Nazario Sauro (San Giorgio di Nogaro) a G. Corsi)
Davide Zotti	da Leonardo Da Vinci (Ronchi dei Legionari) a Antonio Bergamas
Caterina Piermattei	da Fonda Savio/Manzoni a Alighieri/Fermi (Rimini)
Cecilia Bertolini	da Duca d'Aosta a Rismondo
Cristina Da Frè	da F. Dardi a G. Corsi
Classe di concorso 59/A - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	
Mauro Battelini	da Fonda Savio/Manzoni a Lionello Stock
Gabriella D'Ambrosi	da Antonio Bergamas a Dante Alighieri
Rita Maria Moimas	da Lionello Stock a Dante Alighieri
Silvana Udina	da Italo Svevo a Dante Alighieri
Maria Antonella Marsico	da c.s.a. di Trieste a Giuseppe Caprin
Marina Venegoni	da Meda Ferrarin (Milano) a Giuseppe Caprin
Classe di concorso 45/A - Lingua straniera: inglese	
Laila Centazzo	da c.s.a. di Trieste a Italo Svevo

MUGGIA Previsti oltre 600mila euro di spesa per ristrutturare i marciapiedi e il recinto del piazzale ex Alto Adriatico

Cinque mesi per rifare l'ingresso

L'assessore Vascotto: «Via Trieste non rappresenta un bel biglietto da visita»

A fine estate inizierà a cambiare aspetto la strada di ingresso a Muggia, ovvero la via di Trieste. Con una spesa di 605 mila euro saranno rifatte del tutto le sedi pedonali e il recinto del piazzale ex Alto Adriatico. I lavori dovrebbero durare poco più di cinque mesi e si divideranno in due parti: il tratto dal monumento vicino all'accesso al centro storico fino all'hotel Lido, e da qui fino a poco oltre la cabina dell'Enel (accanto ai magazzini comunali).

«Avere una città bellissima e accogliere chi ci viene a visitare con un ingresso degradato è sconveniente. Per questo abbiamo inserito tra le priorità di questa giunta la riqualificazione dell'ingresso a Muggia», dice l'assessore ai lavori pubblici Mario Vascotto (Fi). Sono state diciassette le ditte che hanno partecipato alla gara. L'assegnazione è avvenuta nei giorni scorsi. I lavori sono finanziati dall'Obiettivo 2 e da fondi comunali. Andando nei dettagli del progetto, si tratterà innanzitutto di demolire tutti i marciapiedi esistenti, in certi punti anche pericolosi per i pedoni. Nel primo lotto (dal centro all'hotel) saranno posate cordonate in calcestruzzo, con parte a vista bocciardata. Una volta sistemate anche le eventuale condutture e i pozzetti, ed eliminate le barriere architettoniche, sarà posata la pavimentazione che sarà in piastrelle di porfido (di centimetri 20 per 20), con interposte fasce di pietra di Aurisina o Bianco d'Istria. Nel secondo tratto (dall'hotel alla cabina Enel) i procedimenti saranno analoghi, tranne per la pavimentazione che sarà in conglomerato cementizio colorato. Lavoro più impegnativo (e alla fine più «appariscente») la separazione dell'area del piazzale. Sarà demolito il cancello attuale, e saranno realizzate due fioriere di 64 metri di lunghezza e sette di larghezza con impianto automatico di irrigazione. La nuova recinzione sarà in acciaio con moduli a bandiera, e, contrariamente a quanto avviene ora, sarà posta sul lato parcheggi. Nei vasi saranno messe a dimora varie specie di arbusti: dalle rose alle deuzie, dalle spiree alle abelie e ai gelsomini. Queste piante fioriscono in periodi diversi l'una dall'altra, anche d'inverno, e garantiranno quindi, accanto ai previsti sempreverdi, la presenza costante di macchie colorate. L'ingresso al parcheggio (che in futuro, come si sa, sarà invece una pista di prova permanente per il progetto «Strada sicura») sarà tra le due fioriere, con una pavimentazione in porfido, e, al centro, un'aiuola circolare rialzata. Ci saranno due cancelli carrai e uno pedonale. «L'area interessata dall'intervento è una delle principali zone di ingresso a Muggia – afferma Vascotto -, ed era quindi necessario intervenire con una sistemazione radicale alle sovrastrutture stradali per rendere più fruibile e gradevole l'accesso alla città».

Sergio Rebelli

A sinistra, via Trieste. Sopra, il piazzale ex Alto Adriatico.

Stener propone una strada tra Stramare e via Caboto

Una strada che colleghi Muggia da Stramare a via Caboto, per immettersi sulla superstrada o in via Flavia, tagliando l'area ex Aquila. Lo propone il consigliere (e per due volte ex assessore) Italico Stener (Lpm), partendo da una considerazione, ben nota ai muggesani: «Per coprire gli undici chilometri che ci separano da Trieste, il tempo impiegato è di 30 minuti in media, cioè sei chilometri all'ora. Insomma, siamo ai tempi delle carrozze o dei carri a cavallo».. Nelle scorse settimane era riemersa una possibilità di utilizzo della ferrovia già esistente su quasi tutto il tragitto Muggia-Trieste. Il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri aveva assicurato che a breve sarà pronto uno studio di fattibilità. «Pura utopia», aveva risposto il vicesindaco di Muggia Paolo Prodan (An) ricordando i grandi ostacoli, economici e tecnici, del progetto, già proposto a più riprese. Su questo anche Stener ha da ridire: «Ben venga ogni possibilità di ridurre i tempi e le difficoltà del traffico. Ma riguardo l'effettiva percorribilità della proposta di Lupieri, abbino la prospettiva ferrotranviaria a quella del ventilato bypass sottomarino per deviare il traffico dal centro di Muggia. Perché non valutare con i cittadini le varie possibilità, soprattutto quelle a breve termine e più facilmente realizzabili? Un passaggio attraverso l'area ex Aquila è inoltre coerente con i piani di bonifica della Teseco e dell'accesso al futuro centro commerciale». Ma Stener si toglie qualche altro sassolino nella scarpa, dopo il mese di presenza in Giunta, e ripropone l'attenzione anche sui prossimi lavori al Mandracchio, e in particolare sui lavori di pulizia del fondale: «Bisognerebbe togliere l'acqua e pulire il fondale una volta per tutte – dice -. La pulizia "a vista", prevista nel progetto, non serve a nulla. Meglio attendere altri finanziamenti piuttosto che fare lavori inutili. Non c'è pericolo che le case franino: già nel 1963 si era tolta l'acqua per riparare parte del perimetro del Mandracchio, crollata con l'alluvione. Non ci furono problemi».

Italico Stener

s.re.

«Ricordando Pino Zaccaria», mostra all'Aiat

Una mostra fotografica antologica per ricordare Pino Zaccaria a Muggia. Si inaugura questa sera alle 18.30, nella sala Aiat di via Roma 20. Con questa rassegna della sua attività artistica l'associazione «Fameia Muiesana» ha voluto ricordare un concittadino, che pochi han avuto l'occasione di conoscere, ma che va ricordato per le sue capacità ed umanità. Rapito dai giochi in contrada in giovane età, il muggesano Giuseppe Zaccaria (1931-1995, Pino per gli amici) trovò conforto nel negozio di cappelli aperto per lui al pianterreno della casa di famiglia in «Contrada granda» (via Dante Alighieri), dove rimase fino agli inizi degli anni '70 per poi limitarsi nello spazio di una stanza ove ogni sua necessità trovava una equilibrata collocazione, così da poter vivere appieno ogni istante della giornata. La grande carica di energia e umanità gli permisero di trovare vari settori in cui indirizzare e realizzare i propri interessi, che riuscì ad esprimere con estrema capacità ad altissimo livello dalla pittura, spesso con tecnica a spatola di grande efficacia, alla scultura su legno e alla realizzazione di gioielli.

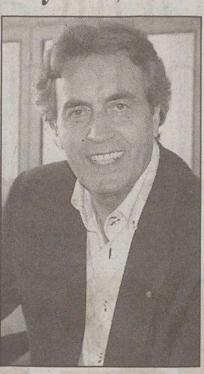
Sarà itinerante la ventiseiesima edizione della rassegna estiva di musica popolare

Canzone triestina, il festival fa tappa a Duino

Marion: «Mancano fondi, è l'ultima volta». Antonaz: «Chiedeteli alla Provincia»

Un'immagine della scorsa edizione del Festival della canzone triestina. Quest'anno la ventiseiesima rassegna popolare sarà itinerante e farà tappa principale a Duino Aurisina.

Sarà un'edizione itinerante quella di quest'anno della rassegna estiva del Festival della canzone triestina, con tappa principale nel piazzale antistante il Comune di Duino-Aurisina, ospite il celebre cantautore triestino Lorenzo Pilat. La presentazione dell'evento è avvenuta ieri a Trieste.

«Abbiamo voluto dare un diverso respiro all'edizione del 2005 – ha spiegato il direttore artistico, Fulvio Marion – coinvolgendo il territorio e i centri minori, oltre che alcuni rioni di Trieste. Il Festival della canzone triestina, che quest'anno ha raggiunto la sua ventiseiesima edizione – ha aggiunto – fa parte della tradizione più schietta della cultura popolare della città e del suo circondario, perciò ci è sembrato opportuno che la rassegna estiva, destinata ad animare alcune serate di luglio, completasse una sorta di percorso nel territorio della Provincia».

Quello di quest'anno però potrebbe essere l'ultimo Festival. «La mancanza di fondi ci sta penalizzando – ha spiegato infatti Marion – e le prospettive sono decisamente brutte. Non abbiamo i soldi per iniziare l'allestimento della prossima edizione, che dovrebbe svolgersi entro la fine dell'anno e dalle risposte che ho avuto da parte dei soggetti ai quali ci siamo rivolti per un aiuto, temo che dovremo chiudere i battenti».

Il sindaco Giorgio Ret.

Il costo per dare vita a un evento di questo tipo non è proibitivo: si parla di circa 30 mila euro. Ma trovarli è comunque un'impresa. «Ho bussato a tante porte – ha confessato Marion – ma la cifra sembra un miraggio». I rappresentanti delle istituzioni presenti gli hanno subito garantito il massimo impegno nel cercare soluzioni alternative. «Sono stato confermato alla guida dell'Aiat fino alla fine dell'anno – ha detto Franco Bandelli, presidente dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica – perciò potrò predisporre il bilancio di previsione di spesa dell'ente per il 2006. Fin d'ora posso assicurare Marion che 5mila euro per il Festival della canzone triestina li destinerò alla sua rassegna, che è poi di tutta la città e della provincia, perché è un evento culturale anche se mi rendo conto che la cifra necessaria è di ben altra portata».

L'assessore Antonaz.

Il presidente del consiglio comunale di Trieste, Bruno Sulli, ha ringraziato le circoscrizioni che parteciperanno all'organizzazione della rassegna estiva del Festival. Giorgio Ret, sindaco di Duino-Aurisina, ha dichiarato che «il Festival deve rimanere una costante della vita culturale della Provincia di Trieste», sottolineando che «Duino-Aurisina accoglierà con entusiasmo i partecipanti alla serata che vedrà Lorenzo Pilat quale ospite d'onore».

Anche la Provincia di Trieste ha offerto al Festival sia il patrocinio che l'adesione, ma è proprio all'amministrazione provinciale che Roberto Antonaz, assessore regionale alla Cultura, indirettamente accusato di avere tagliato i fondi a favore della manifestazione curata da Marion, rigira il problema. «Alle varie Province – ha affermato Antonaz – abbiamo riconosciuto quest'anno delle dotazioni finanziarie ben maggiori rispetto al passato, perché non potevamo continuare a occuparci direttamente dei singoli eventi. Perciò se adesso mancano i soldi – ha concluso l'assessore regionale - gli organizzatori del Festival della canzone triestina devono rivolgersi a chi siede a palazzo Galatti».

Ugo Salvini

IL PROGRAMMA

Si articolerà in quattro serate, la prima delle quali è in programma domani in piazza Hortis, la rassegna del Festival della canzone triestina. Le altre tre si svolgeranno martedì 19 nel piazzale di via Paisiello, sabato 23 a Duino-Aurisina, nell'ambito della manifestazione intitolata «Serate d'estate sotto le stelle» e mercoledì 27 in Sacchetta sulle Rive. Ad allestire questi appuntamenti è stato il Comitato promotore del Festival, la cui direzione artistica è affidata a Fulvio Marion. «Abbiamo deciso di coinvolgere il Comune di Trieste, e le due circoscrizioni che contribuiranno alla riuscita delle due serate in piazza Hortis e in via Paisiello – ha detto lo stesso Marion in sede di presentazione dell'evento – oltre che l'amministrazione di Duino-Aurisina, la Provincia, l'Aiat, la Fondazione Crt e il Movimento sportivo popolare Italia perché crediamo che la partecipazione delle istituzioni locali sia determinante per la riuscita di questa storica manifestazione». Oltre che sulle esibizioni di coloro che hanno partecipato al Festival, le serate vivranno sulla presenza dei giovanissimi partecipanti al Minifestival della canzone triestina, tutti di età inferiore agli 11 anni. L'attrice Ombretta Terdich infine intratterrà il pubblico, leggendo poesie dialettali. Ospite d'eccezione della serata di Duino-Aurisina sarà Lorenzo Pilat.

Hai un appartamento turistico da affittare?

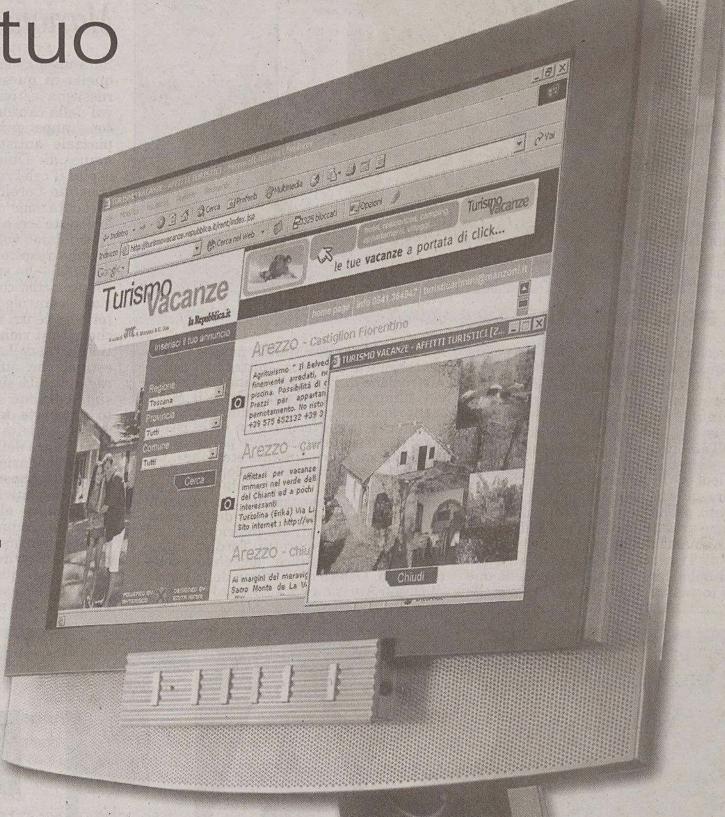
Entra nella sezione
"Vacanze in Italia"
affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da

42 €

per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Un Paese ordinato

Mi riferisco alla lettera del sig. A. Perini sulle segnalazioni del 3 luglio come «Il caso», là dove parlando del perenne indisciplinato e caotico traffico triestino fa riferimento alla vicina città austriaca di Villach (Villaco) per evidenziare il rispetto dell'ordine, delle regole e delle cose pubbliche e private ivi esistente, per personalmente aggiungere nient'altro che una frase scritta dal noto giornalista Marcello Trau sul periodico italiano «Esperienze» trattando della grande città tedesca di Amburgo «...niente graffiti o murales sui muri della città, nonostante vi siano tre università e quindi una forte presenza giovanile...».

Quanta differenza fra il mondo latino e quello tedesco, come giustamente lo notano gli ancora tanti nostalgici dell'Austria «Paese ordinato».

Fabio Ferluga

Nessun accordo Anaci-Acegas Aps

In merito a quanto affermato dalla gentile signora Gianna Vidale nelle Segnalazioni del 9 giugno, con il titolo «La prova del tubo», devo precisare che non ho mai, e sottolineo mai, parlato di un accordo fra l'Anaci e l'Acegas Aps «...per favorire interventi di questo tipo...» per il semplice fatto che il concordato citato dalla suddetta signora non esiste.

Armando Bonetti

Spiacevole episodio

Siamo due agenti di commercio romani, a Trieste per lavoro, e volevamo denunciare uno spiacevole episodio in cui siamo incorsi, nell'albergo in abbiamo alloggiato.

Dopo aver ricevuto un fax di sei fogli dall'azienda per cui lavoriamo, ci è stato infatti presentato un conto di 6 euro. Siamo rimasti sconcertati e infastiditi per aver dovuto pagare (e non poco) per un servizio (la ricezione di un fax) che solitamente viene offerto dall'hotel. È inutile che gli albergatori triestini si lamentino della crisi economica e della mancanza di turismo, se poi riservano tali trattamenti ai clienti.

Lorella Moretti e Domenico Martelli

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

La nuova norma abolisce la presenza dei servizi sociali nella prima fase dell'iter

Adozioni, un percorso lungo e difficile

È stata approvata la nuova normativa sulle adozioni internazionali, che abolisce la presenza dei sevizi sociali nella prima fase dell'iter adottivo. Ma ciò non restituisce alle coppie che, come noi, hanno passato sei anni di tormenti inutili, quanto perduto e, soprattutto, alla luce dell'esito positivo del Tribunale, la speranza e la fiducia che, forse, qualcosa di buono esista ancora nella burocrazia.

Il nostro percorso è stato lungo e tormentato: nel 2001, dopo tre anni di attesa, iniziava il calvario con i servizi sociali. Durante questi colloqui decisi in base ai nostri impegni lavorativi, nel senso che venivamo convocati solo quando eravamo impegnati sul lavoro, nulla è stato fatto per far emergere le nostre motivazioni relative alla scelta di adottare.

Si parlava di cose banali e inutili, del minore si è detto poco e comunque l'assistente sociale e la psicologa risultavano essere poco informate sull'adozione in generale. Il sopralluogo a casa si è rivelato un'intrusione. Durante i colloqui dovevamo essere separati e non potevamo neanche scambiarci due parole, casomai che non ci passassimo chissà quali importanti informazioni! Solo l'ultimo colloquio è stato fatto insieme, le referenti dei servizi sociali ci hanno comunicato che loro ritenevano di non aver capito a fondo le motivazioni che ci spingevano ad adottare e che pertanto avrebbero fatto una relazione nebulosa.

Alle nostre rimostranze, si sono giustificate dicendo che la loro occupazione principale era il sostegno ai tossicodipendenti e purtroppo erano obbligate dal Tribunale ad occuparsi anche di adozioni!

Ad aprile dello stesso anno siamo stati convocati dal giudice onorario del Tribunale per i minori, il quale redigeva una splendida relazione, chiedendoci se le stesse cose che avevamo appena esposto in due ore le avessimo mai espresse ai servizi sociali in 6 mesi! A questo punto la legge impone al Tribunale di decidere entro due mesi. Noi abbiamo avuto il decreto d'idoneità in agosto 2004, due anni e quattro mesi dopo. Sul decreto è stato imposto il limite di età per il minore, che non dovrà avere più di due anni e mezzo. Ma la legge estera non abbina bambini al di sotto di cinque anni a coniugi che ne abbiano più di 40! La conseguenza è che, grazie a queste lungaggini (la legge parlava di due mesi e non due anni e quattro mesi per l'emissione del decreto), a me e a mio marito, dopo aver sentito diverse associazioni e anche la Commissione per le Adozioni internazionali, è risultato impossibile poter adottare per limiti di età (42 e 39 anni). Solo un'associazione ci ha dato qualche speranza, premettendo di dover aspettare almeno ancora tre anni e con esito incerto, dichiarando che «la relazione dei servizi sociali è stata chiaramente redatta da persone inesperte nel campo delle adozioni». Abbiamo dovuto rinunciare. Grazie da parte nostra e di tutti i bimbi in attesa di essere adottati.

Tullia Tomaselli
Giorgio Sandrigo

La nuova normativa cerca di agevolare l'iter delle adozioni.

Parcheggi riservati

Con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano in data 23 giugno, la scrivente Autorità nello scusarsi con la signora Luciana Simicich, firmataria della nota di protesta, per ogni possibile disagio che la stessa debba aver subito a causa dello sgombero imposto dall'Apt per consentire lo svolgimento della manifestazione «Sport in palio», intende precisare che in data 9 giugno, non appena il conduttore della piscina Aquamarina ha segnalato l'inconveniente causato dall'occupazione del parcheggio riservato agli utilizzatori dell'impianto, chiedendone altri in alternativa; ha immediatamente provveduto ad emanare un provvedimento che con effetto immediato ha decretato di riservare ai fianchi dell'edificio stesso, una serie di parcheggi a disposizione degli utenti nei modi richiesti dalla società, dal 10 sino al 21 giugno, data di ultimazione dell'occupazione prevista per la manifestazione Sport in palio.

Walter Sinigaglia
Resp. servizio demanio
Autorità Portuale Ts

Disponibilità e cortesia

Vorrei segnalare la disponibilità, cortesia e professionalità dimostrata dal dipendente comunale in servizio presso lo stadio Grezar nel pomeriggio del 29 giugno alle 17.30 che ha prestato il primo soccorso a mia figlia, che recandosi all'allenamento pomeridiano era stata coinvolta in un incidente stradale in corrispondenza del cancello d'ingresso dello stadio.

Mi sarebbe piaciuto pòter indicare con maggiore precisione la persona, ma nella concitazione del momento ho dimenticato di chiedere il suo nome. Un ulteriore grazie a tutte le persone – preparatori, allenatori ed accompagnatori – che hanno avuto una parola di conforto nei riguardi della ragazzina.

Fabio Marion

Misurare la fede

È uscito, si trova in tutte le librerie e tra poco anche nei supermercati, il Compendio del catechismo della Chiesa cattolica, voluto e pubblicato da Benedetto XVI, il nuovo Papa. Costa euro 9,50 e vale la pena comprarlo. È un libro agile, ben fatto, basato sul sistema delle domande e risposte (come era il catechismo di S. Pio X), che riassume il catechismo della Chiesa cattolica dell'11 ottobre 1992. Serve, come il misuratore della pressione del sangue, per valutare lo stato di salute della nostra fede e se la stessa va in sintonia con l'insegnamento della Chiesa. Prendiamo ad esempio la questione dell'inferno. In che cosa consiste? È la domanda. La risposta è che consiste nella dannazione eterna di quanti muoiono in peccato mortale. La pena principale dell'inferno sta nella separazione eterna da Dio, nel quale unicamente l'uomo ha la vita e la felicità, per le quali è stato creato e alle quali aspira. Cristo esprime questa realtà con le parole: «Via, lontani da me, maledetti, nel fuoco eterno» (Mt, 25-41).

Questa definizione contrasta: a) con i «segreti» di Fatima, secondo i quali ai tre pastorelli è stato mostrato l'inferno, popolato di peccatori, immersi nelle fiamme e tormentati dai diavoli; b) con la dichiarazione del teologo Vito Mancuso (non eretico) che nella sua opera «Per amore», Mondadori 2005, afferma che l'inferno non esiste. Esso non è che la «dissipazione dell'energia personale (dopo la morte) nell'impersonalità del fiume cosmico. Ma una cosa è certa: l'aldilà, il regno dei cieli, è solo il regno del bene, perché solo il bene è trascendentale, solo il bene è sovrannaturale». A questo punto, per controllare il mio apparecchio, sarebbe bene che la Chiesa eliminasse le contraddizioni nel suo insegnamento.

Gian Giacomo Zucchi

Concorso per l'Australia

La nostra Associazione «Giuliani a Sydney» quest'anno avrà la XXI Edizione del Concorso artistico anno 2005 e vorremmo pregarvi di dare un piccolo spazio nelle «segnalazioni» se possibile, anche perché noi abbiamo già alcune persone di Trieste che hanno partecipato negli anni passati.

Specialità Arte Varia (ceramica, scultura, ricamo ecc.) - Disegno-Pittura-Fotografia e Poesia. È articolato in 3 sezioni: adulti, giovani dai 17 anni ai 24, e sotto i 24.

È facile partecipare (gratis) con una poesia, una fotografia (colore-bianco e nero, grande o piccola) o un disegno e anche più lavori.

Dobbiamo ricevere i lavori al nostro indirizzo come sotto riportato, con nome e indirizzo, entro il 30 agosto p.v.

La mostra di tutti i lavori ricevuti e la premiazione (con una coppa) avranno luogo in una bella sala della Casa d'italia di Sydney domenica 23 ottobre prossimo.

Ringraziamo per l'attenzione. Per inciso la nostra associazione è abbonata al Piccolo, o meglio al suo giornale-Bollettino Giuliano, lo è, e da tanti anni.

E. Canevari
segretario
Associazione Giuliani
Sydney Inc
(Po Box n. 42
Petersham North
2049 Australia)

Addio ai maturandi

Siamo un gruppetto di professori che coordiniamo il ballo di maturità dell'Istituto superiore Iga Zois di Trieste. Qualche anno fa abbiamo pensato a un addio dei nostri maturandi un po' diverso del solito. L'idea nostra era far partecipare anche i genitori a questo momento così importante, quando i ragazzi, ormai tutti maggiorenni, si avviano a scegliere quale sarà la loro vita: o il lavoro oppure un proseguimento degli studi. Così abbiamo organizzato anche quest'anno una meravigliosa festa. Naturalmente non era sufficiente solo il nostro impegno, ma soprattutto l'aiuto che abbiamo ricevuto dalle molteplici aziende italiane e slovene di Trieste, grazie alle quali la festa è riuscita veramente bene.

Milena Muzina

SPORT

La grande stagione dell'Adriavolley, esempio per tutti

È più che doveroso un ringraziamento all'Adriavolley da parte di chi ha avuto modo di seguirla per tutta la stagione. La squadra ci ha divertito, appassionato, entusiasmato e conosciamo bene quale crisi economica profonda la attanaglia. Malgrado ciò, i ragazzi e tutto lo staff hanno profuso un impegno e un agonismo tali da portarci a un passo dalla promozione in A2 . La squadra deve essere additata a esempio a tutti i ragazzi che intendono praticare qualsiasi sport. Grazie di cuore ragazzi.

Renata Braico

L'Adriavolley: una stagione di successi nonostante la grave crisi economica che attraversa.

50 ANNI FA

12 luglio 1955

● Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso termina oggi di funzionare nella sede di Campo Marzio, a seguito dell'inizio dei lavori per la costruzione dei suoi nuovi impianti. Con domani, provvisoriamente, esso verrà sistemato in piazza Duca degli Abruzzi.

● Il progettato spostamento della fermata tranviaria delle linee «2», «3», «6» e «9» dall'attuale crocevia di via Battisti-Rismondo-Rossetti all'altezza del monumento a Domenico Rossetti, forma oggetto di una protesta sottoscritta da un centinaio di famiglie. Il fatto, asseriscono le famiglie che aderiscono alla protesta, porterebbe gravi timori per i giovani figli, che frequentano le scuole di via Rismondo e di via S. Francesco e che sarebbero quindi costretti a pericolosi attraversamenti.

Il silenzio degli intellettuali

La prossima inaugurazione del monumneto per «le vittime dei regimi totalitari» di piazza Goldoni, rischia di passare inosservata. Il silenzio degli intellettuali e degli uomini di pensiero è preoccupante. Il monumento rappresenta la prima seria occasione per creare un luogo effettivo e concreto di memoria civile condivisa. I valori condivisi sono rappresentati dalla democrazia e dalla Repubblica che guardano congiuntamente il passato fatto di divisioni insanabili e di terribili genocidi, che hanno visto all'opera polizie segrete, persecuzioni nazionali, religiose e politiche, «Risiera di San Sabba», «Foibe» ecc. Ma per avviare questo processo, per imboccare questa prospettiva congiunta, che finalmente riconosca che il passato è tramontato e che i suoi effetti tardivi vanno superati, occorre che gli uomini di pensiero e di cultura si diano da fare e concorrano a avviare un dibattito civile e politico tra le parti ancora in causa. Mi chiedo – e non trovo risposta – perché a livello locale ci manca quello che per gli italiani della Dalmazia è stato un Enzo Bettiza e per gli slavi è stato un Predrag Matvejević?

Penso che non si tratta di dar corso a una politica di pacificazione nazionale che di fatto è in atto da molto tempo, né di far condividere le memorie del passato, ma piuttosto di mettere la parola fine all'uso spregiudicato e strumentale delle vittime delle dittature da parte di alcuni nostalgici. In alcuni settori della destra e della sinistra permangono, come i dispersi soldati del Sol levante negli sperduti arcipelaghi dell'Oceano Pacifico, i nostalgici irriducibili della lotta senza quartiere contro gli ex-nemici. Ma l'unico nemico irriducibile per la democrazia ha un solo nome: la dittatura rossa, nera o bruna che essa sia e il suo perverso prodotto: il nazionalismo cieco e vendicativo. Perché, in nome di questo minimo comune denominatore e al di là delle parole di facciata, sia la destra sia la sinistra del nuovo secolo stentano a mobilitarsi nel tentativo di definire una nuova cultura nazionale, laica e repubblicana?

Mio padre, partigiano combattente, che ha perso suo padre a Dachau per mano nazista, e che a liberazione avvenuta ha subito i «lavori forzati» da parte dei cosiddeti liberatori comunisti nell'ex Jugolsavia, se oggi fosse vivo tirerebbe un sospiro di sollievo di fronte a un monumento che ricordasse le vittime di tutti i regimi totalitari. Ma la destra cova il desiderio di vedere riconosciuti sotto mentite spoglie i suoi caduti, i cosiddetti «ragazzi di Salò», vittime del comunismo. Quest'ambiguità deve cessare. Essi dovrebbero ammettere che quei «ragazzi» in primo luogo furono vittime della propaganda fascista e della sua vergogonosa alleanza con il nazismo. La sinistra irriducibile dovrebbe viceversa comprendere che gli eroi comunisti della Resistenza non hanno combattuto in nome della libertà, ma della dittatura del proletariato e che, una volta vinta la guerra, hanno dato corso a una feroce violenza politica che non trova giustificazione alcuna nella brutalità dell'avversario.

La comunità civile ha bisogno di guardare al passato da un unico punto di vista: quello della democrazia che rigetta la violenza politica, le dittatura e i nazionalismi. Il monumento alla vittime di tutti i regimi totalitari può rappresentare l'atto costituitivo di una nuova cultura nazionale, laica e repubblicana. La società civile ha bisogno degli intellettuali e delle forze politiche moderate, per dare senso e spessore a questo nuovo luogo luogo della memoria pubblica. Molte sono le date e le ricorrenze che ricordano le persecuzioni e le terribili discriminazioni subite nel passato, ma quale data, ad esempio, possiamo pensare possa aiutarci a ricordare la riconquista del bene supremo della libertà?

Marco Coslovich

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI SALDI DAL 9 LUGLIO Via Dante,1 Corso Italia, 6/A

ACCONCIATURE
ACCONCIATURE L.V. di Leonardi Valentina TRIESTE Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 Per appuntamento Tel. 040 810238 UOMO DONNA CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO &Cucine di Pincin Luciano PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727 www.centrobagno.com P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 9 - TRIESTE Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30 P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.
FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4 Tel. 040 273661 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528 (vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE
CENTRO BAGNO &Cucine di Pincin Luciano CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727 www.centrobagno.com P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI
SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5 prenotatevi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e fritture

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 12 - inizio ore 20.30
venerdì 15 - inizio ore 20.30
sabato 16 - inizio ore 16.00

nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

IMMOBILIARE
GIULIA IMMOBILIARE

Via Coroneo angolo via Rismondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Marconi» Sosta tecnica

Per sopraggiunti imprevisti tecnici il m/s Marconi effettua una sosta tecnica fino a giovedì 14 luglio. La linea riprenderà regolarmente venerdì 15 luglio.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 allo StarHotel Savoia per la discussione sulla relazione programmatica presentata dal presidente Aldo Cuomo per l'anno 2005/2006.

Soggiorno in Spagna

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il tradizionale viaggio sulla Costa Brava, che avrà luogo dal 12 al 23 settembre, comprendente anche la mini crociera Genova, Barcellona, Genova. Programma a disposizione in segreteria alla stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Centro diurno

Il Centro Diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 1.o piano è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca con servizio di prestito libri.

Stage di danza

Ultimi giorni per iscriversi al 2.o Stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni si terranno dal 18 al 24 luglio nella palestra Suvich-Vascotto. Informazioni dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 19.30 al numero 040/360293.

PICCOLO ALBO

Il 25 giugno davanti alla chiesa di San Francesco in via Giulia, dopo un battesimo in mattinata è stato smarrito un bavaglino bianco ricamato a tombolo, caro ricordo della cerimonia. Prego di contattarmi al numero 040/566247 (ore pasti).

Filo d'argento

Il Filo d'argento Auser promuove una visita in Carinzia per domenica 11 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/639664 da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

Federazione pensionati

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio aperto a tutti, «I castelli della Boemia e Praga», da effettuarsi in pullman dal 31 agosto al 4 settembre 2005 (cinque giorni) in pensione completa. Si visiteranno le città di Cesky Krumlov, Ceske Budejovice, Praga, Telc. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Corsi di bricolage

Pausa estiva per i corsi di bricolage con dimostrazione gratuita. Nei mesi di luglio e agosto i corsi di bricolage con dimostrazione gratuita della Carto-Legatoria Tassini saranno sospesi. L'attività normale riprenderà il 15 settembre. Corsi su richiesta potranno tenersi comunque il lunedì pomeriggio sempre con lo stesso orario 16-18.30.

Parrocchia di Sant'Antonio

La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Andalusia (Spagna) dal 5 al 12 settembre. Il viaggio si svolgerà con pullman da Trieste all'aeroporto di Venezia; volo fino a Malaga per proseguire poi con pullman per Ronda, Gibilterra, Jerez de la Frontiera, Siviglia, Cordova, Granada, e quindi ritorno in aereo sempre a Venezia e trasferimento in pullman a Trieste. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (tel. 040/638376) oppure al parroco (tel. 040/638375).

All'Orto botanico una mostra sulle piante delle antiche saline dell'alto Adriatico

Salicornia, quando la natura aiuta l'uomo

Sin dall'antichità, le popolazioni che vivevano lungo le coste basavano la loro economia sulla produzione di sale, che rappresentava una preziosa merce di scambio con gli abitanti dell'interno. Su questi terreni preparati dalla mano dell'uomo, con l'arte antichissima per la coltura del sale marino, specialmente dopo il loro abbandono si sono insediate specie floristiche selezionate dalla presenza dell'acqua salmastra e dalla variabilità della salinità stessa. Gli ambienti marini costieri dell'alto Adriatico presentano, rispetto al resto del Mediterraneo, escursioni di marea particolari legate alle caratteristiche meteo-climatiche e alla conformazione del bacino.

Per conoscere meglio questa realtà così particolare, fino al 25 settembre all'Orto botanico sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Salicornia», sulla coltura del sale e sulle specie vegetali che vivono in terre bagnate da acque basse e caratterizzate da vento e temperature elevate (da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13).

La Salicornia è una di queste, e il suo utilizzo nella vita quotidiana è stato a lungo, ed è ancora, molto importante. Nella tradizione popolare questa pianta aveva proprietà depurative rinfrescanti e antiscorbutiche. Oggi è usata a scopi medicinali; si può adoperare per uso topico il succo, che è lenitivo e decongestionante contro le irritazioni cutanee provocate dalle punture di zanzara. Con le porzioni giovani e tenere si possono preparare vellutate, risotti, zuppe e torte, oppure, assieme a tarassaco, valerianella, rucoletta e pratoline, si possono realizzare insalate guarnite.

All'Orto botanico una mostra sulle piante in ambiente salino

Salotto dei poeti

Il Salotto dei poeti augura buone vacanze e invita tutti alla ripresa dell'attività sociale il 12 settembre alle 17.30 in via Donota 2 (Lega Nazionale), con il consueto laboratorio di poesia.

Day Camp 2005 a Pian del Grisa

Centri estivi-camp, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni allo Sporting Club Pian del Grisa fino al 31 luglio, grazie al contributo degli istruttori della Società Ginnastica Triestina, della Triestina Nuoto e del centro ippico di Opicina, coadiuvati dagli insegnanti del centro d'arte musicale Arena. Info ed iscrizioni alla segreteria della Sgt via Ginnastica 47, dal lunerdì al venerdì 10-12, 16-19; tel. 040/360546-361637.

Società Alpina delle Giulie

Continuano le iscrizoni alla terza tranche della «Traversata carnica» in programma dal 14 al 18 agosto lungo la direttrice Passo Monte Croce Carnico/Pontebba con pernottamenti nei rifugi Steinwender Hütte, Straniger Alm e al Cason di Lanza. Informazioni e programma in via Donota 2, tel. 040369067, da lunedì a venerdì 18-20.

Soggiorni estivi Pro Senectute

La Pro Senectute informa i soci che le iscrizioni ai soggiorni estivi devono avvenire entro oggi: Bibione 24/7-7/8; Arta Terme 21/8-4/9. Si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Stage di danza

Ultimi giorni per iscriversi al II stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza Città di Trieste. Le lezioni, che si terranno dal 18 al 24 luglio nella palestra Suvich-Vascotto, spazieranno dalla danza classica, al modern-jazz, alla danza contemporanea. La segreteria del centro professionale della danza «Città di Trieste» è a disposizione dal lunedì al giovedì, dalle 16.30 alle 19.30, allo 040/360293.

Gruppi familiari

Pensi di aver un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; viale D'Annunzio 47, 040398700, riunioni: lun. ore 20, mer. ore 18; Pendice Scoglietto 6, 040577388, riunioni: mar. ven. dom. ore 19.30.

Gita a Sauris

Il Club della musica «La de Caio» organizza per domenica 17 luglio, una gita in pullman a Sauris (festa del prosciutto) con pranzo e ballo. Partenza alle 7, rientro in serata. Prenotazioni in sede orario 16-20, tutti i giorni, via Broletto 5, tel. 040/3481718.

Centro artistico per i piccoli

Continuano per i mesi di luglio, agosto e settembre le giornate del centro estivo artistico per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; musica e teatro, pittura danza e movimento. Informazioni alla segreteria del centro da lunedì a venerdì 8-18, sabato 15-18, tel. 040/765889.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivo l'ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì, 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì, 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Stanza d'ascolto

L'Astra, associazione per il trattamento delle alcoldipendenze ha aperto anche a Muggia una «stanza d'ascolto». Chi ha problemi d'alcol ci può contattare al Distretto sanitario n. 3 via Valmaura 59, ogni venerdì dalle 10 alle 11; a Muggia presso l'Usl via Battisti 6 tutti i lunedì dalle 12 alle 13; inoltre l'associazione è attiva, da lunedì a venerdì 16-18, in via Abro 11, tel. 040639152.

Passaggio del martello al Lions Trieste Miramar

Il Lions Club Trieste Miramar ha celebrato il «Passaggio del martello» tra la presidente uscente Mariolina Pavoni Centa e quella entrante Annamaria Basta Abenante, che presiederà il club per l'anno 2005-2006. Queste le cariche sociali: Mariolina Pavoni Centa, past president; Carla Guidoni, prima vicepresidente; Nadia Brogi Lupatelli, seconda vicepresidente; Pia Parlato, segretaria; Antonella Clarich, tesoriere; Donatella Gustincich Godini, cerimoniere; Giana de Rota Saccari, presidente comitato soci; Riccardo Rizzo, responsabile informatico.

Centro estate allo «Svevo»

Centro estate: attività, compiti delle vacanze, recuperi mirati e corsi di lingue per le scuole medie ed elementari all'Istituto comprensivo «Svevo», via Svevo 16. Iscrizioni dalle 10.30 alle 12.30. Il Centro estate è attivo solo in questo mese di luglio. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/3498463.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi potete contattare Alcolisti anonimi ai seguenti numeri telefonici: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono giornalmente.

Con l'Ugl in Ciociaria e all'Isola di Ponza

L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio, «Ciociaria-Litorale Pontino-Isola di Ponza e Roma», da effettuarsi in pullman dal 22 al 26 settembre in pensione completa. Si visiteranno Anagni, Alatri, Sperlonga, Terracina, Isola di Ponza, Roma e Fiuggi. Per informazioni e prenotazioni Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

FARMACIE

Dall'11 al 16 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già p.zza Unità d'Italia 4) tel. 040/365840; via Commerciale 21, tel. 040/421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 040/274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), via Commerciale 21, piazza Ospedale 8, Lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3, Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			13.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 Mt STROFADES II da Cesme a orm. 47; ore 10 Uk MARTYN LATSIS da Dikili a Safa; ore 13 Tr UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 39; ore 14 Tr UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 14 Mt NAVAGA da Ancona a molo VII; ore 18 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Mt CSCL QINGDAO da Venezia a molo VII.

PARTENZE

Ore 7 De HEINRICH S. da molo VII a Fiume; ore 13 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 13 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 20 Mt NAVAGA da molo VII a Capodistria; ore 21 Mt STROFADES II da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tr UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 It ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alto Tossut nel VII anniv. (25/6) da Laura Tossut 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Tossut nel IV anniv. (27/6) da Laura 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– Ausonia e Ugo negli anniv. (12/7) da Bruna e Palmira 50 pro Uisp.
– In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel XII anniv. dai figli Sergio e Adriana 30 pro Uildm, 20 pro Astad.
– In memoria di Marcello Grill nel IV anniv. (12/7) da Licia, Elena, Thomas e Vittorio Grill 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Loser nel I anniv. (12/7) da Annamaria, Ugo e Costanza 100 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Silvana Saranz in Caffieri dal figlio Sergio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XIX anniv. da Livia e Giorgio Zardi 50 pro Agmen.

NUMERI UTILI

AcegasAps 040/7793111
AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci 040/393222
Aci soccorso stradale 803116
Aeroporto Ronchi 0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori 040/365263
Ater 040/39991
Autorità portuale 040/6731
Autovie venete 800 996 099
Banca d'Italia 040/3753111
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Caritas 040/3185481-3185482
Comune di Trieste 040/67511
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali 040/313131
Emergenza sanitaria 118
Estgas 800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale 040/412695
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Guardie forestali .. 1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico 040/21401
Istituto talassografico 040/305312
Itis (via Pascoli) .. 040/3736111-3736303
Motorizzazione civile 040/6791111
Osp. infantile «Burlo Garofolo» 040/3785111
Ospedale Maggiore e Cattinara 040/3991111
Polizia 113
Prefettura 040/3731111
Pro Senectute 040/364154
Progetto Amalia assistenza anziani 800 846 079
Protezione civile .... 800 500 300 / 0481/520937
Provincia 040/37981
Questura 040/3790111
Regione 040/3771111
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Stazione autocorriere 040/425020
Telefono amico 0432/562572-562582
Trenitalia informazioni 040892021
Tribunale - Palazzo di giustizia 040/7792111
Trieste Trasporti 800 016 675
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola .... € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) .... € 6,90
Abbonamento a 10 corse .... € 27,25
Abbonamento a 50 corse .... € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Frenetici preparativi, casting, spettacoli di contorno a due giorni dall'evento Mtv in piazza dell'Unità*

E Victoria Cabello si prepara ballando

Scatenata a Sistiana la presentatrice della serata con Maccarini e Silvestrin

I Montefiori Cocktail che hanno suonato domenica notte a Sistiana e, a destra, la dj Ninfa che si esibirà domani sera sulle Rive.

TRIESTE Meno due al gran giorno dell'Mtv. E intanto l'Isola si va popolando. Prosegue a pieno regime l'allestimento del **palco**, i cui numeri sono impressionanti: altezza 18 metri, interamente coperto, larghezza 48 metri, per una superficie complessiva di 20.000 mq, 1200 kw di potenza erogati, 800 per le luci e 400 per l'impianto audio. Nella mensa di Piazza Piccola ogni giorno vengono serviti 400 **pasti** per gli addetti ai lavori, sistemati nei gazebo e negli improvvisati studi della produzione sotto la volta del Municipio. E sono 4.500 le **bottiglie** d'acqua che verranno consumate solo dalla *crew*. Anche i baristi triestini della zona si attrezzano per la pacifica invasione dei fan di Snoop Dogg, Garbage, Meg e Flipsyde. Dentro i tavoli, e fuori spine di birra. I gestori hanno ordinato per l'occasione scatoloni di bicchieri di plastica per far fronte alla sete di non meno di 70.000 giovani, tra i 15 e i 30 anni.

Si susseguono pure i **casting** e gli spettacoli di contorno, da Lignano a Grignano a Barcola, mentre è caccia al **leccalecca** vincente per accedere ai posti Vip e all'esclusivo **aftershow** alla Stazione Marittima, cui prenderanno parte i Chemical Brothers e a cui assisteranno oltre alle personalità 300 giornalisti accreditati.

In città si avvistano già le avanguardie del popolo di Mtv. I primi stanno arrivando un po' con tutti i mezzi, alcuni muniti di sacco a pelo. Tanto che molti locali stanno levando i tavoli e le sedie per evitare che possano essere usati come improvvisati giacigli. I nove alberghi a più stelle registrano il tutto esaurito. Parcheggi appositi per le autovetture in arrivo da Slovenia, Croazia e oltre, sono allestiti al palasport di Chiarbola e allo stadio Rocco.

I big non sono attesi prima di domani, ma Victoria Cabello - che sarà protagonista della serata assieme a Marco Maccarini e Enrico Silvestrin - è già a Trieste da domenica, facendosi ammirare in pubblico sulla pista da ballo del Cohiba di Sistiana, dove in uno degli eventi del Waiting For, è stato servito un cocktail con i **Montefiori**, a quali abbiamo chiesto che cosa significa per un gruppo la partecipazione a questo evento.

«Senza dubbio maggior popolarità e visibilità – spiega Kikko, uno dei gemelli Montefiori. - Isle of Mtv è lo spettacolo del massimo canale musicale mondiale. Siamo un gruppo di nicchia, non certo pop come la maggior parte delle band presenti e questo ci fa molto piacere. Anche l'anno scorso avevamo partecipato a Mtv Sunset, suonando al tramonto al momento del cocktail estivo (la loro dimensione ideale). È un evento dal richiamo grandissimo. Proponendo un genere musicale particolare, siamo abituati a suonare in posti diversissimi: un giorno in un centro sociale, il successivo a un megafestival».

Di nicchia, ma i vostri brani sono inseriti in film, nella serie tv più vista al mondo, «Sex and the city», e nel programma di Paolo Bonolis. «Ma il problema è che nessuno lo sa! La sigla iniziale di "Affari tuoi" è mia, la risata più famosa d'Italia è la mia, ma non c'è scritto da nessuna parte. La nostra è una musica che va bene come sottofondo musicale e per le pubblicità, quindi molti spot utilizzano nostre composizioni. Ma rimaniamo di nicchia».

A cosa si deve la riscoperta dell'easy listening? «È un genere a sé, che nasce evergreen. E' stato riscoperto nel '95, è sempre esistito ma non si riusciva a identificarlo. Adesso è stato catalogato come Lounge. Ma si tratta della riscoperta della musica di facile ascolto, che va particolarmente bene per i cocktail. È questo il segreto».

Siete figli d'arte. «Nostro padre ha più di 70 anni ma quando suoniamo con lui, al confronto siamo degli zeri. Purtroppo non ha pubblicato molto, si è dedicato a suonare in giro per il mondo. Abbiamo pensato di recuperare i brani originali e gli arrangiamenti più particolari del suo repertorio invitando anche ex colleghi di quegli anni. Stiamo preparando insieme un cd che forse sarà accompagnato da una ristampa dei suoi lavori, purtroppo rarissimi. Speriamo sia pronto prima dell'inverno».

E Trieste? «A Trieste abbiamo proposto un live set e un dj set. Il live è la nostra forza, il momento più coinvolgente. Nel dj set abbiamo dato spazio pure a qualche brano insolito: quando siamo all'estero ci piace rovistare nei negozietti alla ricerca di brani particolari, versioni russe di "Cuore matto". Trieste è una città fantastica, di confine, si vive una situazione europea. Noi siamo appassionati dell'Europa dell'est che ha conservato molto entusiasmo e grande rispetto per i musicisti, che in Italia si è perso. A Trieste c'è ancora questo calore».

La Settimana «IoM» (Isle of Mtv) degli eventi di contorno iniziati mercoledì scorso, prosegue oggi, dalle 22, sulla terrazza a mare «La voce della luna» di Barcola. Domani sera sarà la volta di Ninfa (intervistata qui accanto) che girerà i dischi al Nettare sotto le stelle, dalle 18 fino alle 2 del mattino. E che metterà i dischi anche all'aftershow dove saranno protagonisti anche i goriziani Scuola Furano e il dj Stylophonic aka Stefano Fontana.

Gianfranco Terzoli

Victoria Cabello, che condurrà la serata di giovedì, colta dal fotografo Max Morelli mentre balla al «Cohiba» di Sistiana.

La dj Ninfa farà un bel salto dal punk al Lunge sulle Rive

TRIESTE Dj, poi bassista punk, quindi autrice delle compilation della collana Mo'plen e ora produttrice dei Vegas, presente sulla colonna sonora di «L'orizzonte degli eventi» di Daniele Vicari. E con un cd nuovo di zecca, «Top Sensation» con ospiti come Boosta, Neffa, i Delta V. Personaggio eclettico, Ninfa si esibirà domani, dalle 18 sulle Rive, al Nettare Sotto le stelle.

Cosa proporrà? «Il mio dj set è abbastanza eclettico però ruota sempre attorno alla house elettronica ma anche cose un po' più brekkate, comunque legate all'electroclash ma con dei suoni più solidi».

Dal punk al Lunge: un bel salto. «Il punk è stato molto importante nella mia vita artistica. Mi interessa soprattutto la ricerca, che comincia dal garage punk anni '60, quello che in versione moderna stanno facendo White Stripes, Strokes e Jet, per poi passare a cose psichedeliche. Da lì ho scoperto attraverso la visone di film dell'epoca le colonne sonore di un certo tipo, mi ci sono appassionata e ho pubblicato con l'etichetta Irma delle compilation tra cui "Ninfadelika". Un'operazione di riscoperta molto interessate. Questo per la mia passione per la musica d'ascolto, l'easy listening, oggi sdoganato come lounge. Mi sono divertita molto a proporla anche come selecter però mi piace lavorare pure in modo tecnico, con la cassa dritta e trovo che nell'house electro ci siano delle cose interessanti e che rappresenti un po' l'evoluzione dello spirito punk (vedi produzioni come quelle di Miss Kittin) mischiato con base elettronica. Il collegamento è molto forte. Si tratta certo di generi molti diversi, però c'è il momento per ognuno: se preparo una cenetta trovo la sonorizzazione più adatta, che può essere una colonna sonora tipo "Le foto proibite di una signora per bene". Se sono in macchina ho voglia di sentire colonne sonore di poliziotteschi. E poi nei club mi piace suonare house electro: non riesco ad andare da una parte soltanto. Infatti nel cd passo dall'house al lounge. Ho incluso una cover di "Clones" di Alice Cooper e l'ho fatta cantare a Matteo Agostinelli degli Yuppie Flu: normalmente canta cose molto rilassate, sul filone Air ma è venuta benissimo perché era decontestualizzato dal suo ambiente naturale, ha scoperto un altro sé stesso. Un'operazione che ho ripetuto un po' con tutti i cantanti nel disco».

Che è zeppo di grosse collaborazioni... «A Neffa ho fatto riscoprire la sua natura e gli ho fatto cantare "You're my simpatia". È bello perché hanno tutti partecipato amichevolmente, non è stata una cosa decisa a tavolino».

Quando ha cominciato non c'erano molte dj donne... «Nei primi anni Ottanta non ce n'erano. Ho smesso perché la musica da discoteca di quel periodo era brutta: Limahl era la cosa più alternativa. Mi sono schifata, lavoravo solo perché ero una dj donna, un fenomeno da baraccone. Ho deciso di mollare tutto e cominciare a suonare il basso con gli Avvoltoi, poi sono stata con gli Sciacalli e i Teleboys, gruppi minori che però mi hanno fatto molto bene».

g.f.

La rocker toscana giovedì in concerto all'Arena Alpe Adria

Irene Grandi canterà a Lignano il suo ultimo album «Indelebile»

La voce graffiante, screziata di emozioni, e un'energia paragonabile solo all'eruzione di un vulcano. Appare così Irene Grandi, la rocker fiorentina che rimane scolpita nel cuore come «La tua ragazza sempre».

Magari il look è cambiato, ma la voce no, è sempre «Eccezionale». E ora che non è più «In vacanza da una vita», è tornata con un nuovo album, «Indelebile»: un ventaglio di tredici splendide canzoni, che presenterà al concerto di giovedì, alle 21.30, all'« Arena Alpe Adria» di Lignano.

Un album dove l'amore rimbalza in ogni nota: dal «maglione blu» di «Buongiorno blu», alla «passeggiata in un parco a giugno» di «Pensami». C'è un filo di nostalgia in quest'album?

«Sì, perché l'ispirazione sovente subentra in momenti in cui ti trovi a interiorizzare le malinconie, le sofferenze, le mancanze... Pur vivendo una storia d'amore bella e serena, i litigi possono accadere, come pure le distanze temporanee: questi fatti ti depositano nell'anima una scia di tristezza. E lì, in quel fondo, nascono la maggior parte delle mie canzoni che parlano di sentimenti affettivi».

Irene Grandi

C'è un brano a cui sei più legata?

«Per la verità mi sto rapidamente affezionando a tutte, perché "Indelebile" è un album che mi ha dato parecchie soddisfazioni: il sound mi piace, i testi sono stati scritti assieme alla band e ad alcuni collaboratori storici e il risultato mi pare omogeneo, diretto, potente. E, nello stesso tempo, facile all'ascolto».

La camaleontica Irene ha cambiato ancora il look...

«Sì, ma accade ad ogni nuovo disco: prima avevo i capelli lunghi, poi rasati, quindi sono passata dal jeans al vestitino. Un'immagine diversa non equivale necessariamente a un'evoluzione interiore: è una scelta che definirei quasi obbligata, perché ad ogni uscita di un album inedito vuoi veicolare sì un rinnovamento della tua persona, ma soprattutto del sound. Perché la musica è sempre un'esplorazione di ispirazioni e una nuova conquista».

Il rock di «Santissima Janis» pare occupare un mondo a sé...

«Si tratta indubbiamente di una canzone "da battaglia": a differenza della altre, che sono state registrate in studio con l'obiettivo di lavorare molto sull'armonia e la melodia, questa è nata in una piccola sala prove di Londra, dove io e la band abbiamo svolto tutto in tre giorni, velocemente, per ricreare proprio l'intensità e la potenza grezza necessaria al brano».

Cos'ha provato, allora, nel vedere la City devastata dal terrorismo?

«Tanta tristezza e rabbia. Però anche tanto rispetto per come Londra ha reagito. M'è piaciuto riscontrare una profonda dignità. E i cittadini sono stati molto coraggiosi nel voler continuare la loro vita il più normalmente possibile, per far vedere ai terroristi che l'umanità non si piega nemmeno davanti a queste tragedie».

Quale sarà il prossimo singolo?

«Ci sono varie canzoni che si potrebbero prestare al lancio. Proprio la prossima settimana ci sarà un meeting con la casa discografica per decidere, di sicuro però faremo un altro video. Certo, le ballad rock sono brani toccanti, con una melodia che si presta all'immaginazione di una trasposizione filmica, però vorrei regalare al pubblico una canzone rappresentativa dell'album e quindi forse sceglieremo uno dei testi più grintosi».

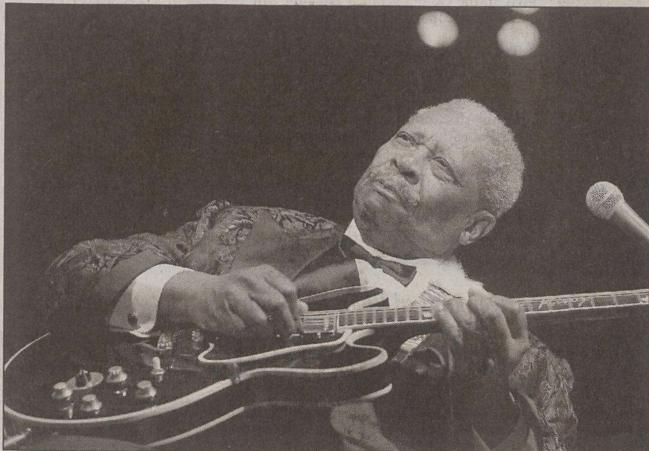
Tiziana Carpinelli

Il mito del rock-blues ha chiuso la quindicesima edizione di Udin&Jazz davanti a migliaia di fan

B.B. King incanta nella notte al Castello

E annuncia per settembre il prossimo cd che s'intitolerà «80» come i suoi anni

UDINE Sono una vera e propria festa «di popolo» i concerti di B. B. King, l'inossidabile mito del rock-blues che ieri sera ha richiamato sul piazzale del castello di Udine una folla di fan (tutto esaurito) per chiudere, nel segno della leggenda, la XV edizione di «Udin&Jazz», parata di stelle internazionali organizzata dall'associazione «Euritmica» per l'estate in città e provincia. King e la sua appassionata amante-chitarra Lucille, a dispetto dei quasi ottant'anni di vita «avventurosa» e dei sessant'anni di carriera alle spalle, sono ancora capaci di abbattere le barriere tra le generazioni, attirando pubblico di tutte le età a un rito collettivo che diventa, soprattutto, celebrazione collettiva della migliore musica di tutti i tempi.

Dal blues delle origini al rock frequentato negli ultimi anni della sua inarrestabile evoluzione artistica, King è una «griffe» inconfondibile che non s'appanna, restando scintillante come le mini-Lucille che ama far piovere sul parterre alla fine degli show. Pluripremiato, con oltre 35 album alle spalle, considerato maestro e «musa» da schiere di blasonate star della musica mondiale, il bluesman del Mississipi è apparso sul palco nel piazzale gremito, dopo aver rilasciato un'intervista nel backstage. Sul futuro del blues, ha detto: «Non morirà mai. E' come la vita, ha a che fare con i posti, le cose, la gente. Finchè questi ci saranno, il blues continuerà». Parlando dei progetti a venire ha annunciato: «Stiamo lavorando a un nuovo cd, che uscirà il 16 settembre, nel giorno del mio ottantesimo compleanno. Si intitolerà "80"».

B.B. King, l'ottantenne «re del blues», ha fatto tappa ieri a Udine nel suo ultimo tour europeo.

Canzoni preferite? Numero uno, «Always on my mind» di Willie Nelson; seconda, «Once, twice, three times a Lady» dei Commodores; terza la sua «A mother's love».

Il re era accompagnato dalla band composta da otto formidabili elementi: James Toney alle tastiere, Charlie Dennis alla chitarra, Reggie Richards al basso, Calep Emphrey Jr alla batteria, James Bolden e Stanley Abernathy alla tromba, Walter King al sax baritono e al flauto, Melvin Jackson al sax tenore.

B.B., che ha rivelato molto della sua vita nel libro «Il blues intorno a me» (ed. Feltrinelli), trasforma ogni performance in un racconto «live» della sua esistenza, o meglio in una sintesi musicale di tante esperienze e d'innumerevoli sodalizi. Come quello, recente, con gli U2 in «Rattle and Hum», o quello più «antico» con Ringo Starr e Alexis Corner per l'album «In London» degli anni Settanta.

E proprio alla capitale inglese va oggi il pensiero del «sovrano», preoccupato e amareggiato per gli attentati terroristici che hanno colpito una città rimastagli nel cuore. Tanto che il concerto in programma per il 14 luglio a Roma (l'ultimo del tour europeo), si aprirà con un tributo alle vittime degli attacchi e alle loro famiglie. King, che ha voluto confermare le ultime date del tour europeo, spiega: «Fa parte della mia vita partecipare a questi momenti che la gente vive nel mondo».

Simbolo di tante lotte per l'affermazione dei diritti umani e icona dell'emancipazione dei neri d'America, King non rinuncia mai a mettere il suo carisma al servizio dell'impegno. L'instancabile B. B. sfoggia ancora collaudate doti d'intrattenitore. Coinvolge il pubblico, dialogando dal palco tra un brano e l'altro, e lasciandosi andare al piacere «sensuale» di fare musica. Nel concerto non mancano i cavalli di battaglia, ma ci sono frequenti incursioni nelle più diverse atmosfere sonore, tra le quali il «re» è capace di trovare sempre sotterranee e meravigliose «parentele».

Ovazioni per B.B. e la sua band, ma applausi a scroscio anche i bravi «Wind» (Fabio Drusin basso e voce solista, Jimi Barbiani chitarra e cori, Sandro Bencich batteria), che hanno ospitato nella prima parte del concertone finale di «Udin&Jazz» la straordinaria voce di Johnny Neel, davvero mirabile anche all'organo e al piano.

Alberto Rochira

FESTIVAL *Fotografie, sequenze, messaggi al telefono e scherzi nella domenica di festa al Teatro Romano*

Kezich, una generazione al cinema

Il film di una vita nella «Serata d'onore» dedicata al critico triestino

TRIESTE «Que reste-t-il de ces beaux jours» cantava Charles Trenet. Che resta di quei bei giorni, di tanti biglietti ricevuti, di altrettanti incontri? «Une photo, vieille photo». Vecchie fotografie, spezzoni di film, messaggi nella segreteria telefonica. Sono state le foto del passato, i frammenti di grandi pellicole, i saluti di tanti cari amici a festeggiare Tullio Kezich nella «Serata d'onore» preparata per lui, domenica scorsa, nel programma del Teatro Romano Festival.

La formula sperimentata felicemente nel 2004 con la «Serata d'onore per Ariella Reggio» ha messo quest'anno al centro dell'attenzione il «grande emigrato» Kezich. A propiziarne l'apparizione, alle 21.45, già si erano visti sul palcoscenico i segni della sua professione: una macchina da proiezione, il grande schermo, alcune file di poltrone e le passeggiate di deliziosa «mascherina» pronta a rievocare con la voce i motivi musicali di un'epoca - «Stormy weather», «Non dimenticar», «Smoke gets in your eyes» - epoca in cui il cinema era ancora scoperta, passione, dedizione. Insomma una cosa seria.

«Vedi, qui siamo nel '47» ha cominciato a ricordare Kezich ruotando sulla poltroncina girevole, sollecitato da Gianni Fenzi nel ruolo di intervistatore curioso. «E quello è Callisto Cosulich». Comincia così, con la foto dei «tre moschettieri del cinema triestino» - Kezich, Callisto Cosulich e Franco Giraldi - la lunga carrellata che in meno di due ore racconterà una vita. Comincia con le immagini della battaglia dell'«Alexandr Nevskij» di Ejzenstejn. Con il ricordo del mitico «Cinema del mare» (oggi Teatro Miela) dove i film della cinematografia sovietica arrivavano quasi di contrabbando, «passando per l'Istria». Con il ricordo del Visconti neorealista di «La terra trema». Comincia con la voce di Callisto Cosulich che al telefono paragona lui e Kezich a «due archeologi che sessant' anni fa credevano di aver scoperto la tomba di un faraone, e si accorgono oggi invece di essere quasi coetanei degli schiavi che quella tomba avevano costruito».

Bella immagine che racconta in poche parole il cinema nel Novecento e la generazione di critici che l'ha accompagnato: da passione di studio per pochi a oggetto di culto di massa, a prodotto industriale di consumo con il suo carico di effetti speciali e merchandising collaterale. Perché la storia del cinema in questi ultimi sessant'anni è anche la storia di Kezich, non solo critico, saggista, autore di indispensabili libri su generi e capolavori, ma anche segretario di produzione, operatore, sceneggiatore, produttore e perfino attore nelle divertenti sequenze rubate ai film in cui è stato involontaria comparsa oppure divertito interprete. «Fatto un film, è come averli fatti tutti» dice infatti, inanellando la serie di sorprendenti verità che il pubblico accoglie con sorrisi e applausi. Come quella in cui avverte: «troppo facile amare i capolavori, il vero innamorato di cinema ama i film brutti». Oppure l'altra, quando assicura che «Fellini non amava il cinema, e film ne aveva visti pochissimi».

Fellini, Mastroianni, Rossellini, Magnani, Volontè, Antonutti, passano tutti sullo schermo in questa serata di una vita. Passano sequenze da «I basilischi» della Wertmüller, dalla felliniana «Dolce vita», di «Ombre rosse» e si alternano al telefono la voce rasposa della Wertmüller e quella commossa di Armando Trovajoli, e poi ancora Francesco Rosi, Franco Giraldi, Massimo Dapporto. Dal vivo, dai grandini del teatro romano, intervengono e scherzano anche Ugo Amodeo, Spiro Dalla Porta Xidias, Dodo D'Osmo, compagni d'avventura in una Trieste di 60 anni fa, che scorre intanto sullo schermo. Di tanto in tanto Paola Camber, con la sua «bustina» in testa, curva il filo del racconto su qualche melodia, accompagnata al pianoforte da Federico Consoli. Finché lo sberluccichio delle candeline annuncia l'ingresso della torta che Ariella, Orazio, Francesco e Paola, i «ragazzi» della Contrada, compagni d'avventura della Trieste di oggi, hanno dedicato al caro amico Tullio, nel cin cin onorevole che chiude «la serata d'onore».

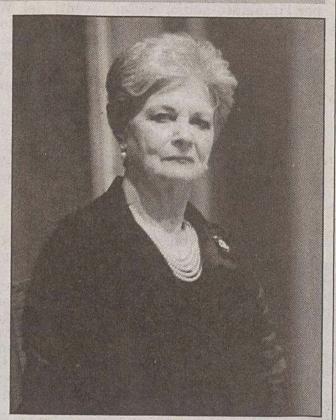
Roberto Canziani

Tullio Kezich durante la serata in suo onore. (Foto Bruni)

Ariella Reggio è la migliore attrice alla rassegna dei corti di Trevignano

TRIESTE Nuovo riconoscimento per Ariella Reggio, beniamina del pubblico triestino e prima attrice della Contrada, insignita del titolo di «migliore attrice» all'undicesima edizione de «La Cittadella del Corto», Festival internazionale del Corto di fiction che si svolge in questi giorni a Trevignano, sul lago di Bracciano. Ariella Reggio ha vinto per la sua interpretazione in «Per Agnese» di Massimo Cappelli, che concorreva fra i 18 film della sezione «Proposte Italiane». Questo corto, che l'attrice ha interpretato l'anno scorso assieme a Ricky Tognazzi, era prodotto dall'Associazione Maremetraggio di Trieste.

Superata la boa del decimo anno, il festival «La Cittadella del Corto» mantiene una vocazione per il cinema di qualità, con una rigida selezione operata tra oltre 800 film pervenuti da tutto il mondo. Ricchissima la selezione dei migliori corti, divisi nelle sezioni «I Bellissimi» e «Lo stato delle cose», che ospitano opere provenienti da 21 paesi, mentre l'Italia concorre in due sezioni, «Proposte italiane» e «Cortinvideo».

La giuria internazionale, che oltre ai film stranieri ha giudicato anche la sezione Proposte Italiane, è composta dal presidente Vittorio Moroni, dal direttore della fotografia Giuseppe Lanci, dalla direttrice - di nazionalità turca - del Festival «On Wheels» Basak Emre, dal critico cinematografico rumeno Mihai Chirilov, direttore del Transilvania Film Festival, e dalla giornalista serba Dubravka Vojvodic.

L'attrice triestina Ariella Reggio.

DANZA *A Udine «Corpi sensibili» ha proposto lo spettacolo della compagnia El-Funoun*

La vita dei palestinesi in forma di balletto

UDINE «Come ti chiami? Non hai documenti? Allora resta lì, faccia al muro!». Anche se dura pochi minuti, l'esperienza del controllo invasivo e spesso brutale di un check-point non è piacevole. L'hanno proposta al pubblico, come pedagogica simulazione, gli artisti della compagnia palestinese di danza popolare El-Funoun, presentando in prima assoluta a Udine, nel parcheggio sotterraneo del tribunale, lo spettacolo «All'ombra del muro», allestito con coreografie di Omar Barghouti nell'ambito della rassegna «Corpi sensibili» a un anno esatto dal momento in cui la Corte internazionale di giustizia dell'Aja dichiarò l'inammissibilità del muro divisorio eretto dagli israeliani in Palestina.

Un muro che incombe sulla vita quotidiana dei palestinesi, allontanando le speranze di pace e alimentando - spiega la compagnia - «sentimenti di rabbia, vergogna, tristezza e odio». Proprio come i check-point militari israeliani che da 38 anni a questa parte segnano l'esistenza di ogni palestinese.

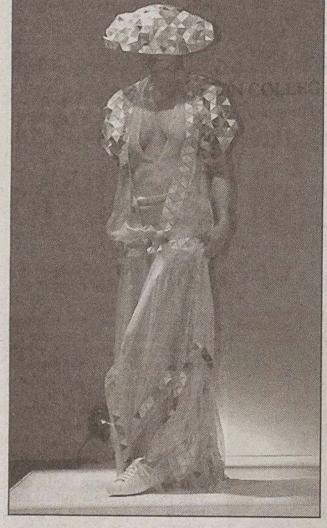
La violenta provocazione iniziale introduce bene al clima dello spettacolo, che vuole essere sì una testimonianza, ma soprattutto un lavoro di teatro-danza che diventa atto di pacifica resistenza. In una successione serrata e coinvolgente di quadri, i danzatori evocano la storia drammatica, la cruda realtà e le aspirazioni d'un popolo.

Barghouti rilegge le musiche e i moduli coreutici della tradizione palestinese in forma attualizzata, costruendo coreografie intense e graffianti, in cui domina l'elemento corale. Primo quadro dedicato a Venezia, città dell'acqua, bene che scarseggia nei territori occupati. I corpi e i movimenti dei danzatori, anche nelle loro imperfezioni, trasmettono emozioni palpabili, sensazioni forti. Come il muro, cui ci si oppone a mani nude, con l'illusione di scalfirlo o scavalcarlo. Come quel filo d'acqua che, versato da un'anfora finalmente ricolma, potrebbe ristorare la pianta dell'ulivo e riportare la pace nella terra desolata.

Applausi calorosi per la compagnia palestinese, che anche oggi tiene a Udine un seminario gratuito di danza tradizionale all'Accademia «Nico Pepe». Per informazioni, 0432/504340.

a.r.

SFILATE *Oggi all'Auditorium il thailandese Puwanit Chetanananda*

Un finalista di Mittelmoda sulla passerella di AltaRoma

Un modello di Puwanit Chetanananda.

GORIZIA La collaborazione tra il concorso internazionale per giovani stilisti Mittelmoda e AltaRoma, la settimana della moda della città capitolina che ha preso il via ieri ì, è riconfermata anche per quest'anno. Questa volta la passerella romana ospiterà Puwanit Chetanananda, lo studente thailandese del London College of Fashion, che presenterà in anteprima la sua collezione all'interno della sezione new talent, in programma per oggi, alle 14, nell'auditorium Parco della Musica.

«Kaleidoscope» è il nome della collezione donna di Puwanit, e rispecchia il desiderio di declinare la tradizionale realizzazione del patchwork riprendendo le caratteristiche dell'architettura moderna. L'ispirazione per i suoi modelli arriva infatti dalla caleidoscopica sezione più recente della copertura della National Gallery.

Tra le 28 collezioni che sfileranno a Mittelmoda il 9 e 10 settembre a Grado, quella dello studente del London College è stata scelta per essere presentata sulla passerella di AltaRoma, a prova dell'importanza della collaborazione avviata tra i due eventi nel dare visibilità al talento emergente internazionale.

I finalisti del concorso promosso da Gorizia Fiere si contenderanno dieci premi in palio, tra soldi e stage, primo fra tutti il Mittelmoda Award di ottomila euro.

TEATRO *L'attrice domani sera al Teatro Romano con la pièce del greco Ghiannis Ritsos*

Elisabetta Pozzi: «Questa Fedra è fatta per me»

Un lavoro sulla ricerca dei suoni insieme al marito Daniele D'Angelo

TRIESTE Uno spettacolo breve, un'ora, molto intenso. È il monologo di una donna che racconta la sua passione e, nel raccontarla, lascia emergere sfumature interiori fortissime, impietose, anche cattive, atroci, totalmente provocatorie, sensuali e scandalose. «Fedra» di Ghiannis Ritsos rivivrà nell'anima teatrale di Elisabetta Pozzi, per la regia di Francesco Tavassi, al Teatroromano festival domani, alle ore 21.30. Presentato dalla Compagnia delle Indie Occidentali, lo spettacolo si avvale delle musiche di Daniele D'Angelo e le scene di Alessandro Chiti.

«Non ho mai interpretato la Fedra di Euripide o di Seneca - dice Elisabetta Pozzi - ma l'ho sempre trovata un personaggio estremamente affascinante. La "Fedra" di Ritsos sembrava fatta apposta per me e il suo linguaggio poetico mi consentiva di proseguire con mio marito, Daniele D'Angelo, il lavoro sulla ricerca musicale, dei suoni, utilizzando in maniera intelligente la tecnologia. Quando i microfoni fungono, come diceva Carmelo Bene, da microscopi per poter indagare nelle pieghe più recondite, più lontane della voce umana e tirar fuori ogni piccola virgola, ogni piccolo respiro, questo è importantissimo.

Anche la scenografia e le luci sono state costruite in un certo modo. Stiamo facendo qualcosa di simile nel poemetto «Il funambolo e la luna», anch'esso di Ritsos, che abbiamo messo in scena per il Festival di Asti. Lì ci sono addirittura dei clown. Noi pensiamo che il teatro moderno vada valorizzato come se fosse un testo classico».

Elisabetta Pozzi protagonista di «Fedra», in scena domani.

Quali risonanze sente nel mondo poetico di Ritsos?

«Se Ritsos, che è morto nel '90, fosse stato di lingua inglese e non greca, sarebbe stato paragonabile sicuramente ad Eliot. Ha vissuto una decina d'anni della sua vita in esilio, in domicili coatti o in situazioni di prigionia, bruciavano in piazza i suoi libri, essendo lui di fede politica opposta a quella dominante in Grecia. Aveva la sensazione che, scrivendo, non si potesse omettere nulla. Voleva tenere sul suo taccuino ogni dettaglio. È il dettaglio che fa l'umano, perché nel momento in cui un particolare veniva messo sulla carta, nero su bianco, rimaneva eterno. E quindi è una poesia che racconta l'umano nelle sue pieghe più recondite, più profonde, più tremende anche. Nel testo di Ritsos non sono più gli dei a farla innamorare del figliastro, lei ha totalmente in mano le redini della sua vita. E fino all' ultimo, prima di prendere la grande decisione di suicidarsi, vuole raccontare tutta la sua passione inascoltata. Esattamente come Ritsos con la sua fame di raccontare la sua vita poetica al mondo. Allora è come se fosse un grido disperato verso qualcuno che non ti può ascoltare».

Lei ha detto che il mare la impaurisce, le scatena inquietudine. Eppure è nata in una città di mare...

«Ma sì, perché il mare mi attrae e mi respinge. Come tutte le cose che non conosci fino in fondo e che, per questo, non puoi dominare. Il mare è indomabile per noi. Poi sono sempre piene di vento, le città di mare. Trieste in particolare. Io abito anche a Genova, dove per altro sono nata. È una città che amo e odio, una città in movimento. Un movimento che, però, è difficile da controllare e quindi mi fa paura e, nello stesso tempo, mi attrae infinitamente».

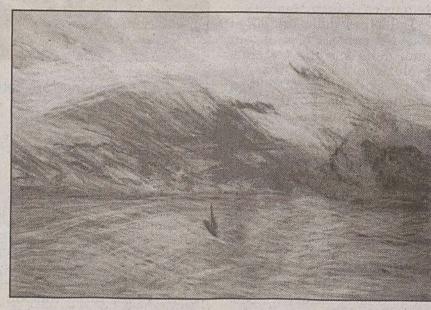
Maria Cristina Vilardo

MOSTRE

Selezione delle opere degli artisti partecipanti ai laboratori pittorici alla sala comunale di piazza dell'Unità

Omaggio a Marino Cassetti alla «Scuola del Vedere»

TRIESTE L'Accademia di Belle Arti «Scuola del Vedere» propone alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità una selezione delle opere degli artisti partecipanti ai laboratori dei pittori Marino Cassetti, Roberto Tigelli e della scultrice Laura Modolo.

La mostra, curata dalla direttrice Donatella Surian e visitabile ancora fino a giovedì, presenta una ventina di lavori, che sotto il profilo pittorico testimoniano la sensibilità degli allievi di Tigelli nei confronti del lessico espressionista, collegato ai suoi esiti figurativi e astratti e intrecciato, come nel caso dei paesaggi intrisi di luce di Franca Montini, a una neofigurazione d'inclinazione postromantica. Altrettanto convincenti appaiono le accurate prove eseguite a tecnica mista da Milena Miculan, in cui la traccia della figura umana porge l'occasione per esprimere un linguaggio squisitamente incline all'introspezione. Sulla soglia dell'astrazione si fermano le opere realizzate in acrilico di Alberto Simonit, vicine ad una figurazione più tradizionale quelle di Luciana Viscardi. La rassegna propone anche un omaggio al pittore Marino Cassetti, recentemente scomparso, attraverso l'esposizione di una sua tecnica mista e testimonia degli ultimi insegnamenti lasciati agli allievi: i lavori di Giancarlo Lo Cuoco attestano la crescente maturazione dell'artista, Alojze Jurca sorprende piacevolmente con un sapiente linguaggio iperrealista venato di accenti surrealisti, Giuliana Martinz si esprime attraverso la ricerca geometrica. Annamaria Mitri e Anna Kobal, allieve della scultrice Laura Modolo, s'ispirano invece con grazia ad alcuni maestri del passato quali Picasso, Moore, Martini, Giacometti.

Marianna Accerboni

Un'opera realizzata con tecnica mista da Franca Montini.

EDITORIA

Domani sarà in edicola con «Il Piccolo» il secondo volume

Dizionario della lingua inglese

«Libreria», in inglese, è bookshop o library? E marrone è brown o marroon? E fabbrica si dice factory o fabric? Per trovare la risposta a domande di questo tipo è utile acquistare domani in edicola il secondo volume del Dizionario di inglese, che completa la grande Enciclopedia Universale in abbinamento con «Il Piccolo». Domani, al prezzo di 9,90 euro (più il costo del nostro quotidiano), si potrà infatti acquistare il volume Italiano-Inglese, il dizionario che con le sue 864 pagine (per ciascun volume) consentirà in modo semplice e rapido di conoscere la traduzione in inglese di migliaia di termini italiani.

La grande Enciclopedia Universale con i suoi otto volumi più i vocabolari è nata dalla collaborazione tra il nostro giornale e la casa editrice Zanichelli, famosa per essere leader nel mondo dei vocabolari e dei dizionari.

L'opera della Zanichelli editrice ben a ragione può essere definita «universale», in quanto è un elaborato che contiene nello stesso tempo sia un dizionario enciclopedico sia un vocabolario della lingua italiano.

È inoltre arricchita dai dizionari della lingua inglese (o anche della lingua tedesca) in due volumi. I dieci tomi offrono quindi la possibilità di avvicinarsi a tutti i settori del sapere: da quello scientifico al letterario allo storico, per arrivare alla semplice comprensione di una parola italiana e/o inglese.

È superfluo ricordare che l'inglese rappresenta oggi la lingua più usata negli scambi commerciali e nel comunicare a livello internazionale, e per accedere in modo completo al mondo globale della comunicazione, il Web di Internet, ossia tramite il computer, spesso è necessario sapere il significato di una parola inglese per poter procedere con il "clik" corretto.

Paolo Mirandola

MUSICA *Due ore serrate di concerto, per «Onde Mediterranee» a Cervignano, incantano i fan da tutta la regione*

Tiromancino, canzoni piene di ricordi

Echi rock, reggae, country, e sul palco anche la monfalconese Nicole Pellicani

CERVIGNANO Non sarà un gran chiacchierone, Federico Zampaglione, leader dei Tiromancino (raramente si va oltre il «Ciao, come state?» e «Grazie mille»; non per niente fidanzato di Elisa), ma che importa? A parlare è la sua musica, che domenica sera a Cervignano, nell'ambito del festival «Onde Mediterranee», ha incantato i fan accorsi da tutta la regione per quasi due ore ininterrotte (appunto) di concerto. Una musica fatta di richiami e illusioni (non per nulla l'ultimo lavoro si intitola «Illusioni parallele») che «sembrano fatti della stessa materia dei sogni» canta, in apertura di concerto, Zampaglione, chitarra e maglia rossa su un palco spoglio e metallico.

Ma non aspettatevi un concerto «tiromancinesco». Qui le canzoni vengono riviste, rivisitate, rimasticate e ne vengono fuori con riecheggiamenti rock, reggae, addirittura country. E perché no, di musica elettronica. Come «Conchiglia», che parte e finisce nel rock duro, o il reggae di «Amore Impossibile».

Una vera ovazione saluta il primo «pezzo forte» del concerto, «Per me è importante». Ma è a mezz'ora dall'inizio che fa capolino «La descrizione di un attimo», che termina nel vero virtuosismo country.

I Tiromancino durante il concerto a Cervignano. (Foto di Luca d'Agostino)

A volte quasi interamente seminascosta dal fumo proveniente dal palco, la band, come la sua musica, sembra provenire da un cassetto ricco di ricordi che per anni si era dimenticato di aprire.

«C'è un elemento che mi ha sempre affascinato, quando scrivo le nostre canzoni – spiega Zampaglione al suo pubblico – ed è il mare». Ed infatti di pezzi ispirati al mare ne vengono proposti tanti, a cominciare da «Le onde» fino a «Il pesce», simbolo di chi trova un suo equilibrio «non nello spingere verso l'alto, come ci insegna questa società – spiega ancora il cantante – ma nello stare sul fondo». Poi un assaggio dall'ultimo album, «Un tempo piccolo», scritta con il maestro Califano.

Due gli ospiti d'onore del concerto, il primo fisico, il secondo «spirituale». Il primo è Nicole Pellicani, cantante di Monfalcone, che ha collaborato con l'ultimo lavoro nella canzone «Verso Nord», e che qui canta «Nessuna certezza». «Una delle voci più interessanti dell'attuale panorama musicale italiano», la definisce Zampaglione. L'altro è il padre di Federico, che con lui ha scritto «Cosa cerchi veramente», che apre la serie di bis acclamati dal pubblico. Bis e concerti si chiudono con quello che assolutamente non poteva mancare: «Due destini».

Elena Orsi

NUOVO SINGOLO

Shel Shapiro: «Siamo stanchi»

ROMA A tre anni dal suo ultimo album, Shel Shapiro ritorna sulle scene discografiche con un nuovo brano dal titolo «Siamo stanchi». Il singolo anticipa il nuovo disco, in uscita nel 2006. Le parole «siamo stanchi dei saltimbanchi, dei pugni ai fianchi», rivelano ancora una volta la volontà dell'ex leader dei leggendari Rokes di contestare la decadenza culturale di oggi.

RASSEGNA *Originale programma al Revoltella diretto da Cristoforo Spagnuolo*

Una fantasiosa Kammerorchester

TRIESTE Sono iniziati i «Concerti del Sabato», nell'ambito di Revoltella Estate 2005, nell'auditorium del museo con la Kammerorchester '65 diretta da Cristoforo Spagnuolo.

La prestigiosa orchestra d'archi svizzera, proprio in questi giorni, ha festeggiato il suo quarantennale di fondazione in un gemellaggio con la nostra orchestra «Busoni» che si è esibita a Lenzburg e Wettingen. E dobbiamo dire che la fisionomia di questa importante formazione di soli archi, nata dai Seminari di Wettingen in quei lontani anni '60, si è rivelata subito nell'originalità delle sue scelte musicali: autori del '900 insieme a un grande Bach.

Per cominciare, la Suite Francaise di Poulenc, trascritta per archi e clavicembalo dallo stesso maestro Spagnuolo, ha portato la suggestione di antiche danze di tradizione orale (raccolte nel '500 da Claude Gervaise) che risalgono all'epoca medievale come la branle, la pavane, la sicilienne rivissute con gusto personale. Ma l'orchestra ha dato tutta la misura di sé nel Concerto Brandenburghese n. 3 in un'esecuzione di grande rigore stilistico e assoluta limpidezza che si è fatta trascinante nell'Allegro finale (impeccabile l'apporto della clavicembalista Monika Scheck).

Gli altri brani attingevano alla creatività di autori contemporanei stilisticamente molto diversi fra cui il triestino Marco Sofianopulo con «Nigun», una pagina ispirata a un canto ebraico, solenne e malinconica (violino solista Markus Lehmann).

Ma le novità che facevano scalpore erano «The Fantastic Headache of Mr. Purcell» del maestro Spagnuolo: un fantasioso «mal di testa» musicale con tutti gli strumenti disposti nella sala intenti a riprodurre con note ripetute e vari effetti un unico suono ossessivo.

E «Dans le gout italien», un estroso triplo concerto del compositore svizzero Peter Mieg all'insegna di un piacevole eclettismo sempre in bilico fra barocco e moderno.

Liliana Bamboschek

PERSONAGGIO *L'attrice nel cast dello spettacolo di luci e suoni «La rocca degli usignoli», che debutta al castello di Duino*

Mariella Terragni, il teatro nel cuore. Fin da bambina

TRIESTE Un'attrice eclettica, perseguitata dalla «maledizione della bambina prodigio». A soli sette anni Mariella Terragni è entrata nel mondo dello spettacolo. Una vita dedicata all'arte e iniziata quasi per gioco, sotto la spinta della nonna. Forse è stata proprio la nonna «a far succedere tutto» perché, confessa l'attrice, «non ero convinta che fosse la recitazione il mio futuro». Questa sera l'attrice sarà tra gli interpreti dello spettacolo di luci e suoni «La rocca degli usignoli» al castello di Duino.

Qual è stata la sua prima esperienza?

«Leggere lettere in una trasmissione della Rai per le scuole. Mi ha fatto partecipare la mia maestra perché avevo un buon accento. Eravamo una decina. Però ricordo che mia mamma mi aveva portata al teatro Verdi e sono stata ferma per un' ora e mezza, come stregata. Qualcosa c'era già».

Per anni, però, la sua attività teatrale si è arrestata. Come mai?

«Quando mi sono diplomata alle magistrali volevo andare all'accademia a Roma, ma mamma e nonna, che tanto mi avevano spronata, non me l'hanno permesso. Sinceramente avevo in testa il matrimonio, non la carriera. Non ero motivata e ho preferito sposarmi e avere un figlio».

E cosa l'ha spinta a tornare a recitare?

«Quando mio figlio è cresciuto mi sono avvicinata al gruppo teatrale dialettale, e tornando a calpestare le tavole del palcoscenico, a sentire l'odore della polvere, il ricordo è tornato a quando ero bambina. Ho sentito che dovevo riprendere, che faceva parte di me».

In tutta la sua carriera, qual è stata l'esperienza più emozionante?

«Beh, la sera della prima di "Sissi allo specchio" sicuramente. Forse perché era una cosa che ho scritto io. Quella sera ero terrorizzata, non per la mia interpretazione, ma perché ero davvero entrata nel personaggio. E poi il silenzio che c'era, la partecipazione del pubblico e quell'applauso finale, sembrava fosse stata la prima volta».

L'attrice Mariella Terragni.

E ce n'è una che vorrebbe dimenticare?

«Una poesia che ho recitato in una manifestazione. Ho avuto un vuoto di memoria e ho fatto scena muta. Sono rimasta malissimo».

In base alla sua esperienza, quali consigli può dare ai giovani che si avvicinano al mondo dello spettacolo?

«Avere coscienza di ricominciare sempre da capo, c'è sempre da imparare. Credere in quello che si fa, sacrificarsi e non perdere l'entusiasmo, perché non sempre si fanno le cose che piacciono. Ma soprattutto tirare fuori le emozioni. L'arte deve arrivare nel cuore. La gente ha bisogno di emozionarsi».

Ora a quali spettacoli sta lavorando?

«Con il gruppo dialettale abbiamo "Prosit" sulla barca, il "Teatro a leggìo", il "Dialetto letto" per la biblioteca. Il 5 luglio, tra l'altro giorno del mio compleanno, è iniziata "La vedova allegra". Poi "Luci e suoni" a Duino e vari spettacoli in città ancora in programmazione».

E qual è la sua aspirazione più grande per il futuro?

«Vorrei privilegiare la scrittura. Ho in mente una parodia su un personaggio storico e letture, magari unendo voci maschili e femminili all'accompagnamento musicale, alla danza e alla pittura. Ho un sogno: riuscire a portare in questa città tante cose belle insieme ai miei colleghi. C'è tanta gente brava, professionisti animati da tanta volontà. E invidio chi può fare un musical, come "Tutti insieme appassionatamente". Per me è una grande soddisfazione quando posso sia cantare che recitare».

Giada Dose

L'urban jazz dei «Gia.co» stasera al ricreatorio Toti

TRIESTE Proseguono gli appuntamenti estivi al ricreatorio Toti di piazza della Cattedrale, uno dei luoghi di ritrovo e aggregazione giovanile più suggestivi del nostro territorio. Il terzo concerto di quest'anno è in programma oggi alle 21, con il jazz fusion dei «Gia.co Urban Jazz», gruppo composto da Alessandro Gianoglio alla chitarra elettrica e classica; Mario Cogno al basso elettrico e silent doublebass, Giorgio Codiglia alla batteria e Alessandro Vodopivec al pianoforte.

Il concerto offrirà l'occasione per presentare il cd - di prossima pubblicazione - «Silenzio Liquido» che comprende nove brani originali, dove si intersecano armonie e melodie sia morbide sia dure e aspre.

I concerti del Toti proseguiranno martedì 19 luglio con lo spettacolo musicale «Il porto sepolto» mentre martedì 26 luglio grande attesa per The Original Klezmer Ensemble, gruppo italiano della musica klezmer per eccellenza.

Oggi in scena «Oltre il confine»

Piéce teatrale al museo ebraico

TRIESTE Questa sera, alle 21, ai Giardini della Comunità ebraica di via Del Monte 3, andrà in scena «Oltre il confine», adattamento teatrale del film «Train de Vie», per la regia di Paolo Martinazzo. Gli interpreti della pièce sono Chiara Dal Pont, Elio Piasente, Emanuele Reolon, Francesca D'Incà, Igor Burlon, Marco Corazza e Michela Da Rold della compagnia «Le Pubbliche Bugie».

Lo spettacolo racconta la storia di una comunità ebraica, nel 1941, che per sfuggire al nazismo, diventa essa stessa nazista, «autodeportandosi» verso la salvezza.

APPUNTAMENTI

Documentari al «Tiki» di Grignano, musicabaret a Muggia, danza a Marina Julia, Roberto Citran recita a Pordenone

L'orchestra Karmelòs e Lina Sastri all'Ara pacis di Medea

TRIESTE Oggi, alle 21, al Pane e vino di Porto San Rocco, musicabaret con Gianfry e Sandro de «El mago de Umago».

Oggi, alle 21.30, al Tiki di Grignano, primo appuntamento della rassegna di documentari: si proietta «C'è molto da aspettare?» di Gaetano di Lorenzo e «1 Giant Leap» di Duncan Bridgeman & Jamie Catto.

Oggi serata inaugurale, a invito, di luci e suoni al Castello di Duino, «La rocca degli usignoli» (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.30).

GORIZIA Oggi, alle 21.15, all'Ara Pacis Mundi di Medea, concerto per la pace nel mondo con l'Orchestra sinfonica Karmelòs diretta da Giampaolo Maria Bisanti, violoncello Alain Meunier, con la partecipazione di Lina Sastri.

Oggi, alle 21, al circolo Skala di Gabria di Savogna d'Isonzo, in scena lo spettacolo teatrale in quattro lingue «Io sono sano e sto bene» con l'attore Claudio Moretti.

Lina Sastri stasera a Medea, Roberto Citran a Pordenone.

Oggi, alle 20.45, alla libreria «Equilibri», incontro con lo scrittore belga Jean-Philippe Toussaint che presenterà il suo libro «Mes Bureaux luoghi dove scrivo».

Oggi, alle 21.30, sulla spiaggia di Marina Julia, teatro danza di e con Cristiana Fusillo dal titolo «A Traverso Trans Formazione» per la rassegna «I giorni dell'arte».

Oggi, alle 21, al centro Gradina a Doberdò del Lago, concerto di musica tzigana con la Kocani Orkestar (Macedonia).

CIVIDALE Oggi, alle 21, al Teatro Ristori nell'ambito del Mittelfest spettacolo dei ragazzi di «Fare Teatro», il laboratorio diretto da Luisa Vermiglio.

LIGNANO Oggi, al Parco Hemingway, alle 21, appuntamento teatrale per bambini con «Il mago dei sogni» del Teatro Verde.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, Folkest propone a villa Varda di Brugnera, Dhol Foundation e nel piazzale di Tauriano i cubani Cofradìa.

Oggi, alle 21.30, al parco di San Valentino, Roberto Citran interpreta «Westwood Dee-Jay», regia di Sandro Tognon.

Oggi, alle 20.45, in piazza XX Settembre, ultima tappa del Festival mondiale del folclore giovanile.

Domani, alle 21, al chiostro di San Francesco, recital del soprano Silvia Da Ros, del tenore Ja Hune Koo e del bartono Hyun Gil Kim, al pianoforte Maurizio Baldin.

SLOVENIA Oggi, alle 21.15, alla Comunità degli italiani di Crevatini, concerto di Pipedown per Folkest.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Nunsense» di Dan Goggin, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione mercoledì 13 luglio ore **20.30**, Sala Tripcovich. Replica: giovedì 14 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Grease» di J. Jacobs e W. Casey, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione venerdì 15 luglio ore **20.30**, Sala Tripcovich. Repliche: sabato 16 luglio ore **20.30**, domenica 17 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €** (intero 5 €). **16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 18.10, 19.20, 19.50, 20.30, 21.10, 21.40, 22.20. 5 €.
«Boogeyman – L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05. 5 €.
«Batman begins»: 16.30, 18.35, 19.50, 21.15, 22.20. 5 €.
«Sin City»: 16.15. 5 €.
Giovedì 14 anteprima nazionale: **«Blueberry»: 22.20.** Gli spettatori che acquisteranno il biglietto per l'anteprima riceveranno in omaggio una maglietta originale del film (fino a esaurimento scorte).

EXCELSIOR – SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.20, 20.10, 22: «La samaritana» di Kim Ki-duk. Orso d'Oro per la migliore regia al Festival di Berlino. Ultimo giorno. **Ingresso 5 €.**

SALA AZZURRA. 18.30, 20.15, 22: «Le ricamatrici» di Eleonore Faucher. Dal Festival di Cannes 2004. **Ingresso 5 €.**

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4** € (intero 5 €).
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che l'amore ci fa desiderare e su ciò che ci riserva il destino. Con James Garner e Gena Rowlands.
16.30: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney.
18.30, 20.20, 22.15: «Un tocco di zenzero». Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vedere!!!

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €**. (Intero 5 €).
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi.
16, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».
16.30 e **18.15: «L'uomo senza sonno».**
20 e **22.15: «Sin City».**
16, 18.15, 20.15, 22.15: «La storia del cammello che piange». Candidato all'Oscar.

NAZIONALE 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terra promessa».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Last days».**

SUPER. 16 ult. **22: «Girl friends una voglia calda e perversa».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 21: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» con Bruno Ganz. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Shall we dance»** con Richard Gere e Jennifer Lopez.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Be cool».** Una straordinaria avventura con John Travolta e Uma Thurman. Interi € 4,50, ridotti € 3.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.
«L'uomo nero – Boogeyman»: 18, 20.15, 22.15.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Le pagine della nostra vita». 17.40, 20, 22.15.
«Se mi lasci ti cancello»: 17.50, 20.10, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Un bacio appassionato»** di Ken Loach.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman».
Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le pagine della nostra vita».

L'attore inglese nella fiction Rai

Papa Wojtyla sarà Ian Holm

ISCHIA Papa Giovanni Paolo II avrà il volto di Ian Holm. L'attore inglese, tra i più noti del cinema internazionale, ha detto sì alla Lux Vide e a Rai Fiction per interpretare Papa Wojtyla nell'omonima fiction tv che si comincerà a girare il primo agosto e che andrà in onda su Raiuno nella prossima stagione televisiva. Lo ha anticipato Matilde Bernabei, vice presidente e amministratore delegato della Lux Vide, ieri all'Ischia Global & Music Fest.

La miniserie sarà diretta dal regista tv statunitense John Kent Harrison. Il progetto fa parte da sempre della collana sui protagonisti del Novecento ed è stato preceduto da un'altra miniserie in onda su Canale 5 un mese dopo dopo la scomparsa del Papa.

L'attore inglese Ian Holm.

Ian Holm, inglese, classe 1931, è un veterano del cinema internazionale. Ha esordito nel 1968 con «L'uomo di Kiev» e dopo essere stato tra gli interpreti di «Alien» (1979) è stato protagonista di film tratti da Shakespeare (Enrico V, Amleto). Tra le sue ultime prove, la trilogia da Tolkien del «Signore degli anelli», in cui ha interpretato Bilbo Baggins, l'hobbit zio del protagonista Frodo. Per la miniserie italiana, sarà il Papa, mentre si cerca ancora l'attore che interpreterà Wojtyla da giovane.

«La fiction comincia dal giorno dell'attentato al Papa il 13 maggio 1981 per poi tornare indietro con un flash back sulla sua giovenitù in Polonia - racconta Matilde Bernabei - per concentrarsi poi sui tanti anni del papato e su quello che ha significato, in particolare nel rapporto con i giovani di tutto il mondo».

Dopo tre anni di preparazione, la produzione è finalmente pronta per cominciare le riprese. Nei mesi scorsi c'erano state trattative, poi fallite, per avere nel ruolo del pontefice l'attore Liam Neeson, tra i protagonisti delle «Crociate» di Ridley Scott.

La miniserie «Papa Wojtyla» (titolo provvisorio), sceneggiata da Francesco Contaldo, non sarà una semplice biografia di Giovanni Paolo II: «racconterà - ha aggiunto la Bernabei - anche attraverso alcuni dietro le quinte della sua affascinante vita, come un uomo abbia raggiunto il cuore di milioni di persone, abbia cambiato il volto della Chiesa e del mondo, abbia difeso la dignità umana contro ogni totalitarismo, dal nazismo al comunismo fino al consumismo, conquistando così schiere di giovani: un uomo - un tempo chiamato l'atleta di Dio' - che, sofferente e mortificato nel fisico, ha continuato con forza a riparare la sua missione, instancabilmente e fino alla fine, Non abbiate paura!».

Intanto, la Lux Vide va avanti con altri progetti come la serie «Nati ieri» e «Guerra e Pace».

I FILM DI OGGI

«OGNI LASCIATO È PERSO» (2001) di e con Piero Chiambretti (*nella foto*) e Aldo Izzo (Raidue, ore 23.30). La fidanzata fugge e l'abbandonato si ritrova sull'orlo del suicidio. Per questo suo primo film, Chiambretti ottiene un paio di sfortunate esperienze amorose del proprio passato.

«BRAVADOS» (1958) di Henry King con Gregory Peck e Joan Collins (*nella foto*) (Retequattro, ore 21). Il divo di «Vacanze romane» non è mai stato così duro come in questo film. Accecato dall'odio, insegue tra il West e il Messico quattro fuorilegge, convinto che siano gli assassini di sua moglie.

«LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO» (1971) di Elio Petri, con Gian Maria Volontè e, *nella foto*, Mariangela Melato (Retequattro, ore 1.05). Un operaio perde un dito in seguito a un incidente sul lavoro. Da quel momento la sua vita muterà radicalmente. Un'allegoria sospesa tra impegno civile e commedia all'italiana.

Raiuno, ore 20.30 / **«Supervarietà» sulle soubrette**

«Supervarietà» dedica la puntata in onda oggi alle soubrette. Protagoniste: Valeria Marini, Loretta Goggi, Bice Valori, Isabella Biagini.

Raidue, ore 21 / **I misteri dell'antico Egitto**

I misteri dell'antico Egitto saranno esplorati oggi a «Voyager» che approderà in prima serata con un format inedito più ricco di ospiti, collegamenti e contributi e una nuova scenografia dello studio. Il paleo-antropologo Francesco Mallegni svelerà il segreto che si cela dietro la recente scoperta in Sicilia di una mummia.

Raitre, ore 8.05 / **La tv patinata anni Ottanta**

«La TV patinata» è il titolo della puntata odierna di «Sotto i cieli del mondo», condotta da Stefania Casini. Alla fine degli anni '80, in Italia nasce un nuovo tipo di trasmissioni che partendo dall'esperienza delle riviste femminili di moda cura non solo i contenuti ma anche l'impaginazione.

Raitre, ore 23.40 / **Il Novecento di Bernabei**

Ettore Bernabei sarà protagonista della seconda e ultima puntata di «Il Mio Novecento». L'appuntamento comincerà con la ricostruzione della nomina di Bernabei a direttore generale della Rai nel 1961.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DADDIO, MAMMI SI DIVENTA Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 UN POLLETTO PER AMICO. Film (fantascienza '99).
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Tf
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Tf
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 L'AMORE NON MUORE MAI. Film TV (commedia '00).
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.20 LE SORELLE MC LEOD Tf
18.10 DON MATTEO 3 Telefilm. "Il volo". Con Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 LA LIBRERIA DEL MISTERO. Film tv (film tv). Con Kellie Martin.
22.50 TG1
22.55 PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO. Con Milly Carlucci
0.25 TG1 NOTTE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 EXECUTION. Film (western '68). Di Domenico Paolella. Con Mimmo Palmara e T. Richardson.
3.30 DELITTI SOTTO IL SOLE. Film tv (film tv)
5.15 SPENSIERATISSIMA
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
6.20 GLI ANNI DI SUCCESSI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Tf
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Tf
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 LE SUPERCHICCHE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Tf
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SPECIALE VOYAGER LO SPETTACOLO DELLA CONOSCENZA
23.20 TG2
23.30 OGNI LASCIATO È PERSO. Film (commedia '00). Di Piero Chiambretti. Con Piero Chiambretti e Vanessa Asbert.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 METEO 2
1.30 MOTORAMA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
2.50 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: 92mo Tour de France 10a tappa: Grenoble-Courchevel
17.30 MOONLIGHTING Telefilm. "Padre e figlio". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.15 TG3 METEO
18.20 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT: Ciclismo: Anteprima Tour de France.
20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 RIFIUTI D'ITALIA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 IL MIO NOVECENTO
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 PICCOLA GRANDE TINKE. Film TV (avventura '02).
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Tf
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Paura di vivere"
15.45 IL SOGNO DI OGNI DONNA. Film TV (drammatico '96). Di Steven Schachter. Con Jeff Fahey e Kim Katrall.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 MAGNITUDO 10.5. Film TV (commedia '04). Di John Lafia. Con Leanne Adachi e Michael Adamthwaite.
0.05 CORTO 5
0.10 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Sola - Cattive compagnie". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 LASSIE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 PREZZEMOLO
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD Telefilm
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2005
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK Tf
15.55 15/LOVE Telefilm
16.25 SPONGEBOB
16.40 TARTARUGHE NINJA
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm
19.55 LOVE BUGS Telefilm
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm. "Carta o plastica?"
21.00 FESTIVALBAR 2005. Con Fabio De Luigi e Vanessa Incontrada.
23.45 ANGEL Telefilm
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.05 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.55 WITCHBLADE Telefilm. Con Anthony Cistaro e Yancy Butler.
3.35 MEDIASHOPPING
4.00 L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
4.45 MEGASALVISHOW
4.50 LA CITTÀ SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI. Film (drammatico '75).

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. "L'autobiografia". Con Tom Selleck.
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela. Con Ana Paulo Arosio e Maria Fernanda Candido.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 HORNBLOWER
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 PADRI E FIGLI. Film (commedia '57). Di Mario Monicelli. Con Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 CALCIO MERCATO
20.10 RENEGADE Telefilm. "Una pistola per due". Con Lorenzo Lamas.
21.00 BRAVADOS. Film (western '58). Di Henry King. Con Gregory Peck e Joan Collins.
23.00 L.A. DRAGNET Telefilm. "Tragica finzione"
23.50 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm. "Repressione"
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.05 LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO. Film (drammatico '71). Di Elio Petri. Con Gian Maria Volonte' e Mariangela Melato.
3.10 FANTASMI E LADRI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Mario Riva e Tina Pica.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
5.50 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Tf
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Il regno del terrore"
14.05 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (azione '62).
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 MOLLO TUTTO. Film (commedia '95).
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm. "Sogni nel cassetto"
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.30 PIMP MY FESTIVAL RIDE
15.55 FLASH NEWS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 ABENOBASHI
21.30 CINDARELLA
22.00 COWBOY BE BOP
22.30 FLASH NEWS
22.35 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.00 ROAD RULES
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 PIMP MY FESTIVAL RIDE (R)
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
10.10 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
11.40 EXTRALARGE
12.00 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takenouchi
13.10 CINE LOUNGE
13.30 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack
15.40 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
17.05 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
20.30 DUETS
21.00 FILM. DOPO MEZZANOTTE (03) di Davide Ferrario con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti
22.40 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack
0.50 DUETS
1.15 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
2.50 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takenouchi
4.00 SKY CINE NEWS
4.30 FILM. IL RICORDO DI BELLE COSE (01) di Zabou Breitman con Anne Le Ny e Bernard Lecoq

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Premier League (R): Liverpool-Newcastle 96/97
7.45 Confederations Cup (R): Grecia-Giappone
9.30 Fifa World Youth Championship (R): Olanda-Cile
11.15 Premier League (R): Newcastle-Aston Villa 96/97
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Premier League (R): West Ham-Tottenham 96/97
16.15 Premier League (R): Liverpool-Newcastle 96/97
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Liga 2004/2005 (R): Atletico Bilbao-Real Madrid
21.15 Liga 2004/2005 (R): Barcellona-Real Madrid
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
1.00 Liga 2004/2005 (R): Real Madrid-Levante
2.40 Liga 2004/2005 (R): Real Madrid-Saragozza
4.20 Liga 2004/2005: Real Madrid-Mallorca

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ITINERARI DI CULTO
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 FINESTRA SULLA CCIAA
14.30 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.35 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 ITALIA MAGICA
21.30 PSI FACTOR Telefilm
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
3.35 DANCIN DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 TELEBENESSERE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SPECIALE VENETO
10.00 TELEVENDITA
13.00 TELEVENDITA
13.30 SOLE TERRA E MARE
14.30 TELEVENDITA
15.00 CARTOMANTE
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

15.00 MEDITERRANEO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 REILLY, LA GRANDE SPIA.
17.30 ARTEVISIONE.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 FOLKEST
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
23.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA. Con Ilario Albertani.
23.30 THE CLUB BY NIGHT
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CARTA STRACCIA ESTATE.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 MISFATTO BIANCO. Film
23.05 TG7
23.15 LA MAESTRA DI SCI. Film

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SOLO PER TE. Film (drammatico '38)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E L'UOMO DELLA LETTONIA. Film (commedia)
23.00 HARD TREK
23.30 WRESTLING

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: La vegetazione dal Carso al mare; segue: Musica leggera; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione Sallam; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic; segue: Potpourri; 17.45: Ubald Vrabec (replica); 18.45: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione privata, le playlist di Radio Deejay; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Ciao Belli (R); 24.00: Deejay chiama estate (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: Deejay Summertime (R); 5.00: Ciao Belli (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Ragioni fittizie
9. Fu ucciso dalla Corday
13. Un valore musicale
18. Città inglese nota agli argentieri
20. Sigla di Trapani
22. Se abbaia non morde!
23. La capitale dell'Armenia
24. Un pezzo degli scacchi
25. In seguito
26. Una fase del sonno
28. Iniziali di Diderot
29. Battibecchi, diverbi
30. Ufficiale di Complemento
32. Indumenti da mezza stagione
34. In fondo alla galleria
35. Antico canto nuziale
36. Il Lama dei buddhisti tibetani
39. Malattia della pelle
42. Fiume dell'Engadina
43. Grido liturgico di esultanza
45. Il ladro gentiluomo di Leblanc
46. Centro di Latina
47. Posta elettronica
48. Apparecchio per riprodurre musica da audiocassette
49. La sigla di Palermo
51. Sigla di Brescia
52. Ciascuna gara prima delle finali
54. Preposizione articolata
56. Segno che moltiplica
58. Contenitori per l'inchiostro
59. Misure lineari inglesi
62. Li usano i pescatori
64. Portoghesi
68. La *Grandet* di Balzac
71. Scatto del velocista
72. Puttini alati
77. Aperitivo amaro
78. Quello "di trionfo" è un edificio monumentale
80. Il sistema con ascissa e ordinata
83. Con *fox* in un ballo
84. Simbolo dell'osmio
85. È in Friuli ed è bagnata dal Tagliamento
86. Terzetti
87. La fine di Enea.

VERTICALI
1. Prefisso per falso
2. Un fattore sanguigno
3. I confini delle Eolie
4. Trattamento di Fine Rapporto
5. Destinatari di una lettera di San Paolo
6. Risposta affermativa
7. Banda di vandali
8. Ex imposta sulla casa
10. Poco accorto...
11. Protozoi degli abissi marini
12. Regione della Spagna meridionale
13. Azioni perseguite dal codice
14. Dà sicurezza ai trapezisti
15. Gli animali più mansueti
16. Un colore tendente al viola
17. Atomi con carica negativa
19. Dispositivi dell'obiettivo
20. Tiare
21. Pianta dai fiori ad imbuto
23. Il magico liquore di Dulcamara
27. Finemente dipinto
31. Si alzano piano piano...
33. Lo stato balcanico con Sarajevo
37. Vino frizzante dell'Emilia
38. Cura strade statali (sigla)
40. Solido... per il gelato
41. Scegliere tra più soluzioni
44. Un vino rosso liquoroso
45. Coibente ormai fuori legge
49. Carta topografica
50. Il Papi di *Sarabanda* (iniz.)
53. Tipiche savane sudamericane
55. Indennità di missione
57. Poco elegante...
58. Confederazione Italiana della Ricerca
60. È negli Emirati Arabi Uniti
61. I sudditi di Cheope
63. Il dolce prodotto delle api
65. Un faretto da vetrina
66. La città tedesca in cui nacque Beethoven
67. La santa da Cascia
69. Ente Teatrale Italiano
70. Il Metheny della musica
72. Famosa villa di Roma
73. Stazione spaziale russa
74. Ha la sede a Saxa Rubra
75. Nord-Est
76. Così si accorcia l'istituto
79. Uguali in terra
81. La Reggio del sud (sigla)
82. La città della squadra in cui ha giocato Gilardino (sigla).

• che miscuglio!

Tre amici hanno gareggiato in tre diverse specialità atletiche; sapendo che:

1) Elio è arrivato 1°;
2) Franco ha gareggiato nel salto;
3) il lanciatore è arrivato 2°;
4) non è stato Gianni a gareggiare nella corsa;

sapreste ricostruire le tre terne?

1°	2°	3°

• i 4 gettoni

R U P E

M U S O

M O R A

P O S A

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, M, O, P, R, S e U. Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la O? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

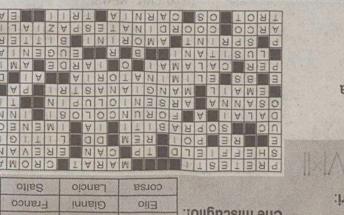
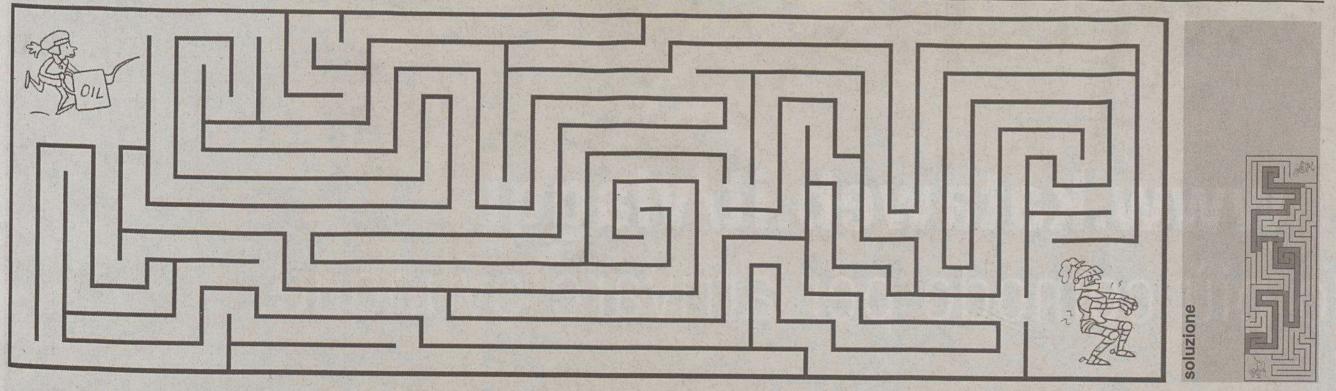
• rebus

REBUS (4,3,7)

• soluzioni

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

X+III=VI×III

• labirinto

la casa del latte
SUPERMERCATO DEL BIANCO
GRANDI OFFERTE
incredibile
VALIDE FINO AL 16 LUGLIO

Yogurt Bergamin
125 gr GUSTI ASSORTITI
€ 0,19 pezzo

Mozzarella Montanari 100 gr
€ 0,49 pezzo

Formaggi vari porzionati S.V.
€ 0,59 etto

Stracchino Torvis gr 100
€ 0,59 pezzo

Panna fresca Torvis ml 250
€ 0,69 pezzo

Yogurt Torvis
gr 500 GUSTI ASSORTITI
€ 0,79 pezzo

Grana Padano Iª scelta EXTRA A MANO
€ 0,89 etto

Salame ungherese Sorrentino
€ 0,99 etto

Prosciutto crudo "Leoncini"
NAZIONALE DI 1ª SCELTA EXTRA
€ 1,49 etto

Mozzarella per pizza Ala gr 400
€ 1,89 pezzo

Olio Maya
di SEMI DI MAIS lt. 1
€ 1,89 pezzo

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?
• Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
• Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
• Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.
PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?
• Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...
-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --
Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.
L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

TORINO TRATTA SUL DEBITO

È in vista una soluzione nella trattativa tra il Torino e l'Agenzia delle entrate per il debito Irpef di circa 36 milioni di euro della società granata. Secondo quanto si è appreso, sarebbe stata trovata una intesa per la rateizzazione in cinque anni dell'ammontare del debito, dopo che è risultata falsa la fidejussione avuta dall' ex presidente del Venezia Luigi Gallo, ora arrestato.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
14.00 Sky ort 1: Sport Time
14.20 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 San Francisco-St Louis
14.40 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France 10a tappa: Grenoble-Courchevel
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
18.15 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.30 Sky Sport 2: Vela Magazine
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Anteprima Tour de France
20.05 Rai Tre: Speciale Tour de France
23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer

PREZIOSI JR. NON RISPONDE

Matteo Preziosi è arrivato nella sede della Figc, ma la sua audizione davanti all'Ufficio indagini è stata breve. Il figlio del presidente del Genoa avrebbe dovuto essere interrogato nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta combine nella gara tra il club ligure e il Venezia. Preziosi junior davanti agli 007 federali non ha risposto in quanto non più tesserato al 30 giugno scorso.

SPORT

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

Il mediano ha firmato subito al primo incontro col presidente Tonellotto per un anno con l'opzione per altri due

Dino Baggio è un giocatore dell'Unione

Rigoni ha allungato il suo rapporto con la società: resterà per altri quattro campionati

L'INTERVISTA

Dino Baggio viene a Trieste con tanta voglia di far bene.

Il centrocampista non ha avuto problemi a scegliere l'Alabarda

«Mi ha convinto il progetto»

TRIESTE E' stato come liberarsi da un grosso peso. Un groppo in gola che rimaneva lì da un anno intero, passato tutto fuori dal campo, causa un presidente che l'aveva messo fuori rosa. Firmare il contratto con la Triestina, per Dino Baggio è stato come siglare un patto con il diavolo, capace di ridonargli la gioventù e la voglia di rientrare nel calcio vero. Quel diavoletto si chiama Flaviano Tonellotto, con il quale il mediano ha trovato subito un feeling inaspettato. «Intanto ho firmato per un anno - precisa il neoalabardato - poi il presidente mi ha detto che sarebbe contento se continuassi l'avventura a Trieste. Certo è che dopo l'anno che ho attraversato, ora ho voglia di fare bene e di rimettermi in discussione. La rabbia che ho dentro la metterò negli allenamenti e nelle partite. Credo di avere fatto la giusta scelta».

Tra le tante richieste piovutegli addosso, alla fine Baggio ha scelto la Triestina. Subito, al primo colpo. Senza pensarci troppo sopra. «Mi ha convinto il progetto del presidente. Una persona schietta. E' bastata un'oretta e sono rimasto colpito e contento». Quale progetto? «Di fare una squadra per cercare di salire in serie A. Lui pensa di arrivarci subito, ma non è certo una cosa semplice. Ci vogliono almeno due o tre anni per portare a compimento un progetto. Non bisogna avere fretta. Si deve avere invece tanta voglia. Io ce l'ho. E credo pure il presidente».

Non si è ancora capito bene se Baggio sarà il mediano dell'Alabarda futura oppure il difensore centrale in coppia con Brevi. Lui non ha dubbi. L'una e l'altra cosa. «La mia posizione è mediano davanti alla difesa. Ma all'occorrenza posso giocare anche dietro. Due anni orsono, all'Ancona, avevo provato anche quello. Ma stare in mezzo al campo è la mia passione vera». Una vita da mediano, insomma. Magari votato alla macrobiotica? «Il presidente mi ha accennato anche della dieta. Ma abbiamo parlato soprattutto di altro. Comunque non è un problema. Proveremo in ritiro. Durante la settimana cucina mia moglie. Ma non è una cosa importante, non sono uno che mangia tanto. E' l'ultimo dei problemi che mi pongo. Alla mia età è meglio stare attenti con l'alimentazione. Chissà, magari mi farà giocare meglio».

a.r.

TRIESTE Dino Baggio è un giocatore alabardato, Marco Rigoni porterà per altri quattro anni la maglia della Triestina. E' bastata un' oretta trascorsa davanti a qualche bicchiere, sorseggiato nel ristorante 'Al Taj' di Palmanova, per definire il tutto. In un tavolo di un' angolino buio, Flaviano Tonellotto, i due giocatori e il loro procuratore Andrea D'Amico hanno posto le basi per il futuro della Triestina. «Con Baggio siamo a posto - ha esultato il presidente - ha firmato per un anno con l'opzione per altri due. Se vorrà, poi potrà entrare in società per affiancare De Falco, Gubellini e Orlando. Rigoni resterà altri quattro anni nella Triestina».

Operazione confermata anche da Andrea D'Amico («Già firmato, non siamo mica venuti qua in villeggiatura»), dallo stesso Baggio e da Marco Rigoni, felice come un bambino. Insomma, la nuova spina dorsale alabardata sarà formata da Oscar Brevi, Dino Baggio davanti a lui e Rigoni alle spalle delle due punte.

A proposito di attaccanti. Il vulcanico Tonellotto, dopo avere messo in carniere Dino Baggio, ha annunciato altri prossimi arrivi. «Entro la settimana chiudiamo con un centravanti - ha assicurato - e con due svedesi che hanno giocato in Champions League». Il centravanti potrebbe essere uno tra Varricchio e Calaiò, mentre dei due svedesi si sa solo che uno è un centrocampista e l'altro un difensore e che lo scorso anno avevano militato rispettivamente in una squadra danese e in una svedese. Ma trattasi solo di ipotesi future.

Marco Rigoni

Il presente per il popolo alabardato porta i nomi di Rigoni e di Baggio Dino. Il primo lo conoscono tutti, il secondo ha un palmares da suscitare invidia. Trentaquattro anni da compiere il 24 luglio, padovano di Camposanpiero, Baggio ha collezionato 330 partite in serie A tra Torino, Inter, Juventus, Parma e Ancona, oltre a una breve parentesi Oltremanica nel Blackburn. Lo scorso anno era stato messo fuori rosa nella Lazio del presidente Lotito, con il quale non correva certo buon sangue. Per lui anche 60 presenze in nazionale («Con due mondiali e due europei» - precisa), una Coppa Uefa, una Coppa Italia e una Supercoppa vinte nel Parma. Ora, per lui, è arrivata una serie B provata solo agli esordi con la maglia del Torino. Sedici anni orsono, all'inizio di una carriera piena di soddisfazioni, da chiudersi con la maglia della Triestina.

Alabarda che ieri ha messo sotto contratto anche Aldo Perricone, difensore centrale già in ritiro a Malborghetto. Il neo alabardato la scorsa stagione giocava nell'Alcamo (Interregionale) e si era laureato campione europeo con la nazionale under 18 dilettanti.

Alessandro Ravalico

Il giovane in prestito dalla Roma non vorrebbe cambiare squadra

Galloppa: «Per quanto ne so mi vedrete ancora al Rocco»

TRIESTE Daniele Galloppa ha appena disfatto i bagagli di ritorno da Formentera, una delle sedi preferite dai calciatori italici per trascorrere le vacanze (non a caso ci sono stati anche altri alabardati come Pianu, Tulli e Rigoni e perfino l'ex Tesser), ma in tutto questo periodo non si è affatto dimenticato della Triestina. Anche sotto l'ombrellone sono arrivati gli echi riguardanti il suo destino. È dal triplice fischio di Vicenza che in casa alabardata continuano a ripetere che Galloppa, per gentile concessione della Roma, resterà ancora un anno in alabardato. Ma nella calda estate del pallone le voci vanno e vengono e in mezzo a tutto questo ci si è messo anche il blocco del calciomercato imposto alla Roma dalla Fifa per il caso Mexes. La società, come è noto, ha presentato ricorso urgente al Tribunale arbitrale di Losanna e aspetta di conoscerne l'esito.

Ma intanto, per quel che gli compete, Galloppa intravede un futuro ancora tinto di alabardato: «In realtà non è ancora tutto chiaro. Da quello che ne so io, comunque, al 90% dovrei rimanere a Trieste. Con la Roma si era già parlato di darmi comunque ancora un anno in prestito e nonostante ci fosse un certo interesse da parte di altre società di serie B, c'era la volontà di farmi restare qui, visto che io a Trieste mi sono trovato molto bene. Certo dipende anche dal ricorso. Comunque, ripeto, io resterei molto volentieri».

Anche se riconosce che pure lui, come altri alabardati, ha passato momenti

Daniele Galloppa

delicati nell'ultima parte di campionato, soprattutto dal punto di vista alimentare, dopo il cambio di proprietà. «Devo ammettere che gli ultimi due mesi a Trieste sono stati duri da questo punto di vista, ma più che altro è stato il cambiamento improvviso e radicale a creare qualche problema. In realtà, se si inizia da zero e si sa che tutta la stagione si svolgerà con un certo regime, allora è tutto un altro discorso. Uno si prepara per bene e sa che la strada è quella. E comunque credo sia davvero un cambiamento positivo, che potrebbe portare benefici a tutti i giocatori».

Galloppa non ha potuto fra l'altro prendere parte allo spareggio, visto che era impegnato in Olanda nel mondiale under 20: «È stata un'esperienza stupenda, la cosa più bella che mi sia capitata finora dal punto di vista professionale». Il penalty sbagliato ai quarti non deve far dimenticare che il suo è stato un mondiale da protagonista. «È vero, però resta il rammarico di aver sfiorato l'entrata in semifinale, proprio a causa dei rigori contro il Marocco».

Ma intanto il cuore batteva anche per l'Unione. «Certo, sentivo i miei compagni tutti i giorni in quel periodo per sapere come andavano le cose. Alla fine sono stato felicissimo, abbiamo combattuto tanto per questa salvezza e alla fine credo sia stata davvero meritata».

In azzurro, fra l'altro, Galloppa ha dimostrato di saper giostrare in più ruoli: «All'inizio ho fatto addirittura la terza punta, poi sono passato a fare il centrale e infine l'esterno di sinistra nel centrocampo a tre. La mia posizione preferita resta comunque quella di interno, magari un po' spostato a sinistra ma non certo sulla fascia».

Anche se in vacanza, l'azzurrino ha avuto comunque il tempo di dare uno sguardo al mercato dell'Unione: «Ho visto che sono stati presi Brevi e Dino Baggio, credo sia importante avere gente di esperienza. Ma è ancora presto per dare un giudizio definitivo sul mercato. Calori e Buffoni? Non so, non li conosco ancora. Fanno parte delle novità e come gli altri avranno certamente voglia di far bene».

Antonello Rodio

Il vertice alabardato chiama la polizia per allontanare il dipendente

Cacciato anche il segretario Landri

Se n'è andata anche la responsabile amministrativa della società

di **Pietro Comelli**

TRIESTE La cura Tonellotto colpisce anche l'organigramma della società. Il presidente della Triestina, infatti, ha deciso di licenziare il segretario generale Francesco Landri. «Venerdì scorso l'ho ringraziato - dice Tonellotto - per il suo operato, comunicandogli che non intendevo più avvalermi della sua collaborazione. La Triestina deve voltare pagina e cambiare il metodo di lavoro».

Ma la fine del rapporto non è stata così indolore. Ieri mattina nel garage dello stadio Rocco è addirittura intervenuta una pattuglia della Digos. A chiedere l'intervento è stato Tonellotto in persona. Il presidente - dopo aver dato disposizione di non lasciare entrare in sede l'ex segretario generale - incontrando Landri nel garage ha deciso di telefonare al 113. «Non riusciva a capire che il rapporto tra lui e la Triestina è finito. E così ho dovuto spiegarglielo in maniera opportuna», dice il presidente alabardato.

Il dialogo tra i due deve essere stato particolarmente animato. Nessuna rissa, sono però volate parole non proprio amichevoli. Alcuni testimoni hanno sentito il numero 1 dell'Alabarda urlare. Poi è arrivata la Digos, ma Tonellotto era già salito nel suo ufficio. Una zona interdetta a Landri che invece, nel garage dello stadio, di proprietà del Comune, poteva tranquillamente restare. Tranne per Tonellotto che pretendeva di allontanare Landri anche dal garage. Per dirimere questo contenzioso sono stati coinvolti anche i responsabili comunali della struttura sportiva. La pattuglia della Digos ha semplicemente preso atto, parlato con i due contendenti e poi ha lasciato il Rocco.

«Quando una persona lavora per tanti anni in un posto - dice Tonellotto - poi si crede di essere chissà cosa. Ho quindi dovuto insistere un po' e chiedere l'intervento della polizia. La Digos ha fatto un giro nel garage del Rocco per controllare la situazione». Insomma, quella telefonata alla polizia voleva essere un deterrente.

Ma la posizione lavorativa di Landri, ieri irrintracciabile, è ancora tutta da chiarire. È dipendente della Triestina da sette anni e, almeno fino a pochi giorni fa, lo stesso Tonellotto non aveva alcuna intenzione di scaricarlo. Per lui era pronto un contratto di tre anni con l'incarico di direttore generale. Una promozione che, in poche ore, si è trasformata in licenziamento. Un allontanamento avvolto nel mistero.

Lo strappo negli uffici non riguarda solo l'ex segretario generale. Il 5 luglio Cristiana Fioretti aveva consegnato le sue dimissioni irrevocabili dall'incarico di responsabile amministrativa. Aveva in tasca un contratto di dipendente a tempo indeterminato, lavorava per la Triestina dall'aprile 1999.

Francesco Landri

«Secondo il nuovo presidente le persone che lavoravano in ufficio non erano professionali. Eppure il nostro gruppo in Lega - spiega l'ex dipendente Fioretti - era portato quasi a modello. Mi sono state tolte le deleghe, non avevo più un ruolo e così ho preferito lasciare l'incarico. Non si poteva più lavorare».

Cellino lascia il Cagliari Tesser va in panchina

Attilio Tesser

CAGLIARI L'annuncio ufficiale verrà dato soltanto questa mattina dopo la riunione del consiglio di amministrazione che ratificherà le nuove cariche societarie, ma la decisione di abdicare il presidente del Cagliari Massimo Cellino l'ha presa già da tempo. Ha scelto di andare a vivere all'estero, a Miami, negli Usa, portandosi dietro tutta la famiglia e di lasciare la presidenza della società che detiene da 13 anni, ma non la proprietà che resterà nelle sue mani. Il nuovo numero 1 del Cagliari sarà Bruno Ghirardi. L'allenatore è Attilio Tesser.

Non ancora completati i quadri della neopromossa allenata da Roselli

La Cremonese è già al lavoro

CREMONA La prima a essere promossa (a tre giornate dalla fine del campionato), la prima a tornare al lavoro. Ma la Cremonese che si è ritrovata allo stadio per dare inizio alla nuova stagione di serie B, categoria lasciata sette anni fa, è ancora un cantiere aperto. La società sta ancora lavorando per chiudere prima del 15 luglio (giorno della partenza per il ritiro altoatesino di Campo Tures) almeno tre o quattro acquisti. Per completare la rosa, occorrono almeno un paio di difensori, un centrocampista ed un attaccante. Gli obiettivi, però, sono ad un passo, manca solo la firma: Melara del Livorno, Terni della Salernitana, Carotti del Parma e Zaniolo del Messina potrebbero essere a Cremona nei prossimi giorni.

I volti nuovi del raduno erano quelli dell'attaccante Francesco De Francesco, l'anno scorso alla Spal, e di Mattia Marchesetti, tornato dopo una stagione al Chievo in serie A. Non c'era il centrocampista Strada, che ha chiesto la rescissione consensuale del contratto per passare al Brescia e mancava anche Taddei, alle prese con la rieducazione dopo un intervento al ginocchio.

Il tecnico Giorgio Roselli, riconfermato, attende con ansia l'esordio in serie B. «La Cremonese sarà considerata la cenerentola del campionato, ma noi abbiamo voglia di combattere e saremo un osso duro per tutte». Gli obiettivi? «Una salvezza tranquilla - dicono il presidente Gigi Gualco ed il patron Graziano Triboldi - Dopo due promozioni consecutive, vogliamo confermarci in questa categoria».

VELA

DERIVE GIOVANILI Società velica Barcola e Grignano e Yacht club Cupa in grande evidenza alle prove di qualificazione

Cerni agli europei e ai mondiali di Laser

Il sedicenne ha vinto l'ultima prova della ranking list italiana, concludendo al secondo posto

TRIESTE Società velica di Barcola e Grignano e Yacht Club Cupa pigliatutto nelle derive. I due circoli stanno ottenendo quest'anno un grande successo in termini di qualificazione di atleti ai principali campionati giovanili a livello europeo e mondiale, grazie all' attività svolta nel corso degli anni sul vivaio.

L'ultima qualificazione in ordine di tempo arriva alla Società velica di Barcola e Grignano grazie ai risultati nei Laser di Pietro Cerni: il sedicenne triestino ha infatti vinto l'ultima prova nazionale della ranking list italiana, si è piazzato al secondo posto nella classifica generale delle selezioni, e si è così qualificato in un colpo solo per i Campionati europei in programma a Spalato da 5 al 13 agosto, e per i mondiali (entrerà con una wild card) che si disputeranno in dicembre in Brasile.

Per la Svbg si tratta di un importante risultato, al quale si aggiungono ulteriori conferme in classe Laser: si sono guadagnati l'accesso al Campionato europeo Laser 4.7 in programma a Isola a partire da lunedì, infatti, altri due atleti, la giovanissima (1992) e promettente Valeria Facchini, terza femmina nella ranking list dell'Italia Cup, e Marco Pellis, classe 1990.

Pietro Cerni, della Società velica Barcola e Grignano, qualificatosi per gli europei di Laser.

Ai recenti selezionati, si aggiungono gli atleti che si sono qualificati nelle settimane scorse: in classe Optimist, i giovanissimi Augusto Poropat e Federica Wetzl della Società velica di Barcola e Grignano hanno già ottenuto un posto per i Mondiali Optimist, mentre, dallo Yacht club Cupa, Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti parteciperanno agli Europei di classe.

Oltre all'Optimist, il 420: la Barcola Grignano invia Cherin-Velicogna, Favretto-Tommasini e Rodda-Mocnik (recenti vincitrici dell'Italiano di classe, equipaggio misto tra Società Triestina della Vela e Società velica di Barcola e Grignano) agli Europei, mentre la Cupa manda Ferlich-Piculin e Milost-Orlini. Completa l'elenco il giovanissimo (1993) Davide Salucci, che ad agosto parteciperà ai campionati asiatici Optimist.

Restando sempre alla barca scuola dei bimbi, da sottolineare anche la vittoria all'Optimist d'Argento (circa 300 atleti in gara sul lago di Garda) della Società Velica di Barcola e Grignano, sia nel femminile sia nel maschile: sono stati ancora una volta i bravissimi Augusto Poropat e Federica Wetzl a dominare con decisione le due classifiche, successo coronato dal primo posto femminile e decimo assoluto nel raggruppamento Cadetti da parte di Carlotta Omari (Svbg) seguita al secondo posto e dodicesimo assoluto da Tea Stefani.

fr. c.

GIRO D'ITALIA

Lo skipper monfalconese fa risalire Venezia al terzo posto

Pelaschier protagonista a Roccella

TRIESTE È Venezia Marco Polo Challenge, con Mauro Pelaschier, la protagonista della giornata di ieri al Giro d'Italia a vela, nel corso della tappa di Roccella Jonica. In mattinata, è stata recuperata infatti la regata a bastone annullata ieri l'altro, e Venezia Marco Polo, chiudendo in seconda posizione assoluta dietro a Castel San Pietro Terme, è riuscita a fare un doppio salto in classifica generale, assestandosi al terzo posto e sorpassando in un colpo solo sia Fiamme Gialle sia Taranto.

Per il monfalconese Mauro Pelaschier si tratta di una importante affermazione, anche perché il suo team era dato tra i favoriti del Giro, ma nelle tappe adriatiche non aveva brillato, fermandosi sempre tra la quinta e la sesta posizione assoluta. L'ottima prova di ieri, in una regata dal vento che ha soffiato fino a 18 nodi e con corrente contraria, mostra quanto il team possa ancora mostrarsi competitivo nella seconda metà dell'evento, quella tirrenica, che sarà caratterizzata senza dubbio da più vento.

Ieri, intanto, la vittoria è andata nuovamente a Castel San Pietro Terme che ormai domina la classifica generale con otto punti di vantaggio su Riva del Garda di Lorenzo Bressani, ieri terzo, davanti a Fiamme Gialle e a Friuli Venezia Giulia, che torna a guardare con soddisfazione la parte alta della graduatoria generale (è attualmente ancora sesta, ma in recupero).

Quanto al rendimento degli altri equipaggi locali, Carnia è decima nella generale e ha chiuso in ottava posizione ieri, mentre resta penultimo l'equipaggio dell' istituto tecnico Nautico di Trieste.

In serata, ieri, è partita la regata lunga che porterà gli equipaggi da Roccella Jonica a Messina in 95 miglia di navigazione molto difficili dal punto di vista tattico: per gli equipaggi ci saranno venti ore di tempo per chiudere la regata.

fr. c.

L'allenatore juventino in sintonia col dg Moggi: la rosa è competitiva e non servono altri acquisti

Capello per la Juve sceglie la Champions

Arrivano Vieira e Cassano? «Parlo solo di quelli che vedo in ritiro»

PAVIA Il primo obiettivo è la Champions League: Fabio Capello non si nasconde dietro un dito e mette il campionato decisamente al secondo posto, nella priorità degli appuntamenti bianconeri con il successo.

Questione di soldi e di prestigio sportivo. Il tecnico è decisamente soddisfatto della sua seconda Juventus, almeno nelle dichiarazioni ufficiali.

«Abbiamo una rosa estremamente competitiva sia sul piano qualitativo, che su quello quantitativo. E poi, rispetto allo scorso anno, ci conosciamo meglio e siamo tutti insieme in ritiro dal primo giorno. In Europa dovremo stare attenti a Chelsea e Barcellona, le più forti e in Italia da un Milan che ha opeerato un grande acquisto, Vieri e dall'Inter che ha molta più consapevolezza. Vedo in più un gran Palermo, a patto che non ceda Toni. Il gruppo è più compatto ancora dello scorso anno e saranno decisivi, quest'anno, i cambi: il Mondiale alle porte inciderà in questo senso. Abbiamo cinque turni infrasettimanali, più gli altri impegni, insomma sarà dura per tutti».

Gli si fanno i nomi di Vieira e Cassano, per vedere se almeno gli occhi gli brillino, ma si ottiene al massimo un sorriso: «Parlo solo di quelli che vedo, non faccio nomi. Dico solo che abbiamo le idee molto chiare».

Chiare quindi anche nel senso di stare alla finestra, come ha detto Moggi, per vedere se capita qualche buona occasione, con scambi eccellenti, «non compriamo tanto per comprare». Ma nessuno dei presenti è in discussione: «Mutu è un giocatore arrivato per restare e non per essere scambiato, Zalayeta mi dispiacerebbe che partisse, perchè è preziosissimo e lavora con grande professionalità, gli sono affezionato», sono i perentori messaggi del tecnico.

Rassicurazioni anche su Emerson («se ha giocato vuol dire che la pubalgia è passata») e sulla difesa («è completa così»).

Il modulo, assicura ancora il tecnico, sarà flessibile e non fiso, a seconda di avversari e circostanze: «Sono pronto alla difesa a quattro o a tre, tutte le soluzioni potranno essere buone e sperimentate».

Nessun accenno ai partenti, che si sono presentati tutti, ma si sa che Capello ha chiesto che Chiellini resti. «Ripetersi non sarà facile» - avvisa il tecnico, che Moggi ha definito il migliore in circolazione. Un messaggio che va a braccetto con quello iniziale. Fuoco puntato più che mai quest'anno sulla Champions League.

La Juve è attenta molto anche al fattore economico e il nuovo stadio che si va a costruire. Ma è competenza di Giraudo e non del settore tecnico.

Fabio Capello ha a disposizione tutta la rosa della Juventus.

Oggi la presentazione e poi il ritiro in Trentino

La nuova Fiorentina parte dall'allenatore Prandelli e con un leader come Fiore

FIRENZE Parte con Stefano Fiore la stagione della nuova Fiorentina. Salvo clamorosi colpi di scena arriverà in queste ore la firma del centrocampista, reduce da una stagione al Valencia, che poi raggiungerà la sua nuova squadra. Fiore è arrivato in giornata a Firenze per sottoporsi alle visite mediche prima dell'annunciato incontro in sede con il responsabile dell'area tecnica Corvino. Si tratta del quinto acquisto messo a segno finora dalla società viola che per il raduno ha rinunciato a cerimonie e passerelle: per stamattina è prevista la partenza per Folgaria, in Trentino, per la prima fase della preparazione.

Ad accogliere la nuova Fiorentina, ecco Cesare Prandelli, l'allenatore scelto e voluto dai fratelli Della Valle dopo un lungo corteggiamento per aprire un ciclo che i proprietari viola, e con essi i tifosi, si augurano ricco di soddisfazioni. Evitata la retrocessione solo all'ultima giornata, tutti, dai Della Valle ai sostenitori sperano in una nuova stagione meno tribolata. Dal canto suo Prandelli, sicuramente fra i più attesi tra i nuovi protagonisti di questa Fiorentina, ricomincerà dopo una stagione trascorsa lontana dal calcio (e dopo il divorzio fulmineo dalla Roma) per stare vicino alla moglie malata: legittimi ed evidenti la sua voglia di fare bene, il suo entusiasmo, la sua emozione manifestati finora a più riprese.

L'Enciclopedia Universale continua con il grande Dizionario di Inglese.

In 2 VOLUMI tutto il necessario per conoscere e imparare l'inglese.

- 2 volumi di 864 pagine ciascuno, oltre 68 000 voci, oltre 113 000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.

È IN EDICOLA IL 9° VOLUME: DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO.

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

TORINO 2006 Il 18 gennaio passerà da Trieste la fiamma olimpica che aprirà i Giochi invernali

Crasso il tedoforo preferito dai triestini

Daranno il cambio al marciatore l'iridata Romano e l'argento olimpico Turisini

Rodolfo Crasso sarà tedoforo della fiamma olimpica.

TRIESTE Il ribaltone che non t'aspetti e, risultati ufficiali alla mano, Rodolfo Crasso balza definitivamente in testa alla graduatoria del concorso «Scegli il tuo eroe». L'iniziativa, ideata dal Comitato organizzatore di Torino 2006, aveva l'obiettivo di proclamare in varie province della Penisola i tedofori che, noti per meriti sportivi o culturali, dovranno portare la fiaccola olimpica di Torino 2006 lungo le vie della propria città durante il viaggio del fuoco simbolo dei più alti valori sportivi. Attraverso il voto dei lettori de «Il Piccolo», è stato stabilito che i tre designati a rappresentare Trieste il 18 gennaio saranno, come detto, l'instancabile atleta ultranovantenne Rodolfo Crasso, la vice-campionessa olimpica in carica di tiro a segno Valentina Turisini e la pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico, Tanja Romano.

La pattinatrice del Polet, annunciata al primo posto dopo i riscontri iniziali, ha rischiato seriamente di scivolare fuori dal terzetto di testa, superata non solo da Crasso ma anche dalla stessa Turisini. La beffa sul filo di lana è toccata invece alla donna simbolo della scherma triestina: Irene Camber, oro olimpico nel 1952 a Helsinki, saldamente sul podio fino a poche settimane dal risultato definitivo. Nessuna rimonta dell'ultima ora, invece, per gli altri due uomini inseriti nella rosa dei sei candidati: l'ex campione del mondo di pugilato, Nino Benvenuti, e lo scrittore Mauro Covacich, unica persona non proveniente dall'universo sportivo.

Sono trenta le località del Bel Paese che saranno toccate dal passaggio della Torcia Olimpica nell'arco degli 11.367 chilometri che la condurranno da Roma, dove per primo partirà l'8 dicembre 2005 il già designato maratoneta Stefano Baldini (medaglia d'oro sui 42 chilometri e 195 metri ad Atene nel 2004), per arrivare nel Torinese dove il 10 febbraio del prossimo anno verrà acceso ufficialmente il braciere. Così sarà dato il via alla XX edizione dei Giochi invernali a cinque cerchi.

Come accennato, a Trieste il passaggio avverrà il 18 gennaio, successivamente alla tappa di Mestre. Il giorno seguente, dopo il trasferimento a Monfalcone, si ripartirà in direzione Udine. Il Friuli Venezia Giulia sarà quindi nuovamente interessato dal passaggio dei tedofori, a pochi mesi da quelli dell'European Youth Olympic Festival 2005 chiusosi venerdì sera a Lignano. Durante il suo viaggio, la torcia olimpica giungerà in alcune città in date particolari: a Natale del 2005 sarà a Palermo, a Capodanno 2006 a Napoli mentre il 26 gennaio a Cortina d'Ampezzo nel 50° anniversario della Cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Cortina 1956.

I tedofori che porteranno la Fiaccola durante il suo tragitto saranno complessivamente 10.000 e andranno a rinverdire una tradizione nata nel 1936 con i Giochi di Berlino. Negli anni seguenti il Viaggio del fuoco olimpico ha assunto un'importanza sempre maggiore, anche per l'identificazione crescente dello stesso con le tradizioni della città ospitante la manifestazione. Le ultime Olimpiadi di Atene si sono segnalate anche perché il fuoco, durante il suo percorso, ha toccato tutti e cinque i continenti.

SODDISFAZIONE

Valentina: «Servono lavori di ammodernamento agli impianti locali di tiro a segno»

Tanja: così assaporerò il clima olimpico

TRIESTE Rodolfo Crasso, il veterano dell'atletica triestina, il simbolo di una città che va di corsa e che ama lo sport, è risultato il numero uno nelle preferenze dei lettori de Il Piccolo nell'ambito del concorso «Scegli il tuo eroe». Sarà lui a portare, per il primo tratto, la fiaccola olimpica di Torino 2006 lungo le vie di Trieste il prossimo 18 gennaio. «Per me è un'onore, così come per la mia società (il Gs Amici di San Giacomo, ndr). Ringrazio chi mi ha votato, Il Piccolo e tutti coloro che mi hanno scritto direttamente con grande affetto». Questo il commento di Crasso appena informato della prima posizione conquistata.

Piazza d'onore per la vice campionessa olimpica nel tiro a segno di Atene 2004, Valentina Turisini. In pochi mesi, dall'aver condotto la torcia dell'European youth olimpic festival all'interno dello stadio di Lignano a portare quella dei giochi invernali di Torino 2006: «Sicuramente si tratta di una veste molto emozionante per un'atleta, e in questo caso fa doppiamente piacere per il fatto di essere stata votata dalla gente. Inoltre, è certamente un'ottima occasione per far conoscere sempre di più lo sport che pratico: anche questo potrebbe accelerare i lavori di ammodernamento degli impianti a Trieste attualmente non proprio all'altezza».

Valentina Turisini

Tanja Romano

Chi, invece, avrebbe dovuto partecipare al viaggio olimpico di Lignano 2005 è la terza classificata Tanja Romano, ma una distrazione muscolare al quadricipite della gamba destra glielo ha impedito (l'infortunio le costerà la partecipazione ai Word games in Germania e mette in forte dubbio la sua presenza ai campionati italiani di fine luglio, ndr): si riscatterà portando anche lei il fuoco olimpico il prossimo 18 gennaio per le vie di Trieste. «Sono contenta – spiega la pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico – anche perché avrei dovuto esserci anch'io nel percorso dell'Eyof. Sarà inoltre un modo per assaporare indirettamente quel clima olimpico che, ora come ora, è negato alla nostra disciplina. So che per l'inserimento del pattinaggio a rotelle tra gli sport a cinque cerchi la nostra federazione si sta muovendo, ma se ne parlerà eventualmente solo per il 2016».

Matteo Unterweger

MOTOMONDIALE

Nelle MotoGp sempre sul podio quest'anno il folletto marchigiano

Rossi: «Hayden davanti a Edwards ma io il primo degli europei»

LAGUNA SECA Ha fatto buon viso a cattivo gioco Valentino Rossi nel Gp degli Stati Uniti. Piazzandosi terzo alle spalle di Nicky Hayden e del compagno di garage Colin Edwards. «Però sono stato il primo dei piloti europei», ha sottolineato dopo l'arrivo. Del resto «il mio obiettivo qui era quello di finire sul podio e ci sono riuscito. Certo potevo fare anche qualcosa di più, ma sono comunque contento perchè sono il primo dei non americani».

Eccessiva prudenza dopo le critiche mosse alla sicurezza del tracciato o qualche problema? «Su una pista che non conoscevo - ha spiegato Rossi - ci abbiamo messo un po' più di tempo a sistemare la moto, che non era al cento per cento della messa a punto. Ho speso più tempo per imparare a conoscere la pista - ha proseguito Valentino - rispetto ai piloti statunitensi che già la conoscevano bene e questo ha rallentato il lavoro di set-up. C'erano dei punti dove ero un po' più lento e perdevo tempo. Quando le gomme hanno iniziato a scivolare nel finale, ho forzato di più e ho recuperato su Colin. Sapevo che questa era la gara più difficile del calendario per me ma sicuramente avrei provato ad attaccare nel finale se la moto fosse stata più a posto. Peccato, perchè potevo finire la gara un pochino più avanti ma, pazienza, va bene così... Ho anche fatto degli errori, il terzo posto mi va bene per il campionato».

Del resto Rossi non è mai sceso dal podio quest' anno. Vincendo ben sei delle otto gare sinora disputate, finendo secondo all' Estroil (Portogallo) e terzo negli Usa. Rossi s'è complimentato con Hayden, vincitore della corsa americana.

Valentino Rossi

«Nicky ha fatto una gran gara - ha detto il pesarese - guidando molto bene, era in gran forma. Come il mio compagno di squadra Colin, che qui mi ha battuto, complimenti anche a lui».

Polemiche alla vigilia, seguite dalla riunione della commissione dei piloti, una gara senza incidenti. «È andata bene - ha commentato Valentino - perché nessuno è caduto in uno dei punti più critici e pericolosi della pista. Gli unici incidenti si sono verificati in punti dove si andava più piano però questa pista per me rimane un paio di scalini al di sotto delle altre in quanto a sicurezza».

Soddisfatto a metà Max Biaggi, quarto classificato nel Gp degli Usa vinto dal suo compagno di team Hayden. «Nicky è stato bravissimo, gli faccio i miei complimenti - ha detto il romano - perché è stato sempre perfetto, dominando in prova come in gara. Io purtroppo ho perso tempo all'inizio per superare Bayliss, perdendo contatto coi primi. Ho fatto un bel duello con Gibernau e sono riuscito a portare a casa questo quarto posto guidando bene e dimostrandomi consistente. Sono fiducioso per il futuro».

Il romano, infatti, attende con impazienza l'arrivo della nuova Honda ufficiale che presto dovrebbe provare in Giappone e che, se non si verificheranno ritardi nel programma di sviluppo, potrebbe già debuttare nel prossimo Gp di Germania, a calendario per fine luglio, o, al più tardi, in quello della Repubblica Ceca di fine agosto.

FORMULA UNO

A Maranello il debriefing dopo il Gp a Silverstone. Da oggi nuovi test con Genè a Le Castellet

Ferrari: la parola d'ordine è non mollare

Resta da capire perché le gomme perdono performance sulla durata

MARANELLO «La parola d'ordine è non mollare», fare di tutto per provare a ribaltare la situazione di un mondiale che peraltro si sta facendo sempre più difficile. È l'impegno che la Ferrari ha deciso di prendere nel «debriefing», la tradizionale riunione che segue a Maranello il Gran premio.

Anche in Inghilterra, come in Francia, c'è stato un miglioramento nelle prestazioni per la qualifica e un peggioramento in gara. Il motivo ancora non è chiaro, anche perchè fino a Indianapolis il pacchetto auto pneumatici Bridgestone garantiva un miglioramento delle prestazioni sulla durata, mentre in Francia e a Silverstone è successo esattamente il contrario.

Mentre la McLaren di Kini Raikkonen dopo il secondo pit stop ha cominciato ad andare anche più forte, fino a fare il giro più veloce assoluto della gara al 60.o e ultimo giro, la Ferrari di Michael Schumacher che durante il primo «stint» teneva il passo del finlandese, ha cominciato a girare mediamente due secondi più lenta. Evidentemente, aumentando il carico della benzina, le gomme soffrono, o almeno così appare.

Anche la F2005 di Rubens Barrichello, che fino alla prima sosta teneva il passo della Bar di Jenson Button, all'interno di un trenino di auto che non veniva staccato dalla McLaren di Montoya e dalla Renault di Alonso, sulla durata ha cominciato a subire distacchi non spiegabili solo col fatto che nel primo tratto della corsa, con la strategia delle tre soste, fosse più leggero.

Ora con la Bridgestone c'è l'impegno a cercare di risolvere la questione e di non darla vinta alla concorrenza, contando in un miglioramento, dato che le situazioni cambiano molto velocemente in Formula Uno.

Intanto la scuderia è già al lavoro: oggi a Le Castellet il collaudatore Marc Genè comincerà quattro giorni di test in vista del Gran premio di Germania. Prosegue intensamente anche il lavoro al banco per il nuovo motore V8 che sarà utilizzato a partire dal prossimo mondiale. Alcuni test sono già stati fatti, pochi chilometri, su strada su un basamento V10 con alcuni particolari del nuovo propulsore. Lo sviluppo in fabbrica porterà non prima della fine di settembre al primo vero test su strada del nuovo propulsore.

Michael Schumacher durante la gara a Silverstone.

TOTOCALCIO Concorso n. 40

Partita	Ris.	Segno
Juventude-Brasiliense	2-1	1
Parana-Figueirense	3-0	1
Paysandu-Fortaleza	1-2	2
Sao Paulo-Flamengo	2-0	1
Sao Caetano-Ponte Preta	2-1	1
Vasco-Internacional	2-4	2
Botafogo-Fluminense	1-2	2
Corinthians-Palmeiras	3-1	1
Goias-Santos	3-4	2
Atletico Pr-Coritiba	1-0	1
Cruzeiro-Atletico Mg	2-1	1
N. Xamax-Saint Etienne	1-2	2
Young Boys-Lokeren	2-1	1
Lech Poznan-Lens	0-1	2

Montepremi: € 715.551,38
Montepremi per il 9 € 87.000,22

Ai 12 vincitori con punti 14 vanno	€ 44.002
Ai 217 vincitori con punti 13 vanno	€ 419
Ai 2174 vincitori con punti 12 vanno	€ 41
Ai 77 vincitori con punti 9 vanno	€ 1.107

TOTOGOL Concorso n. 40

3
3
3
2
3
4
3
4
4
1
3
3
3
1

Montepremi € 1.771.699,29
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 868.683,49
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 793.973,35
Ai 4 vincitori con punti 12 vanno € 12.131
Ai 68 vincitori con punti 11 vanno € 832

BIG MATCH Scommessa n. 29

Partita	Segno
GRUPPO 1	
Atletico Pr.-Coritiba	1
Cruzeiro-Atletico Mg	1
Juventude-Brasiliense	1
Paranà-Figueirense	1
Vasco-Internacional	2
Pobeda-Amburgo	2
GRUPPO 2	
Corinthians-Palmeiras	1
Goias-Santos	2
Paysandu-Fortaleza	2
Sao Paulo-Flamengo	1
Lech Pozanan-Lens	2
Young Boys-Lokeren	1
GRUPPO 3	
Botafogo-Fluminense	1-2
Sao Caetano-Ponte Preta	2-1
N. Xamax-St.Etienne	1-2

Montepremi	€	105.024,21
Ai 751 vincitori	€	139,84

TOTIP Concorso n. 28

Corsa	Segno
1.a corsa:	nv
	nv
2.a corsa:	X
	X
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	1
	2
6.a corsa:	2
	X
corsa + :	nv
	nv

Montepremi	€	470.197,60
Jackpot	€	304.821,48
Ai 121 vincitori con p. 10	€	3.885,93

IPPICA

Maratonina a Montebello, Zeffiro Egral alla corte di Artù di Casei

TRIESTE Una maratonina al centro del programma di stasera (ore 20.25 il via) a Montebello. Nel Premio Ippodromi d'Italia, Vecchione presenta Zeffiro Egral, colori della Scuderia Terra Reggiana, la formazione con la quale il driver ha da poco perfezionato un contratto di collaborazione. Zeffiro Egral, assieme a Chelsea Bi, Daytona Ans e Bepi di Sgrei, si avvierà venti metri avanti a Cricket Men, Artù di Casei e Darling Jet, un terzetto di acclarati meriti, del quale Artù di Casei (oggi con Andrian in sulky) è indubbiamente il soggetto più in vista.

Balza evidente all'occhio che il succo della corsa verrà... spremuto dal tentativo di fuga di Zeffiro Egral e dalla rincorsa di Artù di Casei a questo anziano ma qualitativo figlio di Supergill, mentre gli altri sembrano di fronte a compito complesso. Davanti, Chelsea Bi, magari sfruttandola scia del possibile battistrada Zeffiro Egral, potrebbe rimanere in quota fino in fondo, fra gli inseguitori Cricket Men può mettere in mostra la sua regolarità di rendimento, Darling Jet la sua incisiva punt di velocità, in grado di evidenziarsi anche sulla lunga distanza.

Quindi, Zeffiro Egral e Artù di Casei ai ferri corti, Darling Jet e Chelsea Bi i rincalzi più appropriati, il clou lo vediamo così.

Doppio chilometro per i 3 anni in apertura. La novità è Fuliggine Rex (con Vecchione), le alternative alla figlia di Trustworthy, Friulia Jet e Fangio.

Una novità anche fra i 4 anni, Eterno Jet, che se la dovrà vedere con Escudo Duke ed Enterprise Blue. Reduce da una bella affermazione, Era Petral può concedere il bis nell'altra corsa riservata i 4 anni dove troverà, comunque, avversarie insidiose in Estonia Jet ed Emy de Gleris. Anche un miglio per i 3 anni, che mandano nell'arengo Fragola Cielle (tutta da scoprire), Faurus Np e Flower Boy, questi in compagnia accessibile.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Tordivalle: Fuliggine Rex, Friulia Jet, Fangio.
Premio Agnano: Escudo Duke, Eterno Jet, Enterprise Blue.
Premio San Siro: Era Petral, Estonia Jet, Emy de Gleris.
Premio Arcoveggio: Faurus Np, Flower Boy, Fragola Cielle.
Premio Savio: Ciclone Jet, Bradbury Lg, Capitale da Casal.
Premio Ippodromi d'Italia: Artù di Casei, Zeffiro Egral, Darling Jet.
Premio La Mulina: Century Chip Rl, Duna d'Arno, Brianz.
Premio La Favorita: Cedrone Rl, Booby Trap, Concerto Gec.

Artù di Casei punta stasera alla maratonina.

TRIS

Cesena, Enjoy Again con la «pilotessa»

CESENA Ritorna alla ribalta il Savio cesenate che stasera ospita una Tris sul miglio. Diciassette i partenti, uno il favorito. Trattasi di Enjoy Again ultimo numero ma la guida più che valida della «pilotessa» Daniela Nobili. Piace quindi Enjoy Again, ma non dispiacciono Ermes Dechiari, Edmond Bre, Eldorado Gams ed Ex Aequo di Re, mentre la sorpresa potrebbe benissimo arrivare da Exodus Trio.

Trofeo Gelati Algida, euro 22.660, metri 1660.

A metri 1660: 1) Errera Op (L. Virgili); 2) Falco Reale (V. Villani); 3) First Lady Ok (Ant. Clementoni); 4) Elois Classic (G. Salacone); 5) Eriberto Dj (B. Holm); 6) Eldorado Gams (A. Marucci); 7) Elidor RR (R. Benedetti); 8) Embro Royal Sm (F. Madonia); 9) Filù Light (A. Boldura); 10) Ex Aequo di Re (S. De Lorenzo); 11) Exodus Trio (R. Andreghetti); 12) Edmond Bre (A. Farolfi); 13) Folie Dm (M. Curti); 14) Ermes Dechiari (M. Capanna); 15) Egizio (P. Scamardella); 16) Erina Ral (M. Magniapane); 17) Enjoy Again (D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Enjoy Again. 14) Ermes Dechiari. 6) Eldorado Gams. Aggiunte sistemistiche: 10) Ex Aequo Di Re. 12) Edmond Bre. 11) Exodus Trio.

Niente Tris domenica a Tor di Valle. Boicottata la corsa dai driver che hanno ritirato i propri allievi in segno i protesta nei confronti dell'Unire. Le corse vanno avanti ma la crisi in atto nell'ippica è sempre più marcata.

ger

Continuaz. dall'11.a pagina

CENTRALE mansarda parzialmente arredata 120 mq, travi a vista, caminetto, terrazza vasca, vista aperta, riscaldamento autonomo, interessante! Riviera 040224426.
CERCHIAMO piccoli appartamenti in qualsiasi zona per nostri clienti. Studio 4 04051283. (A00)
CERCHIAMO urgentemente appartamento o casetta a Barcola. Studio 4 04051283.
MUGGIA affittasi appartamento con giardino soggiorno due stanze doppi servizi cantina garage riscaldamento autonomo arredato. Studio 4 04051283. (A00)
SALITA di Gretta affittasi appartamento in stabile recente arredato di soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo. Studio 4 04051283. (A00)
SISTIANA appartamentino grazioso arredato nel verde tranquillo con parcheggio euro 360 mensili più spese. Riviera, 040224426. (A00)
VIA del Monte piano terra affittasi ufficio-studio 75 mq perfette condizioni riscaldamento autonomo. Studio 4 04051283. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. AGENZIA Fastweb ricerca n. 10 venditori per ampliamento organico. 800085308.

A.A. AZIENDA ricerca 8 ambosessi 18-36 anni automuniti amministrazione impiegati al pubblico stendisti triangolo. 040774763. (A00)

ATTIVITÀ commerciale cerca giovane impiegato/a buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, graditi sloveno/croato, indispensabile pratica P.C. Inviare C.v. allo 04044688. (A4694)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre, corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 040/3226957, lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

A.A. ALVEARE 040638585 adiacenze Viale alta, signorile, finiture pregiate, pari 1.o ingresso, mq 155: doppio salone, tre stanze, grande cucina, due bagni, autometano, condizionamento, 225.000. Possibilità box. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon Anno 2001 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000.
ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, Nero 1998, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 7.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 SW 2.4 Jtd TI 2003 Argento Pelle nera CD cerchi 17 Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo 156 1,8 Distintive - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv 6 Marce Anno Dicembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000.
AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, aziendale, imm. dic. 2004, km. 5.000, garanzia AUDI fino a 12/2006, euro 27.700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332.
AUDI A6 2.5 Tdi Avant 163cv 6 Marce Anno Settembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000.
AUDI a 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 17.890 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
AUDI S4 AVANT 4.2 V8 quattro Tiptronic, argento, anno 2004, km. 30.000, full opzional, euro 40.000,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332
AUDI TT 225cv Quattro 1999 Argento CD Xenon Gomme neve con c. lega Concinnitas tel. 040307710.
AUDI TT Coupè 1.8 T 180 cv quattro, imm. 11/2002, km. 59142, col. nero, pelle nera, navigatore satell., tagliandata, euro 22.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332. (A00)
AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv , imm. 2002, km. 50.000, col. argento, garanzia AUDI, euro 18.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332
BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.
BMW 318 Touring Anno 2000 Argento Euro 13.500,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000.
BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 16.990 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
BMW 525 D Touring attiva 2001 km 73.000 17.890 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
BMW 530 D Touring Eletta Anno 1999 Argento Euro 13.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000
CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
CITROEN C 5 2.2 16v Hdi Break Anno 2002 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000
CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v Anno 2000 Grigio Met Euro 7.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000
DAEWOO Matiz 800 SE STAR, verde met., imm. 2001, km. 42.000, ABS, clima, garanzia 12 mesi, euro 5.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 1.1 4x4 Trekking, Verde Met, 1996 Tetto Apribile Garanzia 12 Mesi, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Km 35.000, Garanzia 12 Mesi, Ottime Condizioni Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16V 86 cv, imm. 30/12/99, col. rosso, tagliandata, ABS, CLIMA. LEGA, SERVOSTERZO, AIRBAG ECC, garanzia 12 mesi, euro 3700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.
FIAT Seicento 1100 Hobby - 2000 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 3.700,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
FORD Focus 1.6 16v Trend 5p Anno 2001 Verde Met Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FORD Mondeo 2.0 16v Sw Anno 07/1997 Argento Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
HONDA Civic Aerodeck 1,5 Ls Vtec - 1999 - 77.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 4.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti Concinnitas . tel. 040307710.
JEEP Wrangler 2.5 1999 Blu met Hard top CD SS Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2001 Argento Euro 9.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, colore rosso, servosterzo, airbag, garanzia 12 mesi 4.600,00 Aerre Car tel 040637484.
MERCEDES Classe A 160 Classic 2000 Nero met. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 21.690 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MERCEDES E 230 Komp Cabrio A.Garde Aut 2000 Nero petrolio Sedili risc Pelle Parksystem Concinnitas tel. 040307710.
MITSUBISHI Pajero 3.2 GLS SW 2002 KM 44.000 28.590 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, imm. 2001, km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, euro 8.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.
NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Clima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
NISSAN Micra 1.3 16v 5p Automatica Anno Settembre 2000 Verde Met. Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
NISSAN Terrano II S.W. Anniversary, 2.7 TD 125 cv 7 posti, col. nero, anno 2000, km. 89.000, pelle, T.A. euro 16.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.
NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332
OPEL Astra 1,7 Cdti 5 Porte Cosmo - 2004 - 7.500 Km - Garanzia Originale Euro 14.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
OPEL Astra 1.6 16v Sport 3p Anno 2002 Argento Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno Agosto 2002 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xt 1360 3 P - Nov.2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.700,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.250,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 21.690 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182
RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 9.390 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS Concinnitas tel. 040307710.
ROVER 45 2.0 TD Club 2002 km 59.000 10.990 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
SMART Passion 2002 Nero T.A. CD Concinnitas tel. 040307710.
SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento F.opt Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI 413 Samurai Hard Top 1987 Grigio/bianco Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 1.6 Highline 2000 Argento Climatronic CD Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 motion, H.L. 3p., colore blu met., km. 53.000, tagliandata, full opzional, euro 8.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI VARIANT 2002 km 111.000 15.290 compreso Passggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 km 99.000 15.890 compreso passaggio di proprieta'. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLVO V 40 1.8 16v Optima Anno 2001 Blu Met Euro 10.500,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000.
VW Golf Tdi 110cv Variant Anno 2002 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SER. FIN. CO
PRESTITI E MUTUI
UIC 23807
TEL. 0481.413664

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4725)
A.A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana 20enne insaziabile disponibilissima fantasiosa. 3204608950. (A4702)
A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima caraibica V misura 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana biondissima 5.a m. anche padrona. 3407694859.
A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A00)
A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice mora senza limiti ti aspetta 3203340248.
A.A.A.A. STELLA, insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa, femminile 3297636040. (A4695)
A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze. Fernetti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254.
A.A.A.A. TRIESTE sexy sensualissima mulatta labbra carnose completissima 3409116222. (A4724)
A.A.A. MONFALCONE vera novità, una perla, bellissima caraibica disponibilissima. 3487152389. (A4723)
A.A.A. SPETTACOLARE dotatissima bellissima insaziabile. Grossa sorpresa. Ti sorprenderai. 3400843910.
A.A.A. TRIESTE simpatica sexy compiacente 6.a misura tutti giorni. 3404063070.

A.A. ALT Monfalcone prima volta sensualissima bambolina tailandese 18enne disponibilissima a tutto. 3386077784.

A.A. NOVITÀ Trieste Marilyn sensualissima bionda esaudisce tutte le fantasie. 3341761667.

A.A. NOVITÀ vicino Grado Gioia, completissima, 20enne, 7.a misura, disponibile. 3479839480.

A.A. TRIESTE stupenda Raffaella 20.enne dolcissima solo per te. 3341083194. (A4678)

A. RAGAZZA dell'Equador alta sensuale padrona s/m ti aspetta 3393549702.
APPENA arrivata Trieste Angela, 27enne, alta snella dolcissima e sensuale 3396515414. (A4730)
CAPRICESEX 899544539 Erotika 008819398039 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil. 63)
DONNA di classe molto femminile cerca uomo distinto per relazione. Tel. 3383736712. (Fil37)
EMANUELA 24enne, focosa, conoscerebbe uomo trasgressivo, con tanta fantasia. 3338538266.
GIOVANE dominatrice completissima provocante, ti farò impazzire, grossa sorpresa, grande emozione 3463033126. (A4736)
MASSAGGI! Salone di massaggi privati! 0038651258658.

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima spagnola 28enne caldissima 8.a misura ti aspetta.

STOP MONFALCONE bellissima 19.enne sezy bocca focosa più che bravissima. Chiamami. 3463259677. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bionda sexy disponibilissima tutta da scoprire 6.a m. 3391952445. (A00)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

VICINO GRADO Daniela bellissima nuovissima polacca bionda 18enne massaggiatrice. 3290989608.

VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21.enne corpo da favola molto disponibile. 3208151926.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)